



*Ministero dell' Ambiente della Tutela del
Territorio e del Mare*

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2014

(art. 10, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 150/2009)



Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 Il contesto esterno di riferimento	5
2.2 L'amministrazione	7
2.3 I risultati raggiunti	11
2.4 Le criticità e le opportunità	13
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	15
3.1 Albero della performance.....	15
3.2 Obiettivi strategici e strutturali	17
Segretariato Generale	17
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	20
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche	26
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare	32
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	37
Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il Clima e l'Energia	44
Ispettorato Generale (IGEI).....	50
3.3 Obiettivi operativi.....	53
3.3.1 Obiettivi operativi di risultato e di attività	53
<i>Segretariato Generale</i>	53
<i>Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale</i>	61
<i>Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche</i>	76
<i>Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare</i>	102
<i>Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali</i>	121
<i>Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia</i>	143
<i>Ispettorato Generale (IGEI)</i>	170
3.4 Obiettivi individuali.....	172
3.5 Valutazione della performance individuale.....	172
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	173
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	175
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	177
6.1 Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità.	177
6.2 Punti di Forza e di Debolezza del Ciclo di Gestione della Performance.	177

6.3 Documenti del Ciclo di Gestione della Performance..... 177

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione chiude il “Ciclo di gestione della performance 2014” e rappresenta lo strumento mediante il quale l’amministrazione analizza il proprio sistema organizzativo in un’ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, tramite il ricorso ad attività di programmazione, gestione e controllo volte a garantire l’efficacia dell’azione amministrativa.

A tale riguardo la Relazione sulla performance riporta, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto sia agli obiettivi programmati, sia alle risorse disponibili, dando evidenza di eventuali scostamenti registrati nel corso dell’anno con l’indicazione delle cause e delle misure correttive adottate.

Tale relazione rappresenta, quindi, lo strumento mediante il quale l’amministrazione svolge un’attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli ulteriori stakeholder, interni ed esterni, dello stato di raggiungimento degli obiettivi individuali ed organizzativi, coerentemente con le risorse assegnate, declinati nel Piano della performance, documento su cui si basa il citato “Ciclo di gestione della performance”.

In tale contesto è opportuno richiamare i documenti di seguito elencati e pubblicati sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con decreto ministeriale n. GAB-DEC-2011-0000023 del 22/02/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 aprile 2011, registro n. 4, foglio n. 832;
- Piano della Performance 2014-2016, adottato con decreto del Ministro n. 251 del 17/10/2014;
- Programma Triennale per la Trasparenza 2014 – 2016, approvato con decreto del Ministro n. 192 del 25/7/2014;
- Metodologia per la validazione della relazione sulla performance da parte dell’OIV (Ciclo T-1 - art. 14, comma 4, lettera C, del D. LGS. n. 150/2009), adottata il 28 gennaio 2014.

Il Ministero, in ottemperanza alle suddette disposizioni, al fine di assicurare un elevato livello di visibilità dei risultati conseguiti in un’ottica di *accountability*, presenta la propria Relazione sulla performance 2014, ai sensi della delibera n. 5 del 2012 della CiVIT (ora Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni -A.N.A.C.-).

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

In questo paragrafo si riportano in sintesi i contenuti della Relazione di possibile e immediato interesse per i cittadini e gli altri stakeholder.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Di seguito si richiamano alcuni degli elementi che hanno contraddistinto il contesto entro il quale si è svolta l'attività del Ministero dell'Ambiente nel 2014. L'anno in questione si è aperto con la gestione emergenziale derivante dagli eventi climatici, in linea ormai con l'ultimo quinquennio che si annovera fra gli anni più caldi della media climatologica, sia a livello globale che in Italia, comportando il verificarsi di veri e propri nubifragi sfociati in eventi alluvionali di significativa gravità che hanno messo in risalto ancora una volta il fragile assetto idrogeologico del Paese.

Sul piano normativo si è così approvato il decreto-legge recante disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale, per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia ambientale e la riduzione delle procedure d'infrazione in corso, poi convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116*. Significativa è stata l'istituzione di una unità di missione dedicata alla regia delle operazioni volte a rimuovere le situazioni di dissesto idrogeologico, semplificandone le procedure ed sostituendo la figura dei "commissari per l'emergenza" esterni con i Presidenti delle Regioni, incidendo così su risparmi di spesa.

Sono inoltre state affrontate e risolte parecchie procedure di infrazione comunitaria, modificando così il trend negativo che ha visto l'Italia in una posizione critica, riprendendo un dialogo costruttivo che è culminato con la eccellente gestione del semestre europeo di presidenza italiana.

Sul versante delle emergenze, si è posta fine alla questione della Nave Costa Concordia, incagliata nei pressi dell'Isola del Giglio, con il completamento delle procedure di rimozione in coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile. In merito alle questioni legate allo stabilimento produttivo ILVA di Taranto sono state effettuate ulteriori azioni di risanamento. Come pure sono proseguite le azioni di monitoraggio e risanamento di talune aree quali la cosiddetta terra dei fuochi, nel casertano, nonché l'area metropolitana di Roma.

Il Ministero inoltre ha adottato un nuovo modello organizzativo disposto con il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 che ha comportato la predisposizione di un assetto degli uffici aggiornato allo stesso.

Si riportano di seguito gli interventi normativi più rilevanti, adottati nell'anno di riferimento, sia di carattere nazionale che comunitario.

Norme primarie

Decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 recante "Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per il rilancio delle attività culturali e del turismo". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 2014, n. 125 e convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2014, n. 106*.

Decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 giugno 2014, n. 144. Convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116*. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 (S.O.) del 20 agosto 2014.

Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 27, recante recepimento della Direttiva 2011/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 8 giugno 2011 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle

apparecchiature elettriche ed elettroniche recante recepimento della direttiva 2010/75/UE relativa alla emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45 recante Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Decreto legislativo 30.10.2014 n. 178, recante attuazione del Regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, del 20 dicembre 2005, relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea, e del Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivanti". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 2014, n. 286.

Norme di rango secondario

D.I. (interministeriale Ambiente – MISE - MIT) n° 355 del 4 dicembre 2013 recante "Attuazione della direttiva 2013/28/UE della Commissione del 17 maggio 2013, recante modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2014.

D.M. 13 febbraio 2014 recante: Criteri ambientali minimi per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (Allegato 1) e "Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e Affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner a getto di inchiostro" (Allegato 2)". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 58 dell' 11 marzo 2014.

D.M. 13 febbraio 2014 recante "Istituzione del Catasto Nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 marzo 2014, n. 58.

D.M. 126 del 24/04/2014 recante "Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex art. 188-ter, comma 1 e 3 del DLgs 152 del 2006". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 aprile 2014, n. 99.

D.P.C.M. recante "Approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89". cd "Piano Ilva). Approvato nel Consiglio dei Ministri del 14 marzo 2014. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2014.

D.M. di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, concernente attuazione della direttiva 2013/2/UE della Commissione del 7 febbraio 2013, recante modifica dell'allegato I alla direttiva 96/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 136 del 14 giugno 2014.

D.M. di attuazione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2014.

D.P.C.M. recante: "Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, adottato con deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di bacino del Fiume Adige e dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, riuniti in seduta comune, ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13".

Approvato nel Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2014 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2014, n. 193.

D.I. (interministeriale) 3 giugno 2014, n. 120 recante: "Definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità d'iscrizione e dei relativi diritti annuali." Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 23 agosto 2014

D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 2014

D.I. (interministeriale) per il rilascio della licenza di giardino zoologico di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 73/2005, per l'Acquario di cattolica Le Navi. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 263 del 12 novembre 2014.

D.M., di concerto MISE, 6 novembre 2014, recante "Rimodulazione degli incentivi da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico spettanti ai soggetti che aderiscono all'opzione di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, in legge 21 febbraio 2014, n. 9". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 18 novembre 2014.

D.M. recante Linee Guida concernenti le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti radiomobili da parte degli operatori e la determinazione dei fattori di riduzione della potenza degli impianti stessi, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 22 dicembre 2014.

D.I. (interministeriale) di recepimento della direttiva 2014/43/UE della Commissione che modifica gli allegati I, II, e III della direttiva 2000/25/CE relativa a misure contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori destinati alla propulsione di trattori agricoli. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2014.

D.M. recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e delle province autonome (Allegato IV alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modifiche e integrazioni)". Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.

2.2 L'amministrazione

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 al fine di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento. Il Ministero opera in un'unica sede territoriale, sita in Via Cristoforo Colombo 44, Roma, non sono presenti sedi territoriali del Ministero. Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, opera in una struttura centrale a Roma articolata su un ufficio Comando, un Reparto Operativo ed una Sezione Analisi (con un Nucleo Analisi ed una Sala Situazione) e una struttura periferica composta da 29 Nuclei Operativi Ecologici dipendenti da 3 Gruppi a competenza areale (Nord - Centro - Sud).

A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione, tuttavia, va evidenziato come il Ministero abbia assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione, in quanto importanti sono le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali. Nel corso degli anni l'Amministrazione ha subito diverse riorganizzazioni. Nell'anno 2011 è divenuta pienamente operativa la nuova struttura ordinamentale, prevista dal Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 che ha introdotto il segretario Generale quale figura e struttura di raccordo e coordinamento delle cinque Direzioni Generali istituite. Il Segretario Generale che è anche titolare di apposito Centro di Responsabilità, sul quale grava la struttura dell'Ispettorato Generale (istituito con il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26):

- Direzione generale per la protezione della natura e del mare;
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia;
- Direzione generale per le valutazioni ambientali;
- Direzione generale degli affari generali e del personale;
- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.

Nel corso del 2014 è stato approvato un nuovo modello organizzativo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142, entrato in vigore in ottobre, prevedendosi l'articolazione della struttura in sette direzioni generali, confermando la figura del Segretario Generale nel ruolo di coordinamento, con annessa struttura organizzativa, venuta meno la figura dell'Ispettore Generale con disposizioni normative contenute nel decreto legge 91/2014. La fase attuativa della nuova organizzazione è stata avviata alla fine del 2014, pertanto il Piano della Performance 2015 farà riferimento al nuovo assetto.

Allo stato, per rendere esaustivo il quadro generale dell'organizzazione del Ministero, si riportano:

- l'organigramma completo del Ministero, comprensivo degli Enti Vigilati e gli Organismi di supporto nell'anno 2014 (tabella 1.1);
- l'elenco dei procedimenti di competenza di ogni Direzione, fornita al fine di rendere conto del quadro complessivo delle attività amministrative di competenza del Ministero (tabella 1.2);
- l'analisi delle caratteristiche qualitative delle risorse umane presenti nel 2014 (tabella 1.3);
- le risorse finanziarie in conto competenza ripartite per missioni e programmi relative all'anno 2014 (tabella 1.4);
- una sintesi dei risultati delle indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale (tabella 1.5).

Tabella 1.1 - Organigramma completo del Ministero anno 2014.

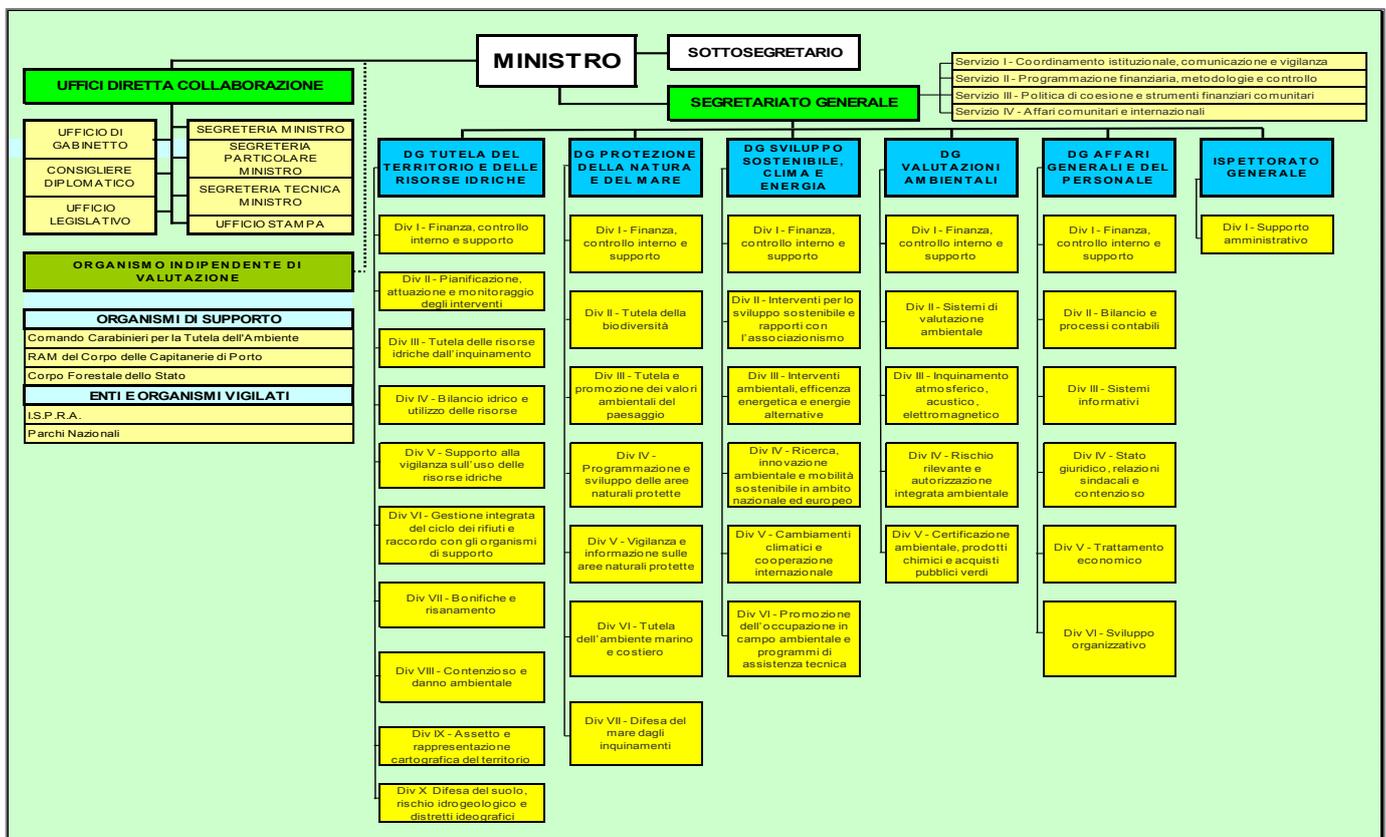


Tabella 1.2 – Procedimenti dell'amministrazione

Si riporta di seguito il link alla sezione del sito che contiene i procedimenti di competenza delle diverse articolazioni organizzative:

<http://www.minambiente.it/pagina/tipologie-di-procedimento>

Tabella 1.3 - Caratteristiche qualitative delle risorse umane a disposizione del Ministero –2014.

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	2013	2014
ETÀ MEDIA PERSONALE (ANNI)	53.22	53.79
ETÀ MEDIA DEI DIRIGENTI (ANNI)	54.96	54.55
TASSO DI CRESCITA UNITÀ DI PERSONALE NEGLI ANNI (2011 – 2012 – 2013)	-3.99%	-4.2%
% DI DIPENDENTI IN POSSESSO DI LAUREA	31.80%	30.6%
% DI DIRIGENTI IN POSSESSO DI LAUREA	100%	100%
TURNOVER DEL PERSONALE	18.34%	7%

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO	2013	2014
TASSO DI ASSENZE DIRIGENTI (ferie, RFS, malattia, l.104, congedi parentali, scioperi, formazione)	19.94%	20,05%
TASSO DI ASSENZE ALTRO PERSONALE (ferie, RFS, malattia, l.104, congedi parentali, scioperi, formazione)	21.46%	23,47%
TASSO DI DIMISSIONI PREMATURE	1.03%	2.09%
TASSO DI RICHIESTE DI TRASFERIMENTO DIRIGENTI	0%	0%
TASSO DI RICHIESTE DI TRASFERIMENTO ALTRO PERSONALE	0.54%	3.04%
TASSO DI INFORTUNI	0.02%	0,05%
% DI PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO	100%	100%

ANALISI DI GENERE	2013	2014
% DI DIRIGENTI DONNE	45.45%	49%
% DI DONNE RISPETTO AL TOTALE DEL PERSONALE	52.34%	52.5%
% DI PERSONALE DONNA ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO	1.03%	0.7%
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE FEMMINILE (DIRIGENTE)	51.26%	51.14
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE FEMMINILE (NON DIRIGENTE)	52.45%	53.23
% DI PERSONALE DONNA LAUREATO RISPETTO AL TOTALE PERSONALE FEMMINILE	37.74%	32,6%

Dalla presente tabella risulta una percentuale ridotta di turnover del personale, l'assenza di particolari criticità rispetto al benessere organizzativo e una adeguata partecipazione delle donne nella gestione dell'attività amministrativa. Il numero totale dei dipendenti al 31/12/2014 è pari a 526 unità di personale non dirigenziale, 25 unità di personale del ruolo dei dirigenti di II fascia (di cui 2 con incarico di I fascia), 4 unità di personale del ruolo dei dirigenti di I fascia, nonché 3 unità di personale con incarico dirigenziale conferito ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001.

Tabella 1.4 - Risorse finanziarie in conto competenza per CDR missioni e programmi 2014

Missione	Obiettivo	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+ (d)
		Stanziamen- ti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza	Pagato in c/competenza	Residui Accertati di nuova formazione	Totale
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)		457.861.536,00	773.436.721,33	404.503.683,99	357.907.996,65	762.411.680,64
	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003) (DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI)	9.796.754,00	38.282.377,87	31.985.570,70	4.489.490,04	36.475.060,74
	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005) (DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA)	55.462.025,00	231.437.172,00	63.347.569,93	166.774.232,63	230.121.802,56
	1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)	19.520.102,00	21.901.471,00	20.767.124,26	638.020,61	21.405.144,87
	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (018.011) (SEGRETARIATO GENERALE)	13.525.117,00	24.928.726,00	14.117.952,19	9.532.967,26	23.650.919,45
	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012) (DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE)	211.099.488,00	287.605.495,00	154.152.619,89	131.058.524,50	285.211.144,39
	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino (018.013) (DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE)	148.458.050,00	169.281.479,46	120.132.847,02	45.414.761,61	165.547.608,63
2 Ricerca e innovazione (017)		87.135.375,00	88.315.645,00	87.983.951,15	177.477,73	88.161.428,88
	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003) (DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)	87.135.375,00	88.315.645,00	87.983.951,15	177.477,73	88.161.428,88
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		19.379.596,00	22.762.007,00	17.830.654,58	2.674.864,68	20.505.519,26
	3.1 Indirizzo politico (032.002) (GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)	10.424.986,00	11.337.318,00	8.732.848,14	818.304,70	9.551.152,84
	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)	8.954.610,00	11.424.689,00	9.097.806,44	1.856.559,98	10.954.366,42
4 Fondi da ripartire (033)		16.143.321,00	10.241.836,67	2.535.327,00	0,00	2.535.327,00
	4.1 Fondi da assegnare (033.001) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)	16.143.321,00	10.241.836,67	2.535.327,00	0,00	2.535.327,00
TOTALE ATTRIBUITO AGLI OBIETTIVI		580.519.828,00	894.756.210,00	512.853.616,72	360.760.339,06	873.613.955,78

Tabella 1.5 – Ricognizione sintetica dei risultati relativi all'indagine sul benessere organizzativo

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati emersi dallo svolgimento della prima indagine sul benessere organizzativo svolta dal Ministero dell'Ambiente. Il questionario, articolato in 14 ambiti di indagine, è stato compilato da 112 dei 504 dipendenti. Per ciascun ambito, ai dipendenti sono stati proposti elementi di analisi rispetto ai quali esprimere una valutazione in termini di livello di criticità percepito. La tabella riporta l'indicazione che è possibile trarre, in media, delle risposte fornite dai dipendenti. Tale indicazione è espressa sinteticamente in termini di criticità, attenzione o normalità. Per un approfondimento è possibile consultare la pagina del sito web del ministero contenente il rapporto. I risultati sono in linea con quanto emerso nella precedente edizione. (<http://www.minambiente.it/pagina/benessere-organizzativo>)

Ambito	Percezione
Benessere organizzativo	
A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	Attenzione 
B - Le discriminazioni	Normalità 
C - L'equità nella mia amministrazione	Criticità 
D - Carriera e sviluppo professionale	Criticità 
E - Il mio lavoro	Attenzione 
F - I miei colleghi	Attenzione 
G - Il contesto del mio lavoro	Criticità 
H - Il senso di appartenenza	Attenzione 
I - L'immagine della mia amministrazione	Attenzione 
Grado di condivisione del sistema	
L - La mia organizzazione	Criticità 
M - Le mie performance	Criticità 
N - Il funzionamento del sistema	Criticità 
Valutazione del superiore gerarchico	
O - Il mio capo e la mia crescita	Attenzione 
P - Il mio capo e l'equità	Attenzione 

2.3 I risultati raggiunti

Il Ministero dell'Ambiente, in attuazione delle linee di politica economica-finanziaria declinate nei documenti programmatici di carattere generale, ha ottemperato alle sue funzioni traducendo le priorità politiche, già individuate negli atti di indirizzo, in attività amministrative. Ferme restando l'inadeguatezza delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'amministrazione per far fronte ai propri compiti istituzionali, questo Ministero ha, comunque, conseguito i risultati programmati. Di seguito si segnalano i principali risultati raggiunti. Superare le emergenze e avviare la programmazione sono state le due direttrici dell'attività del ministero dell'Ambiente per il 2014. In questo anno di governo, l'amministrazione ha puntato a rendere il più possibile centrale il ruolo dell'ambiente nel Paese, partendo dal presupposto che le scelte sostenibili siano la chiave non solo per un ecosistema più protetto, ma anche per una crescita economica duratura. Per la lotta al dissesto idrogeologico è stato predisposto un piano nazionale senza precedenti, da realizzarsi in 7 anni, con risorse pari a 7 miliardi: si è partiti sbloccando risorse 'ferme' e mai spese in passato, e sono stati aperti diversi cantieri dando priorità agli interventi ritenuti più urgenti per le aree metropolitane. Con l'approvazione del Ddl Competitività è stato semplificato l'iter per la messa in sicurezza del territorio con tempi e responsabilità certe affidate ai

presidenti di Regione, sono stati stanziati fondi per l'efficienza energetica degli edifici scolastici pubblici, per le azioni contrastanti l'inquinamento marino e per la tutela della biodiversità. Con lo Sblocca Italia sono state implementate le misure per una gestione virtuosa dei rifiuti urbani e per raggiungere gli obiettivi di differenziata e riciclo. È stata rafforzata, con nuovi fondi ma anche attraverso semplificazioni procedurali, l'attività di bonifica del territorio, a partire dai Siti d'Interesse Nazionale, con particolare attenzione alle aree contaminate da amianto, e avviato un lavoro scientifico di monitoraggio e classificazione dei terreni delle aree inquinate nelle province di Caserta e Napoli, di concerto con i ministeri dell'Agricoltura e della Salute oltre che della Regione Campania e degli enti competenti. Per il rilancio dello stabilimento Ilva di Taranto è stato approvato il Piano Ambientale e il decreto che prevede l'attuazione rigorosa delle prescrizioni inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la ripresa produttivo-occupazionale. Le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici hanno visto l'Italia in prima fila, durante il Semestre di Presidenza dell'Ue, nell'appuntamento della "Cop20" di Lima oltre che nei più alti vertici internazionali per la determinazione di obiettivi europei e mondiali volti al contenimento delle emissioni. È stata inoltre approvata la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, strumento necessario per la tutela del territorio e delle popolazioni. Nel Semestre a guida italiana iniziato a luglio 2014 e terminato in dicembre sono stati conseguiti altri importanti risultati: è stata approvata una nuova normativa che sancisce la libera scelta dei singoli Stati in merito alla coltivazione degli Ogm, la direttiva sulle 'plastic bags' per una riduzione consistente dei sacchetti di plastica monouso, l'avanzamento di diversi dossier europei strategici in tutti gli ambiti della tutela dell'ambiente, sancendo la sua centralità nelle scelte economiche. Grande attenzione è stata data al tema dell'educazione, con l'avvio del progetto "Nativi Ambientali" e la definizione di nuove linee guida per l'insegnamento strutturale nelle scuole delle materie legate al rispetto dell'ecosistema. Un impegno particolare è stato profuso nella lotta agli sprechi alimentari con la definizione della "Carta di Bologna" e l'avvio di un percorso finalizzato alla drastica riduzione, anche attraverso interventi normativi, dei generi alimentari che, specie nella grande distribuzione, vengono giornalmente sprecati. La tutela della biodiversità è stata al centro dell'impegno del ministero, a partire dalla valorizzazione dei Parchi e delle aree marine protette. Sono state approvate la Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale e quella di Livorno per una strategia del mare che coniughi tutela delle acque e crescita economica. È stato rafforzato il contrasto e la prevenzione ai reati contro l'ambiente attraverso l'attività del Reparto Ambientale Marino della Capitaneria di Porto Guardia Costiera e del Nucleo Operativo Ecologico del Comando dei Carabinieri. È stato intensificato il lavoro a livello parlamentare sui provvedimenti di rilevanza per l'ambiente, dal ddl sul consumo del suolo al 'collegato ambientale', fino al ddl Ecoreati, che è divenuto legge nel 2015. Con riferimento all'attività parlamentare, va evidenziato che sono state effettuate istruttorie in merito a oltre 2000 documenti di "sindacato ispettivo". A livello UE, un impegno particolare è stato riservato al recepimento delle direttive europee e alla risoluzione delle procedure di infrazione avviate nei confronti dell'Italia. Prova ne è il fatto che nel 2014 nessuna nuova procedura è stata avviata. È stata compiuta un'operazione delicata e senza precedenti come il trasferimento del relitto della "Costa Concordia" nel porto di Genova, in condizioni di massima sicurezza per le matrici ambientali dell'ecosistema marino. Per quanto riguarda il sistema delle autorizzazioni ambientali VIA e VAS, oltre ad interventi di semplificazione, si è proceduto ad una riduzione dei componenti della Commissione (da 50 a 40) ed alla definizione di criteri più precisi e stringenti per quanto riguarda competenze specifiche ed eventuali incompatibilità. Il Ministero dell'Ambiente inoltre ha programmato e attivato una presenza intensa e propositiva all'EXPO 2015 di Milano, con un fitto calendario di appuntamenti. La rendicontazione analitica dei risultati raggiunti dal Ministero è di seguito articolata sulla base dei risultati ottenuti per ciascuna Direzione Generale e riferiti al Piano della Performance 2014 – 2016. Tutte le Direzioni hanno collaborato con il Segretariato Generale e l'OIV nella predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio e controllo della performance organizzativa. È opportuno segnalare fin d'ora che dal punto di vista qualitativo, gli obiettivi strategici sono stati realizzati e risultano in coerenza con quanto preventivato. Per un approfondimento circa il livello di performance organizzativa raggiunto si rinvia ai contenuti del successivo capitolo 3.

2.4 Le criticità e le opportunità

Criticità. Benché i risultati conseguiti nel corso del 2014 siano corrispondenti agli obiettivi assegnati dalla Direttiva generale del Ministro, una criticità strutturale di rilievi confermatasi anche nel corso del 2014 e trasversale a tutte le Direzioni del Ministero, continua ad essere senza dubbio la carenza di organico di ruolo ed in particolare di figure tecnico-professionali specifiche in rapporto alle attività istituzionali che il Dicastero è chiamato a svolgere. Il blocco del turn-over nella Pubblica Amministrazione ha causato inoltre un "invecchiamento" dal punto di vista professionale del personale tecnico anche nell'ottica di nuove emergenti discipline ed innovazioni, in particolare in campo ambientale, che si sono sviluppate. A tale situazione si è fatto fronte ricorrendo in modo crescente a figure professionali esterne all'Amministrazione, sulla base di appositi accordi e/o convenzioni stipulati dalle Direzioni Generali con Enti di ricerca, società e altri soggetti (ISPRA; Sogesid SpA, CNR, Ancitel). L'incerta disponibilità futura delle risorse non rende tuttavia stabile e continuativa tale soluzione. Tale criticità viene anche evidenziata dalla Corte dei Conti nella "Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2014", ove, tra l'altro, si osserva, che "...molte delle funzioni istituzionali vengono svolte in maniera strutturale attraverso ISPRA e SOGESID S.p.A. Il dato di spesa di personale iscritto nel bilancio del Ministero, non è, pertanto, rappresentativo della reale esposizione finanziaria dell'Amministrazione; eguali considerazioni possono svolgersi per il dato di spesa impegnata in bilancio per la voce "studi e consulenze", che per l'anno 2014 è pari a zero. La circostanza sopra evidenziata merita attenzione in un'ottica funzionale complessiva, non solo con riferimento ai vincoli sempre più stringenti in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche in una più generale visione di rispetto dell'art. 97 della Costituzione, al fine di perseguire una maggiore economicità, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa."

Inoltre, come già rilevato per i precedenti esercizi, permangono significative criticità relative al sistema dei controlli interni, tra cui assume particolare rilevanza l'assenza di un sistema informativo e informatico a supporto del ciclo della performance e della sua integrazione con il processo di programmazione economico finanziaria e, in particolare, l'assenza di un sistema per il controllo di gestione, con conseguenti inevitabili ripercussioni anche sul processo di valutazione dei dirigenti. Si sottolinea inoltre che anche nel 2014 per il personale non dirigenziale la valutazione individuale è stata ricondotta alla valutazione della performance organizzativa dei dirigenti di I e II fascia, senza quindi alcun riferimento alla valutazione di comportamenti e competenze individuali. Si evidenzia altresì che, nel corso del secondo semestre 2014, l'espletamento degli adempimenti e degli interventi di attuazione del d.p.c.m. 10 luglio 2014, n. 142, di riorganizzazione del Ministero, pur non pregiudicando in termini di performance il raggiungimento degli obiettivi assegnati, ha comportato un notevolissimo impegno accompagnato da non trascurabili criticità nello svolgimento delle attività dell'amministrazione.

Da segnalare anche alcuni ritardi per quanto riguarda le relazioni che il Ministero deve trasmettere periodicamente al Parlamento come stabilito dalle vigenti disposizioni legislative, con circa il 20% di relazioni non trasmesse nei termini prestabiliti. Tra i ritardi in particolare si evidenzia quello relativo alla Relazione sullo Stato dell'Ambiente che, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della Legge 349/1986, doveva essere predisposta entro il 31/12/2012. Il Ministero ha dovuto inoltre fare fronte ad una intensa e crescente mole di lavoro dovuta, da un lato, alla complessa attività connessa al recepimento e all'attuazione delle direttive comunitarie, ad esempio in materia di inquinamento atmosferico da agenti chimici e fisici, dissesto idrogeologico, rifiuti, dall'altro, allo svolgimento delle attività finalizzate al monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi di finanziamento in corso. Inoltre nel corso dell'anno la disponibilità finanziaria assegnata per garantire l'espletamento dei diversi adempimenti istituzionali previsti ha subito una riduzione dovuta a tagli di bilancio determinando alcune particolari situazioni di criticità nei diversi CdR. Emblematico è il caso della tutela dell'ambiente marino e costiero per il quale l'insufficiente disponibilità nello stanziamento di competenza ha consentito di poter assolvere con molte difficoltà agli impegni assunti dallo Stato Italiano, o come nel settore delle "sostanze chimiche" e nel settore della "produzione e consumo sostenibili" nel quale la decisa riduzione delle risorse assegnate ha in parte pregiudicato la presenza dell'azione nazionale in sede europea. Si dà inoltre atto che eventi di natura giudiziaria hanno determinato alcune non trascurabili criticità organizzative ed operative nella Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia.

Opportunità. Come già evidenziato, tra le opportunità più rilevanti colte dal Ministero nel corso del 2014 si evidenziano l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero e l'adeguamento della struttura organizzativa alla normativa sulla prevenzione dei fenomeni di corruzione, il contributo al recupero e trasferimento della nave Costa Concordia, il ruolo attivo svolto nella gestione del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea. Restando in tema di Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, in attuazione dell'art. 1 comma 112 della legge di stabilità 2014, che ha istituito un fondo destinato al finanziamento di un Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, il ministero ha svolto durante l'anno un intenso lavoro di coordinamento con le Regioni e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che ha portato alla stipula di n. 14 Accordi di Programma Quadro.

In riferimento all'attività di "bonifica", è altrettanto importante evidenziare che è stata impressa una forte accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero attraverso una semplificazione delle procedure a normativa vigente e una semplificazione normativa, che ha portato al perfezionamento di n. 78 decreti. Sono stati predisposti inoltre il Regolamento per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli agricoli previsto dal DL "Terra dei Fuochi" e il Regolamento per la messa in sicurezza e bonifica della rete carburanti. Un notevole impegno è stato profuso per dare soluzione alla procedure di infrazione comunitarie con particolare attenzione a quelle infrazioni con uno stato di avanzamento tale da porre lo Stato italiano a rischio di condanne da parte della Corte di Giustizia ed a quelle che potevano costituire un possibile rischio ambientale, con l'obiettivo di archiviare il maggior numero di esse. Nell'ambito della Biodiversità per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, è stato necessario rafforzare la governance nell'attuazione delle diverse politiche settoriali, migliorando il coordinamento e la complementarità fra gli strumenti finanziari sia a livello nazionale che regionale e tenendo in debito conto la conservazione della biodiversità ed i costi ambientali nella programmazione dei diversi fondi.

Altre tematiche particolarmente rilevanti nel 2014 sono state anche quelle concernenti la gestione delle Aree Protette, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente marino e costiero, la difesa del mare dagli inquinamenti, la conservazione del patrimonio naturale, in coerenza con il quadro degli impegni internazionali cui l'Italia partecipa nonché attraverso un sistema di contabilità ambientale che rappresenta un primo contributo alla attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

In riferimento allo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia si è proceduto ad assicurare la promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 ed al Piano d'Azione approvato a Johannesburg a conclusione del Vertice mondiale del settembre 2002; la gestione e il monitoraggio dei programmi per la promozione degli investimenti per l'efficienza energetica; l'attuazione, per quanto di competenza, delle diverse linee d'intervento a valere sui diversi Programmi Operativi. Infine in relazione all'applicazione degli strumenti di certificazione ambientale, sia quelli riguardanti i sistemi di gestione ambientale delle diverse organizzazioni (industrie, servizi, etc.) sia quelli riguardanti la qualità ambientale dei prodotti (etichette di "primo tipo" come l'Ecolabel europeo), la Direzione competente ha svolto funzioni di vigilanza sui programmi di attività del Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaud mentre per quanto riguarda le Sostanze chimiche ha partecipato all'elaborazione e alla presentazione del progetto LIFE+ 2014 GENESYS in qualità di partner.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2014 secondo una logica a cascata.

3.1 Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'amministrazione, si ripropone l'Albero della performance sviluppato nel Piano della Performance. In tale schema sono distinti obiettivi strategici e strutturali, definiti nell'ambito della pianificazione triennale legata al ciclo di bilancio, e obiettivi di risultato e attività, definiti nell'ambito della programmazione operativa.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA	STRATEGICI	STRUTTURALI	RISULTATO	ATTIVITA'
DG Affari Generali e Personale	0	8	5	13
DG per la protezione della natura e del mare	2	1	10	17
DG Sviluppo Sostenibile, il clima e l'energia	3	2	10	19
DG Tutela del territorio e delle risorse idriche	7	2	16	26
DG Valutazioni Ambientali	2	4	8	36
Ispettorato Generale	2	1	1	3
Segretariato Generale	2	2	6	9
Gabinetto		1		
TOTALE	18	21	56	123

Missione, Programma (Centro di responsabilità), Obiettivo
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003) (DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI)
71 - Trasferimenti per l'attuazione del Regolamento REACH; 70 - Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale; 69 - Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP); 49 - Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici; 48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS); 46 - Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.
1.3 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali (018.005) (DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, CLIMA E L'ENERGIA)
42 - Promuovere la mobilità sostenibile; 41 - Promuovere la partecipazione attiva del ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile; 21 - Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile; 7 - Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)
76 - promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale; 9 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale.

<p>1.8 Coordinamento generale, informazione e comunicazione (018.011) (SEGRETARIATO GENERALE) 68 - Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare rif. a dati da relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro; 67 - Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonchè delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio; 66 - Implementazione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AP con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico; 65 - Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonchè la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali; 54 - Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale.; 53 - Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale; 52 - Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore.</p>
<p>1.9 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche (018.012) (DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE) 63 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso; 62 - Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia; 61 - Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse; 60 - Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici; 59 - Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali; 57 - Azioni per la difesa suolo; 56 - Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici; 55 - Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato; 37 - Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.</p>
<p>1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia biodiversità e ecosistema marino (018.013) (DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE) 74 - Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonchè il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse; 73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali; 72 - Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette.</p>
<p>2 Ricerca e innovazione (017)</p>
<p>2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003) (SEGRETARIATO GENERALE) 5 - azioni e interventi per l'uso durevole delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; 8 - Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)</p>
<p>3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)</p>
<p>3.1 Indirizzo politico (032.002) (GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO) 64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza</p>
<p>3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE) 12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero; 11 - Formazione del personale; 10 - Completamento informatizzazione dei processi gestionali.</p>
<p>4 Fondi da ripartire (033)</p>
<p>4.1 Fondi da assegnare (033.001) (DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE) 75 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale; 51 - Ripartizione fondi.</p>

3.2 Obiettivi strategici e strutturali

Sulla base delle priorità politiche, fissate dal Ministro con l'Atto di indirizzo, sono stati declinati nella Direttiva generale, per l'anno 2014, i seguenti obiettivi strategici, cui vanno aggiunti gli obiettivi strutturali, assegnati alle Direzioni generali. Le attività connesse alla realizzazione degli obiettivi hanno presentato nel 2014 un andamento regolare. Si riporta di seguito articolato per centro di responsabilità il dettaglio delle risorse impiegate e dei livelli di performance raggiunti nel 2014 in relazione agli obiettivi per il triennio 2014/2016.

Segretariato Generale

La gestione 2014, oltre alle ordinarie attività assegnate alle competenze del Segretariato, ed alla conclusione di operazioni a carattere emergenziale quale il coordinamento in merito alle operazioni di recupero della "Costa Concordia", ha visto una nuova definizione di obiettivi strategici riformulati dal Ministro Galletti del Governo Renzi.

Le attività hanno seguito le seguenti priorità: 1) coordinamento generale della partecipazione del Ministero alle attività del Semestre UE; 2) partecipazione del Ministero al progetto di recupero e messa in sicurezza della Nave Concordia; 3) riorganizzazione del Ministero, adottata con DPCM n. 142 in data 10 luglio 2014, per la quale si è svolta l'attività di supporto all'Ufficio di Gabinetto; 4) piena attuazione dei principi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità degli atti; 5) partecipazione alle attività governative di programmazione delle politiche di coesione e dei fondi strutturali europei; 6) ridefinizione della "governance" degli enti vigilati, come ISPRA, e della Società *in house* Sogesid S.p.A., anche in funzione della nuova organizzazione ministeriale; 7) coordinamento delle azioni finalizzate alla partecipazione ad Expo; 8) promozione di iniziative di comunicazione ed educazione ambientale; 9) partecipazione alle attività di coordinamento interministeriale del programma satellitare europeo Copernicus.

Il Segretariato Generale ha garantito e coordinato la partecipazione del Ministero alle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie indette dal Commissario delegato per l'emergenza relativa al naufragio della nave Costa Concordia inerente al progetto di rimozione ed al recupero della nave. In particolare il Segretariato Generale ha anche coordinato la partecipazione del Ministero in quanto delegato a rappresentare la posizione del Ministero ai fini della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 25 giugno 2014 e che ha portato al successo del progetto e, quindi, alla rimozione, recupero e messa in sicurezza del relitto dall'isola del Giglio al Porto di Genova il 23 luglio 2014.

E' stato assicurato il coordinamento generale delle attività di programmazione, organizzazione e gestione del SEMESTRE di Presidenza Italiana presso le Istituzioni Europee (Commissione, Parlamento e Consiglio), di competenza del Ministero dell'Ambiente. Il lavoro svolto ha permesso di gestire con successo tutti gli eventi, riunioni e Gruppi di lavoro sia interni che internazionali, nonché di conseguire tutti gli obiettivi proposti anche in termini di attività normativa. Per questi motivi l'ambiente è stato indicato quale il settore che ha conseguito i migliori risultati. Sviluppo economico, occupazione, salvaguardia dell'ambiente e lotta ai cambiamenti climatici sono stati per la Presidenza italiana parti integranti della medesima strategia volta alla promozione di una crescita europea inclusiva e sostenibile.

In attuazione di quanto previsto l'articolo 1, comma 7, della Legge di Stabilità per il 2014, si è svolta inoltre una massiccia attività di ricognizione dei fabbisogni al fine della predisposizione di una proposta di pianificazione degli interventi in infrastrutture ambientali di valenza strategica, a valere sui fondi delle politiche di coesione, con particolare riguardo agli obiettivi del Governo Renzi in tema di politiche per il dissesto idrogeologico, nonché di bonifiche, infrastrutture del ciclo idrico integrato e dei sistemi di depurazione, ed esigenze di infrastrutture tecnologiche ambientali.

Analogamente si è assicurato un intenso concorso alle attività governative di programmazione degli obiettivi tematici di valenza nazionale e regionale connessi all'impiego dei fondi strutturali europei della Programmazione 2014-2020, sostanziate nell'approvazione da parte del CIPE e della Commissione Europea dell'Accordo di Partenariato. In tale Documento fondamentale di programmazione sono state riconosciute

le proposte del Ministero dell'Ambiente in termini di obiettivi tematici funzionali alle politiche di settore, con un ruolo del Ministero a presidio delle politiche ambientali nell'attuazione della programmazione e nella futura definizione di apposite azioni integrate di carattere trasversale con i Ministeri titolari di Programmi Operativi Nazionali. L'impegno ha altresì consentito di prevedere espressamente anche un ruolo di raccordo con le Regioni interessate ai fini di una più coordinata ed efficace programmazione ed impiego delle risorse di competenza regionale. Nella prospettiva sono stati concertati e messe a punto mirate proposte di Protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, cui dovrà darsi seguito.

L'azione istituzionale si è, in particolare, sviluppata al fine di assicurare il coordinamento ed il necessario supporto all'Ufficio di Gabinetto per l'elaborazione e messa a punto della nuova organizzazione ministeriale di primo e secondo livello, secondo un processo che ha consentito di realizzare la totale rotazione negli incarichi dei dirigenti di prima fascia, anche in una prospettiva di prevenzione di fenomeni corruttivi, in attuazione dei recenti principi in materia. Conseguente è stata impostato ed istruito un nuovo modello di governance degli enti vigilati e controllati, coerente con il nuovo assetto delle strutture ministeriali. L'azione istituzionale si è inoltre particolarmente concentrata sui temi della comunicazione e della educazione ambientale, con l'elaborazione delle nuove Linee di indirizzo in materia di educazione ambientale.

Altro tema che ha visto l'impiego di energie è stato quello relativo all'adeguamento della struttura organizzativa alla normativa dettata con finalità di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di promozione della trasparenza, mediante la predisposizione ed adozione del previsto Piano triennale per la prevenzione della corruzione, nonché di quello per la trasparenza ed integrità degli atti. E' stato altresì predisposto ed approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, anche con la previsione di un apposito Patto di integrità funzionale alla materia contrattuale. Sono state, altresì, impostate le azioni generali, gli obblighi ed adempimenti volti a prevenire situazioni di incompatibilità, inconferibilità o conflitti di interesse. Occorre in questa fase attivare le azioni di monitoraggio e potenziare l'aspetto delle verifiche delle dichiarazioni, che sarà oggetto della programmazione 2015. Sul piano della programmazione dell'attività relativa alla "trasparenza" sono stati eseguiti monitoraggi a campione sui dati pubblicati dalle Direzioni Generali. Tali "controlli" talvolta hanno portato alla modifica dei dati pubblicati, mostrando che in alcune sottosezioni l'attività è pressoché standardizzata, mentre in altre è ancora necessaria una più attenta osservazione.

E' stata attivata una specifica azione volta a rendere totalmente accessibili le informazioni ambientali, di cui all'art. 40 d.lgs. 33 del 2013, mediante la pubblicazione dei dati in formato aperto, così come richiesto dalla vigente normativa. E' in corso l'elaborazione di uno strumento in grado di rendere i dati prodotti in formato OPEN. Il processo di adattamento del sito istituzionale si completerà nel primo trimestre 2015.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

3	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (018.011)				
CdR	SEGRETARIATO GENERALE				
OBIETTIVO	52 - ATTUAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLA SCUOLA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE TECNICA E SUPERIORE				
Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	2 - N. progetti educazione ambientale realizzati / N. totale progetti	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% In considerazione della centralità dell'educazione ambientale nell'ambito delle priorità delle politiche del Ministero, sono state aggiornate le Linee guida per l'educazione ambientale

e lo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo della diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni ed al fine di articolare le tematiche ambientali in percorsi didattici declinati per i diversi ordini di scuola. L'insegnamento ai più giovani di come porsi in modo corretto nei confronti dell'ambiente avrà grande ricaduta su tutto il Paese in quanto l'ambiente, in tutte le sue declinazioni, sarà parte della vita delle future generazioni che potranno così a pieno titolo essere chiamati "nativi ambientali". L'iniziativa è stata proposta dal Ministero dell'Ambiente al Ministero dell'Istruzione con il quale c'è stata ampia condivisione per studiarne l'applicazione ai vari gradi scolastici. Dal riciclo dei rifiuti alla tutela del mare e del territorio, dalla biodiversità all'alimentazione sostenibile, i temi ambientali entreranno in aula per ora durante l'insegnamento di altre materie (geografia, scienza, arte), in attesa di imporsi con un'ora tutta riservata ad esse.

OBIETTIVO	53 - PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN CAMPO AMBIENTALE ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE				
Descrizione	Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni Locali	
Indicatore	2 - percentuale di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% L'attività inerisce funzioni la cui competenza è stata demandata agli Enti locali. I trasferimenti finanziari effettuati sono stati eseguiti in virtù di espresse norme di legge. In particolare per l'anno 2014 è stato ottemperato il cosiddetto "Patto per Roma" siglato al fine di stimolare iniziative di efficientamento del servizio di raccolta differenziata inerente il ciclo integrato dei rifiuti. Il Patto per Roma nasce da un protocollo stipulato in data 4 agosto 2012 tra questo Ministero, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Roma Capitale, avente ad oggetto misure di prevenzione per le situazioni di emergenza rifiuti nel territorio di Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano, nonché per dotare gli stessi ambiti territoriali di un sistema di gestione integrata dei rifiuti. Si prevedeva di impegnare la somma complessiva a carico SG di euro 20.000.000,00 nel triennio 2013-2015. La quota relativa all'esercizio finanziario 2014 ha visto impegnati 6.500.000,00 Euro. Sono stati trasferiti Euro 11.695.000,00 alla Regione Siciliana, quali impegni colpiti da perenzione amministrativa, relativi all'accordo di programma intercorso con il MATTM per interventi in materia di "difesa suolo". Le operazioni sopra descritte sono rinvenibili nel sistema informatico di contabilità generale (Sicoge).

OBIETTIVO	54 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMB.LE E ALLO SVIL. SOSTENIBILE A LIVELLO NAZIONALE. ORGANIZZAZIONE EVENTI PER RAGGIUNGERE SOSTANZIALE COPERTURA POPOLAZIONE NAZ.LE, NEL RISPETTO SCADENZE PREVISTE				
Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica		Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatore	2 - Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste (N. progetti realizzati / N. totale progetti)	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% Relativamente alle iniziative di comunicazione ed educazione ambientale il Ministero ha partecipato ai/alle seguenti eventi/manifestazioni:

- Ecomondo": 18^a Fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile, 5/8 novembre 2014 - Rimini. Luogo di riferimento per il bacino del Mediterraneo dedicata alle

principali strategie europee ed internazionali sull'ecoinnovazione e la trasformazione del rifiuto in risorsa.

- Livorno 14-15 novembre Marine Strategy e Blue Growth: gli attori pubblici nazionali e internazionali, stakeholder, società civile e mondo della ricerca si sono confrontati sulle opportunità che la Strategia Marina può offrire in termini di crescita e lavoro. Dalla Strategia Nazionale sullo Sviluppo Sostenibile al dibattito in corso alle Nazioni Unite si evidenzia la centralità del mare come fattore di sviluppo e di crescita. Le specificità ecologiche e culturali del Mediterraneo, sono tali da rendere necessarie politiche unitarie a livello di bacino e non limitate al solo livello nazionale per poter garantire risultati concreti.

Il Segretariato Generale ha inoltre garantito e coordinato la partecipazione del Ministero alle Conferenze di Servizi indette dal Commissario delegato per l'emergenza relativa al naufragio della nave Costa Concordia inerente alla rimozione ed al recupero della nave. In particolare il Segretariato Generale ha coordinato la partecipazione del Ministero ai fini della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 25 giugno 2014 e che ha portato alla rimozione ed al trasporto del relitto dall'Isola del Giglio al Porto di Genova il 23 luglio 2014.

OBIETTIVO	65 - PIENA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ CONCERNENTI LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA STRATEGICA, NONCHÈ LA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE COMUNITARIE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI.					
DESCRIZIONE	AVVALENDOSI DEI SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI DEL MINISTERO, VIENE SVOLTA L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL SEGRETARIATO PER CIÒ CHE ATTIENE ALLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA STRATEGICA, LA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE FINANZIARIE (AFFERENTI AI FONDI STRUTTURALI EUROPEI) E DELLE RELAZIONI					
Obiettivo strategico	No	Priorità politica				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Indicatori	3 - Report semestrali sul monitoraggio della programmazione e gestione delle risorse afferenti alle politiche di programmazione regionale e coesione comunitarie - Report semestrali sul monitoraggio dello stato delle ratifiche internazionali.	Target 2014	2	Consuntivo 2014	2	
	5 - gestione del ciclo del bilancio (percentuale di risorse impegnate)	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%	
	6 - N. dossier per la partecipazione del Ministro al Consiglio dei Ministri UE- gestione del ciclo del bilancio (percentuale di risorse impegnate)	Target 2014	4	Consuntivo 2014	4	

Livello di raggiungimento: 100% Relativamente alle politiche di coesione 2014-2020, Il Ministero ha predisposto un documento di programmazione unitaria nazionale sulle tematiche ambientali che ha trovato riscontro nella Delibera CIPE n. 8 dell'8/04/2014, con cui è stato approvato l'Accordo di Partenariato sull'utilizzo dei Fondi Strutturali 2014-2020, che stabilisce la necessità del coinvolgimento del MATTM nelle fasi attuative dell'Accordo, a presidio delle politiche ambientali, nonché, nella successiva fase di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il medesimo periodo 2014 – 2020. Tutte le iniziative incluse nella proposta operano al fine di perseguire l'obiettivo della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso la riduzione dell'uso del suolo e la promozione e diffusione della *green economy* nelle sue diverse declinazioni e contestualizzazioni. Le proposte del MATTM sono state accolte nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali finanziati dai fondi strutturali e in fase di approvazione, mentre resta aperta la questione relativa al finanziamento agli interventi ambientale a valere sul FSC normato dalla Legge di Stabilità 2015. In tale ambito sono stati previste tre macrolinee di intervento: infrastrutture ambientali strategiche, azioni integrate ambientali, *governance* dei processi - assistenza tecnica e azioni di sistema per il miglioramento della capacità amministrativa.

Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

La Direzione AGP svolge una attività di supporto, trasversale a tutte le altre attività del Ministero. In particolare nel corso del 2014, in attuazione della c.d. "Spending Review", si è resa necessaria un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica con la conseguente esigenza di individuare interventi mirati al contenimento della stessa ed alla sua progressiva riqualificazione. In tal senso provveduto a potenziare il monitoraggio dei flussi economici, cercando di individuare strumenti di

carattere strutturale e selettivo finalizzati a consentire un più penetrante controllo quantitativo e qualitativo della spesa. Si è cercato di adottare una metodologia sistematica per migliorare sia il processo di decisione delle priorità e di allocazione delle risorse in termini di economicità, qualità ed efficienza.

Tra gli strumenti operativi adottati in ossequio *spending review* si fa particolare riferimento a :

- acquisizione e gestione amministrativa degli immobili destinati a sede ministeriale, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, delle superfici interne ed esterne del Ministero e dei relativi impianti tecnologici;
- acquisizione di beni e servizi , anche attraverso l'utilizzo delle procedure elettroniche di acquisto, nonché approvvigionamento di beni e servizi funzionali alle esigenze del Ministero, in particolare il servizio di riciclo carta da macero e scarto di archivio, il quale ha consentito di recuperare nel 2014 circa 105 kg di carta per stampante, formato A4, per ogni tonnellata di carta non più utilizzabile ai fini amministrativi;
- organizzazione e gestione del parco automezzi e dei relativi servizi accessori, nonché gestione del servizio di garage;
- svolgimento, in qualità di datore di lavoro, di tutte le funzioni connesse alla prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché alla tutela della salute dei lavoratori;
- gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno all'ambiente, il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si avvale del "Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente" (CCTA). Nel corso del 2014 sono state avviate le procedure necessarie alla razionalizzazione degli immobili in uso al CCTA con particolare attenzione per le sedi i cui contratti di locazione sono in scadenza, per le quali si sono avviate le procedure relative all'individuazione di nuovi immobili tramite l'Agenzia del Demanio e i competenti enti territoriali.

Nell'ambito dell'attività informatica si segnala l'acquisizione a tempo indeterminato, in riuso gratuito e non esclusivo, di un programma di protocollo informatico (*documit*) di proprietà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che è stato messo in esercizio a giugno 2014, previa migrazione di tutta la struttura del Dicastero e dei documenti già presenti sul precedente protocollo ASP. Detto software di protocollo è stato collocato sui server del CED del Ministero, mediante implementazione dell'infrastruttura di virtualizzazione. Il progetto è proseguito attraverso la formazione del personale già abilitato sul precedente protocollo all'uso del nuovo programma .

Dopo diversi anni si è proceduto ad una ricognizione dei fascicoli personali relativamente alla ricostruzione della carriera dei dipendenti, al fine di redigere e pubblicare l'ordine di ruolo di anzianità ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 3/57.

Con riferimento all'Anagrafe delle Prestazioni, nel corso del 2014 è stato introdotto un nuovo sistema di monitoraggio dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti, al fine di pubblicare gli incarichi in essere indipendentemente dall'annualità di conferimento o autorizzazione, costantemente aggiornati con cadenza trimestrale. Si è provveduto inoltre ad avviare un'analisi analitica triennale regolarmente aggiornata degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti contenente i seguenti parametri: totale incarichi conferiti dal Ministero o da altri soggetti nell'ultimo triennio; tipologia incarichi; importo compensi; numero di incarichi conferiti al personale suddiviso per direzioni /uffici; titolo di studio e relativa area di appartenenza del personale a cui sono stati conferiti incarichi; suddivisione del personale per numero di incarichi conferiti.

Si è provveduto alla gestione di tutto il contenzioso in materia di lavoro, che si è esplicitata in particolare in tre differenti attività: 1) difesa dell'Amministrazione dinanzi al giudice ordinario ai sensi dell'articolo 417 bis del c.p.c., attraverso la predisposizione delle memorie di costituzione e dei fascicoli di parte da depositarsi presso le competenti cancellerie del Tribunale Civile di Roma, e la rappresentanza in giudizio da parte dei funzionari a ciò delegati; 2) trasmissione delle osservazioni all'Avvocatura Generale dello Stato nell'ambito dei giudizi di primo grado, nei quali la medesima ha assunto la difesa dell'Amministrazione, nonché di quelli di secondo grado e di Cassazione; 3) cura dei procedimenti volti alla sottoscrizione di

transazioni ai fini di ottemperare alle pronunce del Giudice del Lavoro e di evitare potenziali controversie di lavoro. Si è curata tutta l'attività concernente il trattamento economico, principale e accessorio, del personale di ruolo nonché del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero, nonché al trattamento economico, compresa la liquidazione delle relative missioni, dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero.

Nonostante le esigue risorse finanziarie si è dato corso all'attività formativa in collaborazione in particolare con la SNA.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Programma		1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)			
CdR		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
OBIETTIVO		9 - PROMUOVERE LE AZIONI VOLTE AL RECUPERO DEL DANNO AMBIENTALE			
Descrizione		Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Indicatori	3 - Cura e gestione Competenze stipendiali e previdenziali del Personale in soprannumero del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente (CCTA) poste in capo al MATTM - Rapporto tra il totale delle risorse erogate e il totale delle risorse richieste	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	4 - Azione di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali sul territorio nazionale - Rapporto tra il valore annuale dei sequestri e delle sanzioni amministrative e la somma stanziata per le spese di funzionamento del CCTA	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% Sono poste a carico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare le spese inerenti il trattamento economico del contingente soprannumerario dell'Arma dei Carabinieri per il potenziamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (CCTA), ai sensi dell'articolo 828 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante il "Codice dell'ordinamento militare" (in vigore dal 19 ottobre 2010), che recepisce il disposto di cui all'articolo 1, comma 547, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come ribadito dall'articolo 2, comma 77, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). Le spese per il trattamento economico fisso ed accessorio ed i relativi oneri, gravano sui capitoli 3422, 3433, 3434, 3435.

Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri comunica annualmente la composizione del contingente del personale in extraorganico del CCTA (anni/persona) ed il relativo sviluppo in termini finanziari, ai fini della formulazione delle previsioni di bilancio. Per l'anno 2014, sono stati emessi n. 20 ordini di accreditamento a favore del funzionario delegato "Capo del Servizio Amministrativo del Centro Nazionale Amministrativo di Chieti del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri" per un totale complessivo di € 15.082.750. Inoltre, al fine di provvedere al ripianamento di superi di spesa accertati negli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 sulle retribuzioni e relativi oneri riflessi al personale in extraorganico, sono stati emessi n. 6 ordini di accreditamento in favore del Funzionario Delegato, per un totale complessivo di € 2.036.962,06, sulla base delle risorse assegnate dal MEF a valere sul Fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sui capitoli 3422 p.g. 1-2-3, 3434 p.g. 1-2 e 3435 p.g. 1.

L'azione di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali su tutto il territorio nazionale per l'anno 2014, è qui riassunta solo in termini economici. Tale attività ispettiva ha prodotto, rispetto all'anno 2013, una diminuzione del valore economico delle sanzioni amministrative e dei sequestri, bilanciata da un aumento dell'attività di indagine. I risultati, comunque positivi conseguiti nel corso dell'anno 2014, saranno meglio rappresentati nel prossimo anno all'esito conclusivo di tutte le indagini ancora in corso, andando, quindi, ad incrementare quelli relativi all'anno 2015. Ciò sta a confermare l'enorme deterrente che tale attività di vigilanza e repressione riveste su tutto il territorio nazionale ai fini della prevenzione dei reati ambientali, insieme all'enorme beneficio che essa sta a rappresentare per la tutta collettività.

Missione	2 Ricerca e innovazione (017)				
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)				
CdR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE				
OBIETTIVO	8 - TRASFERIMENTO FONDI A FAVORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA AMBIENTALE				
Descrizione	Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario			Amministrazioni Centrali
Indicatori	4 - Numero tranches di pagamento Rapporto tra il numero di tranches erogate e il numero di tranches regolamentate	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	5 - Trasferimento Risorse Totale Risorse trasferite come da stanziamento LB	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% La Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione del M.A.T.T.M. per l'anno 2014 - Allegato A "Quadro sinottico degli obiettivi" che, allegata al D.M. n. 49 del 31 gennaio 2014, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha posto in capo alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, nell'ambito della Missione 17 "Ricerca e Innovazione" e del Programma 17.3 "Ricerca in materia ambientale", l'obiettivo strutturale "Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA)": Lo stanziamento per l'anno 2014 è stato pari a € 85.229.000,00, di cui: € 5.173.000,00 a gravare sul cap. 3621 pg 1 denominato "Spese di funzionamento per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale"; € 20.373.000 a gravare sul cap. 8831 pg 1 denominato "Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale"; € 59.583.000 a gravare sul cap. 3623 pg 1 denominato "Spese di natura obbligatoria per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale"; € 10.000 a gravare sul cap. 3623-pg 2 denominato "Rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali"; € 90.000 a gravare sul cap. 3623-pg 3 denominato "Contributo all'ISPRA in favore del personale con qualifica di ispettore ambientale". Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 sono stati trasferiti Euro € 85.229.000.

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)				
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)				
CdR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE				
OBIETTIVO	10 - COMPLETAMENTO INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI				
Descrizione	Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e.government				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	1- Avanzamento della spesa - rapporto tra le risorse impegnate e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	2- Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione - Rapporto tra le risorse impegnate per lo sviluppo e l'adeguamento HW e SW e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	4 - Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi - Indice di disservizio rete (totale numero delle ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete - Internet/Intranet - e totale delle ore di fruibilità del servizio di rete)	Target 2014	5%	Consuntivo 2014	5%
	5 - Assistenza tecnica informatica e helpdesk informatico per la gestione delle postazioni di lavoro del MATTM >4.000. Intendesi il numero di interventi annui di assistenza tecnica informatica e di helpdesk	Target 2014	4.000<= x <=5.000	Consuntivo 2014	4.000

Livello di raggiungimento :100%

1 - Avanzamento della spesa. L'andamento tendenziale della spesa è sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti. Al fine di coprire il fabbisogno complessivo, in particolare quello del funzionamento,

capitolo 3501, il deficit è stato coperto con il Fondo consumi intermedi, mentre per il cap 8811 con variazioni compensative tra capitoli. Si ribadisce pertanto la cronica carenza di risorse finanziarie e umane in rapporto alle funzioni dei servizi informativi, con ricadute anche sull'attività amministrativo-contabile e tecnica dell'ufficio. Comunque la programmazione effettuata sulla base delle esigenze effettive, ineludibili ed urgenti per il funzionamento dei sistemi informativi del Ministero è stata rispettata e gli impegni e i pagamenti effettuati sono coerenti con la programmazione stessa, compatibilmente con le risorse economiche che si sono rese effettivamente disponibili nel corso dell'esercizio.

2 - Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione. Riguardo allo sviluppo e adeguamento dell'infrastruttura Hw e Sw le attività svolte hanno riguardato i progetti descritti di seguito e si ritiene che il valore dell'indicatore è 100, in quanto le risorse impegnate sono state totalmente utilizzate. Le attività e/o investimenti più rilevanti si possono così riassumere. È stato acquisito a tempo indeterminato, in riuso gratuito e non esclusivo, un programma di protocollo informatico di proprietà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che è stato messo in esercizio a giugno 2014, previa migrazione di tutta la struttura del Dicastero e dei documenti già presenti sul precedente protocollo ASP. E' stata inoltre avviata l'attività di configurazione del sistema di protocollo rispetto alla nuova organizzazione del Ministero. E' stato altresì implementato e adeguato alle esigenze del Ministero il software di gestione dell'anagrafica e presenze del personale –URBI. È proseguita la realizzazione del progetto di razionalizzazione dei sistemi informativi del Ministero, avente come obiettivo il consolidamento e aggregazione dei siti e portali web. Nel 2014, è stata aumentata la potenza di calcolo e la capacità di memorizzazione. dell'infrastruttura di virtualizzazione del CED del Dicastero. E' stato verificata la necessità di dismettere e conseguentemente acquistare in sostituzione circa 300 PC; nel 2014 sono stati acquistati n. 75 P.C., oltre ad altre macchine, per tutte le strutture del Ministero, avviando così tale processo di rinnovamento del parco macchine.

4 - Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi. Riguardo ai servizi di rete e sicurezza, il rapporto delle ore in cui il servizio non è stato erogato, non solo per gli interventi tecnici programmati sugli apparati di rete, ma anche per guasti dovuti al fornitore del servizio di connettività o per altri motivi (ad. es. blackout centrale elettrica), risulta dell'1%, al di sotto del valore previsto del 5%. Interruzione servizi rete- anno 2014: totale 48 h 30 mm sul totale annuo di ore di servizio erogato (250 gg. * 24 ore), di cui: n. 2 h per interventi programmati, n. 29 h per guasti ad apparati dovuti al fornitore del servizio di connettività, n.19,30 h per spegnimento in sicurezza apparati CED e per black out centrale elettrica.

5 - Assistenza tecnica informatica e helpdesk informatico per la gestione delle postazioni di lavoro del MATTM. Nel 2014 il numero degli interventi di assistenza informatica–Helpdesk effettuati nell'ambito del contratto stipulato di gestione postazioni di lavoro del Ministero è stato di 3473, cui si aggiungono n. 509 interventi effettuati dal servizio di Assistenza informatica del personale informatico interno, per un totale di 3982 interventi.

OBIETTIVO	11 - FORMAZIONE DEL PERSONALE				
Descrizione	Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatore	1 - Avanzamento della spesa - rapporto tra le risorse impegnate e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	2 - Grado di erogazione delle attività formative (percentuale di realizzazione degli interventi formativi previsti) - Rapporto tra il numero dei corsi effettuati e il numero delle persone formate.	Target 2014	50	Consuntivo 2014	50

Livello di raggiungimento: 100% Nel corso del 2014 è stata portata avanti la consueta attività formativa, tesa a migliorare ed accrescere la professionalità del personale del Ministero. Rientrano in questo ambito i corsi organizzati per i dipendenti del Ministero dal gruppo di formatori interni, costituitosi nel 2011 per

valorizzare il capitale umano di ruolo del Ministero, in coerenza con le esigenze di riduzione del ricorso a soggetti esterni Nel corso del 2014, i corsi organizzati e progettati dai formatori interni sono stati: 2 edizioni del corso “Gli acquisti di beni e servizi sul MEPA”. Nel corso del 2014 è stata inoltre portata avanti l’attività formativa in collaborazione con la SNA per i funzionari e dirigenti del Ministero, come indicato nella seguente

OBIETTIVO	12 - MANTENIMENTO DELLA EFFETTIVITÀ DEI RISULTATI NELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI E GENERALI AL MINISTERO					
Descrizione	Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero					
Obiettivo strategico	No	Priorità politica				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Indicatore	2 - Grado di copertura dell'utenza interna - apporto tra le richieste per le liquidazioni delle spese relative a servizi e forniture e gli atti di pagamento effettuati.	Target 2014	80%	Consuntivo 2014	80%	
	3 - Assicurazione Funzionamento servizi interni e generali del MATTM - Rapporto tra il Fabbisogno di risorse necessarie per assicurare il Funzionamento (Impegni) e il Totale delle Risorse disponibili a Bilancio (al netto delle variazioni intervenute)	Target 2014	85%	Consuntivo 2014	85%	

Livello di raggiungimento:100% Sono stati attuati tutti gli obiettivi di risultato e di attività riconducibili al presente obiettivo che hanno garantito una efficace erogazione dei servizi interni del Ministero, tra cui le attività relative all’individuazione di una nuova sede demaniale per il ministero (sono state poste in essere tutte le attività necessarie al fine dell’acquisizione degli immobili identificati); le attività di manutenzione ordinaria della sede ministeriale; le attività di riqualificazione sala Auditorium della sede ministeriale con lavori di adeguamento strutturale e tecnico impiantistico.

Missione	4 Fondi da ripartire (033)					
Programma	4.1 Fondi da assegnare (033.001)					
Centro di Responsabilità	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE					
OBIETTIVO	51 - RIPARTIZIONE FONDI					
Descrizione	Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.					
Obiettivo strategico	No	Priorità politica				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Indicatori	1 - Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura - rapporto tra risorse di cui si formula proposta di ripartizione e risorse dei fondi disponibili, al netto degli accantonamenti.	Target 2014	80%	Consuntivo 2014	100%	
	3 - Ripartizione Fondi - Rapporto tra il totale dei fondi utilizzati e il totale dei relativi stanziamenti di Bilancio al netto delle variazioni intervenute	Target 2014	50%	Consuntivo 2014	50%	

Livello di raggiungimento: 100% Il “Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi”- capitolo 3861 - ex articolo 23 della Legge 27/12/2002, n.289 (Legge Finanziaria 2003) è stato utilizzato nella sua totalità. Negli esercizi finanziari precedenti, così come per il 2014, tale fondo ha subito notevoli riduzioni. Nel 2014 è stato utilizzato per far fronte al deficit di risorse per il funzionamento (servizi informativi, funzionamento del Ministero, funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente ecc.). Tutti i Fondi di cui ai capitoli 1335 – 3821 – 3822 -3861-Oneri comuni di parte corrente, sono stati utilizzati nella loro totalità, ad eccezione del “Fondo da ripartire per le finalità previste dalle disposizioni legislative di cui all’elenco n.1 allegato alla Legge Finanziaria 2008 – art.2 commi 615, 616 e 617-, per le quali non si dà luogo alle riassegnazioni delle somme versate all’Entrata del

Bilancio dello Stato”- capitolo 3822- utilizzato al 40% secondo le necessità verificatesi nell’anno 2014 e rientranti per loro natura tra quelle previste per legge al suo impiego. Inoltre, sono stati predisposti gli accordi di contrattazione integrativa necessari per la ripartizione dei fondi. Relativamente al personale Dirigenziale è stata sottoscritta l’Ipotesi di Accordo sulla retribuzione di risultato relativa all’anno 2013 e, a seguito della certificazione del Fondo 2013 da parte dell’IGOP-MEF, è stata effettuata la liquidazione del Fondo di risultato dell’anno 2013. Analogamente, per il personale non Dirigenziale, è stata sottoscritta l’Ipotesi di Accordo sui criteri di ripartizione del Fondo Unico di Amministrazione 2013 e, a seguito della certificazione del Fondo 2013 da parte dell’IGOP-MEF, è stata effettuata la liquidazione del Fondo Unico di Amministrazione anno 2013.

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

In attuazione dell’art. 1 comma 112 della legge di stabilità 2014, che ha istituito un fondo destinato al finanziamento di un Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, è stato svolto durante l’anno un intenso lavoro di coordinamento con le Regioni e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che ha portato alla stipula di n. 14 Accordi di Programma Quadro. Gli Accordi sono stati poi inseriti nel Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, approvato con decreto del Ministro in data 13 novembre 2014. E’ proseguita l’attività istruttoria (esaminati n. 45 progetti) per la verifica dell’efficacia degli interventi finanziati con la delibera CIPE n. 60/2012, finalizzati al superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue.

E’ stato predisposto il Regolamento recante le Linee guida per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell’acqua, attualmente all’esame della PCM. Analoga attività è stata svolta per la definizione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 (art. 1, comma 113 legge di stabilità 2014), che ha portato alla stipula di n. 5 Accordi di programma con le Regioni interessate dalla predetta procedura e alla emanazione del DM di approvazione del Piano. In riferimento all’attività di “bonifica”, è stata impressa una forte accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero attraverso una semplificazione delle procedure a normativa vigente e una semplificazione normativa, che ha portato al perfezionamento di n. 78 decreti (n. 63 approvazione progetti, n. 9 autorizzazione avvio lavori, n. 5 approvazione progetti dragaggio, n. 5 ripерimetrazioni). La restituzione delle aree agli usi legittimi è stata incrementata di oltre il 60% rispetto al 2013.

Sono stati predisposti il Regolamento per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli agricoli previsto dal DL “Terra dei Fuochi” e il Regolamento per la messa in sicurezza e bonifica della rete carburanti. Al fine di garantire un’applicazione omogenea e condivisa sul territorio delle procedure di determinazione degli obiettivi di bonifica sito-specifici, sono state emanate le Linee-guida in tema di analisi di rischio. E’ stato predisposto ed inviato all’Ufficio legislativo lo schema di decreto cd “*sottoprodotto*” ai sensi dell’art. 184 bis del D.Lgs 152/2006.

E’ stato predisposto ed inviato all’Ufficio legislativo lo schema di decreto relativo ai centri per il riutilizzo dei rifiuti ai sensi dell’art. 180 bis del D.Lgs 152/2006. E’ stato predisposto ed inviato all’Ufficio legislativo lo schema di decreto relativo ai requisiti tecnico-finanziari per l’esercizio delle attività di riutilizzo dei rifiuti ai sensi dell’art. 195 del D.Lgs 152/2006. Un notevole impegno è stato profuso per dare soluzione alla procedure di infrazione comunitarie. L’attività è risultata nel trattamento di n. 10 procedure di infrazione comunitaria, n. 8 sono state risolte (pilot e procedure di infrazione); n. 35 sono state le risposte ad atti di sindacato ispettivo e n. 50 sono state le memorie sui ricorsi al Capo di Stato. Particolare attenzione è stata riservata a quelle infrazioni con uno stato di avanzamento tale da porre lo Stato italiano a rischio di condanne da parte della Corte di Giustizia ed a quelle che potevano costituire un possibile rischio ambientale, con l’obiettivo di archiviare il maggior numero di esse.

In attuazione di quanto disposto dall’art. 1, comma 12 della legge di stabilità 2014, che ha previsto lo stanziamento di € 25 ml. per l’attuazione dell’accordo di programma per la bonifica del SIN di Brindisi del 18/12/2007, è stata effettuata l’istruttoria sugli interventi da finanziare a valere sulle suddette risorse, in

accordo con gli Enti territorialmente competenti. Il completamento delle iniziative andrà attuato nel corso del 2015 mediante la presentazione al CIPE della proposta per l'assegnazione definitiva delle risorse.

Attraverso la sottoscrizione di Atti Integrativi, sono stati rimodulati tutti i 19 Accordi di programma relativi agli interventi urgenti per il dissesto idrogeologico, con modifiche di contenuto e finanziarie. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata svolta attività di "Custodia Giudiziaria" per talune aree sottoposte a sequestro nei SIN di Bussi sul Tirino, Bagnoli-Coroglio e Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Medesima attività di custodia giudiziaria è stata svolta per una partita di rifiuti posti sotto sequestro nel porto di Taranto, facenti parte di una spedizione transfrontaliera di rifiuti. Costante è stata l'attività di supporto all'Ufficio Legislativo al fine di rendere dettagliate informazioni per la predisposizione delle risposte agli atti di sindacato ispettivo.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)					
CdR		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE					
OBIETTIVO	37 - AMPLIAMENTO DEI CONTENUTI DEL PIANO STRAORDINARIO DI TELERILEVAMENTO (PST) PER LA RICOGNIZIONE DI DATI AMBIENTALI.						
Descrizione	Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.						
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica			Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario					
Indicatori	4 - % territorio nazionale mappato- rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzata alla prevenzione del rischio idrogeologico, riferiti al procedimento di acquisizione servizi 2014/2016	Target 2014	50%	Consuntivo 2014	5%		
	5 - % dell'incremento della copertura del territorio nazionale mappato- rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico	Target 2014	45%	Consuntivo 2014	5%		
	6 - numero di richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici / privati- numero richieste pervenute	Target 2014	120	Consuntivo 2014	150		

Livello di raggiungimento: 100% L'attuale fase del Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale prevede, per gli anni 2014 e 2015, un potenziamento e aggiornamento del Data Base realizzato precedentemente. In particolare sarà incrementata la banca dati interferometrica con l'elaborazione di 100 frame (40 x 40 km), corrispondenti a circa 1/3 del territorio nazionale e sarà ampliata la copertura LiDAR che interessa il reticolo idrografico secondario e zone soggette a particolari criticità per un totale di circa 36.000 km². Nel corso del 2014, con riferimento agli obiettivi fissati per il biennio 2014-15, sono stati elaborati 33 dei 100 frame previsti per il dataset interferometrico e sono stati rilevati 21.360 km² dei 36.000 previsti per il dataset LiDAR.

OBIETTIVO	55 - USO RISORSE IDRICHE - PROMUOVERE E INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA DANDO ATTUAZIONE AGLI INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					
Descrizione	promuovere ed incentivare l'uso efficiente della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico integrato					
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica			Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario			Amministrazioni Centrali	
Indicatori	1 - n. atti esaminati per concessioni bim- numero atti esaminati	Target 2014	8	Consuntivo 2014	6	

2 - n. istruttorie per aggiornamento piani di gestione- numero istruttorie	Target 2014	4	Consuntivo 2014	2
3 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati- numero di atti predisposti compresi i monitoraggi sugli ADP stipulati	Target 2014	103	Consuntivo 2014	166

Livello di raggiungimento: 100% Tutti i tre indicatori proposti contribuiscono al livello di raggiungimento del 100% indicato, denotando nel complesso la buona capacità di dare piena interpretazione operativa ai concetti di “adeguata contribuzione del recupero dei costi” e di “politiche dei prezzi che incentivino l’uso efficiente della risorsa” ed alla relazione con il principio “chi inquina paga”. Questo si è concretizzato nella predisposizione di un certo numero di atti, schemi linee guida ministeriali e schede tecniche normative. Relativamente all’indicatore n. 1 si ritiene completamente raggiunto il risultato in quanto sono state esaminate ed evase tutte le richieste pervenute relative alla determinazione del sovra-canone BIM e alla predisposizione di note tecniche. Il target è raggiunto. Sono state inoltre esaminate n. 7 richieste di rilascio di concessione di derivazione acqua relative a fiumi internazionali. Il numero di istruttorie per piani di gestione è pari a 2. L’indicatore di risultato n. 3 raggiunge pienamente il target previsto (pari a n. 157 atti istruiti), essendo stati esaminati e conclusi n. 166 atti di programmazione (Accordi di Programma/Atti integrativi e loro rimodulazioni e monitoraggio).

OBIETTIVO	56 - PROMOZIONE ATTIVITÀ PER GARANTIRE LA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI				
Descrizione	coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (DIRETTIVA 2006/118/CE ; DIRETTIVA 2008/105/CE; DIRETTIVA 2009/90/CE);				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	2 - n. atti per attività di indirizzo e coordinamento per l'attività comunitaria e nazionale- numero atti	Target 2014	20	Consuntivo 2014	90

Livello di raggiungimento: 100% L’attività relativa all’indicatore si è espletata attraverso la predisposizione di documenti e contributi relativi alla posizione italiana in ambito comunitario e, in ambito nazionale, in atti di indirizzo/pareri/schemi di decreto, finalizzati all’attuazione delle direttive e al coordinamento delle amministrazioni locali. Si è aggiunta inoltre tutta l’attività collegata al Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica previsto dall’art. 1 comma 112 LS 2014, concretizzatasi con la sottoscrizione di n. 14 Accordi di programma con le Regioni per l’individuazione degli interventi prioritari in materia di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane, funzionali al superamento delle criticità presenti sul territorio.

OBIETTIVO	57 - AZIONI PER LA DIFESA SUOLO				
Descrizione	gestione del piano nazionale di difesa del suolo e convenzioni collegate				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	2 - n. soggetti interessati agli AdP difesa suolo numero soggetti	Target 2014	10	Consuntivo 2014	28
	3 - n. monitoraggi sugli interventi	Target 2014	1.000	Consuntivo 2014	932

Livello di raggiungimento: 100% In riferimento all’indicatore n. 2, l’attività, in collaborazione con ISPRA e le Autorità di Bacino, ha riguardato lo svolgimento della procedura di revoca, e della relativa finalizzazione, degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che, inseriti negli Accordi di programma per ciascuna Regione, non avevano raggiunto la fase di cantierizzazione entro il 31 dicembre 2013, termine poi

prorogato al 28 febbraio 2015 dal DL 192/2014 art. 9 comma 2. Tale attività dovrà proseguire anche per l'anno 2015.

L'indicatore n. 3 denota un buon stato di avanzamento dell'attività di monitoraggio prossima al target previsto. Dai primi mesi del 2010 il Ministero ha sottoscritto con le Regioni gli Accordi di Programma che individuano e finanziano interventi urgenti per la messa in sicurezza della popolazione e del territorio. Il valore complessivo degli Accordi sottoscritti, considerate le risorse FAS Statali destinate dalla legge finanziaria 2010, quelle di bilancio messe a disposizione dal Ministero e le risorse regionali, è pari, ad oggi, a circa 2.117. Contribuisce a questo risultato l'attività di controllo e finanziamento relativo agli interventi finanziati dalla delibera CIPE n. 6/2012 per le Regioni del Centro – Nord. L'attività prevede il controllo bimestrale della spesa, effettuata nel periodo di riferimento per ciascun intervento, attraverso l'inserimento e validazione da parte delle Regioni dei dati nel sistema trasmittente del MISE denominato SGP (Sistema Gestione Progetti). I dati vengono quindi, verificati dal Ministero e "consolidati" ai fini dei successivi adempimenti nella Banca Dati Unitaria del MEF. L'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi ha fatto fronte in modo ottimale ai problemi legati all'acquisizione delle informazioni, direttamente dagli Enti locali beneficiari ed attuatori degli interventi stessi, e dalle Regioni beneficiarie dei finanziamenti, nonché all'esame della documentazione finale trasmessa dagli Enti relativa agli interventi ultimati. Tale attività di monitoraggio proseguirà anche nell'anno 2015.

OBIETTIVO	59 - MONITORAGGIO E FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALI				
Descrizione	garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	2 - n. atti emanati-	Target 2014	100	Consuntivo 2014	265

Livello di raggiungimento: 100% L'indicatore proposto, pari al numero di atti emanati, denota il pieno raggiungimento del livello di performance indicato e il perseguimento del target programmato (espresso in %). In particolare gli atti emanati riguardano la predisposizione dei decreti per l'erogazione ai funzionari delegati delle ADB dei fondi di bilancio 2014 (n. 35) e i relativi ordini di accreditamento meccanografici (230). L'attività ha anche riguardato la predisposizione di n. 3 richieste di fondi per spese imprevedute ex art. 28 legge 196/2009 e di note al Gabinetto per la segnalazione della grave insufficienza di risorse per tali organismi. Tale attività ha portato, con la legge di bilancio 2015, un maggiore e più adeguato stanziamento per le spese di funzionamento delle ADB con l'istituzione di un capitolo dedicato (cap. 3021 € 1.000.000,00).

OBIETTIVO	60 - COMPETENZE IN MATERIA DI ELETTRODOTTI E SDEMANIALIZZAZIONE RELITTI IDRAULICI				
Descrizione	garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica		Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	1 - n. istruttorie e procedimenti conclusi- n. atti	Target 2014	100	Consuntivo 2014	55

Livello di raggiungimento: 100% L'indicatore di realizzazione pari a n. 55 atti in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici, testimonia il raggiungimento del livello definito al 100%. L'obiettivo si ritiene conseguito in quanto sono stati compiuti tutti gli adempimenti rispetto alle richieste pervenute. Con riferimento alla attività di approvazione dei progetti definitivi e alla autorizzazione alla realizzazione e gestione di elettrodotti facenti parte della rete di trasporto nazionale gestita da TERNA SPA, nel corso del 2014 sono stati verificati e controfirmati dal Direttore generale della n. 23 Decreti interdirettoriali MISE-

MATTM ed è stata assicurata la partecipazione del personale della Div. IX a n. 16 Conferenze di servizi indette dal MISE per il rilascio dei predetti decreti di approvazione ed autorizzazione. L'attività relativa alla sdemanializzazione di relitti idraulici ha portato alla istruttoria, nel 2014, di 17 procedimenti di sdemanializzazione pervenuti; 27 decreti interdirettoriali sono stati predisposti, firmati dal Direttore generale ed inviati alla controfirma del Direttore generale dell'Agenzia del demanio. Sono stati inoltre trasmessi 32 Decreti alla Corte dei Conti per la registrazione.

OBIETTIVO	61 - POLITICHE SULLE BONIFICHE - POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI BONIFICA PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE PRODUTTIVE				
Descrizione	potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse...				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 3 RIFIUTI E BONIFICHE		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	4 - n.AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati - n. atti	Target 2014	109	Consuntivo 2014	316
	5 - n. decreti di approvazione progetti di bonifica- n atti	Target 2014	15	Consuntivo 2014	68
	6 - aree caratterizzate -Incremento dell'estensione delle aree caratterizzate	Target 2014	400	Consuntivo 2014	50.000
	7 - aree con progetto di bonifica approvato- incremento dell'estensione delle aree con progetto di bonifica	Target 2014	1.000	Consuntivo 2014	11.300

Livello di raggiungimento: 100% Gli indicatori di realizzazione contribuiscono ciascuno in modo positivo al raggiungimento del livello di perseguimento dell'obiettivo proposto al 100%, raggiungendo o comunque superando i target proposti. L'indicatore n.4 comprende, oltre alla notevole attività di monitoraggio sugli ADP in corso e la stipula di n. 10 nuovi ADP in materia di bonifiche, anche l'attività relativa all'attuazione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive previsto dall'art. 1 comma 113 LS 2014, concretizzatasi con la sottoscrizione di n. 4 Accordi di programma con le Regioni con procedure di infrazione comunitaria. La maggioranza degli atti predisposti ha per oggetto la attuazione e il monitoraggio degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di bonifiche, nonché la definizione di azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari. Due atti riguardano la valorizzazione e l'estensione degli APQ con soggetti privati: l'APQ "Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientali nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, e l'APQ "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino". L'indicatore n. 5 comprende n. 63 decreti di approvazione progetti di bonifica e n. 5 decreti di approvazione progetti di dragaggio. Inoltre, si è provveduto a potenziare l'attività di bonifica per il risanamento ambientale con l'emanazione di n. 5 decreti di ripermetrazione di SIN, nonché di n. 9 decreti di autorizzazione di avvio dei lavori. È stata effettuata l'istruttoria tecnica di 798 elaborati progettuali relativi a messa in sicurezza d'emergenza, piani di caratterizzazione e progetti di bonifica. I risultati degli indicatori n. 6 e 7, relativi agli ettari di superficie dei siti per i quali sono stati approvati i progetti di caratterizzazione e bonifica, risultano notevolmente superiori a quelli preventivati in quanto nel corso del 2014, a seguito di semplificazione delle procedure e della normativa, è stato dato un notevole impulso ai procedimenti tecnico-amministrativi di competenza, che hanno consentito la definizione di molti progetti di caratterizzazione e di messa in sicurezza e bonifica.

OBIETTIVO	62 - POLITICHE DEI RIFIUTI - POTENZIARE LE POLITICHE DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE E PERICOLOSITÀ DEI RIFIUTI E DI INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON RECUPERO DELLA MATERIA E DI ENERGIA					
Descrizione	potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia					
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica			Priorità n. 3 RIFIUTI E BONIFICHE	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Indicatori	5 n. provvedimenti adeguamento alla normativa comunitaria-	Target 2014	6	Consuntivo 2014	3	
	6 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati - n. monitoraggi AdP stipulati - n. atti	Target 2014	21	Consuntivo 2014	45	
	8 - analisi dei piani di gestione dei rifiuti redatti dalle regioni- n. piani gestione	Target 2014	5	Consuntivo 2014	21	
	9 - elaborazione ed invio report alla commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti- n. report	Target 2014	2	Consuntivo 2014	6	

Livello di raggiungimento: 100% Tutti gli indicatori proposti contribuiscono al raggiungimento del livello di performance al 100%, raggiungendo o comunque superando i valori dei target. In relazione all'indicatore n. 5, si segnala che, oltre ai provvedimenti emanati, sono state predisposte anche tutte le attività tecnico-istituzionali propedeutiche all'elaborazione di n. 3 decreti attuativi di normativa comunitaria di settore, che sono in via di adozione. Il risultato dell'indicatore n. 6 si riferisce all'attività di monitoraggio sugli ADP già stipulati e vigenti. Non sono stati sottoscritti ulteriori ADP in quanto l'utilizzo delle risorse previste dal "Fondo" di cui all'art. 2 comma 323 LF 2008 (cap. 7510) è stato effettuato mediante il ricorso a bandi pubblici, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Corte dei Conti. Nel recepire quanto disposto dalla Corte dei Conti, nell'annualità 2013 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 239 del 12 agosto 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2013 (registro n. 9, foglio 367), ha destinato le risorse del Fondo disponibili per la suddetta annualità (pari a complessivi € 6.997.917,00) al finanziamento di uno specifico Bando con il quale è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per l'attribuzione di contributi economici a Comuni per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio. Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del suddetto Bando, sono stati ammessi a partecipare alla procedura i Comuni italiani ubicati nel territorio delle Regioni oggetto di procedure di infrazione o di condanna da parte della Corte di Giustizia europea per violazione della normativa comunitaria in materia di rifiuti, i cui Consigli comunali, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, oggetto del Bando, risultavano sciolti con Decreto del Presidente della Repubblica a causa di collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso o similare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.. Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4878 del 3 marzo 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 marzo 2014 (registro n. 1, foglio 1505), è stata approvata la graduatoria di valutazione dei progetti presentati e l'ammissione a finanziamento di quelli collocatisi ai primi posti della graduatoria medesima. In particolare, sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dai Comuni posizionati dal n. 1 al n. 10 della suddetta graduatoria, per quanto da ciascun Comune richiesto, per un importo complessivo di € 6.886.150,63. In relazione all'indicatore 8, sono stati riesaminati nel corso del 2014 tutti i Piani regionali per verificare la rispondenza degli stessi ai "criteri di condizionalità" stabiliti dalla Commissione europea, per l'accesso ai finanziamenti. In riferimento all'indicatore n. 9, l'attività svolta nel semestre di Presidenza italiana del CE ha riguardato la revisione del cosiddetto "Waste Package" (revisione di 6 direttive relative ai rifiuti), lavoro che proseguirà presumibilmente anche nel 2015. E' proseguita inoltre l'attività relativa alla modifica della direttiva sugli imballaggi e il 18/11/2014 ed è stato trovato l'accordo politico tra Commissione, Parlamento e Consiglio europeo. E' proseguita, inoltre, l'attività di normazione tecnica presso l'EIPPC con la revisione di 2 Bref relativi ai rifiuti.

OBBIETTIVO	63 - PROMUOVERE LE AZIONI VOLTE AL RECUPERO DEL DANNO AMBIENTALE E ATTIVITÀ DEL CONTENZIOSO				
Descrizione	promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	1 n. azioni di danno ambientale promosse- n azioni	Target 2014	10	Consuntivo 2014	30
	2 - n. segnalazioni di inquinamento	Target 2014	900	Consuntivo 2014	1.200
	3 - n. procedimenti di contenzioso	Target 2014	800	Consuntivo 2014	132
	4 n. transazioni ambientali istruite e/o sottoscritte	Target 2014	10	Consuntivo 2014	4

Livello di raggiungimento: 100% I valori degli indicatori proposti testimoniano nel complesso il raggiungimento del livello di performance pari al 100% e il perseguimento dei target proposti. Il valore dell'indicatore n. 1 (pari a n. 30 azioni di danno ambientale promosse), testimonia la grande attenzione per gli adempimenti posti in essere relativi alla individuazione e quantificazione del danno ambientale a seguito di segnalazione di inizio procedimenti per notizie di danno. È stato fornito costante supporto alle Avvocature distrettuali dello Stato al fine di addivenire alla valutazione della opportunità di promuovere l'azione risarcitoria in sede penale o civile.

Il valore dell'indicatore n. 2 testimonia l'elevata attività tesa ad approfondire le problematiche ambientali segnalate da cittadini, associazioni, enti territoriali e Prefetture, casi per i quali immediata è stata l'attivazione diretta all'acquisizione di elementi tecnici di potenziale inquinamento e addivenire al ripristino dei luoghi. Tale attività, per i casi più problematici, viene monitorata nel corso degli anni.

Il risultato dell'indicatore n. 3 relativo ai procedimenti di contenzioso è riferito ai procedimenti avviati nel 2014. Il dato inserito nelle note integrative alla previsione 2014 è riferito ai procedimenti di contenzioso istruiti negli anni precedenti e ancora pendenti. L'attività relativa al contenzioso sia penale che amministrativo, è stata garantita attraverso il costante supporto alle Avvocature distrettuali ed il continuo rapporto con gli organi tecnici. L'indicatore n. 4 è riferito alle transazioni sottoscritte. Oltre a queste è in corso l'istruttoria su ulteriori n. 46 procedimenti di accordi transattivi, ancora pendenti.

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

I settori di maggior rilevanza sono quelli relativi alle tematiche concernenti la gestione delle Aree Protette, la tutela della biodiversità, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente marino e costiero, la difesa del mare dagli inquinamenti, la conservazione del patrimonio naturale anche attraverso un sistema di contabilità ambientale che rappresenta un primo contributo alla attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

Biodiversità. Per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, è stato necessario rafforzare la governance nell'attuazione delle diverse politiche settoriali, migliorando il coordinamento e la complementarità fra gli strumenti finanziari sia a livello nazionale che regionale e tenendo in debito conto la conservazione della biodiversità ed i costi ambientali nella programmazione dei diversi fondi. Nello scenario complessivo fin qui delineato deve evidenziarsi che è stato realizzato uno studio sull'impatto socio economico dell'economia reale nelle aree protette attraverso un'analisi statistica condotta con l'Unione delle Camere di Commercio. Inoltre, in ambito europeo è in corso una proficua attività svolta, in collaborazione con le maggiori società scientifiche italiane per la valorizzazione del capitale naturale e la promozione di iniziative con gli Stati membri, per la crescita del verde.

Sistema delle Aree Naturali Protette. Nel 2014, per quanto riguarda la "gestione delle aree naturali protette", che attualmente occupano circa 1.300.000 ha, è stato applicato il nuovo sistema di finanziamento degli Enti parco basato sul riconoscimento delle spese obbligatorie comunicate dai medesimi Enti. Per l'anno in corso sono stati trasferiti euro 61.234.107,68 a favore dei Parchi Nazionali ed euro 3.391.272,56 alle Riserve Naturali Statali. Per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente del 21

ottobre 2013 rivolta agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, mirando al consolidamento delle attività avviate con la precedente Direttiva 2012, si è provveduto svolgendo un incontro con tutti gli enti parco nazionali in data 20- 21 marzo 2014, a valutare gli esiti dei progetti già finanziati con la Direttiva 2012 e ad un primo esame congiunto di nuove proposte progettuali, raggruppate in Azioni di Sistema e trasversali e azioni complementari. A latere delle attività progettuali, la Direttiva ha previsto che gli Enti Parco provvedessero a redigere e trasmettere una Mappatura dei Beni archeologici, storici e architettonici presenti all'interno dei propri territori protetti. L'acquisizione di tali prodotti è stata sollecitata con nota circolare del 27.05.2014. Altresì, a seguito di richieste prevenute dagli Enti gestori, è stato impegnato un importo complessivo di € 1.063.443,60 (con Decreto n. 26296 del 19/12/2014), per finanziare diversi interventi/investimenti per le attività di conservazione degli habitat e delle specie, nonché per le necessità di a mantenere, rinnovare ed integrare le rispettive dotazioni strutturali.

Parchi archeologici sommersi - finanziamenti Nel 2014 per la gestione dei due Parchi archeologici sommersi di Baia e di Gaiola, è stato trasferito lo stanziamento sul capitolo dedicato alla "Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli", attuale Ente gestore provvisorio dei citati parchi, di euro 109.829,00 (con Decreto n.9151/PNM del 12/5/2014). L'ente gestore ha provveduto alla programmazione secondo il modello standardizzato ISEA. Come sopra specificato, complessivamente per il 2014 sono stati trasferiti alle 27 Aree Marine Protette e ai due parchi archeologici euro 6.778.527,91. Sono state impartite diverse direttive agli Enti gestori delle AMP con diverse circolari, sia per l'aggiornamento dei criteri di Riparto nel link inserito nel sito Natura, sia per i piani di gestione nel sito on-line dedicato ISEA (Iniziative Standardizzate di gestione Efficace nelle Aree Marine Protette). Specifica direttiva è stata impartita per richiedere lo stato di attuazione delle attività poste in essere ai fini dell'eco-rendiconto ambientale. Sono stati predisposti e proposti per la firma del Sig. Ministro due Accordi, uno con la Federparchi per una più organica collaborazione riferita in particolare al tema della valorizzazione delle aree protette e della conservazione della biodiversità, ed uno con l'Unioncamere per una collaborazione sinergica nel quadro delle attività di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera per lo sviluppo di economia sostenibile nei territori.

Convenzioni UNESCO sul Patrimonio Mondiale, sul Patrimonio Immateriale e Programma intergovernativo Man and Biosphere (MaB). Per le Convenzione sul Patrimonio Mondiale (Legge n. 184 del 06.04.1977) , per i siti con valori naturali, la Convenzione Unesco sul Patrimonio Immateriale (Legge n. 167 del 27.09.2007) con rilevanza ambientale ed il Programma UNESCO Man and Biosphere (MaB), le attività svolte hanno riguardato, in via ordinaria, i siti naturali e i siti misti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, gli elementi del patrimonio immateriale con rilevanza ambientale e l'attuazione del programma MAB:

Tutela e salvaguardia dell'ambiente marino e costiero. Con riferimento alle azioni finalizzate all'attuazione degli adempimenti D. Lgs 190/2010 governance dell'ambiente marino, sono state svolte le seguenti azioni. Azione 1. documenti istruttori propedeutici alla trasmissione alla Conferenza Unificata dello schema di decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010. Azione 2. documenti istruttori propedeutici alla trasmissione alla Conferenza Unificata dello schema di decreto per la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010. Azione 3. schema di decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010 Azione 4. schema di decreto per la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010 Azione 5. schema di Accordo con le Regioni costiere ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 con scadenza il 31 dicembre 2017, avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D.lgs, n. 190/2010, nel quale si è convenuto di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA. Azione 6. Nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 190/2010, in data 15 ottobre 2014 i programmi di monitoraggio sono stati trasmessi alla Commissione Europea.

Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio Dell'Unione Europea. Per le attività connesse al semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea sono state stanziare nuove risorse sul capitolo 1381 pg 32 pari ad euro 230.000,00, con DMT 58225 del 13 agosto 2014, di cui euro 116.669,46 sono state impegnate per missioni internazionali, mentre la restante parte è confluita nei residui di stanziamento per l'anno 2014. E' da segnalare che nel corso del 2014 è entrato in vigore il Protocollo di Nagoya (sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici) alla Convenzione sulla diversità biologica ed il Regolamento UE 511/2014 per l'utilizzo di risorse genetiche (ratifica UE del Protocollo di Nagoya). Pertanto, in coordinamento con la rappresentanza italiana al Consiglio dell'UE, la Direzione ha svolto attività di verifica ai fini della pubblicazione della versione italiana del Regolamento UE 511/2014 e ha partecipato alle attività europee relative all'attuazione del Regolamento. Infine ha curato l'avvio dell'iter di ratifica nazionale del Protocollo per l'Accesso e l'Equa Ripartizione dei Benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche (Protocollo ABS) predisponendo uno schema di DDL di ratifica ed esecuzione del Protocollo di Nagoya, corredato da relazione illustrativa, relazione tecnica, analisi tecnico normativa (ATN), analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR), attività ancora in corso di realizzazione e che richiedono una programmazione per il 2015.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)				
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE				
OBIETTIVO	72 - PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE				
Descrizione	promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità. Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	3 Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat - Designazione di nuove Zone Speciali di conservazione Storico anno 2013 numero 10	Target 2014	250	Consuntivo 2014	250
	4 - Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità- Regioni, Istituti di ricerca, ONG. Storico anno 2012 n. 5 protocolli; storico anno 2013 n. 2 Protocolli	Target 2014	3	Consuntivo 2014	3
	5 - adozione di strumenti di gestione che contengano elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e la rete Mab Unesco- Incremento percentuale dell'estensione del territorio protetto dotato di pianificazione/regolamentazione. Gli strumenti considerati sono: regolamenti dei parchi nazionali piani e regolamenti delle riserve naturali statali, regolamenti delle aree marine protette, piani dei parchi nazionali (in via indiretta), accordi per la copianificazione paesaggistica, revisioni periodiche e candidature MaB Unesco. Il territorio protetto attualmente dotato di nificazione/regolamentazione è pari al 39% rispetto a tutto il territorio nazionale delle Aree Protette. Si prevede un incremento per il 2014 fino al 44%, per il 2015 fino al 49%, e per il 2016 fino al	Target 2014	5%	Consuntivo 2014	5%
	6 - Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette- Trasferire tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette: anno 2014 pari ad € 85.284.556; anno 2015 pari ad € 84.616.211; anno 2016 pari ad € 84.640.681	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% Si è provveduto alla promozione delle iniziative volte alla conservazione e alla salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del sistema delle aree Naturali protette. In tal senso e sotto questo profilo si sono promosse le azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio nel rispetto dei principi e delle indicazioni delineate nella strategia nazionale della biodiversità. si sono altresì

fornite le attività di supporto alle aree naturali protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione degli strumenti di gestione del sistema di aree naturali protette. Complessivamente a livello qualitativo si ritiene raggiunto l'obiettivo al 100%, in quanto l'indicatore relativo alle ZPS evidenzia che sono state designate in misura maggiore rispetto alla previsione, mentre lo scostamento per i protocolli del NNB è motivato ed altrettanto può dirsi per la percentuale di copertura del territorio delle Aree Protette, ove il motivato mancato raggiungimento, per quest'anno, sarà recuperato nell'esercizio successivo. Con riferimento ai fondi trasferiti per il funzionamento delle Aree protette è allegata una precisazione che chiarisce e motiva la percentuale.

Indicatore: "Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat" Nel corso del 2014 sono state designate nuove Zone Speciali di Conservazione, in particolare nella Regione Lombardia n. 46; nella Provincia Autonoma di Trento n. 123 ed infine nella Regione Umbria n. 95. Valore a consuntivo: n. 264 ZSC **Indicatore: "Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità"**. È stato conferito l'incarico ad ISPRA per l'implementazione evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità, ivi inclusa la gestione diretta da parte di ISPRA dei 2 server del Network. Nell'ambito di detto incarico è stata avviata ed è attualmente in corso l'implementazione di nuove funzionalità, in particolare di nuove e più efficienti tipologie di interrogazione sia per le informazioni cartografiche sia per i dati, della modifica del WEB GIS e dell'organizzazione logica di una nuova base dati, che sarà anche la cache locale. Incrementato il numero dei dati pubblicati e delle banche dati in interoperabilità tramite il Network: è stato sottoscritto 1 nuovo Protocollo di Intesa e sono state caricate 7 nuove banche dati. Valore a consuntivo: n. 1

Indicatore: "Adozione di strumenti di gestione che contengano elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e la rete Mab Unesco" Il territorio protetto attualmente dotato di pianificazione/regolamentazione è pari al 42% rispetto a tutto il territorio nazionale delle Aree Protette. Tale discrepanza è dovuta in particolare ai ritardi procedurali che hanno riguardato i regolamenti dei parchi nazionali dell'Aspromonte, dell'Asinara e della Maiella e i regolamenti delle aree marine protette "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta", alla cui approvazione si dovrebbe pervenire comunque entro l'anno in corso in tal modo recuperando la differenza percentuale del 2014 con un incremento ulteriore dell'obiettivo incrementale del 2015 già previsto al 5%. Valore a consuntivo: 3% di incremento percentuale dell'estensione del territorio protetto dotato di pianificazione/regolamentazione.

Indicatore: "Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette" Nel corso dell'anno la disponibilità finanziaria assegnata per il funzionamento delle Aree Protette ha subito una riduzione dovuta a tagli di bilancio, pertanto le risorse disponibili sono state pari ad € 84.624.270,60, mentre quelle trasferite pari ad € 79.454.269,32. Lo scostamento tra le risorse finanziarie indicate a preventivo finalizzate al funzionamento delle aree protette e quelle a consuntivo è dovuto al fatto che i fondi stanziati comprendono quelli destinati ad assunzioni di personale degli Enti Parco Nazionali che a seguito delle intervenute norme che hanno disposto la riduzione delle dotazioni organiche non si sono realizzate; i fondi stanziati sono destinati all'istituzione ed al funzionamento dei Parchi delle Egadi, del Litorale Trapanese, delle Eolie e degli Iblei, che, in assenza di proposte condivise a livello locale, non hanno consentito l'istituzione e la conseguente assegnazione delle relative risorse; i fondi stanziati sono destinati all'istituzione delle aree marine protette di Capo Testa-Punta Falcone, Monte Conero e Capo Milazzo, nonché di Torre Calderina-Grotte di Ripalta che, per la definizione della perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela, richiedono approfondimenti ulteriori da svolgersi nel 2015.

OBIETTIVO	73 - TUTELA, SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DELL'AMBIENTE MARINO E PROMOZIONE DELL'USO SOSTENIBILE DELLE SUE RISORSE NATURALI				
Descrizione	<i>Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti." Sullo specifico tema del contrasto all'inquinamento marino viene data attuazione alla Legge nazionale n. 979/82 ed agli accordi internazionali che prevedono che gli Stati si dotino di una struttura nazionale di pronto intervento</i>				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	1 - Richieste di intervento su eventi inquinanti-Ad ogni segnalazione segue una verifica da parte dell'Amm.zione per l'intervento operativo. Storico: anno 2012 - 98 richieste/98 interventi di cui 13 di particolare importanza; anno 2011 160 richieste/160 interventi di cui 19 di particolare importanza	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	2 - Adempimento di quanto previsto per l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia- Verifica sulla realizzazione della attività e/o prodotti previsti dai piani, programmi e progetti attuativi.	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	3 - Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino- La flotta interviene nei casi di inquinamento marino tempestivamente (entro 3 ore max 5 ore) 365 giorni l'anno/ h.24	Target 2014	365	Consuntivo 2014	365

Livello di raggiungimento: 100% Si è provveduto a promuovere le azioni per l'osservazioni, la tutela, il recupero delle qualità e delle funzioni dell'ambiente marino e dei relativi ecosistemi anche mediante la negoziazione il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli accordi internazionali. Stante gli esiti degli indicatori riportati di seguito, l'obiettivo è qualitativamente e quantitativamente raggiunto al 100%.

Indicatore: "Richieste di intervento su eventi inquinanti"

Nel corso del 2014 sono stati segnalati n. 149 situazioni inquinanti da idrocarburi tutte oggetto di un'attenta valutazione ai fini di un immediato o meno intervento di bonifica, di cui 13 per i quali si è reso necessario l'intervento di unità navali di cui alla flotta in convenzione, per 70 sono intervenuti i mezzi delle locali capitanerie di Porto, dei concessionari locali e di altri soggetti pubblici statali o locali, mentre i restanti 65 sono quelli segnalati via satellite attraverso il progetto EMSA CLEAN SEA NET. Valore a consuntivo: n. 149.

Indicatore: "Adempimento di quanto previsto per l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia"

Sono state predisposte tutte le attività per la verifica sulla realizzazione della attività e/o prodotti previsti dai piani, programmi e progetti attuativi dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia, come meglio specificate nella parte introduttiva della presente relazione. Valore consuntivo: 100%

Indicatore: "Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino"

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di "focal point nazionale" per i casi di inquinamento marino, prevista dalla Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la Difesa del Mare". La struttura nazionale antinquinamento ha operato nel corso del 2014 sulla base del contratto stipulato in data 3 maggio 2013, rep. 202, con la Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A., della durata di 23 mesi, mediante l'impiego di n. 35 mezzi navali specializzati (9 unità di altura e 26 unità costiere) al fine di garantire, in caso di intervento, la copertura lungo tutti i 7500 km di coste italiane, isole comprese. Al fine di avere la massima resa in termini di lotta all'inquinamento tale modalità operativa è stata effettuata in sinergia con i pattugliamenti marittimi e aerei concordati con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, che consentono alla flotta convenzionata di intervenire in maniera mirata e, soprattutto, prima che le macchie inquinanti si avvicinino alle coste, con gravissimi rischi per gli ecosistemi costieri e l'immagine turistica.

Quanto sopra ha consentito di intervenire nel corso dell'anno 2014 in modo efficace e puntuale e nel rispetto dei limiti di spesa prefissati. Valore consuntivo: La flotta interviene nei casi di inquinamento marino tempestivamente 365 giorni l'anno/ h.24

OBIETTIVO	74 - VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA TRA OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE ASSEGNATE DAL CDR; NONCHÉ IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'USO DELLE STESSO RISORSE				
Descrizione	Rendere strutturalmente funzionale la sinergia delle Divisioni della Direzione, al fine di assicurare una migliore efficienza gestionale delle attività e delle risorse ed al contempo garantendo una adeguata comunicazione istituzionale.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	2 - Efficiente impiego delle risorse anche con riferimento al contenimento e riduzione dei costi contenimento e riduzione dei costi- utilizzo nei tempi previsti dell'intera disponibilità finanziaria	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	3 - Consuntivi sugli obiettivi/attività e sulle risorse finanziari- Numero di documenti prodotti	Target 2014	8	Consuntivo 2014	8

Livello di raggiungimento: 100% È stata attuata una sinergia delle Divisioni della Direzione, al fine di assicurare l'efficienza gestionale delle attività e delle risorse ed è stata incrementata la celerità e l'economicità dell'azione amministrativa. Come noto si tratta di un obiettivo strutturale e trasversale per l'efficienza complessiva della Direzione e, come evidenziato nei valori degli indicatori a consuntivo, è raggiunto al 100%.

Indicatore: "Efficiente impiego delle risorse anche con riferimento al contenimento e riduzione dei costi"

Complessivamente la Direzione ha avuto una capacità di spesa pari al 98,14%, utilizzando nei tempi previsti la disponibilità finanziaria. I processi di spesa attuati hanno determinato residui di stanziamento in conto capitale di modesta entità pari ad euro 3.975,86 sul capitolo 7381 pg 2." *acquisto di macchinari, strumenti e materiali tecnici per la conoscenza e per il monitoraggio dello stato della conservazione dell'ambiente naturale*". Valore a consuntivo: 98,14%

Indicatore. "Consuntivi sugli obiettivi/attività e sulle risorse finanziarie" Sono stati prodotti n. 8 documenti. In particolare: n. 2 Note preliminari a preventivo e consuntivo; n. 4 budget (n. 1 a preventivo, n. 1 a consuntivo, n. 1 a disegno di legge e n. 1 a legge di bilancio); n. 1 Assestato e n. 1 Bilancio di previsione. Valore a consuntivo: n. 8

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Certificazione ambientale: in relazione all'applicazione degli strumenti di certificazione ambientale, sia quelli riguardanti i sistemi di gestione ambientale delle diverse organizzazioni (industrie, servizi, etc.) sia quelli riguardanti la qualità ambientale dei prodotti (etichette di "primo tipo" come l'Ecolabel europeo), la Direzione ha svolto funzioni di vigilanza sui programmi di attività del Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit istituito ai sensi del D.M. 2 agosto 1995, n.413 e s.m.i., nonché funzioni di indirizzo per le attività svolte dal Comitato stesso in ambito europeo nell'ambito dell'applicazione del regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) e del regolamento (CE) n.66/2010 (Ecolabel). Sostanze chimiche: nel corso del 2014, la Direzione ha partecipato all'elaborazione e alla presentazione del progetto LIFE+ 2014 GENESYS (Library on Infancy, Fertility, Endocrine disruption, and reprotoxicity effects, available within a GENERAL web-based SYStem) in qualità di partner. Al progetto partecipano l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri in qualità di coordinatore, nonché l'Istituto Superiore di Sanità/Dipartimento di Veterinaria, Altroconsumo, AGDesigner in qualità di partners. Il progetto GENESYS mira a raccogliere e a rendere accessibili, attraverso un adeguato strumento, le conoscenze scientifiche sui potenziali rischi (esposizione ed effetti avversi) che le sostanze chimiche possono provocare alla salute della madre e del bambino per la salvaguardia delle generazioni future. Controlli Ufficiali: nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni previste dal regolamento (CE) n.882/2004, relativo ai controlli ufficiali in materia di mangimi e alimenti, la

Direzione ha coordinato le attività per la raccolta dei dati relativi ai controlli riconducibili agli organi afferenti al MATTM (CCTA e ISPRA), curando i rapporti con il Ministero della salute per la predisposizione del Piano Nazionale Integrato (PNI) finalizzato alla razionalizzazione delle attività di controllo.

Acquisti pubblici verdi (GPP): la Direzione ha predisposto alcuni articoli contenuti nel disegno di legge "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Collegato alla legge di stabilità" (il cd. collegato ambientale), supportando l'Ufficio legislativo. In particolare, è stata elaborata una proposta per valorizzare il possesso della certificazione ambientale negli appalti pubblici, e per rendere obbligatorio l'utilizzo dei "criteri minimi ambientali" previsti dal Piano nazionale sul GPP nelle gare di appalto delle pubbliche amministrazioni.

Attività che richiedono una riprogrammazione per il 2015

Certificazione ambientale: la Direzione ha predisposto una bozza di revisione del D.M. 2 agosto 1995, n.413 al fine di semplificare l'attività del Comitato e allineare le disposizioni italiane con l'attuale quadro normativo europeo in relazione all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti europei che hanno rinnovato le modalità di riconoscimento delle certificazioni EMAS e di concessione dei marchi Ecolabel. Tale bozza è stata inviata all'Ufficio di Gabinetto e l'iter dovrà essere concluso di concerto con il MiSE e il MEF.

Sostanze chimiche: La Direzione ha seguito nel corso del 2014 i lavori internazionali per l'attuazione Convenzione di Minamata sul Mercurio, sottoscritta dall'Italia il 10 ottobre 2013. Nel 2015 saranno avviati i lavori per la ratifica della Convenzione stessa mediante la predisposizione di un apposito schema di disegno di legge.

Acquisti pubblici verdi (GPP): il decreto relativo ai criteri ambientali minimi (CAM) per la costruzione delle strade è in fase di conclusione (è in corso il confronto con il Ministero delle infrastrutture). Si prevede l'invio del testo per la firma del Ministro nel primo quadrimestre del 2015. Al 31 dicembre 2014 altri 2 CAM erano in fase di conclusione: il CAM sugli ausili per incontinenza e il CAM sull'edilizia. Il lavoro sui CAM per l'edilizia ha comportato un impegno rilevante, sia per la complessità della materia sia per l'evoluzione legislativa in corso. Attualmente, il Governo è impegnato a recepire compiutamente sia la direttiva 31/2010/UE, sia la direttiva 27/2012/UE. Ciò comporterà la necessità di una incisiva azione di coordinamento per garantire la coerenza degli atti di recepimento con le proposte sviluppate. L'invio dei testi per la firma dei decreti per l'adozione dei CAM potrà avvenire entro il primo semestre del 2015.

Nuove direttive europee sugli appalti: la Direzione ha preso parte agli incontri (4) organizzati dal Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio per l'avvio del recepimento delle nuove direttive sugli appalti pubblici, per le evidenti connessioni con il settore degli "acquisti pubblici verdi" (GPP). Tale attività richiederà un aumento significativo dell'impegno nel corso del 2015, perché sia assicurata la massima coerenza tra il recepimento delle nuove direttive sugli appalti e la politica del Governo in materia di "appalti verdi". Una specifica menzione merita l'area critica di Taranto, per la quale il legislatore ha previsto particolari strumenti di intervento in relazione all'installazione ILVA. L'applicazione di tali particolari strumenti ha richiesto alla Direzione Generale un impegno straordinario per fornire il contributo di competenza, impegno non prevedibile in sede di programmazione poiché determinato da evoluzione nelle norme primarie. Per quanto riguarda, invece, il progetto di trasferimento del relitto della Costa Concordia, l'impegno della Direzione si è esplicitato con la nomina di un proprio rappresentante quale membro del Gruppo di Lavoro, istituito presso il Segretariato Generale con Decreto prot. 0001027/SG del 28/05/2014, con il compito di assicurare un contributo, tecnico e di merito ai fini della Conferenza di Servizi decisoria del 16 giugno 2014, indetta dal Consiglio dei Ministri con delibera del 16 maggio 2014.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
CdR		DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			
OBIETTIVO	46 - POTENZIAMENTO GESTIONE EFFICIENZA-EFFICACIA DELLE RISORSE ASSEGNATE ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI				
Descrizione	Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	6 - Esiti delle attività di Finanza, contabilità N. decreti di impegno e pagamento / N. richieste pervenute	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	7 - Esiti attività di gestione del Personale (presenze, straordinari, buoni pasto, missioni, infortuni, INPS, CUD e modello 770, ecc..) N. report predisposti relativi alla gestione del Personale	Target 2014	150	Consuntivo 2014	150
	8 - Esiti della gestione contabile dei capitoli di spesa e del bilancio -N. decreti variazioni compensative tra capitoli e tra piani gestionali di uno stesso capitolo per meglio utilizzare le risorse e n. report di bilancio (operazioni di chiusura, legge assestamento, accertamento residui ecc..)	Target 2014	160	Consuntivo 2014	160

Livello di raggiungimento: 100%

Indicatore n. 6: N. decreti di impegno e pagamento / N. richieste pervenute

Nel corso dell'anno alla divisione sono pervenute 279 richieste di pagamento, comprese le liquidazioni per le missioni e sono state tutte evase. In particolare trattasi di tutte le attività di natura contabile (impegni e pagamenti) effettuate dalla Divisione I e che attengono ai seguenti procedimenti: acquisti di beni e servizi tramite Accordi Quadro/Convenzioni Consip o tramite MEPA (mercato elettronico) per assicurare il regolare funzionamento degli Uffici della Direzione Generale; acquisti di beni e servizi in economia, ai sensi dell'art. 125 del d. lgs. 163 del 2006, per tipologie di beni o servizi non previsti nei cataloghi delle Convenzioni Consip, nè sul MEPA (mercato elettronico); contratto di sublocazione dei locali archivio, sito in via C. Colombo n. 112, per la conservazione dei fascicoli di competenza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS. convenzioni stipulate con Centri di ricerca (CNR ed ENEA), Università degli Studi Statali, Agenzie (ISPRA) e Società in house providing (SOGESID), ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di assicurare alla Direzione generale adeguato e qualificato supporto tecnico-scientifico per la realizzazione dei obiettivi prefissati; liquidazione delle spese per missioni alla società con la quale il Ministero ha stipulato una convenzione per le prenotazioni di biglietti di viaggio e alberghi, interne ed estere, del personale di ruolo o esterno all'amministrazione.

Indicatore n. 7: N. report predisposti relativi alla gestione del Personale

Lo scostamento rispetto al target è causato dalla contabilizzazione degli incarichi di missione che nel corso del 2014 sono stati 115. La gestione del personale della Direzione e i relativi rapporti con la Direzione generale degli Affari Generali è in capo alla Divisione I; le attività hanno riguardato in particolare: Richiesta, acquisizione e inoltro di informazioni anche a mezzo e mail relativamente alle leggi regionali e all'attività di segreteria in materia di coordinamento amministrativo tra le Divisioni; Coordinamento degli uffici della Direzione (conferimento di incarichi dirigenziali di II^a fascia e ad interim, attribuzione al personale del FUA, relazione al conto annuale, anagrafe delle prestazioni, richiesta comandi e distacchi di personale, attività connesse alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Testo Unico D.lgs n. 81 del 09.04.2008: attività di coordinamento - vigilanza sanitaria - prescrizioni del medico competente); Gestione del personale ivi compresi i rapporti con le OO.SS. (predisposizione ordini di servizio, tenuta dei fascicoli personali, tenuta dell'archivio dell'Ufficio, notifica ai dipendenti di atti vari sia della Direzione Generale degli affari generali e del personale sia di altre Amministrazioni quali: decreti, provvedimenti e note di inquadramento

economico, comando, collocamento in part-time, autorizzazione Legge 104, permessi studio, pensionamento, distacco, riqualificazione ecc.); Denunce INAIL di infortuni sul lavoro; Gestione delle presenze del personale della DVA utilizzando il sistema di gestione presenze messo a disposizione della Direzione per i servizi Interni del Ministero; Gestione amministrativo-contabile delle missioni del personale sia di ruolo sia in comando, provvedendo ad effettuare sia gli impegni dei fondi sui capitoli di pertinenza sia alle liquidazione delle missioni stesse attraverso il Sistema SICOGE.

Indicatore n. 8 - N. decreti variazioni compensative tra capitoli e tra piani gestionali di uno stesso capitolo per meglio utilizzare le risorse e n. report di bilancio (operazioni di chiusura, legge assestamento, accertamento residui ecc..). Il numero di 174 adempimenti scaturisce oltretutto da quanto monitorato nell'obiettivo operativo 18.03.46.02 anche da tutte le operazioni contabili attinenti al ciclo di bilancio (Assestamento, accertamento residui ecc...) . L'esigenza di ricorrere allo strumento della variazione compensativa è stata determinata in primo luogo dalla scarsità delle risorse finanziarie attribuite alla Direzione con la legge di stabilità e dai tagli effettuati in corso d'anno. In quest'ottica la variazione compensativa è stato lo strumento più idoneo a spostare risorse da un capitolo all'altro a seconda delle esigenze gestionali. In secondo luogo dalla necessità di dotare il PG 29 del capitolo 2701 ("Spese per compensi e relativi oneri ai componenti Commissione VIA – VAS") delle risorse necessarie per la liquidazione degli emolumenti spettanti ai componenti la Commissione. Tali risorse, provenienti dall'entrata del bilancio dello Stato per effetto dei versamenti effettuati dai soggetti committenti per importi pari allo 0,5 per mille del valore di opere di competenza statale soggette a procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 136, affluiscono, per effetto del riparto del capitolo 3822 ("Fondo da ripartire per le finalità previste dalle disposizioni legislative di cui all'elenco n. 1 allegato alla Legge Finanziaria 2008"), sul PG 28 ("Spese per il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS") del medesimo capitolo e devono pertanto essere periodicamente riallocate, mediante variazione compensativa, sul PG 29.

OBIETTIVO		48 - MIGLIORAMENTO EFFICIENZA PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)			
Descrizione		Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010			
Obiettivo strategico		No	Priorità politica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Categoria del beneficiario		
Indicatori	6 - osservazioni del pubblico relative a richieste di VIA - VAS pubblicate sul portale tematico - N. osservazioni pubblicate	Target 2014	700	Consuntivo 2014	700
	7 - verifica procedibilità e assoggettabilità sia alla Valutazione Impatto Ambientale (VIA) sia alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - N. verifiche effettuate/n. istanze pervenute	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	1
	8 - Linee guida e circolari tematiche in materia di VIA – VAS - numero atti prodotti	Target 2014	10	Consuntivo 2014	20
	9 - accessi del pubblico al sito VIA/VAS per anno - n. accessi sito VIA/VAS per anno	Target 2014	70.000	Consuntivo 2014	95.000

Livello di raggiungimento: 100%

Indicatore n. 6 – N. Osservazioni pubblicate. Nel 2014 sono pervenute n. 4.816 osservazioni del pubblico. Tutte le osservazioni pervenute sono state pubblicate sul portale tematico, superando pertanto il target previsto

Indicatore n. 7 - N. verifiche effettuate/n. istanze pervenute. Nel 2014 sono state ricevute complessivamente n. 242 istanze di procedimenti, di VIA e VAS. Per tutte le istanze, indipendentemente dalla tipologia del procedimento, sono state completate le verifiche di procedibilità. Solo per n. 9 procedimenti le verifiche di procedibilità sono ancora in corso in quanto la data di ricezione dell'istanza è successiva al 19 dicembre 2014

Indicatore n. 8 - numero atti prodotti. Nel 2014 sono state predisposti i seguenti documenti:

1. Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA – agenti fisici RUMORE (pubblicato sul sito VIA – VAS in data 30.12.2014.)
2. Nuove disposizioni per il pagamento del contributo dello 0,5 per mille per le procedure di VIA di competenza statale (pubblicato sul sito VIA – VAS in data 09.07.2014) – aggiornamento con modalità pagamenti dall'estero in fase di pubblicazione nei primi giorni del 2015.
3. Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale – aggiornamento agenti fisici ATMOSFERA (pubblicato sul sito VIA – VAS in data 16/06/2014).
4. Modalità operative per l'attuazione dell'Allegato 6 al D.M.161/2012 "Documento di Trasporto" (pubblicato il 19.05.2014).
5. Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome previste dall'art. 15 del D.L. 91 del 2014 (iter di approvazione ancora in corso).
6. "Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014" (Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/1997, adottato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 dicembre 2014)
7. Bozza Decreto interministeriale "Definizione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi supportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo" ex art. 33 comma 1 del D. Lgs. 152/2006. Attualmente si è in attesa dell'Approvazione del Ministro per lo Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
8. Dematerializzazione delle procedure di valutazione ambientale (circolari interne via mail).

Lo scostamento rispetto al target previsto è dovuto alla complessità ed alla rilevanza delle materie trattate che hanno comportato una notevole, lunga e delicata attività di concertazione con gli altri enti interessati.

Pertanto alla luce di quanto sopra evidenziato si considera l'obiettivo pienamente raggiunto.

Indicatore n. 9 - n. accessi sito VIA/VAS per anno. Nel 2014 il portale tematico VIA/VAS ha registrato n. 163.013 accessi del pubblico superando il target previsto.

OBIETTIVO	49 - INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E DA AGENTI FISICI				
Descrizione	Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	8 - accordi di collaborazione con Regioni, Province autonome e Ministeri aventi competenza nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti - numero di accordi stipulati	Target 2014	4	Consuntivo 2014	4
	9 - numero di finanziamenti erogati sulla base degli accordi stipulati - n. finanziamenti erogati /n. istanze valutate	Target 2014	50%	Consuntivo 2014	90%

Livello di raggiungimento: 100%

Indicatore 8: numero di accordi stipulati. Il target non è stato rispettato in quanto le Regioni con le quali gli accordi dovevano essere stipulati, dopo essere state convocate al tavolo e messe al corrente delle istanze da presentare non hanno dato seguito alla richiesta, pertanto è stato stipulato un solo atto con la Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2014, sulla base delle istanze pervenute alla DVA, si era stimato di poter sottoscrivere, nell'ambito di tale programma di finanziamenti n. 3 accordi di programma con le regioni

Abruzzo, Marche e con la provincia autonoma di Trento (atto aggiuntivo all'accordo di programma). Tuttavia, stante il mancato rispetto dei requisiti necessari ad ottenere il finanziamento, richiesto dalla DVA alle regioni Marche e Abruzzo, non si è potuto procedere con la sottoscrizione degli accordi di programma.

Il 4° accordo che si prevedeva di sottoscrivere era nell'ambito della prosecuzione della strategia del Ministero per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle zone oggetto di procedura di infrazione del centro e sud Italia, sulla scorta dell'iniziativa che ha portato, nel 2013 alla sottoscrizione di un importante accordo tra il Ministero, 5 ministeri aventi competenza nei settori emissivi e 8 regioni e province autonome del Bacino padano. Tuttavia, a seguito di una prima riunione con le regioni del centro e sud, nell'ottobre 2014, a causa di una serie di problematiche tecniche, non si è riusciti ad addivenire nei tempi fissati alla sottoscrizione dell'accordo.

Indicatore 9: n. finanziamenti erogati /n. istanze valutate. Nel 2014 sono pervenute n. 23 istanze di erogazione finanziamenti, proroghe o rimodulazioni di interventi già ammessi al finanziamento. Tutte le istanze sono state valutate. A seguito di tale lavoro di valutazione sono stati autorizzati finanziamenti per un totale di euro 16.117.786,43.

OBIETTIVO	69 - MISURE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH, DELLA DIRETTIVA SULL'USO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI E DEL PIANO NAZIONALE PER GLI ACQUISTI PUBBLICI VERDI (PAN GPP) E AZIONI PER LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA PRODUZIONE E IL CONSUMO SOSTENIBILI (SCP)					
Descrizione	Realizzazione delle iniziative previste per l'attuazione del regolamento REACH (Decreto Ministro del 22 novembre 2007), delle iniziative per la definizione del Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsto dalla Direttiva 2009/128/CE e attuazione, promozione e monitoraggio del Piano Nazionale PAN GPP (Decreto Ministro dell'11 aprile 2008) nell'ambito delle azioni per una strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)					
Obiettivo strategico	No	Priorità politica				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Indicatori	4 - Pareri tecnici forniti dalla direzione Numero pareri forniti / Numero pareri richiesti dalla Commissione Europea ed amministrazioni nazionali	Target 2014	85%	Consuntivo 2014	95%	
	5 - Percentuale per singola categoria di beni e servizi di acquisti pubblici verdi sul totale degli acquisti della Pubblica Amministrazione - Valore degli acquisti verdi/totale del valore degli acquisti della Pubblica Amministrazione	Target 2014	25%	Consuntivo 2014	50%	
	6 - Schemi di decreto e iniziative di informazione - Numero di schemi e iniziative di informazione / Numero di richieste provenienti dalla Commissione Europea e da altre amministrazioni nazionali	Target 2014	85%	Consuntivo 2014	95%	
	7 - Risparmio della spesa per minori consumi energetici dovuti agli acquisti pubblici verdi di apparecchiature IT (PC, fotocopiatrici, stampanti) - Energia elettrica risparmiata e emissioni di CO2 evitate grazie alla sostituzione di apparecchiature connesse al consumo di energia con apparecchiature più efficienti	Target 2014	30.000.000	Consuntivo 2014	100.000.000	

Livello di raggiungimento: 100%

Indicatore 4: Numero pareri forniti / Numero pareri richiesti dalla Commissione Europea ed amministrazioni nazionali. Gli obiettivi descritti dagli indicatori riguardanti i pareri forniti dalla Direzione in materia di sostanze chimiche, prodotti fitosanitari e biocidi (Codice 4) sono stati pienamente raggiunti, nonostante il numero significativo di richieste pervenute nel 2014 (oltre 100).

Indicatore 5: Valore degli acquisti verdi/totale del valore degli acquisti della Pubblica Amministrazione

Indicatore 7: Energia elettrica risparmiata e emissioni di CO2 evitate grazie alla sostituzione di apparecchiature connesse al consumo di energia con apparecchiature più efficienti

Anche l'obiettivo relativo agli acquisti pubblici verdi è stato raggiunto pienamente, anche se gli indicatori prescelti (codici 5 e 7), basati sul monitoraggio dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), non sono disponibili in quanto la stessa Autorità è stata soppressa nel 2014. L'indisponibilità dei dati di

monitoraggio che l'AVCP avrebbe dovuto fornire alla Direzione sulla base di un apposito accordo di collaborazione, è stata segnalata all'OIV nello scorso mese di ottobre.

Non potendo disporre degli indicatori 5 e 7, l'obiettivo si considera raggiunto sulla base degli indicatori utilizzati per valutare il raggiungimento dell'obiettivo operativo 18.003.69.05 "Promozione di prodotti e servizi sostenibili attraverso la definizione e l'aggiornamento dei criteri ambientali minimi previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP)" di seguito riportati: n. CAM predisposti (Allegati tecnici a DM); n. riunioni gruppi di lavoro e Comitato di Gestione; n. seminari e incontri informativi /formativi con soggetti interessati.

Indicatore 6: Numero di schemi e iniziative di informazione/Numero di richieste provenienti dalla Commissione Europea e da altre amministrazioni nazionali. Per una descrizione più dettagliata del livello di raggiungimento dell'obiettivo, si riporta quanto svolto dalla Divisione V nel corso del 2014. La Divisione ha curato la redazione e la pubblicazione del Bollettino periodico di informazione "Sostanze Chimiche – Ambiente e Salute", redigendo e diffondendo 3 numeri <http://www.minambiente.it/pagina/bollettino-dinformazione-sostanze-chimiche-ambiente-e-salute>

Grazie all'accordo di collaborazione sottoscritto dalla Direzione Generale per le valutazioni ambientali con Federsanità/ANCI, il bollettino di informazione "Sostanze Chimiche – Ambiente e Salute" ha raggiunto 380.000 medici, 70.000 farmacisti, 1 milione di operatori della sanità, 1.500 strutture sanitarie, 3.900 case di riposo e 62 facoltà di Medicina/Farmacia. Nel corso del 2014 è stato tradotto in lingua inglese il "Decalogo per i cittadini sugli Interferenti Endocrini", consultabile sul sito del Ministero al seguente indirizzo:

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/reach/decalogo_versione_inglese.pdf

Nel 2014 è stato pubblicato sul sito – area REACH e sul sito www.reach.gov la traduzione in italiano di un video realizzato dall'ECHA relativo allo strumento CHESAR - CHEmical Safety Assessment and Reporting tool: <http://www.minambiente.it/pagina/chesar-video-tutorial-italiano>.

OBBIETTIVO	70 - GESTIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO E INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DERIVANTE DAL COMPARTO INDUSTRIALE				
Descrizione	Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, e promuovere attività ed interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico mediante l'avvio, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, di percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area, raccordando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	3 - Attività di vigilanza e prevenzione dei rischi di incidente rilevante - Numero delle verifiche ispettive disposte / Numero delle verifiche ispettive disponibili dagli stanziamenti del bilancio della Direzione	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	4 - Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione del Sig. ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea- Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	5 - Attività di coordinamento per l'autorizzazione in Aree Critiche- Numero di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesami integrati d'area avviati / numero previsto di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesame integrati d'area	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	6 - Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia - Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione I.P.P.C	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100%

Indicatore 3: Numero delle verifiche ispettive disposte / Numero delle verifiche ispettive disponibili dagli stanziamenti del bilancio della Direzione. Nel corso del 2014 sono state disposte 19 verifiche ispettive, lo scostamento rispetto al numero di verifiche disposte nel 2013 (34) è dovuto alla mancanza di risorse finanziarie. Lo stanziamento sul pertinente capitolo ha consentito alla Direzione di disporre soltanto 19 verifiche ispettive.

Indicatore 4: Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti. La Direzione ha ottemperato a tutte le richieste nelle materie di competenza che sono pervenute dagli uffici di diretta collaborazione del Sig. ministro nonché dalle istituzioni europee. Tale attività è stata esplicitata attraverso 31 contributi formali inviati in sede comunitaria e 159 informative/documenti trasmessi agli uffici di diretta collaborazione.

Indicatore 5: - Numero di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesami integrati d'area avviati / numero previsto di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesame integrati d'area. Nel corso dell'anno 2014 non sono state individuate ulteriori aree critiche, pertanto non è stato necessario avviare alcun nuovo procedimento di riesame in relazione a tale tematica, ma solo portare a termine i 6 procedimenti già avviati nella precedente annualità.

Indicatore 6: Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione I.P.P.C.. Nel corso dell'anno 2014, in tutti i 18 casi in cui la preposta Commissione AIA-IPPC ha reso i pareri definitivi di competenza in merito a istanze di primo rilascio, modifica sostanziale o riesame di AIA statali si è provveduto a porre in firma al sig. Ministro i relativi provvedimenti. Si è inoltre provveduto a proporre all'Ufficio Legislativo le bozze di 3 decreti attuativi previsti dalla norma di applicazione della direttiva 2010/75/UE (D.Lgs. 46/2014). Si è infine fornito a tale Ufficio il supporto tecnico per la messa a punto di tale decreto legislativo (già oggetto di una bozza proposta durante l'anno 2013).

Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il Clima e l'Energia

La Direzione Generale Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (SEC), nell'ambito dell'espletamento delle attività di competenza ha continuato ad assicurare la promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 ed al Piano d'Azione approvato a Johannesburg a conclusione del Vertice mondiale del settembre 2002; la gestione e il monitoraggio dei programmi per la promozione degli investimenti per l'efficienza energetica; l'attuazione, per quanto di competenza, delle diverse linee d'intervento a valere sui seguenti Programmi Operativi: PON "Governance e Assistenza Tecnica", PON "Ricerca e Competitività", PON "Istruzione", POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico"; l'attuazione della Delibera CIPE n. 17 dell'8 marzo 2013 (in aggiornamento delle Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 20102), con particolare riferimento ai programmi nazionali ed internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e la realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'agricoltura; la partecipazione attiva nelle sedi internazionali – europee, bilaterali, multilaterali – allo scopo di indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi in via di sviluppo e dell'Europa Centro Orientale attraverso attività di cooperazione in campo ambientale e in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Dal 6.6.2014 il Direttore Generale Dr. Francesco La Camera ha assunto ad *interim* la direzione della SEC e prioritariamente ha effettuato una ricognizione delle attività e delle Convenzioni nazionali ed internazionali in essere, allo scopo di verificarne lo stato di avanzamento e, dove possibile, rinegoziare anche con il MAE gli impegni di politica internazionale. Con la Direttiva di II livello del 27.6.2014, il Direttore Generale ha attribuito la gestione delle risorse per competenza cassa e residui nonché la delega alla firma ai Dirigenti titolari delle Divisioni nell'ambito della riorganizzazione interna della Direzione. Con successivo DPCM del 04.12.2014 il Dr. La Camera è stato nominato Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali (SVI).

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)			
CdR		DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA			
Obiettivo	7 - POTENZIAMENTO DELLE POLITICHE NAZIONALI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
Descrizione	Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accordo) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	1 - numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre n.123, 2002 e ss.mm- numero progetti avviati	Target 2014	>=10	Consuntivo 2014	12
	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio- spesa / relativo stanziamento	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	3 - Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto-	Target 2014	>=10	Consuntivo 2014	16

Livello di raggiungimento: 100% Numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre n.123, 2002 e ss.mm.ii. (aggiornata dalla Delibera CIPE n. 17 dell'8 marzo 2013). Nel 2014 sono stati avviati n. 12 interventi/progetti:

1. Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri "Definizione e l'attuazione di interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio delle strutture dell'Arma presenti nell'area del centro-nord del Paese";
2. Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale "Definizione e l'attuazione di interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio delle strutture della Polizia di Stato presenti nell'area del centro-nord del Paese": edifici della sede dell'Istituto per Ispettori di Nettuno e nella sede della Scuola Allievi Agenti di Polizia di Stato di Alessandria;
3. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia "Sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio";
4. Comune di Venezia "Programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa attraverso la promozione di tecnologie innovative per l'impiego delle fonti rinnovabili e dei sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂";
5. Università degli Studi di Parma "Interventi strutturali volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili per l'auto-sostenibilità energetica e contemporaneamente, utilizzando tecnologie e prodotti innovativi, qualificare e riqualificare gli edifici in costruzione ed esistenti per ridurre gli sprechi energetici e migliorare la qualità della vita nel campus universitario";
6. Mare Amico "Individuazione di azioni concrete per lo sfruttamento di energia rinnovabile in ambiente marino";
7. Politecnico di Milano "De-carbonizzazione Expo2015";
8. Formez PA "Definizione e sperimentazione di un modello di comunità sostenibile in sistemi territoriali specifici quali Isole minori e Aree naturali protette, presenti nel centro – nord del Paese";
9. Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, il Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri Palidoro "Realizzazione di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili sull'edificio "H" appartenente al comprensorio della Caserma "Salvo d'Acquisto" di Roma;

10. Centro Ricerca Biomasse dell'Università di Perugia "Progetto di ricerca e sperimentazione sul bioetanolo di seconda generazione e sui biocombustibili ad elevato indice di sostenibilità ambientale -BIOETA2";
11. Archimede Solar Energy "realizzazione di un impianto solare dimostrativo, nel territorio regionale umbro, replicabile a livello nazionale";
12. Università degli Studi di Torino – Agroinnova e Università degli Studi del Sacro Cuore di Piacenza "La sostenibilità in viticoltura".

Grado di utilizzo risorse di bilancio. Nel 2014 è stata utilizzata la quasi totalità delle risorse assegnate per l'obiettivo Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, al netto delle risorse assegnate dalla vendita all'Asta delle quote di emissioni dei gas ad effetto serra (cosiddetta direttiva "Emission Trading"). Tali risorse infatti sono state assegnate alla del 2014 e ne è stata chiesta la conservazione dei fondi.

Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto. I Progetti avviati nel 2014 in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto sono stati 16, per un importo concesso pari a 9,6 milioni di euro. Il fondo istituito al comma 1110 art. 1 della legge 296/2006, attuato con decreto interministeriale del 25 novembre 2008, è stato reso operativo con la pubblicazione della circolare applicativa del 16 febbraio 2012. La citata circolare disciplina le modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato concessi a valere sul primo ciclo di programmazione (domande presentate tra marzo e luglio 2012). Il Fondo Rotativo per Kyoto è stato ri-finalizzato con l'art. 57 del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012 e recante "Misure per lo sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore della green economy". Tali misure sono attuate dalla Circolare del 18 gennaio 2013. Le istanze di ammissione sono state presentate a partire dalla pubblicazione della circolare.

Dei 16 progetti avviati nel corso del 2014, n. 6 sono relativi a istanze presentate a valere sul primo ciclo di programmazione, corrispondenti ad un importo concesso pari ad 1,4 milioni di euro, n. 10 sono relativi a istanze presentate dopo la rifinalizzazione del fondo e corrispondenti ad un importo concesso pari a 8,2 milioni di euro. I destinatari dei 16 progetti avviati, a valere sul fondo "misure per l'occupazione giovanile nel settore della green economy", nel corso del 2014 sono: imprese (10 progetti); Enti pubblici (4 progetti); persone fisiche (2 Progetti). Relativamente alle finalità di intervento queste sono: installazione di impianti fotovoltaici (3 progetti); incremento dell'efficienza energetica di edifici pubblici (3 progetti); trasferimento sul mercato di nuove tecnologie in materia di efficienza energetica (3 progetti); realizzazione di impianti di co/trigenerazione (5 progetti; incremento dell'efficienza energetica di filiere produttive (2 progetti).

Obiettivo	21 - DARE ATTUAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 DEI FONDI STRUTTURALI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE				
Descrizione	Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica , della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	3- Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente- numero di esperti	Target 2014	<=92	Consuntivo 2014	40
	4 - Numero di progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013- numero di progetti	Target 2014	>=30	Consuntivo 2014	10
	5 - Percentuale di bandi per attuare i progetti comunitari che hanno condivisibilità di tipo ambientale- bandi con condizionalità ambientale / totale dei bandi regionali	Target 2014	40%	Consuntivo 2014	40%

Livello di raggiungimento: 100%

Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente. Gli esperti coinvolti nell'attività di supporto alle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia

e Sicilia) sono 40 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali (PO FESR) in materia di sviluppo sostenibile, risorse idriche, bonifiche, difesa del suolo e valutazioni ambientali; il rafforzamento dei modelli di *governance* ambientale regionali, attraverso il trasferimento di competenze e di criteri operativi, strumenti tecnici, procedure gestionali e modelli organizzativi per il perseguimento dell'innovazione istituzionale nei settori dell'integrazione ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Nel corso dell'anno 2014 è ripresa l'attività della Rete delle Autorità Ambientali volta a costituire un punto di coordinamento, riflessione, formazione e confronto delle esperienze e di elaborazione di proposte, di criteri e di metodologie attinenti gli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari. Lo scostamento dell'indicatore dal target è dovuto ad una non completa attuazione del Progetto POAT Ambiente per le attività di assistenza tecnica in favore della Regione Sicilia.

Numero di progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013. Nell'ambito dei progetti finanziati attraverso il POI Energie rinnovabili e risparmio energetico FESR 2007-2013, sono proseguite le attività di attuazione degli stessi e la rendicontazione delle spese all'Autorità di Gestione del Programma-MiSE DG MEREEN.

In alcuni casi si tratta della gestione amministrativa contabile di progetti avviati precedentemente:

- Avviso congiunto MATTM-MIUR per l'efficientamento energetico istituti scolastici. Sono stati finanziati n. 14 interventi per un impegno di spesa definitivo di 20 milioni di euro;
- Avviso pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere. L'avviso con una dotazione complessiva di 60 milioni di euro ha finanziato 10 ASL per l'efficientamento energetico di altrettante strutture ospedaliere;
- Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti compresi borghi antichi e di pregio. Sono stati finanziati 112 progetti (prima graduatoria + scorrimento) per un impegno complessivo di 125 milioni di euro;
- Efficientamento energetico delle strutture aeroportuali: è stato finanziato un progetto in 3 lotti relativo all'Aeroporto di Bari a titolarità di Aeroporti di Puglia SpA per un totale di 15 milioni di euro. ENAC con un finanziamento di 1,7 milioni di euro ha realizzato 15 diagnosi su altrettanti siti aeroportuali;
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio provinciale-UPI: è stato finanziato un progetto per diagnosi energetiche e realizzazione di interventi di efficientamento su alcuni edifici individuati dalle Province per un importo pari a 3,1 milioni di euro;
- Efficientamento energetico dei musei e siti archeologici - MIBACT: sono state realizzate 20 diagnosi energetiche su altrettanti siti museali o archeologici e 15 progettazioni di interventi per un finanziamento totale di 4 milioni di euro. Con un impegno di ulteriori 3,7 milioni di euro sono stati finanziati interventi di efficientamento sul Museo archeologico della Sibaritide e sul Museo archeologico nazionale di Taranto "Marta".

In altri casi si tratta di nuovi impegni relativi a progetti avviati nel 2014:

- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio dei comuni montani e marginali: sono stati sottoscritti 28 disciplinari con altrettanti Comuni per un ammontare complessivo del finanziamento pari a 14 milioni di euro.
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale: Sono stati sottoscritti i disciplinari per la concessione del finanziamento sui 12 progetti individuati da ANCI per un totale di finanziamento di 1,3 milioni di euro;
- Efficientamento energetico delle strutture delle Forze Armate-Ministero della Difesa: è stato finanziato 1 progetto per un totale di 16 milioni di euro relativo all'efficientamento energetico dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e della Caserma Parisi-Accademia Nunziatella di Napoli;
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli – Ministero della Giustizia. Attraverso 4 milioni di euro sono state realizzate le diagnosi energetiche complete di stima della carbon footprint e dei progetti definitivi degli interventi connessi al complesso giudiziario di Napoli. Con ulteriori 13

milioni di euro sono stati finanziati 2 interventi di efficientamento energetico, uno sul Nuovo Palazzo di Giustizia e uno sulla Procura della Repubblica.

Tutti gli interventi devono essere obbligatoriamente conclusi entro dicembre 2015 per rispettare le tempistiche comunitarie di ammissibilità della spesa:

Percentuale di bandi per attuare i progetti comunitari che hanno condivisibilità di tipo ambientale.

L'attività di assistenza tecnica operata dal MATTM presso le regioni convergenza ha consentito di raggiungere il target datosi del 40% di bandi regionali, concernenti l'attivazione delle misure previste nei POR, contenenti condizionali di tipo ambientale ovvero inserimento di meccanismi tendenti ad incoraggiare la realizzazione di interventi in favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile. Il 40% dei bandi emanati dalla regioni convergenza ha presentato condizionalità ambientali dirette ed indirette. Le condizionalità dirette hanno riguardato interventi di carattere esclusivamente ambientale (ad esempio: acque, bonifiche, difesa del suolo, ecc). Le condizionalità indirette hanno riguardato interventi a finalità "non esclusiva ambientale", ma con integrazioni di natura ambientale prevedendo la presenza di: requisiti di ammissibilità ambientali, di criteri di selezione ambientali, di priorità ambientali, di indicatori e di procedure di valutazioni ambientali, che conducono a definire i bandi, promuovendo aspetti ambientali.

Obiettivo	41 - PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL MINISTERO AI PROGRAMMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE				
Descrizione	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, al documento "Il futuro che vogliamo" adottato alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) che si è svolta a Rio de Janeiro nel giugno del 2012. Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	3 - Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali- numero progetti valutati	Target 2014	>=20	Consuntivo 2014	16
	4 - Numero di missioni istituzionali- numero convocazioni istituzionali e partecipazione effettiva	Target 2014	>=15	Consuntivo 2014	135
	5 - Numero di progetti presentati (Bando Life)- numero progetti ricevuti per Bando Life	Target 2014	<=400	Consuntivo 2014	397

Livello di raggiungimento: 100%

Numero di progetti valutati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali. Sono stati valutati n. 16 progetti in attuazione di Accordi ambientali multilaterali per un totale 24,3 milioni di euro impegnati nel 2014:

1. Multilateral Fund for the Implementation of the Montreal Protocol;
2. Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer;
3. UN Framework Convention on Climate Change;
4. Kyoto Protocol;
5. Convention on Access to Information Public Participation in Decision-making and Access to Justice in environmental matters;
6. Secretariat of the Vienna Convention and its Montreal Protocol (Trust Fund);
7. Promotion of renewable energy in the mediterranean region;
8. Tecnical assistance to Sub-Sajaran African coutries for the promotion of enviromentally-sound technogies ande energy efficiency best practcies;
9. Voluntary contribution to United Nations Environment Programme;
10. World Water Assesment Programme (WWAP);
11. Voluntary contribution to United Nations Environment Programme;
12. Global Bioenergy Partnership (VII Addendum);
13. International Transaction Log;

14. 2014 work plan;
15. Global Bioenergy Partnership (VII Addendum);
16. International Alliance on Climate Smart Agriculture.

Numero di missioni istituzionali. Nel 2014 la Divisione ha partecipato a n. 135 missioni per la partecipazione alle attività in sede comunitaria, ONU/ECE, regionale e ONU (Protocollo Montreal, Ambiente per l'Europa, Ambiente e Salute, edilizia sostenibile, Convenzione delle Alpi, Convenzione sulla protezione e l'uso delle acque transfrontaliere e i laghi internazionali e Convenzione di Aarhus).

Numero di progetti presentati (Bando Life). In riferimento al dato atteso nel 2014 le proposte italiane che hanno aderito al Call 2014 del Programma LIFE, sono state complessivamente 397. Nell'ambito del Call 2013 del Programma LIFE, sono state finanziate dalla Commissione europea in totale 47 progetti italiani: l'importo complessivo di tali contributi è stato pari a 45,3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di circa 96,7 milioni di euro.

Obiettivo	42 - PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE					
Descrizione	Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.					
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				
Indicatori	1 - Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile- numero atteso di istruttorie prodotte	Target 2014	>=10	Consuntivo 2014	45	
	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio- risorse impegnate/risorse stanziare		100%	Consuntivo 2014	100%	
	3 - Numero di progetti presentati da Enti locali- numero istruttorie ricevute da Enti locali	Target 2014	<=400	Consuntivo 2014	573	

Livello di raggiungimento: 100%

Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile. Nel corso del 2014 sono stati trasferiti 6,5 milioni di euro relativi a n. 45 interventi e/o istruttorie.

Grado di utilizzo risorse di bilancio Per le attività sopra descritte non è stata assegnata alcuna nuova risorsa finanziaria alla Divisione competente pertanto è stato ricalcolato l'indicatore: risorse riscritte/risorse perenti del 2013. Sono state effettuate 55 richieste di riscrittura di fondi perenti pari a 6,5 milioni di euro su un totale di fondi perenti pari a 63 milioni di euro pari al 10,3%.

Numero di progetti presentati da Enti locali L'attività in generale riguarda 354 interventi cofinanziati (su un totale di 573), a favore di 169 Enti locali e altri soggetti istituzionali. Nel 2014, su un totale di 486 documenti in uscita relativi a istruttorie, valutazioni, decreti etc., sono state approvate n. 302 tra rendicontazioni e rimodulazioni di POD (su un totale di 320 presentate).

Missione	2 Ricerca e innovazione (017)					
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)					
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA					
Obiettivo	5 - AZIONI E INTERVENTI PER UN USO DUREVOLE DELLE RISORSE NATURALI E PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA					
Descrizione	Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno.cellulosica)					
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario				

Indicatori	1 - Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti- spesa / relativo stanziamento	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%
	2 - Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti- numero di progetti avviati	Target 2014	>15	Consuntivo 2014	17

Livello di raggiungimento: 100% Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti. Nel 2014 sono state utilizzate la quasi totalità delle risorse assegnate per l'obiettivo 5. Sono stati impegnati 17,9 milioni di euro per n.17 collaborazioni con centri di ricerca, università e loro consorzi, enti e associazioni. Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti. Nel 2014 la divisione ha proseguito nelle attività di gestione e monitoraggio delle collaborazioni con centri di ricerca, università e loro consorzi, enti e associazioni avviate nel 2014 e nelle annualità precedenti per un totale di n.15 collaborazioni:

1. Studiare Sviluppo attività di assistenza tecnica mirate al monitoraggio e implementazione delle politiche nazionali ed internazionali rivolte alla de carbonizzazione dell'economia;
2. CERNIB Nuove politiche industriali verdi: la via delle tecnologie italiane;
3. CURSA Implementazione delle strategie nazionali in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica e decarbonizzazione dell'economia in vista dell'avvio e durante il Turno di Presidenza italiana dell'UE";
4. CUEIM Attività di ricerca per la verifica delle strategie internazionali in materia di energie sostenibili e definizione degli indirizzi nazionali per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione post-Kyoto";
5. Uniperugia Riqualficazione energetica della Rocca di Casalina;
6. Uniperugia Sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni clima alteranti, diffusione e implementazione di metodologie per la valutazione e certificazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta ambientale;
7. Uniperugia Recupero e valorizzazione energetica di biomasse legnose spiaggiate;
8. Politecnico di Milano Attuazione delle metodologie di calcolo dell'impronta di carbonio dei grandi eventi e l'individuazione e attuazione delle misure di mitigazione e di compensazione delle emissioni di CO2 di Expo 2015;
9. Università di Napoli Assistenza attività GEO;
10. Fondazione Sviluppo Sostenibile Osservatorio Green Economy;
11. Link Campus Master in finanza ed innovation;
12. CUEIM Supporto strategico e tecnico - scientifico propedeutico al turno di Presidenza italiana dell'Unione Europea con specifico riguardo alle Convenzioni internazionali;
13. CMCC Gemina 2 annualità;
14. Fondazione Sviluppo Sostenibile Stati Generali Green Economy;
15. Università di Bologna Master in Green Economy.

Tutti i 15 i progetti avviati nel 2014 sono in corso di monitoraggio.

Ispettorato Generale (IGEI)

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da due distinti periodi attinenti al quadro normativo entro il quale l'Ispettorato Generale è stato chiamato ad operare. Per quanto attiene il primo semestre, l'Ispettorato ha operato secondo quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 17, comma 2, decreto legge 30 dicembre 2009 n.195 (per quanto riguarda i propri compiti istituzionali) e della Direttiva Amministrativa per l'Esercizio 2014 (per quanto riguarda i progetti finanziati con risorse aggiuntive). Per quanto riguarda il secondo semestre, l'Ispettorato ha continuato ad operare nel rispetto della citata Direttiva per quanto attiene i progetti finanziati con risorse aggiuntive mentre per le attività istituzionali ha operato tenendo in considerazione le intervenute modifiche introdotte con l'articolo 10, comma 7., del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91. Da ultimo, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del DPCM 142/2010 di riorganizzazione del Ministero, l'Ispettorato ha continuato ad operare in osservanza alle disposizioni

emanate dal Sig. Ministro ai direttori generali con la propria nota 21607/GAB del 17. L'Ispettorato ha provveduto puntualmente alle mansioni allo stesso attribuite provvedendo sia al coordinamento delle attività di carattere ispettivo e di verifica dell'operato dei Commissari Delegati per l'Emergenza Idrogeologica sia alla puntuale attuazione delle iniziative di carattere aggiuntivo allo stesso attribuite. Nello specifico l'IGEI ha provveduto al coordinamento delle iniziative a valere sul PON Sicurezza, in materia di Piano Straordinario / Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico e quelle relative al GeoPortale Nazionale ad esso assegnate con il D.M. 139 del 26 luglio 2012 e con la successive *Direttive per l'Attività Amministrativa e per la Gestione (esercizi 2013 e 2014)* emanate dall'On.le Sig. Ministro. Le attività di acquisizione di informazioni territoriali e ambientali sul territorio italiano riguardano progetti sviluppati nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013, resi possibili grazie alla collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente. Gli attuali progetti in corso nell'ambito del PON Sicurezza sono: Monitoraggio delle aree marine protette interessate dai reati ambientali (MAMPIRA); Monitoraggio ed Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento (MIAPI)

Come è noto, il progetto MAMPIRA, relativo a 14 Aree Marine Protette delle Regioni Obiettivo Convergenza, riguarda la realizzazione di un sistema di videosorveglianza con gli obiettivi di prevenire possibili reati ambientali, di promozione del territorio e di sostegno alla legalità. Il progetto ha riguardato anche l'acquisizione di nuovi modelli digitali del terreno e dei fondali marini di competenza e l'acquisizione di immagini aeree multi-spettrali in 120 bande di frequenze, dall'infrarosso al visibile. Il progetto è stato ulteriormente esteso, nel corso del 2014, alle due Aree Marine Protette di nuova istituzione nelle Regioni Obiettivo Convergenza: S.Maria di Castellabate e Costa degli Infreschi che ricadono nella competenza del Parco Nazionale del Cilento. Dopo una complessa procedura di espressione dei pareri sui 15 progetti di videosorveglianza delle AMP tramite la procedura della Conferenza dei Servizi, si sono avviati sei cantieri ed altri sono in fase di avvio imminente. Il progetto MIAPI, invece, è finalizzato al "Monitoraggio e all'Individuazione di Aree Potenzialmente Inquinata attraverso metodologie di telerilevamento" e si è posto l'obiettivo di assicurare il potenziamento delle capacità di prevenzione e di controllo da parte della Pubblica Amministrazione attraverso l'adeguamento delle metodologie operative e delle soluzioni tecnico organizzative necessarie a migliorare le capacità investigative e di intervento sui territori potenzialmente inquinati. Nel corso del 2014, a seguito della effettuazione dei rilievi elitrasmportati che includono misure magnetometriche della radioattività, vi sono state diverse richieste da parte di enti locali delle Regioni Obiettivo Convergenza, nonché di alcune Procure della Repubblica, di estendere i rilievi ad altre zone ritenute di interesse, pertanto si è ottenuta una rimodulazione in aumento dei fondi PON stanziati per il Progetto MIAPI, e sono ora in fase di programmazione gli ulteriori voli per rispondere a tali esigenze. Il Piano Straordinario / Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico istituito con l'articolo 27 della legge n. 179/2002, mira a potenziare gli strumenti di conoscenza e a rafforzare le capacità di osservazione e controllo del territorio mediante l'utilizzo di tecniche di telerilevamento di alta precisione volte alla verifica e al monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico. Il progetto è attivo nella gestione della banca dati nazionale condivisa di supporto alle attività di governo del territorio. Nell'ottica di condivisione su cui è imperniato l'intero progetto, il MATTM ha voluto estendere il perimetro del Piano a tutte le problematiche di tipo ambientale (Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale - PST-A), facendo sì che la banca dati sia orientata non solo al rischio idrogeologico, ma anche ad altre importanti aree di interesse ambientale. Sulla base di queste considerazioni si è provveduto ad utilizzare le seguenti tecniche: Interferometria differenziale SAR (Synthetic Aperture Radar) e Laser Scanning LiDAR (Light Detection And Ranging). I dati ottenuti con queste metodologie (in special modo i SAR) possono essere utilizzati nel monitoraggio di fenomeni franosi oppure per l'individuazione di aree soggette a subsidenza o compattazioni locali dei terreni. I dati interferometrici rappresentano quindi un valido ausilio per il costante aggiornamento delle mappe di pericolosità geomorfologica o dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (Progetto IFFI), come supporto alla mappatura e per la determinazione dello stato di attività dei fenomeni, oltre che per lo studio della loro evoluzione nel tempo.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

OBIETTIVO	67 - ESAME E VERIFICA DEL RISPETTO TEMPISTICHE ATTUAZIONE INTERVENTI INDICATE NEI CRONOPROGRAMMI PRESENTATI DAI COMMISSARI STRAORDINARI, NONCHÉ DELLE EVENTUALI SITUAZIONI DI CRITICITÀ EMERSE ANCHE SU SEGNALAZIONE DELLA DG PER LA TUTELA DEL TERRITORIO				
Descrizione	Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Indicatori	1 - Segnalazioni di criticità nell'attuazione degli interventi - n. segnalazioni lavorate / segnalazioni pervenute	Target 2014	100%	Consuntivo 2014	100%

Livello di raggiungimento: 100% Si è provveduto alla gestione e verifica delle tempistiche di attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio. L'attività è stata espletata provvedendo all'analisi delle relazioni sugli interventi predisposte dai Commissari per l'Emergenza Idrogeologica, valutandone sia la congruità che la coerenza con quanto previsto dai rispettivi Accordi di Programma Quadro sottoscritti. Nello specifico è stato predisposto un archivio documentale dove sono state inventariate tutte le relazioni e le relative risultanze, tanto al fine di porre in atto per quanto di competenza la valutazione delle tempistiche di attuazione degli interventi.

3.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici sono stati articolati in obiettivi operativi di risultato e di attività assegnati alla responsabilità delle Divisioni. Di seguito si propone in termini analitici e mediante l'impiego di indicatori il quadro dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi.

3.3.1 Obiettivi operativi di risultato e di attività

Segretariato Generale

Servizio I Coordinamento istituzionale, comunicazione e vigilanza - Dott.ssa Monica Loddoni

I capitoli di spesa e i piani gestionali non vengono gestiti dai dirigenti del Segretariato Generale in quanto non provvisti di delega, pertanto l'unico responsabile è il Segretario Generale. Si evidenzia, inoltre, che le attività del Servizio I vengono svolte in assenza di personale esterno (Sogesid o altro tipo) che collabora stabilmente alle attività della divisione.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Monica Loddoni	Risorse finanziarie	€	1.996.712,85
Risorse umane	5	Personale	€	1.191.372,69
I		Funzionamento	€	335.043,54
II	3	Interventi		
III	2	Investimenti	€	470.296,62

Obiettivo		18.11.54.01			
Promozione di iniziative divulgative / educative e per la diffusione delle informazioni ed innovazioni ambientali in tema di prevenzione rifiuti e raccolta differenziata, mobilità ciclabile, lotta alle ecomafie, crescita del verde pubblico e privato delle città e riduzione degli sprechi alimentari, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie disponibili.		Peso	30		
		Competenza	100%		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Studio e progettazione iniziative	X	X	svolta	
Azione	Riunioni con soggetti interessati	X	X	svolta	
Azione	Realizzazione iniziative	X	X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. atti istruttori (richieste di preventivo)	numero	4	4	4
Indicatore	N. progetti programmati in iniziative di educazione e divulgazione	numero	2	4	7
Indicatore	N. progetti realizzati / N. progetti programmati	%	100%	0	9
Risorse fin.rie preventivo	€ 398.026	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	€ 131.119	Altri soggetti	MIUR - ISPRA - ASSOCIAZIONI		

Livello di raggiungimento: 100% Per quanto riguarda la tematica della “comunicazione ed educazione ambientale”, gli indirizzi strategici prioritari indicati nella Direttiva generale per l'anno 2014 è proseguita la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, tesa a sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente. A tal fine sono state intraprese azioni di programmazione di attività sia in ambito curriculare che extracurriculare destinato sia alla didattica degli studenti sia alla formazione professionale dei docenti con l'obiettivo di far entrare l'educazione ambientale e, più in generale, l'attenzione ai temi ambientali fra le priorità di ciascun cittadino, in modo da poter intervenire, modificandoli, sui micro comportamenti quotidiani di ciascuno. In tale ambito sono stati realizzati i seguenti interventi di educazione ambientale: Predisposizione e aggiornamento delle Linee Guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile; Progettazione e programmazione di laboratori formativi rivolti ai docenti delle scuole del primo e del secondo grado di istruzione sulle tematiche delle Linee Guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile in sinergia con il MIUR; Ecomondo” Realizzazione di laboratori didattici per bambini distinti per fasce di età, nell'ambito dell'iniziativa. Sono ancora in atto due convenzioni con FORMEZ S.P.A..

Obiettivo				18.11.65.02			
Coordinamento per l'aggiornamento dell'atto di indirizzo triennale e convenzione ISPRA e aggiornamento direttiva SOGESID				Peso		30	
				Competenza		20%	
				Annualità		2014	
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni di coordinamento per l'atto di indirizzo ISPRA			X	X	svolta	
Azione	Coordinare la predisposizione della proposta atto di indirizzo ISPRA				X	svolta	
Azione	Riunioni di coordinamento per aggiornamento della direttiva SOGESID			X	X	svolta	
Azione	Coordinare la predisposizione della proposta di aggiornamento della direttiva SOGESID				X	svolta	
Indicatori di risultato				Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione Atto di Indirizzo ISPRA			nominale	Sì		si
Indicatore	Predisposizione Direttiva SOGESID			nominale	Sì		si
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Ufficio di Gabinetto				
Risorse fin.rie consuntivo	N:D	Altri soggetti	ISPRA - SOGESID				

Livello di raggiungimento: 90% Per quanto attiene all'attività di coordinamento per l'aggiornamento dell'atto di indirizzo triennale e convenzione ISPRA e aggiornamento direttiva SOGESID, nell'ultimo semestre si sono svolte diverse riunioni organizzative tra i Direttori Generali e i nuovi vertici SOGESID al fine di definire la nuova governance. L'attività di coordinamento ha prodotto una nuova direttiva con annessa convenzione quadro. E' stato attivato un percorso di coordinamento per l'acquisizione dei contributi delle Direzioni Generali (riunione con il Segretariato del 22/12/2014) per la predisposizioni della Direttiva ISPRA e convenzione triennale ISPRA.

Attività				18.11.65.04			
Continuazione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole				Peso		20	
Indicatori di attività				Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. progetti avviati			cardinale	12		
Indicatore	di cui ancora attivi nel 2014 N. 5			N.		2	3
Indicatore	N. studenti che hanno partecipato alle iniziative			N	1650		700
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.					
Risorse fin.rie consuntivo	119.500	Altri soggetti	MIUR - ASSOCIAZIONI AMB.				

Livello di Attuazione: 100%

Servizio II Programmazione finanziaria, metodologie e controllo – Dott.ssa Ilde Gaudiello

La divisione ha rafforzato l'attività di coordinamento operativo tramite l'istituto delle conferenze dei direttori presiedute dal Segretario Generale, così pure il coordinamento strategico con la supervisione metodologica dell'OIV. In particolare ha assunto ampia rilevanza il supporto in materia di trasparenza ed anticorruzione che ha visto un forte incremento di riunioni ed incontri tematici volti a garantire il corretto e uniforme approccio rispetto ad una serie di adempimenti richiesti dalla legge in merito. Le risorse economiche e umane, a disposizione della divisione, si sono dimostrate appena sufficienti rispetto a quanto programmato. Sono state svolte una serie di attività in collaborazione con FORMEZ in virtù di convenzione stipulata il 9/12/2013, avente ad oggetto azioni a supporto della comunicazione e della trasparenza per l'importo di € 192.000,00 di cui 120.000,00 impegnati sul cap. 1083 per la comunicazione ambientale e € 52.500,00 e € 19.500,00 impegnati sul cap. 8871 per progettazione e avvio di un sistema informativo e di monitoraggio. Non sono stati assegnati i capitoli di bilancio ai dirigenti e nello specifico al Dirigente responsabile della Divisione.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Ilde Gaudiello		Risorse finanziarie	€ 3.155.313,31
Risorse umane			Personale	€ 714.823,62
I			Funzionamento	€ 135.972,92
II			Interventi	
III	3		Investimenti	€ 2.304.516,77

Obiettivo				18.11.65.01		
Coordinamento delle attività connesse all'espletamento dell'iter di adozione del codice etico dei dipendenti del Ministero				Peso		20
				Competenza		100%
				Annualità		I
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	Coordinamento DG per stesura documento di sintesi			X	X	Svolta
Azione	Adozione del Codice Etico				X	Svolta
Indicatori di risultato				Target	I sem	II sem
Indicatore	Elaborazione proposta Codice Etico dei dipendenti del Ministero		n.	1,00		1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	DG AGP (UPD)			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti				

Livello di raggiungimento: 100% Il Codice è stato adottato rispettando la metodologia di istruttoria partecipata. La sua prima bozza, infatti, redatta dal Gabinetto, è stata sottoposta a procedura di partecipazione pubblica per consentire agli stakeholder interni di offrire il proprio contributo in forma osservazioni, integrazioni, suggerimenti o proposte di modifica. Questa prima stesura è stata sottoposta all'OIV che ha suggerito alcune integrazioni e modifiche, in seguito alle quali si è pervenuti alla redazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti del MATTM, e connessa Relazione Illustrativa, adottato con Decreto del Ministro n. 279 del 19 novembre 2014. E' stato, inoltre, attivato il contatto collaborativo con l'Ufficio disciplinare al fine di operare in modo coordinato per gli aggiornamenti. Il lavoro preparatorio ha visto il coinvolgimento delle risorse umane assegnate al servizio, senza ricorso a collaboratori esterni.

Attività				18.11.65.02			
Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero e degli altri adempimenti previsti da norme e, in particolare, da circolari MEF, in raccordo con l'Ufficio Centrale di bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Adempimenti in materia di programmazione economica-finanziaria di bilancio secondo la tempistica fissata dal MEF-RGS.				Peso		20	
Indicatori di attività				Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Circolari / riunioni di coordinamento rispetto ad adempimenti previsti da circolari MEF-RGS		%	100	X	100	
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	DG AGP , DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti					

Livello di Attuazione: parziale per il mutamento delle funzioni assegnate, a seguito della riorganizzazione. 90% Si evidenzia che l'attività di coordinamento di carattere finanziario è stata pienamente garantita con apposite azioni operative svolte dal dirigente incaricato nella prima parte dell'anno. A seguito del nuovo disegno organizzativo disposto con DPCM n. 142 del 10 luglio 2014, nella seconda parte dell'anno il coordinamento finanziario è stato svolto dal Gabinetto, assicurando il Segretariato esclusivamente l'attività finanziaria connessa al Centro di Responsabilità. L'attività di coordinamento del segretariato generale si è, nel frattempo, concentrata sull'azione amministrativa. Sono stati condotti tavoli di lavoro in materia di superamento emergenze e effettuate riunioni e conferenze dei direttori in merito a temi di varia natura incidenti anche sugli aspetti organizzativi.

Attività				18.11.65.03			
Coordinamento delle Direzioni generali per la gestione del ciclo della Performance				Peso		20	
Indicatori di attività				Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione Piano Performance		n.	1,00		1	
Indicatore	Predisposizione Relazione sulla Performance		n.	1,00		1	
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	DG AGP , DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti					

Livello di Attuazione: 100 E' stata condotta l'attività di coordinamento delle direzioni generali con la supervisione metodologica dell'OIV, al termine della quale si è pervenuti alla redazione del Piano della

Performance adottato con Decreto del Ministro n. 251 del 17 ottobre 2014. Il processo di redazione e adozione del Piano della Performance ha mostrato un certo ritardo a causa dell'avvicendamento di quasi tutto il personale del Servizio secondo. Per lo stesso motivo è stata condotta con ritardo la stesura della Relazione sulla Performance approvata con Decreto del Ministro n. 208 del 6 agosto 2014.

Attività			18.11.65.04		
Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione			Peso		20
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione	n.	1		
Indicatore	Relazione annuale circa i risultati dell'attività svolta dal responsabile per la prevenzione della corruzione	n.	1		1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	DG AGP , DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100%. Il piano è stato completato nel corso del primo semestre a cura delle risorse umane interne sotto la guida del Dirigente *pro tempore* del servizio secondo, tuttavia, al momento dell'adozione, il Gabinetto ha proposto alcune integrazioni che hanno richiesto un nuovo coinvolgimento di tutte le Direzioni. Il piano è stato adottato con Decreto del Ministro n. 192 del 25 luglio 2014 e pubblicato, pertanto, all'inizio del secondo semestre. La relazione è stata redatta e pubblicata a fine anno nel nuovo schema prodotto dall'ANAC. Si segnala da ultimo che, in conseguenza del protrarsi delle attività di riorganizzazione del Ministero in seguito alla promulgazione del DPCM 10 luglio 2014, n. 142, l'attività propedeutica all'aggiornamento del PTPC non è stata completata alla fine del 2014 come previsto. I ritardi sono stati causati in particolare dal venir meno dei riferimenti per le direzioni generali, in fase di rassegnazione degli incarichi.

Attività			18.11.65.05		
Supporto al Responsabile della trasparenza nell'azione di aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI)			Peso		20
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità	n.	1,00		1
Risorse fin.rie preventivo	110.000	Altri CdR/Div.	DG AGP , DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI		
Risorse fin.rie consuntivo	110.000	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Con riguardo alle azioni di aggiornamento e monitoraggio in materia di Trasparenza ci si è avvalsi della collaborazione prestata dal FORMEZ per progettazione e avvio di un sistema informativo e di monitoraggio. In particolare l'attività di supporto è stata destinata alla creazione di una "virtual machine" all'interno del sito istituzionale finalizzata alla pubblicazione dei dati in formato aperto, con particolare riguardo ai dati ambientali. L'attuazione delle attività è slittata al primo trimestre 2015 giusta proroga del contratto concessa in dicembre. Nell'attività propedeutica alla pubblicazione degli *open data* è stata coinvolta anche la divisione terza della Direzione AGP, in quanto responsabile della gestione del sito istituzionale. Si segnala da ultimo che, in conseguenza del protrarsi delle attività di riorganizzazione del Ministero in seguito alla promulgazione del DPCM 10 luglio 2014, n. 142, l'attività propedeutica all'aggiornamento del PTTI non è stata completata alla fine del 2014 come previsto. Si evidenzia che l'attività di monitoraggio in materia di trasparenza è stata seguita esclusivamente dalle risorse umane del Ministero

Servizio III Politica di coesione e strumenti finanziari comunitari - Dott.ssa Giusy Lombardi

Tra i fondi che finanziano le politiche di coesione rientrano sia i Fondi Strutturali (FS - fondi UE) sia il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Per il periodo 2014-2020 il MATTM ha operato su una programmazione ambientale integrata multifondo, da articolarsi sostanzialmente nelle tre seguenti macroaree di intervento: piano di interventi infrastrutturali ambientali da allocare nella dotazione finanziaria del fondo sviluppo e coesione di cui La legge di stabilità 2014 – legge 147/2013, art. 1 comma 7; cluster di azioni integrate su tematiche ambientali trasversali, che trovano una allocazione attuativa e finanziaria sui Programmi Operativi Nazionali di competenza delle Amministrazioni centrali, finanziati dai fondi strutturali; azioni di

Governance, finanziate con i FS, definite in funzione di un modello innovativo volto a superare le criticità attuative degli interventi di natura ambientale, registrate nel precedente ciclo di programmazione. Pertanto le attività del Servizio III, per il 2014, hanno riguardato rispettivamente:

Coordinamento delle attività per gli adempimenti connessi alla programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) - Attuazione art.1 co. 7 L.147/2013 (Legge di Stabilità 2014). Tale attività ha visto la predisposizione, con il contributo delle DG competenti del MATTM, di un documento programmatico che contempla la programmazione dei fondi strutturali per il ciclo 2014-2020 in sinergia e complementarità con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Relativamente all'obiettivo operativo in questione, è stato predisposto, sulla base dei dati pervenuti dalle DDGG competenti del MATTM, un *database* ricognitivo degli interventi da finanziare, nonché la stima delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione. Il suddetto articolo della Legge di Stabilità 2014 prevedeva che il CIPE con delibera adottasse un provvedimento di riparto entro il 1° marzo 2014. Tale provvedimento non è stato adottato dagli organi governativi preposti (CIPE) e la tematica è stata riproposta nella Legge di Stabilità 2015.

Coordinamento delle attività per gli adempimenti connessi alla programmazione dei Fondi Strutturali (FS) - Attuazione adempimenti connessi alla definizione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi nazionali e regionali. Le attività del Servizio III, per il 2014, hanno riguardato la predisposizione di documenti finalizzati al superamento delle condizionalità *ex ante* in materia di cambiamento climatico, acque, rifiuti, VIA/VAS. Al riguardo questo Servizio, supportato dalla DG TRI e dal DPS, ha avuto un incontro a Bruxelles con la Commissione Europea DG-Regio e DG-Ambiente, nel mese di Luglio. Da tale incontro è scaturita la necessità di predisporre un Piano di azione Nazionale sia per il superamento della condizionalità nel settore acque e sia per la VIA/VAS, attività coordinata da questo Servizio che ha visto la stesura dei due piani di azione che sono parte integrante dell'Accordo di partenariato approvato dalla CE lo scorso mese di ottobre.). Inoltre si è proceduto all'integrazione dell'Accordo di partenariato per quanto riguarda un focus sui progetti integrati LIFE ed in particolare il paragrafo 1.5.3 relativo allo sviluppo sostenibile. Come già riportato per l'obiettivo 1, questo Servizio ha predisposto un documento di strategia unitaria per le politiche di coesione 2014-2020 e, relativamente all'utilizzo dei fondi strutturali si è proceduto alla predisposizione delle note a firma Ministro. I capitoli di spesa e i piani gestionali non vengono gestiti dai dirigenti del Segretariato Generale in quanto non provvisti di delega, pertanto l'unico responsabile è il Segretario Generale.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Giusy Lombardi		Risorse finanziarie	€ 582.371,54
Risorse umane	-		Personale	€ 476.549,08
I			Funzionamento	€ 102.588,62
II	1 dal 25/03/2014		Interventi	
III	1 dal 24/03/2014		Investimenti	€ 3.233,85

Obiettivo di risultato		18.11.65.01			
4. Coordinamento delle attività per gli adempimenti connessi alla programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) - Attuazione art.1 co. 7 L.147/2013 (Legge di Stabilità 2014)		Peso	25		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Coordinamento DG per stesura documento di sintesi	X	X	svolta	
Azione	Sviluppo data base ricognitivo per interventi ambientali	X		svolta	
Azione	Predisposizione documentazione per delibere programmatica CIPE (L. 147/13, art. 1 co. 8) - FSC	X	X	svolta	
Azione	Partecipazione ai tavoli tecnici con DPS e Regioni	X	X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni di coordinamento e documenti prodotti	numero	4	10	2
Indicatore	Database ricognitivo delle proposte di intervento presentate da Regioni	numero	1	1	-
Indicatore	Documentazione prodotta per deliberazioni CIPE	numero	2	1	1
Risorse fin.rie preventivo	420.247,25	Altri CdR/Div.	DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Sogesid??		

Livello di raggiungimento: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto (90%) Nonostante il MATTM abbia predisposto e trasmesso tutta la documentazione istruttoria, documento unico di pianificazione e relativo data base, di cui al precedente punto 1, relativamente agli interventi da finanziare a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, la delibera CIPE di riparto, prevista dalla Legge di stabilità 2014 per il 1° marzo 2014, non è ancora stata emanata in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha posticipato la sua emanazione ad aprile 2015. Tale attività ha richiesto un numero di riunioni di coordinamento superiore rispetto a quelle programmate data la complessità e l'articolazione della documentazione prodotta che è rispondente a quanto richiesto dalla legge di Stabilità 2014. La mancata emanazione della delibera CIPE dipende esclusivamente da scelte di Governo. Alla realizzazione delle attività svolte relativamente all'obiettivo in questione ha contribuito Sogesid supportando questo Servizio con personale interno (1 dirigente), in quanto all'epoca dello svolgimento delle attività non si era ancora proceduto con la selezione di personale esterno, come da convenzione stipulata con il Segretariato Generale.

Obiettivo di risultato				18.11.65.02		
5. Coordinamento delle attività per gli adempimenti connessi alla programmazione dei Fondi Strutturali (FS) - Attuazione adempimenti connessi alla definizione dell' Accordo di Partenariato e dei programmi nazionali e regionali				Peso		25
				Competenza		100%
				Annualità		I
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	Coordinamento DG per stesura documenti			X	X	svolta
Azione	Contributo e partecipazione ai tavoli negoziali			X	X	svolta
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Documento condizionalità ex ante, governance ambientale, azioni integrate		nominale	Sì	Sì	Sì
Indicatore	N. tavoli tecnici su temi di interesse del MATTM partecipati / n. tavoli realizzati		indice	100	100	100
Risorse fin.rie preventivo	420.247,25	Altri CdR/Div.	DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI			
Risorse fin.rie consuntivo	170.247,25	Altri soggetti	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, MISE, MIT, MIUR, MIBACT, MIPAAF			

Livello di Attuazione: 100% Alla realizzazione delle attività svolte relativamente all'obiettivo in questione ha contribuito Sogesid supportando questo Servizio sia con personale interno (1 dirigente), sia esterno (n. 2 contratti da per il periodo giugno-settembre), come da convenzione stipulata con il Segretariato Generale.

Attività				18.11.65.03		
Istruttoria e coordinamento degli adempimenti di competenza MATTM connessi al CIPE				Peso		50
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Dossier predisposti per Ministro/Sottosegretario per partecipazione CIPE		numero	11	3	9
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	DG SEC, DG PNM, DG TTRI, DG VA, IGEI			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	CIPE			

Livello di raggiungimento: 100% L'attività ha riguardato la predisposizione dei dossier per Ministro, Sottosegretario e Capo di Gabinetto sia per le riunioni preparatorie che effettive del CIPE. In particolare il Servizio ha coordinato le direzioni del Ministero nella predisposizione dei contributi di competenza per i punti all'ordine del giorno di interesse istituzionale, nonché la predisposizione di contributi inerenti le politiche di coesione. Le direzioni del Ministero prevalentemente coinvolte sono state VA, TRI e PNM.

Servizio IV Affari comunitari e internazionali: Dott.ssa Federica Fricano

Nel secondo semestre 2014 il Servizio IV è stato pressoché completamente assorbito dall'attività relative al Semestre di presidenza italiana del Consiglio UE da cui sono scaturiti i seguenti documenti/decisioni:

- le "Conclusioni" adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Ambiente il 28 ottobre 2014 in tema di transizione verso un'economia verde a basse emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici e basata sull'uso efficiente delle risorse;
- l'Accordo sulla proposta di direttiva relativa alla riduzione del consumo dei sacchetti di plastica;

- *La Carta di Roma* sul capitale naturale e culturale sul tema dell'efficienza delle risorse che ribadisce il contributo della correlazione tra natura e cultura, anche in termini di opportunità di sviluppo e di creazione di lavori verdi;
- *La Carta di Bologna* contro lo spreco alimentare ideata nel contesto del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti per definire azioni comuni tra gli Stati in tema di contrasto allo spreco alimentare in Europa, in vista di Expo 2015;
- *La Carta di Livorno*, un documento di proposte per lo sviluppo della Blue Economy attraverso la Strategia Marina, definito nell'ambito dell'iniziativa svoltasi a Livorno incentrata sul mare e la sostenibilità come motore di sviluppo;
- la Direttiva sui medi impianti di combustione con l'obiettivo di definire il quadro europeo per l'ulteriore riduzione dell'inquinamento atmosferico alla fonte;
- la proposta di Direttiva relativa alla possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in parte o tutto il territorio nazionale.

Altre attività: incontri propedeutici all'accordo sul pacchetto Clima –Energia al 2030, adottato dal Consiglio europeo di ottobre con l'intesa sugli obiettivi europei in termini di riduzione delle emissioni (40%), energie rinnovabili (27%) e aumento dell'efficienza energetica (27%); adozione delle Conclusioni del Consiglio Ambiente del 28 ottobre sul mandato negoziale dell'Unione europea in vista dell'importante appuntamento negoziale di Lima, dove dal 1 al 12 dicembre si svolgerà la XX Conferenza della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico e il Protocollo di Kyoto; adozione del Pacchetto di decisioni relativo alla ratifica dell'emendamento di Doha.

Durante il semestre si sono svolti numerosi appuntamenti internazionali rilevanti, durante i quali la Presidenza italiana ha assicurato la rappresentanza esterna della UE garantendo una partecipazione attiva e decisiva nei negoziati, confermando il ruolo di guida della UE nelle tematiche ambientali e precisamente:

- la 12a riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica, per l'attuazione del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 e i relativi obiettivi di Aichi, per la definizione della mobilitazione delle risorse e sui temi della biodiversità marina e costiera, nonché per il supporto all'integrazione della biodiversità nell'agenda globale per lo sviluppo sostenibile post 2015. - la 7a riunione della Conferenza delle Parti del Protocollo di Cartagena, in cui stati affrontati le considerazioni socio-economiche, valutazione e gestione del rischio, nonché manipolazione, trasporto, imballaggio e identificazione degli organismi viventi modificati;
- la prima riunione delle Parti del Protocollo di Nagoya, in Corea, che ha dato avvio all'effettiva realizzazione di un regime internazionale per l'accesso e l'equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo di risorse genetiche e conoscenze tradizionali associate, garantendone legalità e trasparenza a livello globale; la COP 11 della Convenzione sulle Specie Migratrici su temi quali l'uso del piombo nelle attività venatorie e l'uso di sostanze velenose;
- la quinta riunione delle parti della Convenzione di Aarhus e la seconda riunione delle Parti del Protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR);
- la sessione annuale del Comitato per le Politiche Ambientali della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite, in particolare nella definizione dell'agenda della prossima Conferenza Ministeriale "Ambiente per l'Europa", che si terrà in Georgia nel giugno 2016;
- la 26 Conferenza delle Parti del Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e la decima Conferenza della Convenzione di Vienna, con cui è stato adottato il rifinanziamento per gli anni 2015-2017 del Fondo Multilaterale Ozono;
- la sesta Riunione del Comitato Negoziale Intergovernativo a Bangkok per l'entrata in vigore della Convenzione di Minamata sul mercurio;
- la nona riunione dell'organo sussidiario della Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento;
- la Terza Conferenza delle Nazioni Unite sui Piccoli Stati Insulari in via di sviluppo (Samoa, 1-4 settembre), dove l'Italia ha potuto confermare il suo impegno di cooperazione nei confronti dei SIDS;

- l'ottava Conferenza delle Parti della Convenzione di Helsinki sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (TEIA), che ha portato all'adozione dei necessari emendamenti all'allegato tecnico alla stessa al fine di meglio allinearla alla relativa norma comunitaria ed alle più recenti norme internazionali in materia di classificazione delle sostanze chimiche pericolose;
- la ventesima Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sul Cambiamento Climatico e il Protocollo di Kyoto che ha portato all'adozione della decisione denominata "Lima call for Climate Action" in tema di determinazione dei cosiddetti INDC (Intended National Determined Contributions), i contributi stabiliti a livello nazionale per gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Federica Fricano		Risorse finanziarie	€ 855.647,31
Risorse umane	3		Personale	€ 714.823,62
I			Funzionamento	€ 135.972,92
II			Interventi	NO
III	3 (1F1 + 1 F2 + 1F3)		Investimenti	€ 4.850,77

Obiettivo di risultato		18.11.65.01			
Coordinamento delle attività per gli adempimenti indifferibili connessi con l'organizzazione e lo svolgimento del Semestre di Presidenza italiano del Consiglio dell'Unione europea		Peso		50%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Definizione del programma Ambiente e del programma TRIO	X		svolta	
Azione	Definizione dei dossier in discussione al gruppo ambiente e gruppo ambiente internazionale	X	X	svolta	
Azione	Individuazione dei responsabili ed esperti dossier nei gruppi ambiente e ambiente internazionale	X		svolta	
Azione	Definizione del calendario delle riunioni	X		svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Agende dei Consigli Ambiente	numerico	4	2,00	2
Indicatore	Dossier nazionali e internazionali trattati	numerico	17 + 22	6 + 3	11 + 20
Indicatore	Riunioni gruppo ambiente e gruppo ambiente internazionale	numerico	90 + 80	45 + 40	45 + 40
Indicatore	n. riunioni internazionali alle quali si è partecipato	numerico	22	6	9
Indicatore	n. riunioni internazionali alle quali si è partecipato / n. totale delle riunioni	indice	100%	100%	100%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	CdR 1, 2, 4, 5, 8,		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero degli Affari Esteri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche comunitarie, Rappresentanza Permanente Italia presso UE, Segretariato Generale del Consiglio della UE;		

Livello di raggiungimento: 100% Rispetto a quanto previsto in termini di conclusione dei dossier legislativi e non, durante il Semestre di Presidenza, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e il Ministero ha pienamente assicurato il ruolo esterno di rappresentanza della UE in tutti gli eventi internazionali previsti e organizzato tutte le attività nazionali propedeutiche allo svolgimento delle attività europea di competenza.

Attività		18.11.65.02			
Coordinamento delle attività di supporto per la partecipazione del Ministero dell' Ambiente al Consiglio dell'Unione europea		Peso		30%	
Indicatori di attività		2013	I sem	II sem	
Indicatore	Relazione programmatica al Parlamento	nominale	1	1	
Indicatore	Relazione consuntiva al Parlamento	nominale	1		1
Indicatore	Dossier Ministro	nominale	6	2	4
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	CdR 1, 2, 4, 5, 8,		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Rappresentanza Permanente Italia presso UE, Segretariato Generale del Consiglio della UE, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche comunitarie,		

Livello di Attuazione: 100 % Tutte le attività previste sono state svolte e completate. E' stata anche definita la Relazione a Consuntivo al Parlamento nazionale, come da termini di legge, sull'attività svolta in ambito europeo per l'anno 2014, inviata al Ministero Politiche europee nella prima metà di Gennaio. E' stata

predisposta, con il contributo delle Direzioni Generali competenti, la Relazione programmatica al Parlamento nazionale, come da termini di legge, indicando tutti i dossier che saranno trattati nel 2014 in ambito europeo, con contenuto, finalità, eventuali problematiche, posizione italiana. Tale relazione, stante il particolare anno che vede l'Italia presiedere le attività europee nel secondo semestre del 2014, ha rappresentato l'occasione per focalizzare i temi del semestre di Presidenza. Sono stati predisposti i dossier per la partecipazione del Ministro ai Consigli dei Ministri dell'Ambiente di Marzo, Giugno, ottobre e dicembre. Sono altresì stati predisposti i dossier Ministro con i relativi canovacci anche per le riunioni informali del Consiglio Ambiente della UE, svoltesi a Milano a luglio e settembre. E' in corso di definizione la Relazione a Consuntivo al Parlamento nazionale, come da termini di legge, sull'attività svolta in ambito europeo per l'anno 2014.

Attività			18.11.65.03		
Coordinamento per la predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente alla redazione del Programma nazionale di Riforma (DEF)			Peso	20%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Capitolo ambiente e capitolo obiettivi	nominale	sì	sì	
Indicatore	n. di nuove osservazioni fatte dalla Commissione nello "Staff Working Documents"	numero		5	
Indicatore	n. raccomandazione specifica su Ambiente (CSR) monitorate	numero	1	1	
Risorse fin.rie preventivo	N.D.	Altri CdR/Div.	CdR 1, 2, 4, 5, 8,		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D.	Altri soggetti	Ministero Economia e Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche comunitarie, CIAE		

Livello di Attuazione: 100% Il contributo del Ministero Ambiente al PNR è stato predisposto, con la cooperazione di tutte le Direzione Generali secondo i diversi abiti di competenza, e successivamente integrato dal MEF nel PNR 2014.

Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

Divisione I Logistica ed approvvigionamenti - Dott. Giuseppe Cosentino

La Divisione I è riuscita nel corso del 2014 a raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno 2014 nonostante nel corso stesso vi sia stata una significativa riduzione del personale, per svariate ragioni (domande di mobilità, di comando, spostamenti di personale per esigenze interne, etc), non compensata dall'entrata di nuovo personale presso la Div. stessa. Nel corso del 2014, a seguito del cambiamento della compagine governativa, la Divisione I ha provveduto ad evadere tutte le richieste pervenute nel corso dell'anno pervenute dagli Uffici di diretta collaborazione con il fine di permettere l'immediato insediamento degli stessi e di garantire in tempi stretti tutti i servizi a loro necessari per svolgere l'attività istituzionale. La Divisione I, inoltre, è stata impegnata straordinariamente per le attività riguardanti la Presidenza Italiana del Semestre Europeo. Al fine di rispettare tutti gli impegni derivanti dal semestre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare uno stanziamento complessivo di € 1.200.200. La Divisione I ha curato la gestione del capitolo e piano gestionale afferenti al CDR 1 "Gabinetto" e in tale ambito sono state effettuate sia le missioni relative al personale del Gabinetto e degli Uffici di Diretta Collaborazione all'opera del Sig. Ministro sia la parte afferente l'organizzazione e la gestione degli eventi correlati al semestre.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	DOTT. GIUSEPPE COSENTINO		Risorse finanziarie
Risorse umane	10	Personale	1.646.910,00
I	2	Funzionamento	€ 10.897.961,00
II	41	Interventi	non assegnate
III	21	Investimenti	€ 140.924,00

Vengono di seguito riportati i capitoli ed i piani gestionali gestiti dal Dirigente della Divisione I:

cap.	pg.	descrizione pg
1051	1	acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.
1051	5	spese di rappresentanza.
1051	6	spese per acquisto di cancelleria, di stampanti speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento, ecc.
1051	7	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, ecc.
1051	8	fitto di locali ed oneri accessori.
1051	9	spese postali e telegrafiche.
1051	10	manutenzione dei mezzi di trasporto
1051	11	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
1051	12	spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, riunioni, convegni nazionali ed internazionali, ecc.
1051	16	esercizio dei mezzi di trasporto
1051	17	noleggio dei mezzi di trasporto
1051	19	spese di funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione
1051	21	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
1381	7	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche , etc.
1381	15	spese postali e telegrafiche
1381	16	manutenzione dei mezzi di trasporto
1381	17	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
1381	23	fitto di locali ed oneri accessori
1381	28	esercizio dei mezzi di trasporto
1381	29	noleggio dei mezzi di trasporto
1381	31	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
2028	6	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conservazioni telefoniche , etc.
2028	7	fitto di locali ed oneri accessori
2028	8	spese postali e telegrafiche
2028	9	manutenzione dei mezzi di trasporto
2028	10	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
2028	17	esercizio dei mezzi di trasporto
2028	18	noleggio dei mezzi di trasporto
2028	19	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
2101	6	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conservazioni telefoniche , etc.
2101	7	fitto di locali ed oneri accessori
2101	8	spese postali e telegrafiche
2101	9	manutenzione dei mezzi di trasporto
2101	10	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
2101	17	esercizio dei mezzi di trasporto
2101	18	noleggio dei mezzi di trasporto
2101	21	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
2701	4	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche , etc.
2701	6	fitto di locali ed oneri accessori
2701	7	spese postali e telegrafiche
2701	8	acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni
2701	9	manutenzione dei mezzi di trasporto
2701	10	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
2701	24	esercizio dei mezzi di trasporto
2701	25	noleggio dei mezzi di trasporto
2701	31	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
3071	8	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche , etc.
3071	10	spese postali e telegrafiche
3071	11	manutenzione dei mezzi di trasporto
3071	12	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
3071	15	fitto di locali ed oneri accessori
3071	21	funzionamento e manutenzione degli impianti di telecomunicazione.
3071	22	manutenzione della biblioteca
3071	26	esercizio dei mezzi di trasporto
3071	27	noleggio dei mezzi di trasporto
3071	28	acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni
3071	29	funzionamento della segreteria tecnica della difesa del suolo e la protezione dell'ambiente
3071	38	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
3436	2	somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati, ecc.
3462	1	acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni
3462	6	compensi per speciali incarichi
3462	7	spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento , etc.
3462	8	spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati
3462	9	spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione.
3462	10	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche , etc.
3462	11	spese per la stipula delle convenzioni con amministrazioni pubbliche in materia ambientale
3462	12	fitto di locali ed oneri accessori

3462	13	spese postali e telegrafiche
3462	14	manutenzione dei mezzi di trasporto
3462	15	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
3462	16	spese per la produzione e la distribuzione di pubblicazioni e di materiali cinematografici, ecc
3462	20	esercizio dei mezzi di trasporto
3462	21	noleggio dei mezzi di trasporto
3462	22	spese per il funzionamento del micronido
3462	23	oneri per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro
3462	24	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
3480	1	
4011	1	acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni
4011	2	funzionamento e manutenzione della biblioteca
4011	5	spese di rappresentanza
4011	6	spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali, ecc.
4011	7	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.
4011	8	fitto di locali ed oneri accessori
4011	9	spese postali e telegrafiche
4011	10	manutenzione dei mezzi di trasporto
4011	11	spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro
4011	12	spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, riunioni, convegni nazionali, ecc.
4011	16	esercizio dei mezzi di trasporto
4011	17	noleggio dei mezzi di trasporto
4011	21	tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani
7121	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie
7381	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie
7701	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie
7809	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie.
7971	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie.
8471	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie
8711	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie
8813	1	
8891	1	spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, ecc

Obiettivo di risultato		32.03.12.01			
Iniziativa per individuare una sede demaniale per il Dicastero.		Peso		30	
		Competenza		100	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Richiesta alla competente Agenzia del Demanio di un immobile demaniale atto ad ospitare la sede del Ministero.	X		svolta	
Azione	Attivazione di ogni attività o procedura atta ad acquisire gli immobili identificati	X	X	in corso	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione documento sui fabbisogni volumetrici del Ministero	numero	3	1	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Agenzia del Demanio		

Livello di raggiungimento: 100% A seguito dell'individuazione da parte dell'Agenzia del Demanio di una nuova possibile sede la Divisione I si è adoperata con tutte le attività necessarie al fine dell'acquisizione degli immobili identificati ed ha già comunicato i fabbisogni del Ministero.

In particolare per la nuova sede Demaniale, da adibire a sede Ministeriale, sono stati forniti tutti dati relativi ai fabbisogni allocativi dell'Amministrazione e sulla base delle indicazioni, manifestate da vertice politico, abbiamo incontrato il Demanio per manifestare le nostre esigenze ed effettuando anche un sopralluogo congiunto della sede di viale Trastevere. Siamo in attesa della conclusione dell'iter avviato dal Demanio per la riqualificazione della sede di viale Trastevere. Mentre per la seconda sede Demaniale di viale Boston siamo ancora in attesa da parte del Demanio la comunicazione di una data per una ricognizione congiunta dell'edificio, al fine di verificare lo stato dei luoghi e la rispondenza della sede ai nostri fabbisogni locativi.

Obiettivo		32.03.12.02			
Riqualificazione sala Auditorium sede ministeriale con lavori di adeguamento strutturale e tecnico impiantistico.		Peso		30	
		Competenza		100	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	gara d'appalto	X		svolta	
Azione	affidamento lavori tramite procedura di gara ristretta	X		svolta	
Azione	esecuzione lavori	X		svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. soggetti che hanno presentato offerta / n. invitati	indice	5 / 5	3 / 5	
Indicatore	Importo assegnato / importo a gara	indice	140.000 / 140.000	137.070 / 140.000	26.184 / 166.184
Risorse fin.rie preventivo	140.000,00	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	166.184,10	Altri soggetti			

Livello di raggiungimento: 100% Per gli interventi relativi alla riqualificazione dell'Auditorium è stato necessario attuare necessariamente, in fase di realizzazione delle opere, una integrazione rispetto all'importo inizialmente previsto, nell'ambito del quinto d'obbligo, per adeguare e migliorare l'impianto antincendio della sala Auditorium in linea con la normativa vigente, l'impianto di condizionamento della sala regia e garantire il locale riqualificato di un adeguato impianto di allarme vista la presenza nello stesso di apparecchiature elettroniche di significativo valore commerciale.

Attività: riqualificazione aree ristoro e miglioramento fornitura servizio distributori automatici		32.03.12.03			
Affidamento del servizio di ristoro aziendale mediante installazione e gestione di apparecchiature di distribuzione automatica di bevande calde, fredde e snack.		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	realizzazione Gara d'appalto informale a trattativa privata	nominale	si	si	no
Indicatore	n. installazione distributori di ultima generazione	numerico	26	0,00	26
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% La procedura di gara si è svolta nel corso del primo semestre, mentre l'installazione dei distributori è avvenuta nel secondo semestre, ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo una unità Sogesid. Con tale procedura la Divisione ha sanato una situazione di abusivismo, ereditata dalla precedente gestione CRAL, che perdurava da un decennio, contrattualizzando e regolamentando la presenza delle apparecchiature per la distribuzione di alimenti con una buona offerta in termini di qualità e prezzo di prodotti alimentari presenti nei nuovi distributori. La nuova gestione del servizio che ha comportato nel contempo la totale riqualificazione degli ambienti di ubicazione delle apparecchiature, che versavano in un stato di abbandono non accettabile, regolarizzando ed ufficializzando un canone di locazione attivo, pari a €.5000,00/anno, per l'utilizzo degli spazi da parte della società affidataria del servizio.

Attività: 32.03.12.01		32.03.12.04			
Attività di manutenzione ordinaria della sede ministeriale		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione gara d'appalto informale a trattativa privata	SI/NO	si	no	no
Indicatore	mq manutenti	mq	10000mq	8000mq	2000mq
Risorse fin.rie preventivo	€ 39.900,00 iva esclusa - capitolo 3462/15	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	€ 39.900,00	Altri soggetti			

Livello di Attuazione : 100% Per gli interventi di manutenzione ordinaria e in particolare quelli relativa alla tinteggiatura dei locali, abbiamo provveduto ad assicurare con le ridotte risorse finanziarie disponibili e

nell'ottica dei parametri previsti dalla spending review, gli interventi strettamente necessari al decoro e all'igiene dei locali adibiti ad ambienti di lavoro.

Divisione II Bilancio e processi contabili - Dott.ssa Leonilda De Luca

Nella sfera di attribuzioni assegnate alla Divisione II *"Bilancio e processi contabili"* rientrano diverse competenze. Il secondo semestre dell'anno 2014 è stato interessato dal processo di formazione del bilancio finanziario 2015 e triennale 2015/2017 al fine di renderlo corrispondente al nuovo assetto organizzativo previsto dal DPCM del 10 luglio 2012 n.142. Anche il bilancio economico è stato oggetto della relativa ristrutturazione per l'anno 2015. Inoltre si è fornito il proprio contributo in ordine alla individuazione dei dati da ricondurre in due appositi "centri di costo fittizi" la cui creazione si è resa necessaria per i costi comuni a più CdR che sono attribuiti in gestione unificata al CdR 7 –Direzione Affari Generali. Ciò anche in considerazione delle continue implementazioni del sistema Sicoge con nuove funzionalità relative alla contabilità economica. A tal proposito tramite Riunioni operative in materia di Contabilità economica patrimoniale si sono affrontate tutte le criticità riscontrate in sede di verifica dei dati inseriti al Sicoge. A seguito delle disposizioni contenute nella circolare RGS n.4/2014 e delle successive disposizioni dell'UCB, è stato effettuato il coordinamento delle attività relative all'accertamento dei residui passivi a chiusura esercizio finanziario 2013 della D.G. Affari generali e del personale e di altre D.G. interessate alle spese in gestione unificata al fine dell'emissione dei relativi decreti di accertamento residui corredati dalla documentazione giustificativa. Ai sensi dell'articolo 49 co. 2 del D.L.66/2014 è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui passivi perenti e di bilancio della Direzione, procedendo alla proposta di cancellazione di quelle partite non più corrispondenti a obbligazioni a favore dei beneficiari. In esito al disposto dell'articolo 36 del D.L.66/2014 è stata effettuata la comunicazione dei debiti scaduti, accertati alla data del 31/12/2013. La certificazione dei crediti per l'anno 2014, tenuto conto della obbligatoria gestione dell'attività di certificazione sulla piattaforma elettronica, ha visto innovazioni per le disposizioni concernenti le certificazioni di crediti relativi a residui passivi perenti e relative richieste di reinscrizione in bilancio anche alla luce delle nuove funzionalità appositamente rilasciate dall'applicativo SIPATR – Sistema del Conto del patrimonio, con circolare RGS n. 22 del 30 aprile 2013. La Divisione ha quindi proceduto secondo gli adempimenti di propria competenza. Si è, inoltre, dato seguito anche alle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito D.L. 66/2014) che ha introdotto significative novità riguardanti sia le modalità di utilizzo che il ruolo della piattaforma per la certificazione dei crediti. Il successivo Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55, ha prescritto l'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie fiscali e di alcuni enti pubblici a decorrere dal 6 giugno 2014, mentre il termine per le altre pubbliche amministrazioni è stato fissato al 31 marzo 2015 dall'articolo 25 del D.L. 66/2014 e questa Direzione Generale ha provveduto ai relativi adempimenti ivi contenuti. A seguito dei decreti del Direttore Generale del servizio Affari Generali e del Personale del 19 ottobre 2000 e del 26 settembre 2003, sono stati approvati i criteri generali per l'erogazione di provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie, assentiti anche dalle RSU. A seguito delle n. 100 istanze pervenute entro la scadenza del bando, 31 ottobre 2014, si è provveduto alla verifica dell'ammissibilità soggettiva ed oggettiva delle stesse dando corso all'erogazione di n.73 provvidenze per gli aventi diritto fino alla concorrenza dello stanziamento sul pertinente capitolo di spesa.

Nella sfera di attribuzioni assegnate alla Divisione II *"Bilancio e processi contabili"* rientrano diverse competenze. Si segnalano per importanza 1) I.S.P.R.A. gestione dei trasferimenti; 2) "Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente" (CCTA) gestione competenze; 3) Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016, predisposizione documenti, Note integrative, Budget economico triennale 2014-2016, riconciliazioni, assestamento di bilancio per l'anno 2014, variazioni compensative di cassa, di cassa e competenza e ricorso ai Fondi, rendiconti di cassa 2014 su vari capitoli e piani gestionali, accertamento dei residui passivi a chiusura esercizio finanziario 2013, riaccertamento straordinario residui passivi perenti e di Bilancio ai sensi dell'articolo 49 co.2 del D.L. del 24 aprile 2014 n.66, pagamento dei debiti dei Ministeri ai sensi dell'articolo 36 del D.L. del 24 aprile 2014 n.66, certificazione dei crediti, monitoraggi finanziari vari, sistema Ciclo Acquisti Integrato della Ragioneria

Generale dello Stato, monitoraggio degli Obiettivi e Relazione Performance 2014 e Referto al Parlamento della Corte dei conti; 4) Finanziamenti di conto capitale di progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati (ex art. 18, lett. f), legge n. 67/88 e Programma triennale per la tutela dell'ambiente 1994/96) Vengono di seguito riportati i capitoli ed i piani gestionali gestiti dal Dirigente della Divisione II: 1335 pg 1, 3426 pg 1, 3436 pg 1, 3621 pg 1, 3623 pg 1 pg 2 pg 3, 3641 pg 1 e pg 4, 3822 pg 1, 3861 pg 1.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dr.ssa De Luca Leonilda		Risorse finanziarie	89.171.102
Risorse umane	7		Personale	263.691
I	-		Funzionamento	57.925
II	1		Interventi	68.740.177
III	6		Investimenti	20.373.000

Attività		32.03.12.01			
Gestione applicativi della Ragioneria Generale dello Stato per il CdR7, CCTA e spese in gestione unificata del Dicastero con riferimento alla gestione del Bilancio, alla contabilità economica e alla rilevazione dei fabbisogni (CONTECO, SCAI, Note Integrative, Conto Disponibilità)		Peso		70	
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Report di fine Attività	numero	20	69	68
Risorse fin.rie preventivo	N.D	- Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% I report sono relativi al CDR 7 con i due centri di costo AGP e CCTA. Per i costi in gestione unificata sono stati forniti i dati agli altri CDR per il completamento della procedura. Nel secondo semestre a seguito dell'avvicendamento della nuova compagine governativa e la riorganizzazione del MATTM alla div II bilancio è stata assegnata anche l'attività del GAB per la contabilità economica (Consuntivo 2013-e rivisto 2014).

Attività		32.03.12.02			
Predisposizione Decreti Accertamento Residui (D.A.R.) per il CdR7 e predisposizione della documentazione di cui agli elenchi RGS per le spese in gestione unificata di altri CdR		Peso		15	
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero Elenchi della RGS lavorati	numero	180	180	
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Tutti i CdR/Div del Ministero per le spese in Gest.Unif.		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Sono stati predisposti tutti i decreti e forniti i dati agli altri CDR per i capitoli/pg in gestione unificata. L'attività si è completata nel I semestre.

Attività		32.03.12.03			
Verifica delle Risorse impegnate sul totale delle risorse assegnate		Peso		15	
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Report finanziario	numero	2	1	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Sono stati rilevati tutti i capitoli in gestione con un monitoraggio completo dei flussi finanziari.

Divisione III Sistemi informativi Dott.ssa Emanuela Spadoni

L'andamento tendenziale della spesa è sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti. Si fa comunque presente che al fine di coprire il fabbisogno complessivo sia del funzionamento che degli investimenti, in particolare quello del funzionamento, capitolo 3501, il deficit è stato coperto con il Fondo

Consumi Intermedi e con Variazioni compensative tra capitoli. Per lo svolgimento delle attività proprie della Divisione, la gestione della spesa è avvenuta con oneri a carico della Missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (32), Programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” (32.3), capitolo 3501, per la parte corrente, e 8811 per le spese in conto capitale. Si propone di seguito una breve articolazione delle attività di competenza: attività amministrativo-contabile, sistema informatizzato di gestione delle risorse umane, pec e firme digitali, sistema di virtualizzazione - progetto di trasferimento delle banche dati dai server fisici ai server virtuali, connettività, servizio conduzione sistemi, razionalizzazione sistemi informatici e sito web istituzionale, manutenzioni, hardware e software, acquisti hardware e software postazioni di lavoro e materiale di consumo.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Emanuela Spadoni		Risorse finanziarie
Risorse umane			Personale 459.929
I			Funzionamento 70.546
II	5	Interventi	
III	9	Investimenti 244.298	

Obiettivo di risultato		32.03.10.01			
Nuovo Protocollo Informatico		Peso		40%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Acquisizione del software in modalità riuso da altra Pubblica Amministrazione	X		svolta	
Azione	Installazione, configurazione del sistema e migrazione dati	X		svolta	
Azione	Formazione dei Protocollatori	X		svolta	
Azione	Messa a regime per gli attuali utenti		X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero operatori protocollatori	numero	42	42	8
Indicatore	Numero utenti abilitati	numero	351	250	604
Capitoli dedicati	8811	Altri CdR/Div.	NO		
Risorse fin.rie dedicate	€ 63.000	Altri soggetti			

Livello di raggiungimento: 100 % La Divisione gestisce il sistema di protocollo informatico del Ministero. Nel corso del 2014 è stato acquisito a tempo indeterminato, in riuso gratuito e non esclusivo, un programma di protocollo informatico di proprietà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che è stato messo in esercizio a giugno 2014, previa migrazione di tutta la struttura del Dicastero e dei documenti già presenti sul precedente protocollo ASP. Detto software di protocollo è collocato sui server del CED del Ministero, mediante implementazione dell'infrastruttura di virtualizzazione. Il progetto è proseguito attraverso la formazione all'uso del programma stesso da parte del personale, sia protocollisti che utenti documentali, già abilitati sul precedente protocollo ASP, portando così a compimento al 100% l'obiettivo prefissato. Quanto alla spesa sostenuta si evidenzia che tutto il progetto è stato realizzato con circa € 63.000 iva inclusa, di cui 48.000 per l'installazione, configurazione e messa in esercizio del sistema, migrazione dati e formazione di tutto il personale di ruolo e circa € 15.000 per l'infrastruttura hardware su cui è ospitato il sistema, realizzando pertanto anche un cospicuo risparmio di spesa sulla previsione iniziale di € 80.000. L'Ufficio è andato avanti rispetto all'obiettivo suddetto, abilitando come utenti del nuovo software tutti i dipendenti di ruolo del Ministero, oltre ad una parte del personale esterno e predisponendo e svolgendo ulteriori sessioni di formazione per detti utenti documentali: alla fine del 2014 sono stati abilitati alla gestione del nuovo protocollo, a vario titolo, n. 604 unità. E' stata altresì dedicata una sessione di formazione e sensibilizzazione rispetto al tema della gestione documentale informatizzata a tutti i Dirigenti. Si evidenzia, inoltre, che sono state effettuate delle riunioni con il personale della ex Direzione Valutazioni Ambientali, che ha ancora in uso il protocollo “Spiga”, per pianificare l'imminente passaggio di detta struttura all'uso di DocuMit, mettendo anche a disposizione della Direzione in questione l'ambiente di test di quest'ultimo programma, per consentirne la conoscenza e la soluzione di alcuni problemi tecnici

propedeutici al passaggio. Si rappresenta infine che è stata avviata l'attività di configurazione del sistema di protocollo rispetto alla nuova organizzazione del Ministero. La fase successiva sarà quello di formare un "manuale di gestione" e un "titolario", necessari alla messa in esercizio della gestione documentale informatizzata.

Attività			32.03.10.02		
Assistenza tecnica informatica per la gestione delle postazioni di lavoro di competenza			Peso 30%	30%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem
Indicatore	Numero interventi annuo effettuati / n. interventi richiesti	numero	600	278	231
Indicatore	n. postazioni di lavoro	numero			400
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% La Divisione è stata impegnata, in proficuo e continuativo raccordo con i servizi di Helpdesk offerti nell'ambito del contratto Conduzione Sistemi in essere, nelle attività afferenti: Attivazione e Gestione delle Postazioni di lavoro (Verifiche funzionamento, Manutenzione, Installazione Software, Backup dati); Aggiornamento Database hardware, assegnazione di hardware, consumabili, ecc; Creazione e Gestione di Cartelle contenenti Documenti e Dati della Direzione su File server; Creazione account di posta elettronica e di rete richiesti da parte di tutti gli uffici del Ministero.

Attività			32.03.10.03		
Mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi			Peso 30%	30%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem
Indicatore	Provvedimenti di impegno di spesa relativi ai contratti/ordini	numerico	27	18	11
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione 100% Stante la cronica carenza di risorse finanziarie, l'ufficio amministrativo contabile è costretto a moltiplicare la propria attività, predisponendo un elevato numero di provvedimenti di impegno e di pagamento, a mano a mano che le risorse economiche si rendono disponibili.

Divisione IV Stato giuridico, relazioni sindacali e contenzioso Dott.ssa Paolina Pepe

La Divisione IV della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale si occupa prevalentemente della gestione di tutto il personale, dirigenziale e non, del Ministero. Di seguito si evidenziano i punti più significativi dell'attività svolta nell'anno 2014 dai settori della divisione. E' stata effettuata una ricognizione dei fascicoli personali relativamente alla ricostruzione della carriera dei dipendenti al fine di redigere e pubblicare l'ordine di ruolo di anzianità ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 3/57. Sono state gestite le procedure di inquadramento per mobilità da altre amministrazioni di personale già in servizio presso questo Dicastero in posizione di comando, nonché attraverso il ricorso alla mobilità compensativa tramite interscambio, disciplinata dal DPCM 325/1988.

L'attività concernente le cancellazioni dal ruolo del personale di questo Ministero è stata preceduta dall'esame ed applicazione delle normative inerenti l'accesso alla pensione susseguitesi nel tempo. Si è provveduto ad adempiere agli obblighi con cadenza annuale quali: Redazione del Conto annuale del personale delle pubbliche amministrazioni; Compilazione della Relazione allegata al Conto annuale; Elaborazione dei dati concernenti il personale, necessaria per l'attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato; Compilazione del prospetto informativo riguardante l'adempimento degli obblighi di cui alla legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Inoltre, nel corso del 2014 è stato introdotto un nuovo sistema di monitoraggio dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, al fine di pubblicare gli incarichi in essere indipendentemente dall'annualità di conferimento o autorizzazione costantemente aggiornati con cadenza trimestrale. In ultimo, si è provveduto ad avviare un'analisi analitica triennale regolarmente aggiornata degli incarichi conferiti e autorizzati a propri dipendenti contenente i seguenti parametri: Totale incarichi conferiti dal

Ministero nell'ultimo triennio o da altri soggetti; tipologia incarichi; importo compensi; numero di incarichi conferiti al personale suddiviso per direzioni /uffici; titolo di studio e relativa area di appartenenza del personale a cui sono stati conferiti incarichi; suddivisione del personale per numero di incarichi conferiti.

Sono stati raccolti tutti i dati relativi ai tassi di presenza/assenza di tutto il personale di ruolo dell'Amministrazione e si è provveduto alla successiva pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero alla sezione trasparenza.

Sono state curate le seguenti attività: rilascio attestazioni di servizio per il personale dirigenziale, tenuta del ruolo del personale dirigenziale, gestione informatizzata del Repertorio dei fascicoli personali del personale di ruolo dirigenziale, istruttoria e predisposizione dei decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali e dei relativi contratti di regolamentazione degli incarichi della Direzione degli Affari Generali e del Personale, cessazioni dal servizio ed adempimenti ad esse connessi, procedure di interpello finalizzate all'assegnazione di incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia, con relativa notifica a soggetti, organi ed amministrazioni competenti, pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero dei suddetti incarichi, rapporti con le Amministrazioni esterne (Funzione Pubblica, Ministero Economia e Finanze, ecc.) nonché verifica degli organici del personale dirigenziale. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, concernente il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*, ha istruito la procedura di interpello per la copertura degli uffici dirigenziali di livello generale di nuova istituzione, curando altresì l'adempimento degli obblighi connessi alla straordinarietà della procedura oltre alle comunicazioni ed i rapporti con gli enti e gli organismi coinvolti.

Si è provveduto, poi, alla gestione di tutto il contenzioso in materia di lavoro che si è esplicitata 1) nell'assunzione diretta della difesa dell'Amministrazione dinanzi al giudice ordinario ai sensi dell'articolo 417 *bis* del c.p.c., attraverso la predisposizione delle memorie di costituzione e dei fascicoli di parte da depositarsi presso le competenti cancellerie del Tribunale Civile di Roma, e la rappresentanza in giudizio da parte dei funzionari a ciò delegati 2) nella trasmissione delle osservazioni all'Avvocatura Generale dello Stato nell'ambito dei giudizi di primo grado nei quali la medesima ha assunto la difesa dell'Amministrazione, nonché di quelli di secondo grado e di Cassazione 3) nella cura di due procedimenti volti alla sottoscrizione di altrettante transazioni ai fini di ottemperare ad una pronuncia del Giudice del Lavoro e di evitare una potenziale controversia di lavoro.

Sono state, inoltre, curate le procedure di richiesta di assegnazione fondi in termini di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 26 e 29 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per il reperimento delle risorse finanziarie sul competente capitolo di bilancio, nonché il successivo pagamento delle spese di lite cui è stato condannato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare su sentenza del giudice del lavoro, delle parcelle trasmesse dall'Avvocatura Generale dello Stato e dalle Avvocature Distrettuali di volta in volta competenti, e dei rimborsi delle spese di patrocinio legale ai sensi dell'art. 18 della legge del 23 maggio 1997, n. 135 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell'anno 2014 l'Ufficio Relazioni Sindacali della Divisione IV ha fornito il supporto al Direttore Generale nella predisposizione degli accordi di contrattazione integrativa, curando anche il successivo invio della relativa documentazione agli organi di controllo. Relativamente al personale Dirigenziale è stata prioritariamente sottoscritta l'Ipotesi di Accordo sulla retribuzione di risultato relativa all'anno 2013 e ripartizione delle risorse residue dello stesso anno 2013. A seguito dell'acquisizione della prescritta certificazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio e del parere congiunto del Dipartimento Funzione Pubblica e dell'Igop sull'Ipotesi in argomento è stato sottoscritto l'Accordo definitivo. Analogamente, per il personale non Dirigenziale è stata prioritariamente sottoscritta l'Ipotesi di Accordo sui criteri di ripartizione del Fondo Unico di Amministrazione 2013. A seguito dell'acquisizione della prescritta certificazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio e del parere congiunto del Dipartimento Funzione Pubblica e dell'Igop sull'Ipotesi in argomento è stato sottoscritto l'Accordo definitivo.

Si è provveduto, altresì, al supporto del Comitato unico di Garanzia, curando anche l'istruttoria relativa alla nomina del nuovo Presidente. Analogamente l'Ufficio ha seguito l'istruttoria per definire la nomina del Mobility Manager del Ministero.

Vengono di seguito riportati i capitoli ed i piani gestionali gestiti dal Dirigente della Divisione IV: 3427 pg 1; 3462 pg 4; 3470 pg 1; 3471 pg 1.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Paolina Pepe	Risorse finanziarie	
Risorse umane	22	Personale	649.309
I	-	Funzionamento	37.000
II	11	Interventi	
III	11	Investimenti	

Obiettivo		32.03.12.01			
Attivazione di un puntuale monitoraggio degli incarichi attribuiti al personale del Ministero		Peso	40		
		Competenza	100		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	X		svolta	
Azione	aggiornamento bimestrale sul sito amministrazione trasparente	X	X	svolta	
Azione	report quadrimestrale al D.G. AGP sul conferimento incarichi al personale	X	X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n.aggiornamenti effettuati	numerico	6	3	2
Indicatore	n.report predisposti	numerico	3	1	2
Indicatore	n. incarichi assegnati a personale del ministero	numerico	nc	123	117
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	tutti i CdR del Ministero		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	DFP		

Livello di raggiungimento:90% La gestione dell'Anagrafe delle Prestazioni riguarda tutta la raccolta dati (tipologia incarico, norma di riferimento, durata, dati conferente, dati incaricato o autorizzato, compensi, relazioni, ecc.) relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti e ai consulenti esterni e successiva comunicazione, entro i termini prestabiliti, di tutti gli elementi raccolti al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite il sistema informatico "PERLA". Si è provveduto a redigere ed aggiornare, sulla base della recente normativa di settore, le tabelle riassuntive relative agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti ed ai consulenti al fine della pubblicazione sul sito ministeriale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente". Nel corso del 2014 è stato introdotto un nuovo sistema di monitoraggio dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, al fine di pubblicare gli incarichi in essere indipendentemente dall'annualità di conferimento o autorizzazione costantemente aggiornati con cadenza trimestrale.

Attività		32.03.12.02			
Aggiornamento ruolo di anzianità		Peso	30		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di ricognizioni effettuate relative all'anzianità di servizio del personale non dirigenziale	numerico	*	541	541
Indicatore	realizzazione e ruolo	nominale	*	SI	x
Indicatore	pubblicazione ruolo	nominale	*	NO	SI
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Poligrafico		

Livello di Attuazione: 100% Nel corso del 2014, al fine di ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 55 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, si è proceduto alla redazione e successiva pubblicazione del Ruolo di anzianità del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per conseguire tale obiettivo, è stato necessario procedere ad una ricognizione dei fascicoli personali dei dipendenti di ruolo e verifica delle informazioni presenti sulla banca dati del Ministero. L'indicatore numerico della prima riga fa riferimento al numero posizioni esaminate equivalenti al totale complessivo dei dipendenti, dei ruoli non dirigenziali, alla data del 1 gennaio 2014. Gli indicatori nominali della seconda e terza riga si riferiscono

rispettivamente alla elaborazione del documento "Ruolo di anzianità" e successiva pubblicazione a cura dell'IPZS.

Attività		32.03.12.03			
Gestione del personale MATTM		Peso		30	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n.cartelle del personale non dirigenziale predisposte(sistema repertorio dei fascicoli e-docs)	numerico	450	180	268
Indicatore	numero decreti predisposti(part time, aspettativa,congedi parentali e malattie con riduzione stipendi)	numerico	78	52	35
Risorse fin.rie preventivo	Altri CdR/Div.	N.D			
Risorse fin.rie consuntivo	Altri soggetti	N.D			

Livello di Attuazione: 100% E' stato curato l'iter procedimentale delle istanze del personale di ruolo del Ministero, acquisendo la documentazione necessaria, gli eventuali pareri necessari ed adottando, qualora previsto, il relativo provvedimento. I dati relativi alle posizioni di stato del personale sono stati inseriti nel sistema Noi-PA del M.E.F., anche ai fini delle eventuali decurtazioni economiche. Sono stati poi gestiti informaticamente, tramite l'apertura di apposita cartella nel sistema E-docs di gestione informatizzata dei fascicoli e con l'inserimento di apposite annotazioni, che consentano di individuare l'oggetto e lo svolgimento della pratica ed il suo collocamento nell'archivio cartaceo, e tramite l'inserimento nel sistema URBI dei dati e del provvedimento adottato. Tutte le istanze prodotte da parte del personale vengono trattate in tempi ben inferiori al massimo consentito. Non può esserci alcuno scostamento in quanto non è ipotizzabile aprioristicamente il numero di pratiche che saranno oggetto di trattazione nel corso dell'anno. Per il personale in posizione di comando o di distacco sono state inoltrate agli uffici di provenienza le comunicazioni relative alle assenze effettuate, previa acquisizione della relativa documentazione.

Divisione V Trattamento economico- Dott.ssa Leonilda De Luca (ad interim)

Nella sfera di attribuzioni assegnate alla Divisione V "Trattamento economico" rientrano diverse competenze. L'entrata in vigore del DPCM 142/2014 e il rinnovo della compagine governativa ha comportato un aumento delle attività degli uffici preposti al trattamento economico, principale e accessorio. Inoltre sono stati gestiti i pagamenti dei collaboratori dell'uscente Ministro On.le Andrea Orlando e del nuovo Ministro Dott. Gianluca Galletti, compresi i contratti degli esperti degli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, fino alla scadenza del corrispondente mandato governativo. Per la Commissione VIA-VAS, invece, sono state assentite con la legge di assestamento risorse provenienti da pregresse riassegnazioni che hanno impegnato ulteriormente gli uffici già in sottorganico. Inoltre, le modalità attuative del regime di fatturazione elettronica a partire dal 6 giugno 2014 per Ministeri, così come quelle relative all'accertamento straordinario dei residui di cui al DL 66/2014, hanno richiesto nuovi adempimenti. Inoltre, occorre rappresentare che negli ultimi anni, a fronte di un costante aumento dei carichi di lavoro della Divisione, tra i quali la gestione unificata delle suddette Segreterie Tecniche, Commissioni e Comitati, oltreché dell'intera gestione del personale in comando, vi è stata una riduzione del personale applicato a tali lavorazioni ha creato rilevanti problematiche a livello organizzativo e gestionale. In ultimo Ai sensi dell'articolo 49 co. 2 del D.L.66/2014 e a seguito del riaccertamento straordinario dei residui passivi perenti e di bilancio della Direzione, si è proceduto al versamento in conto entrata delle relative somme non più corrispondenti a obbligazioni a favore dei beneficiari ai fine fini della riassegnazione entro il limite del 50%. Vengono di seguito riportati i capitoli ed i piani gestionali gestiti dal Dirigente della Divisione V:

cap	p.g.	descrizione cap
1001	1	stipendi ed altri assegni fissi al ministro e ai sottosegretari al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
1001	2	stipendi ed altri assegni fissi al ministro e ai sottosegretari al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
1001	3	stipendi ed altri assegni fissi al ministro e ai sottosegretari al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
1003	5	somma occorrente per la concessione di buoni pasto
1003	6	somma occorrente per la concessione di buoni pasto
1003	7	somma occorrente per la concessione di buoni pasto
1003	8	somma occorrente per la concessione di buoni pasto
1004	1	competenze fisse ed accessorie per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione nonché per il personale dell'

1004	2	competenze fisse ed accessorie per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione nonche' per il personale dell
1004	3	competenze fisse ed accessorie per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione nonche' per il personale dell
1004	4	competenze fisse ed accessorie per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione nonche' per il personale dell
1004	5	competenze fisse ed accessorie per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione nonche' per il personale dell
1004	50	competenze fisse ed accessorie per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione nonche' per il personale dell
1014	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1014	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1014	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1014	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1014	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1014	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1038	1	oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte al ministro e sottosegretari
1039	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
1039	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
1051	2	spese per acquisto di beni e servizi
1051	3	spese per acquisto di beni e servizi
1051	4	spese per acquisto di beni e servizi
1051	13	spese per acquisto di beni e servizi
1051	14	spese per acquisto di beni e servizi
1052	1	spese per il conferimento di incarichi di studio e consulenza non previsti da espresse disposizioni normative e regolame
1083	3	spese per l'attuazione di programmi strategici di comunicazione ambientale
1351	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1351	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1351	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1351	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1351	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1351	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
1352	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
1357	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
1357	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
1381	4	spese per acquisto di beni e servizi
1381	12	spese per acquisto di beni e servizi
1389	2	funzionamento della commissione scientifica per l'applicazione della convenzione sul commercio internazionale delle spec
1406	1	spese di funzionamento della segreteria tecnica per le aree protette marine, del comitato di pilotaggio dell'accordo per
1731	5	spese per la segreteria tecnica, co.vi.ri., salvaguardia venezia
2010	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2010	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2010	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2010	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2010	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2010	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2012	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
2014	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2014	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2014	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2014	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2014	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2014	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2019	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
2019	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
2021	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
2025	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
2025	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
2630	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2630	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2630	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2630	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2630	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2630	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
2632	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
2637	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
2637	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
2701	29	spese per acquisto di beni e servizi
2701	30	spese per acquisto di beni e servizi
2717	19	spese per studi, ricerche, elaborazione dati per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento

3001	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3001	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3001	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3001	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3001	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3001	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3002	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
3006	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3006	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3071	25	spese per acquisto di beni e servizi
3421	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3421	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3421	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3421	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3421	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3421	6	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3421	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
3422	1	stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dell'arma dei carabinieri che presta servizio nell'interesse
3422	2	stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dell'arma dei carabinieri che presta servizio nell'interesse
3422	3	stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dell'arma dei carabinieri che presta servizio nell'interesse
3423	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
3428	1	spese per interessi o rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natu
3430	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3430	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3433	1	competenze accessorie per i carabinieri del comando per la tutela dell'ambiente, al netto dell'imposta regionale sulle a
3433	2	competenze accessorie per i carabinieri del comando per la tutela dell'ambiente, al netto dell'imposta regionale sulle a
3433	3	competenze accessorie per i carabinieri del comando per la tutela dell'ambiente, al netto dell'imposta regionale sulle a
3434	1	oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3434	2	oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3435	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3435	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
3462	2	spese per acquisto di beni e servizi
3462	3	spese per acquisto di beni e servizi
3462	18	spese per acquisto di beni e servizi
3463	1	spese relative al personale comandato non gestito da noipa da rimborsare alle amministrazioni ed agli enti pubblici non
3464	1	spese per il conferimento di incarichi di studio e consulenza non previsti da espresse disposizioni normative e regolame
3479	1	assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilita' civile dei dirigenti
3821	1	fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.
3821	4	fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.
3871	1	indennita' di licenziamento e similari, indennita' una tantum ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio.
4001	1	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
4001	2	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
4001	3	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
4001	4	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
4001	5	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
4001	50	competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attivita' produttive
4002	4	somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
4004	1	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
4004	2	somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dr.ssa De Luca Leonilda (Interim)		Risorse finanziarie	54.035.539
Risorse umane		21	Personale	549.347
I		-	Funzionamento	54.035.539
II		9	Interventi	-
III		12	Investimenti	-

Attività		32.03.12.01			
Cura e gestione delle competenze stipendiali del Personale in soprannumero del CCTA		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Totale delle risorse erogate e il totale delle risorse richieste		100%	100%	100%
Risorse fin.rie preventivo	15.578.000	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	15.082.750	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Sono stati effettuati nel 2014 n.20 Ordini di Accreditamento come da richieste espresse del Funzionario delegato CCTA per le competenze stipendiali del personale in extraorganico

Attività		32.03.12.02			
Gestione risorse finanziarie relative a compensi e missioni Commissari VIA e VAS		Peso	80		
Indicatori di attività		Unità	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni e compensi pagati	numero	1.300	54	1.591
Risorse fin.rie preventivo	N.D -	Altri CdR/Div.	Direzione V.A. (DVA)		
Risorse fin.rie consuntivo	4.936.512,23	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% La riassegnazione delle risorse da parte del MEF per il pagamento degli emolumenti e il rimborso delle missioni hanno consentito solo nel II semestre il pagamento delle missioni e dei compensi: Impegno e pagamenti dei compensi spettanti ai componenti della Commissione per l'anno in corso sul CAP 2701 pg. 29, incentivato con risorse assentite dal MEF in termini di cassa ai sensi dell'art. 29 L.196/2009, con l'emissione di n 409 O.P. a fronte di 592 compensi erogati, per un totale di € 4.521.543,04; Pagamenti delle missioni sul CAP 2701 pg 30 effettuate dai componenti della Commissione per l'anno 2013 e, per l'anno in corso anche con risorse assentite dal MEF in termini di cassa ai sensi dell'art 29 L.196/2009, con l'emissione di n. 76 O.P. a fronte di 1.053 missioni lavorate dalla Divisione, per un importo complessivo di €414.969,19

Divisione VI - Sviluppo organizzativo - Dott.ssa Paolina Pepe(ad interim)

Negli anni dei precedenti anni è stata data attuazione alle iniziative previste nel piano formativo e questa attività è proseguita anche nel 2014. Rientrano in particolare in questo ambito i corsi organizzati per i dipendenti del Ministero dal gruppo di formatori interni. Il gruppo, costituitosi nel corso del 2011 al fine di valorizzare il capitale umano di ruolo del Ministero, in coerenza con le esigenze di riduzione del ricorso a soggetti esterni, ha proseguito la propria attività negli anni successivi. Nel corso del 2014, il corso organizzato e progettato dai formatori interni ha riguardato "Gli acquisti di beni e servizi sul MEPA". E' stata inoltre portata avanti la consueta attività formativa, tesa a migliorare ed accrescere la professionalità del personale del Ministero, e sono stati organizzati i seguenti corsi in particolare in collaborazione con la SNA: Nel corso dell'anno 2014 la Divisione VI si è occupata delle istanze riguardanti il conferimento dei diplomi di benemerita in materia ambientale e delle relative medaglie (D.P.R. 3 novembre 1989, n. 406) a personale militare e civile per il quale è stata fatta richiesta di conferimento. In aggiunta al conferimento dei diplomi di benemerita in materia ambientale e delle relative medaglie la Divisione si occupa delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (O.M.R.I.). L'attività in questo caso consiste nel raccogliere le domande che pervengono dalle varie direzioni del Dicastero (raramente dall'esterno) e dopo averle ordinate, secondo un determinato modello, si inviano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che curerà il rilascio delle stesse onorificenze. Prima dell'invio delle proposte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è cura della Divisione interfacciarsi con gli Uffici delle varie Prefetture, al fine di verificare l'eventuale esistenza di motivazioni di varia natura che ostino al rilascio dell'onorificenza stessa.

Vengono di seguito riportati i capitoli ed i piani gestionali gestiti dal Dirigente della Divisione VI: 1381 pg 5 e pg 6; 3071 pg 4; 3462 pg 5; 3462 pg 19.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Paolina Pepe(ad interim)		Risorse finanziarie
Risorse umane	4		Personale 106.818
I	-		Funzionamento 18.235
II	1		Interventi
III	3		Investimenti

Obiettivo		32.03.12.01			
Realizzazione indagine sul benessere organizzativo		Peso	40		
		Competenza	100		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	condivisione questionario con OIV	X		svolta	
Azione	recepimento questionario CUG	X	X	svolta	
Azione	somministrazione questionario al personale del Ministero		X	svolta	
Azione	raccolta questionari		X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	numero questionari somministrati	numero	400	570	x
Indicatore	numero questionari compilati	numero	150*	184	x
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Tutto il personale del Ministero - CUG-OIV		

Livello di raggiungimento: 100% In materia di benessere organizzativo, d'intesa con l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) e su indicazione metodologica dello stesso, sentito il Comitato Unico di Garanzia (CUG), è stata realizzata una indagine sui dipendenti di ruolo, attraverso i seguenti passaggi: Condivisione questionario con l'OIV, è stato adottato il modello predisposto dalla Autorità nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC); Recepimento questionario CUG; somministrazione del questionario a tutti i dipendenti di ruolo del Ministero attraverso l'invio tramite posta elettronica (570 persone); raccolta dei questionari compilati (184 questionari). I questionari sono stati poi elaborati dal presidente dell'OIV e, per il 2015, al fine di migliorare il benessere organizzativo all'interno di questa Amministrazione si auspica un ritorno dei risultati a tutto il personale del Ministero e un piano per le eventuali azioni da intraprendere. Per lo svolgimento di tali attività non è stato impiegato personale esterno.

Attività		32.03.11.02			
realizzazione corsi formativi		Peso	40		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero corsi realizzati	numero	26*	15	13
Indicatore	numero partecipanti /numero personale di ruolo	numero	48,30%*	9,00%	8.33%
Risorse fin.rie preventivo	13.191	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Formez-SNA-Altri centri di formazione		

Livello di Attuazione:100% Nel corso del 2014 è stata portata avanti la consueta attività formativa, tesa a migliorare ed accrescere la professionalità del personale del Ministero. Rientrano in particolare in questo ambito i corsi organizzati per i dipendenti del Ministero dal gruppo di formatori interni. Il gruppo, costituitosi nel corso del 2011 al fine di valorizzare il capitale umano di ruolo del Ministero, in coerenza con le esigenze di riduzione del ricorso a soggetti esterni, ha proseguito la propria attività nei due anni successivi. Nel corso del 2014, i corsi organizzati e progettati dai formatori interni sono stati 2 edizioni del corso "Gli acquisti di beni e servizi sul MEPA". E' stata portata avanti la consueta attività formativa in particolare in collaborazione con la SNA. Con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione è stata firmata inoltre una convenzione per la formazione dei dirigenti e dei funzionari del ministero su: "La spending

review e la valutazione delle spese pubbliche”. Pertanto , a seguito di detta convenzione, in collaborazione con la SNA, è stato progettato e realizzato detto corso.

Attività		32.03.12.03			
sistemazione e riorganizzazione archivi benemerenze in materia ambientale e OMRI		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero fascicoli benemerenze	numero	*	100	46
Indicatore	numero fascicoli OMRI	numero	*	26	30
Risorse fin.rie preventivo		N.D	Altri CdR/Div.		
Risorse fin.rie consuntivo		N.D	Altri soggetti		

Livello di Attuazione:100% L'attività prevede la raccolta e l'archiviazione delle istanze, la preparazione e l'invio della documentazione necessaria all'istruzione delle proposte e l'ulteriore invio al Ministero della Difesa della suddetta documentazione al fine del rilascio del parere favorevole da parte del Ministro della Difesa, qualora trattasi di personale militare. Pervenuta la documentazione, si convoca la Commissione di valutazione delle proposte di benemeranza in materia ambientale e si redige un verbale. Successivamente al parere della Commissione si preparano i decreti di conferimento delle benemerenze. Contemporaneamente vengono predisposte le richieste di acquisto dei diplomi e delle medaglie che verranno consegnate durante la cerimonia di consegna delle benemerenze. E' stato riordinato, altresì, tutto l'archivio delle proposte e del conferimento delle benemerenze relative agli anni precedenti, che presentavano delle incongruenze tra la documentazione presente e le benemerenze effettivamente conferite. Per il conferimento delle onorificenze dell'OMRI l'attività di classificazione è simile a quella sopra descritta. Le proposte si trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che valuterà il conferimento dell'onorificenza, corredate dalla relativa documentazione afferente l'avvenuta istruttoria, mentre quelle concernenti il personale estraneo all'amministrazione sono corredate anche dai relativi atti giustificativi. Gli indicatori si riferiscono ai fascicoli sistemati e riorganizzati relativamente alle benemerenze e alle OMRI.

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto - Avv. Anna Claudia Servillo (ad interim)

L'attività della Divisione si colloca, in massima parte, trasversalmente alle altre Divisioni, con compiti di coordinamento a livello di bilancio, di gestione amministrativa del personale, di controllo di gestione e di monitoraggio performance della Direzione generale. L'attività svolta dalla divisione I ha riguardato la predisposizione dei decreti e delle relative operazioni meccanografiche di impegno/trasferimento delle risorse assegnate direttamente alla divisione I con la Direttiva di II livello (capitoli appresso specificati) , nonché di quelle relative ai capitoli assegnati alle altre divisioni , nelle materie di competenza della Direzione generale. Si rammenta che il portale SICOGI, oltre alle già note fasi della registrazione economica dei costi e finanziaria dei trasferimenti/pagamenti, nel 2014 è stato implementato con una ulteriore operazione relativa al crono-programma dei pagamenti. Anche nell'esercizio 2014 è proseguita l'attività relativa alla verifica dei residui, incrementata dall'art. 49 del DL 66/2014 e dalle istruzioni impartite dal MEF con la circolare 18/2014. Ciò ha comportato un nuovo esame di tutte le partite contabili c/residui sia correnti che in perenzione per la verifica della sussistenza dei crediti e l'eventuale cancellazione dal conto del patrimonio. Inoltre, ai sensi dell'art. 36 del predetto DL 66/2014 relativo a debiti pregressi , si è provveduto a ripianare numerose situazioni debitorie per scoperti di Tesoreria di anni precedenti , con il pagamento di complessivi € 716.156,00 (capitoli 8531 PG 8 e 8631 PG 6). Nel corso dell'esercizio è stata attivata la procedura informatica sulla piattaforma WEB di EQUITALIA per la riscossione coattiva di recupero spese di giustizia e risarcimento danno ambientale. Sono state inoltrate n. 10 richieste, tutte con emissione di ruolo esecutivo per un importo totale di € 75.666.918,00 , risorse che potrebbero nel 2015 entrare nelle disponibilità dell'Amministrazione per essere destinate agli interventi urgenti di bonifica e ripristino ambientale. In attuazione della Direttiva di II livello alla divisione I sono state assegnate le risorse

finanziarie dei seguenti capitoli: 1731, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3017, 3071 PG 1-2-3-5-14-18-19-24-30-31, 3084, 8801.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	interim Avv. Annaclaudia Servillo	Risorse finanziarie	2.343.328,84
Risorse umane	26	Personale	1.595.511,06
I		Funzionamento	747.817,78
II	10	Interventi	
III	16	Investimenti	

Obiettivo di risultato		18.12.XX.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione. Rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione.		Peso	5%		
		Competenza	tutti i CdR		
		annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X		Svolta	
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X		Svolta	
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X	Svolta	
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza			Svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	numero	numero	56	56
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	indice	indice	20%	20%
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	indice	indice	100%	100%
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri CdR/Div.	tutte divisioni		
Personale dedicato	8	Altri soggetti			

Livello di raggiungimento: 90%. La divisione ha coordinato, nell'ambito della Direzione, le attività per il contributo di competenza alla predisposizione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, attraverso la ricognizione delle c.d. aree a rischio corruzione presso tutti gli uffici della Direzione, con le relative misure di prevenzione secondo la metodologia ANAC.

Attività		18.12.XX.02			
Gestione del bilancio e della contabilità economica. Formulazione previsioni, budget economico con revisioni e riconciliazioni.		Peso	35%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. richieste assegnazione fondi	n.	8		6
Indicatore	n. DD e DMC di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26, 27 e 29 legge 196 di contabilità	n.	175		145
Indicatore	n. decreto di accertamento residui predisposti	n.	35		34
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	%	99		93
Capitoli dedicati	CDR 8 tutti i capitoli	Altri CdR/Div.	Tutte le divisioni		
Risorse fin.rie dedicate	Stanz.26.309.861 Imp. 24.399.650	Altri soggetti	MEF		
Note					

Livello di Attuazione: 100%. L'attività svolta dalla divisione è quella prevista dalle norme di contabilità e dalle circolari MEF- RGS, attraverso le piattaforme SICOGE e CONTECO. Le richieste di assegnazione fondi hanno riguardato le entrate per danno ambientale e le entrate per contributi SISTRI. Periodicamente (giugno/novembre) la divisione richiede al MEF l'elenco delle quietanze di versamento sui capitoli di entrata interessati e, dopo verifica, predispone le richieste, a firma del Ministro, al MEF per la riassegnazione dei fondi sui rispettivi capitoli di spesa 7509 (interventi urgenti di bonifica) e 7082 PG 2 (finanziamento sistema SISTRI). Per quanto riguarda € 11.989.685,00 relativi a riassegnazioni dei contributi SISTRI (capitolo 7082 PG 2), non impegnati per varie vicende normative, è stata richiesta la conservazione come residui di stanziamento necessari per il bando di gara CONSIP per l'affidamento della concessione del

servizio SISTRI, l'eventuale indennizzo all'attuale Società concessionaria, nonché ulteriori costi per parcelle di consulenti di parte in contenziosi in atto e rimborsi ad utenti vari per errati versamenti. La percentuale delle risorse impegnate rispetto allo stanziamento di bilancio si può ritenere soddisfacente tenuto conto che € 24.799.342,00 (capitolo 8531 PG 7) della delibera CIPE 6/2012, per i quali è stato richiesto il mantenimento come residui di stanziamento per interventi di dissesto idrogeologico, da ripartire nel 2015 tra le Regioni. sono stati assegnati con DMT solo a fine anno.

Attività			18.12.XX.03		
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti			Peso	30%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem
Indicatore	n. decreti assegnazione risorse	n.	69		41
Indicatore	n. contratti stipulati	n.	57		20
Indicatore	n. decreti di pagamento	n.	423		414
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	div. II – div. IV- div. X		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% L'attività ha riguardato la predisposizione dei decreti e delle relative operazioni meccanografiche di impegno/trasferimento delle risorse assegnate dalla legge di bilancio 2014 e dalle reiscrizione di residui perenti e assegnazioni fondi per spese di liti. Il portale SICOGE, oltre alle già note fasi della registrazione economica dei costi e finanziaria dei trasferimenti/pagamenti, nel 2014 è stato implementato con una ulteriore operazione relativa al crono-programma dei pagamenti. I contratti stipulati hanno riguardato il sistema di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della Direzione e sono stati pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente" (D.Lgs 33/2013). Per i beni non presenti nelle convenzioni Consip, si è fatto ricorso alla procedura informatizzata MEPA. Inoltre si è fatto ricorso all'affidamento diretto per: acquisto relativi ad abbonamenti Leggi d'Italia-Giuffrè e acquisto di Norme CENELEC (normativa in materia di rifiuti), non presenti in convenzioni Consip, né sul MEPA, fornitura di servizi correlati all'organizzazione di eventi per gli impegni internazionali del semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea. Per la peculiarità dell'evento e per esigenze di rappresentanza, sono stati individuati i fornitori sulla base di ricerche di mercato e del prezzo più vantaggioso a seguito di valutazione delle offerte presentate.

Attività			18.12.XX.04		
Gestione personale e presenze			Peso	10%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem
Indicatore	n. cartelle del personale predisposte	n.	106		97
Indicatore	n. atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, autorizzazioni missioni)	n.	25		189
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	DG AA.GG.		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% La divisione ha coordinato la gestione amministrativa del personale assegnato alla Direzione, attraverso comunicazioni alla DG Affari del personale per quanto riguarda le presenze (buoni pasto, straordinario FUA), le malattie e le visite fiscali, le richieste di aspettativa e di legge 104/92. Sono state predisposte comunicazioni telematiche all'INAIL per infortuni occorsi al personale della Direzione. E' stata svolta l'attività relativa alla predisposizione e l'inserimento dati nel Conto annuale del personale sulla Piattaforma meccanografica SICO. Sono state predisposte le autorizzazioni a svolgere missioni e le relative liquidazioni dei rimborsi spese ai dipendenti, nonché il pagamento delle fatture dell'Agenzia di viaggi convenzionata CarlsonWagonlit. Nel 2014 tale attività ha avuto un incremento dovuto al semestre di Presidenza dell'Unione Europea. Si segnala che la divisione è stata impegnata anche per la liquidazione delle missioni svolte dagli Avvocati dello Stato nei procedimenti giudiziari presso i vari Tribunali. Per il 2014 il costo complessivo di tali rimborsi è stato di circa € 4.500,00. Tali costi, non

prevedibili e programmabili, ogni anno determinano problemi di copertura con le esigue risorse disponibili in bilancio.

Attività		18.12.XX.05			
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	%	100		100
Indicatore	n. schede obiettivo operativo gestite *	n.	30		34
Capitoli dedicati	N.D.	Altri CdR/Div.	altre divisioni		
Risorse fin.rie dedicate	N.D.	Altri soggetti	Segretariato - OIV		

Livello di Attuazione: 90% La divisione ha coordinato tutte le attività inerenti il ciclo della performance dalla fase di programmazione al monitoraggio/rendicontazione. Ha seguito la predisposizione della direttiva di Il livello in base a quanto disposto con la Direttiva per l'attività amministrativa e la gestione 2014. Ha predisposto le note integrative sul rendiconto 2013, sul bilancio di previsione 2014 a LB, nonché per la previsione 2015 sulla base del DPCM 142/2014. Sulla base del D.Lgs. 150/2009 ha contribuito alla predisposizione della Relazione Performance 2013. Per quanto riguarda gli obblighi di cui alla legge 190/2012 (art. 1 comma 32) e al D.Lgs. 33/2013, ai fini della accessibilità delle informazioni di cui agli artt. 15 (c. 1-2), 18, 23 (c.1-2), 26 (c.2), 35 (c.1-3) e 40 (c.2), la divisione ha curato la pubblicazione sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Ministero.

Attività		18.12.59.01			
Garantire l'attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	erogazione fondi di bilancio	%	100		100
Indicatore	richieste fondi impreviste	n.	3		3
Capitoli dedicati	3011/3012/3013/3014/3015/3017/3071PG18/ 8711/3	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie dedicate	16.381.502,92	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Con la Direttiva di Il livello sono state attribuite alla divisione le risorse relative alle spese di personale e di funzionamento delle Autorità di bacino di livello nazionale. L'attività ha riguardato la predisposizione degli ordini di accreditamento ai funzionari delegati delle ADB dei fondi di bilancio 2014. Sono state inoltrate al Gabinetto segnalazioni relative alla grave insufficienza di risorse per tali Autorità. Le richieste di assegnazione di ulteriori fondi per il funzionamento di tali Organismi non sono state assentite dall'Ufficio centrale di Bilancio. Si è pertanto proceduto alla richiesta di fondi alla DG Affari generali a valere sul cap. 3861 "Fondo da ripartire...." che ha consentito di recuperare € 30.000,00 per la copertura parziale dei costi segnalati dalle ADB. Le reiterate richieste e segnalazioni sulla situazione debitoria strutturale di tali organismi ha determinato un maggiore e più adeguato stanziamento sul bilancio 2015 pari ad € 1.000.000,00 con l'istituzione di un capitolo dedicato.

Divisione II Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi - Dott.ssa Armenia Polsoni

La Divisione II ha provveduto a gestire le attività di propria competenza relativamente alle seguenti Priorità Politiche individuate nell'ambito della *Direttiva Generale per l'Attività Amministrativa e la Gestione del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2014*: Rifiuti e Bonifiche, Gestione Risorse Idriche e Uso del Territorio. La Divisione II ha inoltre provveduto a svolgere, per quanto di propria competenza, le seguenti ulteriori Attività che hanno impegnato in maniera rilevante la Divisione II nel corso dell'annualità 2014: Partecipazione, in rappresentanza della Direzione Generale, ai Tavoli dei soggetti sottoscrittori di APQ presso il Ministero dello Sviluppo Economico; Gestione dei Comitati di coordinamento degli Accordi di Programma in rappresentanza del MATTM in qualità di Amministrazione procedente; Predisposizione di relazioni di natura amministrativa ed economico/finanziaria in materia di acque, rifiuti e bonifiche, finalizzate alla risposta di specifici atti del sindacato ispettivo; Misure di compensazione nucleare;

Interventi di bonifica urgenti in materia di amianto; Adempimenti conclusivi relativi all'attuazione degli Accordi di Programma in materia di bonifica di aree ex estrattive minerarie; Convenzioni attuative degli Accordi; Convenzioni varie; Attività connesse alla definizione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 (art. 1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n. 147); Ulteriori attività connesse alla definizione dei Programmi Operativi della politica di coesione comunitaria 2014-2020; Sottoscrizione di tutti i decreti di impegno e trasferimento in materia di bonifiche, acque e rifiuti; Attività sul decreto legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164, "Sblocca Italia". Di seguito si riporta il dettaglio dei capitoli di bilancio gestiti dalla Divisione ai sensi del sopra citato D.D. n. 5003 del 21 maggio 2014 (cfr. Allegato B, Parte Seconda recante "Assegnazioni alle Divisioni delle risorse finanziarie per competenza, cassa e residui") con il numero di provvedimenti di impegno/trasferimento adottati, ripartiti per settore di riferimento (acque, rifiuti e bonifiche): CAP. 7510, CAP. 7512, CAP. 7645, CAP. 9501, CAP 1863, CAP. 1822, CAP. 7082, CAP. 7503, CAP. 7081, CAP. 9502, CAP. 1864, CAP. 7503, CAP. 7509

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Armenia Polsoni	Risorse finanziarie	92.706.460,15
Risorse umane	5	Personale	348.977,30
I		Funzionamento	113.898,85
II		Interventi	13.309.563,00
III	5	Investimenti	78.934.021,00

Obiettivo di risultato		18.12.56.01			
Attuazione della legge di stabilità: Gestione del Piano Straordinario di tutela della risorsa idrica (comma 112)		Peso	10		
		Competenza	70%		
		Annualità	1^		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria delle proposte pervenute dagli Enti locali	X		Svolta	
Azione	Formulazione della proposta di riparto delle risorse	X		Svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. proposte pervenute dagli Enti locali	quantità	21	21	0
Indicatore	n. proposte di riparto delle risorse	quantità	1	1	0
Indicatore	n. piani straordinari acque	quantità	1	0	1
Risorse fin.rie preventivo	€ 90 ml annualità 2014-2015-2016	Altri CdR/Div.	condivisa divisione III		
Risorse fin.rie consuntivo	€ 89.829.235,00	Altri soggetti	Regioni - Enti locali		

Livello di raggiungimento:100% Rispetto al processo di programmazione dei fondi 2014-2016, si rappresenta che l'art. 1 comma 112 della Legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito nello stato di previsione del MATTM un fondo al fine di finanziare un Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. La proposta di riparto del suddetto fondo, destinata a tutte le Regioni e alla provincia autonoma di Trento (per un totale di n. 21 enti locali) è stata successivamente destinata alle sole regioni del Centro – Nord e alla Provincia Autonoma di Trento (per un totale di 14 enti locali), tenuto conto della scarsità delle risorse e del finanziamento per le Regioni del Mezzogiorno degli interventi nel medesimo ambito, a valere sulle risorse di cui alla delibera Cipe n. 60/2012. La proposta di riparto per i 14 enti locali sopra citati ha ottenuto il parere favorevole da parte della Conferenza Unificata nella seduta del 15 maggio 2014. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal citato art. 1 comma 112 della Legge 27.12.2013 n. 147, il MATTM ha stipulato Accordi di Programma Quadro con le singole regioni e con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica. In particolare sono stati sottoscritti i suddetti Accordi con le Regioni nelle seguenti date: Abruzzo (7/10/2014), Emilia-Romagna (7/11/2014), Friuli-Venezia Giulia (31/10/2014), Lazio (3/10/2014), Liguria (21/10/2014), Lombardia, (30/10/2014) Marche (20/10/2014), Molise (7/10/2014), Piemonte (3/10/2014), Toscana (24/10/2014), Umbria (5/11/2014), Valle d'Aosta (22/10/2014), Veneto (23/10/2014) e la Provincia autonoma di Trento (12/11/2014). In particolare, per ciascun intervento sono stati individuati, nell'ambito degli Accordi, le informazioni rispetto: alla tipologia di intervento da realizzare, al soggetto attuatore, al livello di progettazione esistente, al costo complessivo dell'intervento, agli eventuali finanziamenti già disponibili (a valere su risorse statali e/o locali e/o privati), il fabbisogno

finanziario residuale da coprire con le risorse del fondo istituito dall'art. 1, comma 112, della Legge di Stabilità 2014. Successivamente a tali Accordi è stato approvato il Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica in questione con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 271 del 13/11/2014, sulla base delle priorità selezionate dalle Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento in coerenza con le finalità dell' articolo 1, comma 112, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La Divisione II ne seguirà il monitoraggio nel rispetto del D.Lgs n. 229 del 29 dicembre 2001.

Obiettivo di risultato				18.12.61.02			
Attuazione della legge di stabilità: gestione della messa in sicurezza dell' area del SIN di Brindisi (comma 12)				Peso		5	
				Competenza		100%	
				Annualità		1 [^]	
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria della proposta pervenuta da Comune e Regione			X		svolta	
Indicatori di risultato				Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. proposte pervenute da Comune e Regione			quantità	1	1	0
Risorse fin.rie preventivo	25 M di euro <i>(non ancora in bilancio)</i>	Altri CdR/Div.					
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti		- Ministero Sviluppo Economico -Ministero Economia e Finanze - Cipe			

Livello di raggiungimento: 90 % L'art. 1, comma 12 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha previsto l'assegnazione di € 25.000.000,00, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, stipulato in data 18.12.2007. Il medesimo articolo ha previsto che l'assegnazione definitiva delle suddette risorse avvenga successivamente alla sottoposizione al CIPE da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare degli interventi da candidare a finanziamento, previa istruttoria congiunta con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al fine di dare attuazione al disposto normativo sopra esplicitato, il MATTM ha chiesto alla Regione Puglia e gli altri Enti Locali territorialmente competenti per il SIN di Brindisi di individuare le priorità di azione da esplicitare sotto forma di specifici progetti di interventi di bonifica.

Obiettivo di risultato				18.12.61.03			
Accelerazione dell' attuazione del Programma Nazionale delle bonifiche: valorizzazione ed estensione degli APQ con soggetti privati				Peso		5	
				Competenza		100%	
				Annualità		1 [^]	
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Sottoscrizione accordi propedeutici alla definizione di APQ con privati			X		Svolta	
Indicatori di risultato				Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. nuovi accordi stipulati			quantità	2	2	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.					
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti		- Sviluppo Economico- Ministero del Lavoro - Beni Culturali - Regioni Interessate e Soggetti privati interessati			

Livello di raggiungimento: 100% Il MATTM è stato impegnato nella definizione di atti propedeutici all'individuazione di interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla riconversione e riqualificazione industriale all'interno di Siti di bonifica di Interesse Nazionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 134 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese". In particolare: in data 30/01/2014 e 13/03/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste"; in data 24/04/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino". I suddetti Accordi hanno per oggetto la definizione di una strategia integrata volta a contemperare le iniziative per la bonifica e la riqualificazione ambientale nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale coinvolti (SIN Trieste; SIN Piombino), ai sensi dell'art.

252-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le azioni per la riconversione industriale e la riqualificazione produttiva delle rispettive aree di crisi industriale complessa (area industriale di Trieste; area industriale di Piombino), ai sensi del citato art. 27 del DL 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 134. Pertanto tali Accordi prevedono, successivamente alla individuazione di un soggetto privato – proprietario di aree o comunque interessato, la sottoscrizione di seguenti atti: Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 252-bis, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006, volto ad attuare un progetto integrato di bonifica, riconversione industriale e sviluppo economico nel SIN, al fine di promuovere il riutilizzo dell'area di competenza in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate. Per questa attività l'Amministrazione capofila, titolare del procedimento, è il MATTM; Accordo di Programma, ai sensi art. 27, comma 3 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 134, volto ad attuare un Progetto di riconversione e riqualificazione industriale nell'area di crisi industriale complessa, al fine di promuovere investimenti produttivi, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione di capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione di infrastrutture funzionali agli interventi. Per questa attività l'Amministrazione capofila, titolare del procedimento, è il Ministero dello Sviluppo Economico. Il MATTM, nel corso del 2014 è stato impegnato prima nella definizione e poi nell'attuazione degli Accordi sottoscritti, anche attraverso la predisposizione congiunta con le Amministrazioni interessate, dei suddetti atti per ciascuno dei due siti sopra menzionati.

Obiettivo di risultato			18.12.61.04			
Definizione e attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria: Programma Straordinario nazionale per il recupero economico siti inquinati (comma 6 e 7 legge di stabilità 2014)			Peso	10		
			Competenza	100%		
			Annualità	1^		
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria delle proposte pervenute da parte degli Enti locali		X		Svolta	
Azione	Formulazione della proposta di riparto delle risorse			X	Svolta	
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. istruttorie proposte pervenute da parte degli Enti Locali		quantità	18	18	0
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	- Sviluppo Economico - Cipe - Enti Locali			

Livello di raggiungimento: 90% L'art. 1, comma 6 della Legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha determinato la dotazione aggiuntiva del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020, prevedendo, al successivo comma 7, che il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destini quota parte delle risorse di cui sopra al "finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti di interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali". Con riferimento alla tematica delle bonifiche in area SIN, nel corso del 2014 il MATTM ha provveduto a condurre specifica istruttoria con le n. 18 Regioni/Province Autonome interessate (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Prov. Autonoma di Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) funzionale alla definizione di un primo quadro degli interventi e dei relativi fabbisogni finanziari per i settori di propria competenza. Il processo di formulazione definitiva della proposta di riparto delle risorse ed il trasferimento delle medesime agli Enti coinvolti negli interventi di bonifica dei SIN prescelti, potrà avvenire solamente nel 2015, a seguito dell'avvio dell'iter previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), a partire dall'emanazione da parte del CIPE della delibera di ripartizione della dotazione finanziaria del FSC tra le diverse aree tematiche nazionali (prevista entro il 30 aprile 2015). Si segnala tuttavia che nell'ambito della complessiva ripartizione del citato Fondo, nel corso del 2014 la Divisione II, sulla base di quanto disposto da specifici Accordo di Programma, di cui all'obiettivo n. 18.12.61.03, ha provveduto a formulare le seguenti richieste di attribuzione anticipata di risorse, nelle more dell'emanazione della Delibera generale di ripartizione programmatica. SIN Piombino - Accordo di Programma del 24/04/2014. Il MATTM ha istruito e formulato al CIPE una proposta di assegnazione di risorse FSC 2014/2020 per una somma pari ad € 50.000.000,00, oggetto di apposita deliberazione del CIPE

medesimo del 10/11/2014. SIN Trieste - Accordo di Programma del 30/01/2014. Il MATTM ha istruito e formulato al CIPE una proposta di assegnazione di risorse FSC 2014/2020 per una somma pari ad € 15.400.000,00, oggetto di apposita deliberazione del CIPE medesimo del 30/10/2014.

Attività			18.12.61.05		
Predisposizione/Attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma e degli Accordi Integrativi in materia di Bonifiche. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.			Peso	40%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	Quantità		0	0
Indicatore	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Bonifiche.	Quantità	11	11	15
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi del PNB, degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Bonifiche.	Quantità	287	145	145
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero Sviluppo Economico, Ministero Salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di governo, ARPA, ISPRA, I.S.S., ISPESL, ENEA, ASL, CNR, Autorità Portuali, Capitanerie di Porto, Prefetture, Associazioni Ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, Corte dei Conti.		

Livello di Attuazione: 100%

A. Istruttoria e stipula di nuovi Accordi/Atti integrativi in materia di bonifica Nell'anno 2014 l'attività della Divisione II, per il settore delle bonifiche, è stata programmata sia alla stipula di nuovi Accordi di Programma e Accordi di Programma Quadro, sia alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti, finanziati con risorse già stanziare negli anni precedenti al 2014. Alla data del 31.12.2014 sono stati stipulati n. 10 Accordi con le Regioni, gli Enti locali territorialmente competenti e le altre Amministrazioni centrali interessate (di cui n. 2 nel I° semestre e n. 8 nel II° semestre, come nel seguito riportato), finalizzati alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da risorse statali, regionali e locali. Nello specifico, gli Accordi sottoscritti sono i seguenti: 1. *Accordo di Programma Quadro "Opere di risanamento ambientale"* 2. *III Atto Integrativo all'Accordo di Programma "Per la gestione delle acque superficiali e di falda dell'area inerente il Bacino Fanghi Rossi Sito nello stabilimento EurAllumina oggetto di provvedimento di sequestro giudiziario"* 3. *Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"* 4. *Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"* sottoscritto in data 01.12.2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e la Regione Abruzzo; 5. *Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"*; 6. *Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"* sottoscritto in data 03.12.2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e la Regione Veneto; 7. *Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale di Laguna di Grado e Marano"*; 8. *Accordo di Programma Quadro per la Ricostruzione di Città della Scienza*; 9. *Protocollo d'Intesa per la bonifica del SIN di Napoli Bagnoli-Coroglio*; 10. *Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di verifica, di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e bonifica nelle aree ricadenti nell'ex Sito di Interesse Nazionale "Aree del Litorale Vesuviano"*. Al 31 dicembre 2014 sono stati istruiti e risultano prossimi alla stipula altresì n. 2 APQ "Rafforzati" rispettivamente con la Regione Sardegna e con la Regione Siciliana in attuazione della Delibera CIPE n. 87/2012, di seguito precisati, le cui attività istruttorie si sono svolte sia nel I° che nel II° semestre: 1. *APQ "Rafforzato" Bonifiche, da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione*

Sardegna, per un valore complessivo pari ad € 110.445.796,00 tutti a valere sulla citata Delibera CIPE n. 87/2012, 2. APQ "Rafforzato" Priolo, da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Sicilia, per un valore complessivo pari ad € 82.090.570,26, di cui € 25.000.000,00 stanziati dalla richiamata Delibera CIPE n. 87/2012. **B. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui Programmi/Fondi nazionali e comunitari** Allo scopo di programmare tali risorse sono stati promossi, con le Regioni interessate e, in caso di APQ, d'intesa con il Ministero dello sviluppo Economico (MISE), i programmi esecutivi d'intervento d'interesse comune, da attuare, come già precisato, attraverso il ricorso agli Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro (APQ) o Atti Integrativi, nel caso di Accordi precedentemente stipulati, al fine di assicurare un efficace coordinamento degli investimenti, funzionali al conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle medesime Regioni. **C. Attività di monitoraggio del Programma Nazionale di Bonifica** Per quanto concerne i compiti svolti dalla Divisione II in materia, si rappresentano le attività funzionali alla operatività del monitoraggio che comprendono, nello specifico, l'attivazione, il coordinamento nonché le verifiche del flusso informativo tra il MATTM e le Regioni, i Commissari Delegati, i Comuni, le Province, le Province Autonome, le ARPA, mediante la predisposizione della circolare annuale e delle schede di monitoraggio ai fini della rilevazione, nei singoli Siti, di dati omogenei relativi all'attuazione degli interventi. In tale contesto sono monitorati, altresì, tutti gli interventi e tutti i finanziamenti previsti negli Accordi di Programma e negli Accordi di Programma Quadro. **D. Attività di monitoraggio degli Accordi di Programma e degli Accordi di Programma Quadro in materia di bonifiche** La Divisione II ha provveduto all'istruttoria, secondo le modalità sopra indicate, di un totale di 290 monitoraggi (Programma Nazionale di Bonifiche, Accordi di Programma Quadro e Accordi in materia di bonifiche), di cui n. 145 relativi al I° semestre 2014 e n. 145 afferenti il II° semestre 2014.

Attività		18.12.62.06			
Predisposizione/Attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma e degli Accordi Integrativi in materia di Rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	Quantità		0	0
Indicatore	Emanazione, e successiva gestione, di Bandi ad evidenza pubblica per l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 323 della legge n. 244/07	Quantità	1	0	2
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Rifiuti.	Quantità	40	22	23
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Comuni, Province		

Livello di Attuazione: 100%

A. Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di Rifiuti. Nel corso dell'anno 2014 in materia di rifiuti non è prevista la sottoscrizione di Accordi di Programma in quanto, a partire dall'annualità 2013, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha previsto, quale modalità di utilizzo di risorse del "Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio" di cui all'articolo 2, comma 323 della legge n. 244/07, il ricorso a Bandi pubblici, in ottemperanza a quanto disposto dalla Corte dei Conti con nota n. 40768-21/12/2012-SCCLA-Y30PREV- P del 21/12/2012. Nel recepire quanto disposto dalla Corte dei Conti, nell'annualità 2013 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 239 del 12 agosto 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2013 (registro n. 9, foglio 367), ha destinato le risorse del Fondo disponibili per la suddetta annualità (pari a complessivi € 6.997.917,00) al finanziamento di uno specifico Bando con il quale è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per l'attribuzione di contributi economici a Comuni per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio. **B. Istruttoria delle rimodulazioni degli Accordi di Programma/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di Rifiuti.** Nel corso del 2014 non sono state presentate dalle Regioni proposte di rimodulazioni degli Accordi di Programma /Atti integrativi già sottoscritti. **C. Monitoraggio degli Accordi di Programma/Accordi di Programma Quadro/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di Rifiuti.** Sono stati effettuati n. 46 monitoraggi degli Accordi di Programma Quadro/Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di rifiuti.

Attività		18.12.55.07			
Predisposizione/Attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma e degli Accordi Integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	Quantità		0	0
Indicatore	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Acque.	Quantità	19	10	10
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Acque.	Quantità	138	78	68
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero Sviluppo Economico, Regioni, Enti Locali		

Livello di Attuazione: 100%

A. Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di Acque. Sono stati sottoscritti i seguenti **Accordi di Programma Quadro "rafforzati"**, con la quale vengono finanziati interventi, con fondi FSC regionali 2007/2013, per la risoluzione del contenzioso comunitario in materia di trattamento delle acque reflue urbane: *Accordo di Programma Quadro* finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), stipulato con la Regione Friuli Venezia Giulia il 27 marzo 2014; *Accordo di Programma Quadro "rafforzato"* per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche stipulato con la Regione Piemonte in data 10 gennaio 2014. **B. Istruttoria delle rimodulazioni degli Accordi di Programma Quadro/Atti Integrativi e degli Accordi di Programma (Accordi di Settore) già sottoscritti in materia di Acque.** stata effettuata l'attività istruttoria finalizzata alle decisioni dei Tavoli dei sottoscrittori per n. 8 riprogrammazioni/rimodulazioni di Accordi di Programma Quadro, in particolare: Regione Sardegna il 27 gennaio 2014, Regione Molise il 28 gennaio 2014 e il 19 maggio 2014, Regione Emilia-Romagna 13 marzo 2014 (procedura scritta) Regione Liguria 25 marzo 2014 e 25 giugno 2014 (procedura scritta), Regione Campania il 12 maggio 2014 e Regione Lombardia il 22 maggio 2014. Nel corso del 2° semestre del 2014 è stata effettuata l'attività istruttoria finalizzata alle decisioni dei Tavoli dei sottoscrittori per n. 10 riprogrammazioni/rimodulazioni di Accordi di Programma Quadro. **C. Monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro/Atti Integrativi e degli Accordi di Programma (Accordi di Settore) già sottoscritti in materia di Acque.** Nel corso del 1° semestre del 2014 sono stati effettuati n. 78 monitoraggi. **D. Attività istruttoria in relazione ai progetti finanziati con la delibera Cipe n. 60/2012.** Oltre alle attività sopradescritte, la Divisione II ha svolto attività di coordinamento/istruttoria, avvalendosi di esperti in materia di depurazione e collettamento, sui progetti finanziati nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro "rafforzati". L'attività è finalizzata alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei progetti rispetto al vincolo di conseguire l'obiettivo ovvero il superamento al contenzioso comunitario in materia di trattamento delle acque reflue urbane di cui alla direttiva comunitaria 91/271/CE.

Divisione III Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento - Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili (ad interim)

La descrizione delle attività che hanno impegnato la divisione, specifica per ogni obiettivo, è riportata in coda alle singole schede-obiettivo. Per quanto riguarda le risorse economiche, si evidenzia che la Divisione non gestisce capitoli di spesa.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili - interim	Risorse finanziarie	753.212,84
Risorse umane	8	Personale	512.842,84
I	-	Funzionamento	240.370,00
II	2	Interventi	
III	6	Investimenti	

Obiettivo di risultato				18.12.55.01		
Definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori di impiego dell'acqua (DPCM 20/7/2012) - Istituzione Gruppo di Lavoro nazionale coordinato dal MATTM -				Peso	21%	
				Competenza	90%	
				Annualità	1 [^]	
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	Ricognizione approcci economici esistenti per l'uso delle acque			X		svolta
Azione	Definizione dell'e.c.r. e metodologia di determinazione				X	svolta
Azione	Verifica coperture costi allo stato attuale e futuro				X	Svolta
Azione	Partecipazione ai Gruppi di Lavoro comunitari			X	X	svolta
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero riunioni nazionali indette		n.	8	5	2
Indicatore	Partecipazioni ai Gruppi di Lavoro comunitari rispetto alle convocazioni		%	100%	100%	100%
Indicatore	Predisposizione della bozza di linee guida		n.	1	1	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Div. IV			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	MISE - MEF - MIPAF - AEEG - Regioni - CIPE - INEA - Autorità di Bacino -			

Livello di raggiungimento: 95% L'attività della divisione si è conclusa con il pieno raggiungimento dell'obiettivo relativo alla predisposizione delle linee guida per la definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori di impiego dell'acqua, resta ancora da completare un documento operativo contenente esempi pratici e applicativi delle linee guida. Inoltre, per il 2015, sarà necessario riprogrammare l'obiettivo in quanto il Gruppo di lavoro continuerà le sue attività con la finalità di affrontare altri aspetti ambientali relativi alla gestione delle risorse idriche (esempio: approccio all'analisi dei servizi eco sistemici - PES; metodologie per l'analisi costi benefici e costi efficacia). Il Gruppo inoltre collaborerà con il MIPAF per l'esame dei costi ambientali e della risorsa relativi al settore agricolo. Relativamente all'indicatore "numero di riunioni nazionali indette" si specifica che, nel secondo semestre, sono state effettuate solo due riunioni poiché, essendo stata licenziata già a luglio la versione definitiva della linea guida, non si sono rese necessarie ulteriori riunioni se non quella di ottobre, volta a fare il punto della situazione. Per quanto riguarda la "predisposizione delle linee guida", si evidenzia che, sebbene già nel corso del primo semestre ne era stata sviluppata la bozza, solo a luglio è stata approvata la versione definitiva.

Obiettivo di risultato				18.12.56.02		
Attuazione della legge di stabilità: Gestione del Piano Straordinario di tutela della risorsa idrica (comma 112)				Peso	11	
				Competenza	30%	
				Annualità	1 [^]	
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	verifica tecnica proposte progettuali e loro congruità per risoluzione contenzioso comunitario					Non svolta
Azione						
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. proposte esaminate su n. proposte pervenute		indice	100%	0	0
Indicatore	n. proposte pervenute		numero		0	0
Risorse fin.rie preventivo	€ 90 ml annualità 2014-2015-2016	Altri CdR/Div.	condivisa divisione II			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Regioni - Enti locali			

Livello di raggiungimento: 50% L'attività programmata non ha potuto aver corso poiché subordinata alla presentazione delle proposte progettuali da parte delle Regioni, non ancora pervenute. L'attività di competenza della divisione è infatti relativa all'analisi dei progetti elaborati dalle Regioni, così come individuati negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalle stesse. Nel corso del 2015, sarà necessario quindi provvedere alla riprogrammazione dell'attività di verifica tecnica delle proposte progettuali e loro congruità ed efficacia per la risoluzione dei contenziosi comunitari.

Attività		18.12.56.03			
Attività volta all'istruttoria del contenzioso comunitario in materia di acque		Peso		21%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. istruttorie avviate	numero	5	4	7
Indicatore	n. relazioni di riscontro predisposte in rapporto al n. di istruttorie avviate	numero	7	2	6
Indicatore	n. delle procedure di richiesta di informazioni da parte della U.E. (casi EU Pilot)	numero	2	0	3
Indicatore	n° delle stesse procedure di infrazione in essere	numero	3	4	4
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Uffici del Ministero - Altre Direzioni		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministeri, ISPRA, Regioni, enti locali, Presidenza Consiglio ministri, Parlamento, UE		

Livello di Attuazione: 100%. La divisione ha raggiunto l'obiettivo al 100% in quanto, per ogni procedura di cui la Commissione ha chiesto riscontro, è stata aperta un'istruttoria e predisposta la Relazione finale. Il numero delle Relazioni di riscontro nel primo semestre sono risultate inferiori di due unità poiché le Relazioni concernenti le procedure 2009/2034 e 2014/2059, già predisposte nel primo semestre, sono state trasmesse nel secondo. Per quanto attiene il numero di Relazioni del secondo semestre, apparentemente inferiore di 1 unità rispetto al numero di istruttorie avviate, si deve evidenziare che la Procedura n. 2007/4680 è stata ARCHIVIATA con decisione della Commissione europea del 26 novembre 2014. Nel secondo semestre il numero di istruttorie aperte è risultato comprensivo di quelle aperte nel primo semestre, cui si sono aggiunti 3 casi EU PILOT. Nel 2014 sono stati aperti la procedura 2014/2059 e tre casi EU PILOT; nel primo semestre è stata riaperta l'istruttoria relativa alla Procedura 2007/4680, poi archiviata nel secondo semestre. Rispetto al 2013, risultano ancora aperte le istruttorie relative alle procedure 2004/2034 e 2009/2034, mentre per la procedura 2013/2032 e gli EU PILOT 4939/13/ENVI e 4450/13/ENVI, non sono stati richiesti ulteriori riscontri dalla Commissione Europea. Per il 2015 si ritiene necessaria una riprogrammazione di questo obiettivo, infatti restano ancora aperte alcune procedure per le quali la Commissione Europea potrebbe chiedere nuovi riscontri e nuovi casi potrebbero aggiungersi agli attuali. E' doveroso inoltre tener conto del fatto che i tempi con cui la Commissione decide le archiviazioni delle procedure sono molto lunghi.

Attività		18.12.56.04			
Partecipazione a Comitati e Tavoli di lavoro comunitari al fine di concordare la strategia comune di attuazione e/o di verificare lo stato di attuazione delle Direttive comunitarie di settore, in particolare delle Direttive 2000/60/CE e figlie, 91/271/CE e 91/676/CE.		Peso		26%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di documenti e contributi relativi alla posizione italiana, trasmessi a supporto dell'attività comunitaria in formato cartaceo o elettronico	numero	139	39	51
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Altre Direzioni		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISS, IRSA-CNR, ENEA, CNR-ISE, ISPRA, Regioni, Province autonome, Autorità di bacino		

Livello di Attuazione: 100% La non corrispondenza tra il numero di "documenti e contributi relativi alla posizione italiana" complessivamente trasmessi nel corso dell'anno e quelli trasmessi nel 2013 può ricercarsi nel fatto che, in fase di programmazione per il 2014, il vecchio obiettivo 18.12.556.1 che raggruppava l'attività comunitaria e quella nazionale, è stato suddiviso in due nuovi obiettivi, di cui uno relativo alla sola attività comunitaria, l'altro all'attività nazionale. Il confronto con il 2013 risulta quindi poco attendibile considerando anche che, tra gli indicatori, è stato eliminato quello relativo alle "note", presente invece ancora nel monitoraggio 2013 e compreso nello storico ad esso relativo. A causa della specificità delle materie trattate, si ritiene di dover riprogrammare per il 2015 questo obiettivo. Infatti i tavoli comunitari restano aperti per la stesura/aggiornamento di decisioni e linee guida per l'implementazione di direttive già emanate, mentre periodici rapporti danno riscontro dello stato di attuazione italiana delle diverse direttive comunitarie.

Attività		18.12.55.05			
Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le Regioni e le autorità di distretto per l'attuazione in ambito nazionale delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE.		Peso		21%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di documenti, pareri, schemi di decreto, trasmessi a supporto dell'attività nazionale in formato cartaceo o elettronico	numero	216	70	134
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Altre Direzioni		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISS, IRSA-CNR, ENEA, CNR-ISE, ISPRA, Regioni, Province autonome, Autorità di bacino		

Livello di Attuazione: 100% La non corrispondenza tra il numero di “documenti, pareri, schemi di decreto” complessivamente trasmessi nel corso dell’anno e quelli trasmessi nel 2013 può ricercarsi nel fatto che, in fase di programmazione per il 2014, il vecchio obiettivo 18.12.556.1 che raggruppava l’attività comunitaria e quella nazionale, è stato suddiviso in due nuovi obiettivi, di cui uno relativo alla sola attività comunitaria, l’altro all’attività nazionale. Il confronto con il 2013 risulta quindi poco attendibile considerando anche che, tra gli indicatori, è stato eliminato quello relativo alle “note”, presente invece ancora nel monitoraggio 2013 e compreso nello storico ad esso relativo. Si ritiene debba prevedersi una riprogrammazione di questo obiettivo nel 2015 in quanto alcune attività di adeguamento e/o recepimento normativo, sono ancora in essere e le attività di indirizzo, coordinamento e impulso di Amministrazioni territoriali ed esperti degli Istituti scientifici proseguono nel tempo.

Divisione IV Bilancio idrico e utilizzo delle risorse - Ing. Francesco Gigliani

Un capitolo di spesa è stato oggetto di delega da parte del Direttore generale al Dirigente della Divisione IV°, come previsto dalla Direttiva di II livello: esso è il Cap. 1821(Concessione di mutui trentennali ai Comuni per la realizzazione di opere acquedottistiche).

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Ing. Francesco Gigliani		Risorse finanziarie	5.803.660,64
Risorse umane			Personale	113.965,08
I			Funzionamento	53.415,56
II	1		Interventi	5.636.280,00
III	1		Investimenti	

Obiettivo di risultato		18.12.55.01			
Definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori di impiego dell'acqua (DPCM 20/7/2012) - Istituzione Gruppo di Lavoro nazionale coordinato dal MATTM -		Peso		20%	
		Competenza		10%	
		Annualità		1^	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Ricognizione approcci economici esistenti per l'uso delle acque	X		svolta	
Azione	Definizione dell'e.c.r. e metodologia di determinazione		X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione della bozza di linee guida	numero	1	1	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	N.D	Div. III		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	MISE - MEF - MIPAF - AEEG - Regioni - CIPE - INEA - Autorità di Bacino		

Livello di raggiungimento: 95% La Divisione IV ha contribuito in piccola percentuale (10%) al raggiungimento dell’obiettivo, in particolare supportando la Div. III nella ricognizione degli approcci economici esistenti per l’uso delle acque e fornendo dei contributi specifici sulle metodologie di determinazione dei costi ambientali e della risorsa, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: interpretazione del concetto di “adeguata contribuzione del recupero dei costi”, del concetto di “politiche dei prezzi che incentivino l’uso efficiente della risorsa” e della loro relazione con il principio “chi inquina paga”. La Divisione ha pertanto contribuito, in entità commisurata alla competenza prestabilita (10%), alla produzione delle bozze di linee guida ministeriali e dei seguenti documenti: scheda tecnica normativa sulle concessioni di derivazione d’acqua, con specifico riferimento al settore idroelettrico; scheda sul sistema

consortile in agricoltura. La proposta di linee guida è stata licenziata a luglio 2014 ed ha ricevuto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 29/12/2014. Entro il 2015 si prevede la sua finalizzazione con D.M.

Attività			18.12.55.02		
Rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua interessanti fiumi internazionali. Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80)			Peso		40%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero atti esaminati in materia di concessioni di derivazione	numero	3	3	4
Indicatore	numero atti esaminati in materia di B.I.M.	numero	4	1	5
Indicatore	rilascio di nuove concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in corso a cura di Regioni e Province e fatti oggetto di informativa alla Commiss. UE da parte di questa Div. IV	numero	0	2.348 +1	2.348 +1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Confederazione Elvetica, Regioni, Enti locali, Autorità di bacino distrettuali		

Livello di Attuazione: 100% La divisione IV° 1) ha coordinato la raccolta e l'invio delle informazioni concernenti il Caso EU Pilot 6011/2014, relativo all'applicazione dell'art.4.7 della Direttiva 2000/60 per 2348 nuove richieste di concessione d'acqua ad uso idroelettrico, in corso di istruttoria a cura delle Regioni su tutto il territorio nazionale; 2) ha dato avvio alla procedura semplificata di cui al RD 1775/33 inerente la richiesta di modifica non sostanziale della concessione di derivazione delle acque dello SPOEL pervenuta da parte del concessionario A2A Spa.Essa inoltre: 1) ha assicurato la partecipazione della Direzione Generale ai lavori delle conferenze di servizi indette nel 2014 dall'ADB del fiume Po, finalizzate alla definizione di una nuova Regola di gestione delle acque del Lago Maggiore attraverso l'implementazione di un programma sperimentale di innalzamento dei livelli lacustri; 2) ha curato la predisposizione e l'invio delle note dirette al Consorzio del Ticino, ai Parchi del Ticino e Parco Lombardo della Valle del Ticino ed al Tribunale superiore delle acque, concernenti la sperimentazione del DMV a valle della Diga del Panperduto; 3) ha provveduto ad analizzare tecnicamente la proposta di modello idraulico a supporto del programma di sperimentazione per l'innalzamento estivo dei livelli del Lago Maggiore; 4) ha provveduto alla predisposizione di note al Consigliere Diplomatico del Ministro e al MAE, per la ricostituzione dell'Organismo bilaterale di consultazione italo-svizzera per i Laghi transfrontalieri, ed ha assicurato la partecipazione italiana al Forum Bilaterale Italo-Svizzero, tenutosi a Berna in novembre. Per quanto riguarda i B.I.M., la divisione IV 1) ha predisposto ed inoltrato le note tecniche di risposta al Tribunale Regionale delle Acque presso la Corte d'appello di Napoli, in merito all'appartenenza dell'invaso di Cesima a BIM Liri Garigliano; ha preso in carico le richieste di ENEL e dello Studio Di Tonno, inerenti il pagamento del sovra canone BIM relativo agli impianti di 2) Scafa Alanno, 3) Pescara II e 4) Pescara I; 5) ha preso in carico le richieste della Regione Emilia Romagna, relative alla determinazione del sovra canone BIM relativo ad alcune nuove concessioni ad uso idroelettrico.

Attività			18.12.55.03		
Attività concernenti la tutela quantitativa delle risorse idriche			Peso		40%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di atti di pianificazione in materia di gestione quantitativa delle risorse idriche analizzati, istruiti, predisposti	numero	1	1,00	1,00
Indicatore	numero di gruppi di lavoro nazionali ed europei in materia di gestione quantitativa delle risorse idriche in relazione ai quali la Div. IV assicura la partecipazione di esperti, anche tramite ISPRA	numero	5	5,00	5,00
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Direzioni Generali UE, Regioni, Province autonome, Autorità di bacino, ISPRA		

Livello di Attuazione:100% La divisione IV° ha assicurato la partecipazione della Direzione Generale ai lavori: 1) dei gruppi di lavoro europei CIS WFD "Reporting" e 2) "Eflows", 3) del gruppo di lavoro nazionale "Seguiti della riunione bilaterale Commissione Europea del 29 settembre 2013, Piano agricoltura (gruppo ristretto), 4) del Tavolo tecnico ISTAT – MATTM – Autorità di Bacino istituito per affrontare il tema della produzione di informazioni sulle risorse idriche, 5) del gruppo di lavoro GAB-TRI per le concessioni di

derivazione a scopo idroelettrico. I gruppi di cui ai punti 1), 2), 4) e 5) continueranno a lavorare anche nel 2015, ragion per cui le attività di competenza di questa divisione, riguardanti tali gruppi, proseguiranno anche nel 2015. Vi è inoltre da aggiungere che, nel corso del 2015, la divisione sarà presumibilmente impegnata in un ulteriore gruppo di lavoro inter istituzionale, che avrà il compito di produrre una proposta di linee guida ministeriali concernenti gli obblighi di installazione e di mantenimento in regolare stato di funzionamento di idonei strumenti di misura in corrispondenza delle opere di presa e di restituzione delle derivazioni d'acqua. La divisione ha provveduto all'analisi e ed alla condivisione formale del Report finale delle attività del Tavolo tecnico interistituzionale, istituito per iniziativa del MATTM, per il "Trasferimento interregionale delle risorse idriche dalla Campania alla Puglia", che è stato oggetto di specifica delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno. Le attività del tavolo proseguiranno nel corso dell'annualità 2015. da riprogrammare.

Divisione VI Rifiuti – Avv. Maurizio Pernice (Direttore Generale)

La Divisione VI nel corso del 2014 ha pianificato e programmato una serie di attività per rendere più efficiente le attività anche attraverso l'utilizzo dell'informatica nella gestione dei procedimenti. È stato infatti adottato nella gestione degli atti dell'Amministrazione il sistema informativo Documit, attraverso il quale si è proceduto alla gestione informatica dei procedimenti amministrativi in capo alla divisione.

Inoltre per una più efficiente gestione delle attività in essere si sono condivise le criticità riscontrate nell'anno precedente e si sono pianificate attività nel breve e nel medio termine in modo coerente con gli indirizzi del Dirigente Generale. In merito alle attività che hanno impegnato in modo rilevante la divisione si fornisce di seguito una sintetica descrizione riportante, altresì, i risultati raggiunti. Nel corso del 2014 sono stati approvati gli statuti dei consorzi di gestione dei Pneumatici Fuori Uso (PFU). Alla suddetta attività è stata affiancata un'onerosa azione di verifica e analisi di tutte le comunicazioni che obbligatoriamente devono essere inviate dai consorzi e dai produttori e importatori che gestiscono autonomamente i PFU. In merito alla Gestione dei Rifiuti radioattivi è stata condotta una scrupolosa attività propedeutica alla predisposizione e all'aggiornamento del Programma Nazionale. Sono state condotte numerosi incontri con vari soggetti Istituzionali al fine di addivenire alla ripartizione delle misure di compensazione territoriale a favore dei siti che attualmente ospitano centrali nucleari. In merito alle attività connesse al rispetto delle procedure del Regolamento 1013 del 14 giugno 2006 sulla movimentazione interna e transfrontaliera dei rifiuti sono state condotte attività inerenti il rilascio delle autorizzazioni al transito dei rifiuti e attività di coordinamento tra l'autorità competente straniera e le autorità competenti locali italiane ai fini del respingimento ai sensi dell'art. 24 del regolamento CE 1013/2006 del carica di rifiuti trasportato illecitamente. Nel corso dell'anno è stata effettuata una intensa e proficua attività di coordinamento con gli stati membri sulle materie previste dalla Convenzione di Basilea per addivenire a una posizione comune europea che è stata successivamente inoltrata al Segretariato della Convenzione medesima. Si rappresenta, inoltre, che nel corso del 2014 il Decreto interministeriale recante *"determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti, nonché dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 195, comma 2 lettera g) e comma comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."* che ha impegnato in modo rilevante la divisione e che non era stato inserito negli obiettivi di attività da svolgere programmati per l'anno 2014. In ultimo si rappresenta che personale della Divisione è impegnato nelle attività condotte dall'osservatorio "Concordia" Liguria istituito con Decreto del Commissario delegato n. 2849 del 22 luglio 2014.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Avv. Maurizio Pernice		Risorse finanziarie	836.903,16
Risorse umane	9		Personale	569.825,38
I			Funzionamento	267.077,78
II	3		Interventi	
III	6		Investimenti	

Obiettivo di risultato				18.12.62.02		
Attuazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e potenziamento politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti				Peso		20%
				Competenza		100%
				Annualità		2014
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	tavoli tecnici con Regioni			x	1	Svolta
Azione	predisposizione decreto sulle modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riutilizzo e preparazione al riutilizzo (dlgs 152/2006 ART. 180 bis C. 2)			x	1	Svolta
Azione	Confronto con amministrazioni pubbliche coinvolte e categorie rappresentative del settore			x	x	Svolta
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni con amministrazioni pubbliche coinvolte e con le categorie rappresentative del settore		quantità	6	2	4
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti locali, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di categoria			

Livello di raggiungimento: 100% La Divisione, in attuazione alle disposizioni contenute nel Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, ha supportato e coadiuvato numerosi soggetti, istituzionali e non, in attività di informazione, sensibilizzazione e educazione alla promozione di sistemi virtuosi nella gestione delle risorse. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano una serie di attività in cui è stato coinvolto il personale della Divisione. Le attività sotto riportate vengono dettagliatamente descritte nella Relazione alle Camere 2014 inerente l'aggiornamento del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti (PNPR).

- Piano Prevenzione degli sprechi alimentari – PINPAS;
- Carta di Bologna contro lo spreco alimentare;
- Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ANCI e Sprecozero.net del 24 novembre 2014;
- Nomina del Comitato Tecnico Scientifico per l'implementazione e lo sviluppo del PNPR con DM n. 185 del 18 luglio 2014;
- VI Edizione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti.

Obiettivo di risultato				18.12.62.03		
Predisposizione degli schemi di decreto cd " sottoprodotti"				Peso		10%
				Competenza		100%
				Annualità		2014
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	tavoli tecnici con amministrazioni coinvolte e riunioni di confronto con le categorie rappresentative di settore			x	1	Svolta
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni con amministrazioni pubbliche coinvolte e con le categorie rappresentative del settore		quantità	4	x	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti locali, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di categoria			

Livello di raggiungimento: 100% Nel corso del 2014 non si sono tenute le riunioni previste così come programmate in quanto il testo elaborato da questa Direzione è stato trasmesso agli uffici di diretta collaborazione del Ministro per la opportuna valutazione e la conseguente condivisione con le altre Amministrazioni e i soggetti privati interessati.

Attività				18.12.62.04		
Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di prevenzione e gestione rifiuti ed esame dei piani e loro stralci e modifiche.				Peso		20%
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. piani esaminati		Quantità		9	12
Indicatore	predisposizione di osservazioni e di note		Quantità		13	19
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Div VI			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti locali, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di categoria			

Livello di Attuazione: 100% L'obiettivo è stato raggiunto e i piani delle regioni sono stati esaminati con particolare riferimento alla rispondenza degli stessi ai criteri di condizionalità stabiliti dalla Commissione europea per l'assegnazione dei fondi comunitari. Nel 2015 ulteriore lavoro dovrà essere effettuato sui piani di gestione dei rifiuti regionali al fine di rispondere al Progetto pilota della Commissione europea al fine di evitare l'apertura di un contenzioso comunitario. Il personale della Divisione è stato impegnato nella attività di istruttoria e valutazione delle domande di finanziamento pervenute a valere sul *Bando Pubblico per l'attribuzione di contributi economici ai Comuni per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio* pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2013. Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4878 del 3 marzo 2014 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti finanziati. La Commissione di valutazione e verifica ha successivamente proseguito le attività di valutazione tecnica dei progetti esecutivi relativi alle 11 proposte finanziate con le risorse ministeriali.

Attività			18.12.62.05		
Indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani			Peso		20%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. Note esaminate sottoposte dagli enti	Quantità	300	180	290
Indicatore	n. risposte, pareri, circolari	Quantità			69
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti locali, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di categoria		

Livello di Attuazione: 100% Nel corso del 2014 la Divisione è stata impegnata nell'esame e istruttoria delle Ordinanze contingibili e urgenti emesse dai Comuni, Province e Regioni ai sensi dell'art. 191 del TUA. Sommarariamente sono pervenute alla Divisione circa 470 provvedimenti emergenziali per le quali è stata effettuata approfondita e minuziosa attività di verifica della presenza dei requisiti formali e del rispetto delle condizioni dettate dall'articolo 191 medesimo.

Attività			18.12.62.06		
Predisposizione di atti normativi di adeguamento alla normativa comunitaria e di attuazione alla normativa nazionale primaria; attività consequenziali alla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea			Peso		20%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	schemi di decreti finalizzati a dare attuazione alle disposizione comunitarie ed alla normativa nazionale primaria	Quantità	98	2	1
Indicatore	n. confronti con gli stakeholder e/o Amministrazioni (riunioni e/o esame di istanze)	Quantità			
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti locali, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di categoria		

Livello di Attuazione: 100% L'obiettivo è stato raggiunto. Tutti gli atti necessari al recepimento della normativa comunitaria sono stati correttamente predisposti. In recepimento della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE) è stato predisposto schema di decreto legislativo che è stato adottato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 14 marzo 2014. Detto decreto è stato successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 marzo 2014, n. 73. In recepimento della Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) è stato predisposto schema di decreto legislativo che è stato adottato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2014. Il decreto legislativo n. 27 è stato successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 marzo 2014, n. 62. Nella G.U. n. 224 del 26 settembre 2014 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 25 luglio 2014 recante "attuazione delle direttive delegate della Commissione europea 2014/69/UE, 2014/70/UE, 2014/71/UE, 2014/72/UE, 2014/73/UE, 2014/74/UE, 2014/75/UE, 2014/76/UE del 13 marzo 2014 di modifica del decreto 4 marzo 2014 n. 27 sulla restrizione di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS)". Inoltre, sempre in materia di aggiornamento e adeguamento della

normativa di settore, si sono condotte una serie di attività tecniche e istituzionali che hanno portato alla elaborazione di decreti attuativi concernenti: Decreto ministeriale recante “*modalità operative per la costituzione e il sostegno di centri e reti di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo, ivi compresa la definizione di procedure autorizzative semplificate e di un catalogo esemplificativo di prodotti e rifiuti che possono essere sottoposti, rispettivamente, a riutilizzo o a preparazione per il riutilizzo*” adottato ai sensi dell’articolo 180-bis, comma 2, secondo periodo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; Decreto interministeriale recante “*determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l’esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti, nonché dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell’articolo 195, comma 2 lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*”; Decreto Interministeriale che “*stabilisce le tariffe per la copertura degli oneri di cui al comma 2 del presente articolo, nonché le modalità di versamento delle stesse da parte dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)*”. Detti decreti sono in via di adozione.

Attività			18.12.62.07		
Partecipazione all'attività di normazione comunitaria di settore			Peso		10%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni	Quantità			23
Indicatore	n. documentazione esaminata	Quantità			41
Indicatore	n. posizioni espresse	Quantità			20
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Nel corso del 2014 la divisione ha partecipato a tutte le attività di normazione comunitaria di seguito indicate. Di particolare rilievo è stata l’attività svolta come Presidenza del Consiglio europeo per la revisione del cosiddetto “waste package” (revisione di sei direttive europee relative ai rifiuti). Tale lavoro proseguirà presumibilmente nel 2015 salvo eventuale ritiro della proposta di revisione da parte della Commissione europea. Sempre nell’ambito dei lavori del Consiglio europeo nel corso del 2014 si è proseguita l’attività di negoziazione per la definizione dell’accordo della direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio al fine di ridurre il consumo di borse di plastica in materiale leggero. Il 18 novembre 2014 sotto la presidenza italiana si è trovato l’accordo politico tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e consiglio Europeo sul testo della direttiva in parola. In ultimo il 17 dicembre il Consiglio Europeo “Ambiente” è stato ratificato l’accordo politico del 18 novembre. Per quanto riguarda invece i lavori presso la Commissione europea la divisione ha partecipato alle seguenti riunioni del Technical Adaptation Committe (TAC): 2011/65/EU sulla restrizione dell’uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS); 2008/98/CE sui rifiuti; 2006/21/CE sui rifiuti minerali; 2006/66/CE sui rifiuti di pile ed accumulatori. Per quanto concerne invece la attività di normazione tecnica presso l’EIPPC Bureau di Siviglia è stata svolta attività di revisione dei seguenti Bref: rifiuti di estrazione; trattamento dei rifiuti. Le attività concernenti tali Bref andranno avanti ancora per tutto il 2015 così come i lavori del TAC.

Divisione VII Bonifiche e Risanamento - Avv. Maurizio Pernice (Direttore Generale)

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 252 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii, il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare è amministrazione titolare dei procedimenti di messa in sicurezza e bonifica delle aree ricomprese nel perimetro dei 40 Siti di Interesse Nazionale. Nel corso del 2014 ’ stata impressa una forte accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare che ha consentito di conseguire i seguenti risultati. *Provvedimenti adottati:* sono stati perfezionati **78** decreti, dei quali 63 decreti di approvazione di progetti di bonifica, 9 decreti di autorizzazione di avvio dei lavori, 5 decreti di approvazione di progetti di dragaggio oltre a 5 decreti di ripermimetrazione di Siti di Interesse Nazionale. *Attività istruttoria:* sono state indette **126** Conferenze dei Servizi (67 istruttorie, 54 decisorie e 5 conferenze di servizi per la ripermimetrazione, quasi una al giorno) nel corso delle quali sono stati esaminati progetti di interventi di bonifica per circa 600 ettari. *Restituzione di aree:* L’attività svolta ha consentito di completare le caratterizzazioni in alcuni SIN, di incrementare di oltre

il **60%** rispetto al 2013 le percentuali sia delle aree a terra per le quali sono stati approvati progetti di bonifica sia delle aree liberate e restituite agli usi legittimi. Le aree liberate e restituite agli usi legittimi sono oltre 4.290 ettari: l'85% delle aree della Val Basento; il 19% di Milazzo; il 18% di Manfredonia; l'11% di Crotone; l'8% di Fidenza; il 7% di Priolo, Taranto e Trieste; il 6% di Sesto San Giovanni; il 5% di Venezia-Porto Marghera; il 4% di Piombino e Porto Torres; il 3% di Laghi di Mantova e il 2% di Laguna di Grado e Marano. *Dati complessivi*: approvati progetti di bonifica per la totalità delle aree di Cengio-Saliceto e Pieve Vergonte; per il 93% di Broni; per il 92% di Fidenza; per il 73% di Bari Fibronit; per il 55% di Venezia-Porto Marghera; per il 47% di Sesto San Giovanni; per il 46% di Trento Nord; per il 40% di Emares; per il 36% di Pioltello – Rodano; per il 26% di Crotone; per il 24% di Napoli Bagnoli-Coroglio; per il 22% di Massa e Carrara e Cogoleto; per il 16% di Napoli Orientale; per il 15% di Laguna di Grado e Marano e Trieste; per il 13% di Priolo ed, infine, per il 12% di Brescia Caffaro. In riferimento alla trasparenza, a partire dal mese marzo 2014 sono stati pubblicati sull'apposita sezione www.bonifiche.minambiente.it tutti i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie tenutesi per i Siti di Interesse Nazionale, i resoconti di riunioni e tavoli tecnici, gli accordi di programma sottoscritti, dati e informazioni sullo stato di avanzamento dei procedimenti e sulle risorse erogate, nonché atti di indirizzo e protocolli di valenza generale.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Avv. Maurizio Pernice		Risorse finanziarie	753.212,84
Risorse umane			Personale	512.842,84
I			Funzionamento	240.370,00
II	5		Interventi	
III	3		Investimenti	

Obiettivo di risultato				18.12.61.01		
Predisposizione dei decreti di perimetrazione/riperimetrazione dei SIN e predisposizione di decreti di messa in sicurezza /bonifica per aree contaminate interne ai Siti di Interesse Nazionale				Peso	20%	
				Competenza	100%	
				Annualità	2014	
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi Istruttorie			x	x	Svolta
Azione	convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi Decisorie			x	x	Svolta
Azione	attività tecniche propedeutiche allo svolgimento delle Cds istruttorie e decisorie			x	x	Svolta
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. decreti		Quantità	15	46	32
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Regioni, Provincie, Comuni, Commissari di Governo, ARPA /APPA, ISPRA, I.S.S., INAIL, ASL, Prefetture, Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero, Corte dei Conti,			

Livello di raggiungimento: 100% Nel 2014 sono stati perfezionati 78 decreti, dei quali 63 decreti di approvazione di progetti di bonifica, 9 decreti di autorizzazione di avvio dei lavori, 5 decreti di approvazione di progetti di dragaggio oltre a 5 decreti di ripermimetrazione di Siti di Interesse Nazionale. Nel 2014 è stato dunque emanato più del doppio dei decreti, rispetto all'intero anno 2013, in cui i decreti erano stati 26 (11 di approvazione, 12 di autorizzazione avvio lavori e 3 di approvazione progetti di dragaggio). Ancor più significativo è il confronto dal 2000 ad oggi: nel 2014 infatti, è stato predisposto oltre il 30 % della totalità dei decreti emessi dal Dicastero dall'istituzione delle aree SIN.

Obiettivo di risultato				18.12.61.02		
Predisposizione di schemi, regolamenti e decreti in tema di messa in sicurezza e di bonifica dei siti contaminati				Peso	30	
				Competenza	70%	
				Annualità	2.014	
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	decreto per la messa in sicurezza e bonifica dei punti della rete carburanti			x	x	Svolta
Azione	regolamento messa in sicurezza e bonifica aree agricole			x	x	Svolta
Azione	decreto per le attività di dragaggio in aree portuali interne ai siti di interesse nazionale			x	x	Svolta
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. decreti		quantità	3,00	2	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				

Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, ISPRA, I.S.S., Ministero delle Politiche Agricole, Conferenza unificata delle regioni e delle province autonome
----------------------------	-----	----------------	---

Livello di raggiungimento: 100% In riferimento alla semplificazione normativa si segnalano i principali provvedimenti predisposti dalla Divisione: introduzione di procedure semplificate per la realizzazione degli interventi mediante raggiungimento delle CSC (art.242-bis, DL 91/2014); regolamento per la messa in sicurezza e bonifica della rete carburanti (ai sensi dell'art. 242, comma 13-bis e dell'art.252, comma 4 del Dlgs 152/06) attualmente all'esame della Presidenza del Consiglio; norme inserite all'interno del DL 133/2014 ("Sblocca Italia"): artt. 33 e 34 e nella Legge di Stabilità; regolamento per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli agricoli previsto dal DL "Terra dei Fuochi", trasmesso per il concerto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministero della salute e al Ministero dello sviluppo economico. Il decreto ministeriale per le attività di dragaggio nei siti di interesse nazionale richiede ulteriori approfondimenti tecnici che sono stati riprogrammati per il 2015.

Obiettivo di risultato			18.12.61.03		
Semplificazione delle procedure tecniche e operative per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati			Peso	15%	
			Competenza	100%	
			Annualità	2014	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	predisposizione di protocolli per la realizzazione di infrastrutture e opere lineari in aree oggetto di bonifica interne ai Siti di Interesse Nazionale		x	x	Svolta
Azione	predisposizione di protocolli per l'adozione di procedure semplificate per la messa in sicurezza e bonifica di aree minerarie		x		Svolta
Azione	Predisposizione di linee guida analisi di rischio			x	Svolta
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. protocolli	quantità	2	1	1
Indicatore	n. procedure	quantità			1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Regioni, Province, Comuni, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., Aziende		

Livello di raggiungimento: 100% In riferimento alla semplificazione delle procedure, si segnalano: la sottoscrizione con TERNA di un apposito protocollo per consentire la realizzazione di opere lineari in pendenza del completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica; il protocollo per l'adozione di procedure semplificate per la messa in sicurezza e bonifica di aree minerarie; le linee guida predisposte per l'applicazione dell'analisi di rischio sito specifica in modo da garantire l'adozione di procedure omogenee sul territorio nazionale.

Attività			18.12.61.04			
Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica			Peso	35%		
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica presentati dai Soggetti interessati		Quantità	798		
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi istruttorie convocate ai sensi dell'art. 14, comma 1 della Legge 241/90		Quantità	n.d.	40	27
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi decisorie convocate ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/91		Quantità	n.d.	28	26
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi per la ridefinizione del perimetro dei SIN convocate ai sensi dell'art. 36 bis, comma 3 della L. 134/12		Quantità	n.d.	4	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti				

Livello di Attuazione: 100% Nel 2014 sono state indette 126 Conferenze dei Servizi (67 istruttorie, 54 decisorie e 5 conferenze di servizi per la ripermimetrazione, quasi una al giorno) nel corso delle quali sono stati esaminati progetti di interventi di bonifica per circa 600 ettari.

Divisione VIII Contenzioso e Danno Ambientale - Avv. Annaclaudia Servillo

Gli eventi gestionali relativi all'attività del contenzioso civile, penale ed amministrativo, per l'anno 2014 – attribuiti alla Divisione VIII – sono stati ampiamente garantiti da tutto il personale di ruolo e Sogesid attraverso il costante supporto alle Avvocature Distrettuali ed il continuo rapporto con gli Organi Tecnici.

In particolare, in relazione all'istruttoria di procedimenti penali acquisiti - in qualità di persona offesa - gli atti introduttivi della fase processuale, continuo è stato l'esame delle imputazioni contestate per il successivo inoltro al Corpo Forestale o ad ISPRA, al fine di addivenire ad una preliminare relazione di valutazione e quantificazione del danno ambientale connesso agli illeciti nonché ad una valutazione dell'opportunità della promozione dell'azione risarcitoria in sede penale o civile. Nei casi di rilievo, si è provveduto a predisporre un promemoria per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di ottenere l'autorizzazione alla predetta costituzione, ai sensi della legge n.3/91. Negli altri casi, meno rilevanti, si è monitorato il procedimento fino al suo esito, ai fini dell'eventuale successiva promozione dell'azione in sede civile. Nell'ambito dei procedimenti penali pendenti, ove è stata rappresentata la disponibilità della controparte a stipulare accordo transattivo, si sono istruiti gli elementi necessari alla definizione bonaria della controversia.

A seguito di eventuale condanna degli imputati al pagamento nei confronti del Ministero di somme a titolo provvisoriale, la Divisione ha provveduto ad istruire gli atti necessari alla riscossione del credito. A seguito di eventuale condanna generica degli imputati al risarcimento del danno si è, altresì, provveduto ad istruire e predisporre gli atti necessari ed introduttivi alla proposizione dell'azione in sede civile, attraverso la richiesta di supporto tecnico ad ISPRA. A seguito di definizione del giudizio con sentenza di patteggiamento, si è provveduto ad istruire e predisporre gli atti necessari ed introduttivi alla proposizione dell'azione in sede civile, attraverso la richiesta di supporto tecnico ad ISPRA.

L'attività della Divisione ha fornito il necessario supporto all'Avvocatura distrettuale nei procedimenti civili e nelle procedure fallimentari in cui è stata ravvisata la possibilità di insinuazione al passivo per ottenere il risarcimento del danno ambientale; tale attività ha visto l'acquisizione della necessaria documentazione di riferimento anche da altri Enti ed Uffici, quali ad esempio Commissari straordinari, Divisione Bonifiche, Divisione Pianificazione e monitoraggio degli interventi e la predisposizione di promemoria e memorie difensive di carattere tecnico-giuridico. Nel contenzioso amministrativo (ricorsi al TAR/Consiglio di Stato), l'attività si è compiuta nella predisposizione di memorie a supporto delle Avvocature dello Stato e in relazioni sull'accogliibilità o meno dei ricorsi al Capo dello Stato e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in materia di tutela delle acque, rifiuti e bonifiche. L'impegno maggiore ha riguardato le bonifiche in relazione all'istruttoria ed alla trattazione delle questioni amministrative relative alle impugnazioni delle determinazioni delle Conferenze di Servizi. Nel contenzioso comunitario, la Divisione ha collaborato con gli Enti territoriali e gli Enti pubblici interessati al fine della giusta soluzione delle procedure di infrazione comunitarie. Particolare è stata l'attenzione nelle infrazioni aventi uno stato di avanzamento tale da porre lo Stato italiano a rischio di condanne da parte della Corte di Giustizia ed a quelle infrazioni che potevano costituire un possibile rischio ambientale, con l'obiettivo di archiviare il maggior numero di pratiche.

Costante è stata l'attività di supporto all'Ufficio Legislativo al fine di rendere dettagliate informazioni sui casi ambientali segnalati dagli Onorevoli interroganti. L'attività della Divisione si è indirizzata, altresì, ad approfondire problematiche ambientali segnalate e comunicate da cittadini privati, associazioni e non anche dagli stessi Enti territoriali e dalle Prefetture, casi per i quali immediata è stata l'attivazione al fine di acquisire ulteriori elementi tecnici per i siti potenzialmente inquinati e addivenire alla bonifica ed al ripristino dei luoghi. Attività che – per i casi più problematici – viene monitorata nel corso negli anni.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	avv. Annaclaudia Servillo		Risorse finanziarie	462.876,15
Risorse umane			Personale	348.977,30
I			Funzionamento	113.898,85
II	1		Interventi	
III	4		Investimenti	

Attività			18.12.55.01		
Verifica ed intervento in merito alle problematiche relative alle acque			Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	quantità	30	28	25
Indicatore	n. redazioni di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	quantità	35	15	14
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	commissione europea, Parlamento, Presidenza Consiglio Ministri, altri ministeri, Regioni, enti locali, uffici del Ministro, ISPRA, ARPA Corte dei Conti		

Livello di Attuazione: 100% Le problematiche ambientali in materia di acque, segnalate in particolare dall'Ufficio Legislativo attraverso gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni parlamentari, interpellanze, mozioni, Question Time, risoluzioni nonché informative a cui è chiamato a rispondere l'Onorevole Ministro) sono state accertate, approfondite e risolte con il costante supporto non solo degli Uffici Tecnici di questo Ministero ma anche con la collaborazione degli Enti territoriali competenti e gli Organi Tecnici. L'attività della Divisione si è altresì concretizzata in una attenta istruttoria finalizzata alla redazione di memorie in merito ai ricorsi al Capo dello Stato e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, attività che vede – per alcuni casi – il proseguimento per l'anno 2015.

Attività			18.12.61.02		
Verifica ed intervento delle criticità territoriali in materia di bonifiche			Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	quantità	30	20	22
Indicatore	n. redazione di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	quantità	5	2	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	altre direzioni		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	commissione europea, parlamento, presidenza del Consiglio dei Ministri, altri ministeri, Regioni ed enti locali, uffici del ministero, ISPRA, ARPA e Corte dei Conti.		

Livello di Attuazione: 100% Le problematiche ambientali in materia di bonifiche, alle quali il Governo è stato chiamato a rispondere, (interrogazioni parlamentari, interpellanze, mozioni, Question Time, risoluzioni, ecc) sono state oggetto di attento studio da questa Divisione, approfondite e risolte con il costante supporto non solo degli Uffici Tecnici di questo Ministero ma anche con la collaborazione degli Enti territoriali competenti e gli Organi Tecnici. L'attività della Divisione si è – anche in materia di bonifiche – concretizzata nella redazione di memorie in merito ai ricorsi al Capo dello Stato, attività che vede – per alcuni casi – il proseguimento per l'anno 2015.

Attività			18.12.62.03		
Verifica e intervento in merito alle criticità territoriali in materia di rifiuti			Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. procedure di infrazione comunitarie	quantità	10	35	30
Indicatore	n. procedure di infrazione comunitarie risolti (pilot e procedure d'infrazione)	quantità	8	5	25
Indicatore	n. risposte ad atti di sindacato ispettivo	quantità	35	15	15
Indicatore	n. memorie sui ricorsi al Capo dello Stato	quantità	50	7	12
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	altre direzioni		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	commissione europea, parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri ministeri, Regioni ed enti locali, Uffici del Ministro, ispra, arpa, corte dei conti		

Livello di Attuazione: 100% Nel contenzioso comunitario la Divisione ha collaborato con gli Enti pubblici interessati al fine della giusta soluzione delle procedure di infrazione comunitaria. Particolare attenzione è stata data a quelle infrazioni aventi uno stato di avanzamento tale da porre lo Stato Italiano a condanne da parte della Commissione Europea ed a quelle infrazioni che potevano costituire un possibile rischio ambientale. Massimo impegno è stato dato al fine di archiviare il maggior numero di casi. Attività della Divisione che si protrarrà anche per l'anno 2015. Copiose pertanto sono state le richieste di informazioni alle Amministrazioni locali ed il continuo riscontro all'Ufficio Legislativo di questo Ministero. Le criticità in materia di rifiuti segnalate, in particolare, dagli Onorevoli Interroganti hanno intensificato l'attività della Divisione ma sono state ampiamente risposte e risolte con il costante supporto degli Uffici Tecnici di questo Ministero e con la collaborazione degli Enti territoriali competenti e degli Organi Tecnici. L'attività della Divisione si è – anche in materia di rifiuti- concretizzata nella redazione di memorie in merito ai ricorsi al Capo dello Stato, attività che vede – per alcuni casi – il proseguimento per l'anno 2015.

Attività		18.12.63.04			
Promozione di azioni volte al recupero del danno ambientale assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili		Peso	40%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. segnalazioni di inizio procedimenti per notizia di danno pervenute	quantità	120	350	400
Indicatore	n. azioni di danno ambientale promosse per procedimenti avviati	quantità	8	13	17
Indicatore	n. note interlocutorie per contenziosi in atto	quantità	55	280	395
Indicatore	n. memorie per contenziosi e redazione di memorie (ricorsi Tar/Cds)	quantità	70	40	20
Indicatore	n. transazioni istruite/sottoscritte/pendenti	quantità	10	2	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	altre direzioni		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	commissione europea, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri ministeri, Regioni ed enti locali, Uffici del Ministro, ISPRA, ARPA, cortei dei conti.		

Livello di Attuazione: 100% La divisione ha assicurato la massima cura degli adempimenti previsti concernenti l'individuazione e la quantificazione del danno ambientale a seguito di segnalazione di inizio procedimenti per notizia di danno pervenute alla Divisione. Costante supporto alle Avvocature Distrettuali ed continuo rapporto con gli Organi Tecnici in tutta l'istruttoria dei procedimenti penali, questa è stata l'attività della Divisione, al fine di addivenire ad una preliminare relazione di valutazione e quantificazione del danno ambientale connesso agli illeciti nonché ad una valutazione dell'opportunità della promozione dell'azione risarcitoria in sede penale o civile. Intensa è stata la collaborazione con l'Avvocatura dello Stato finalizzata alla sottoscrizione di numerosi Accordi Transattivi con i soggetti economici operanti sui siti inquinati e responsabili della compromissione delle diverse matrici ambientali. Delle 46 transazioni ancora pendenti, e, tutte costantemente istruite e seguite nel tempo, 4 sono state sottoscritte.

Divisione IX Assetto e Rappresentazione Cartografica del Territorio - Ing. Francesco Gigliani (ad interim)

In fase di programmazione la Divisione IX° era sprovvista di Dirigente e non sono stati definiti specifici obiettivi di risultato e attività. Non vi sono Capitoli e Piani gestionali gestiti dal Dirigente responsabile della Divisione IX°, poiché le spese per l'acquisizione di dati tele rilevati nell'ambito del Piano straordinario di telerilevamento ambientale (P.S.T.A.), attività questa già di competenza dell'Ispettorato generale per l'emergenza idrogeologica, gravano sul Conto di Contabilità speciale n. 2960, istituito a seguito della Legge 179/2002 e di alcune Leggi Finanziarie successive.

A seguito della entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo del MATTM per effetto del DPCM 142/2014, con decorrenza 21 ottobre 2014 è stato soppresso l'Ispettorato generale per l'emergenza idrogeologica e le relative attività sono state attribuite a questa Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, tra cui quelle relative al P.S.T.A. sono di competenza di questa Div. IX°. Nel corso del 2014 sono proseguite le attività della Div. IX° nei tre consueti settori di competenza come segue: 1. Piano Straordinario di Telerilevamento: nel corso del 2014 sono state evase le richieste pervenute da Enti locali e professionisti di acquisizione dati LIDAR e interferometrici; è stata inoltre svolta un'attività di supporto alla Div. X° (Difesa del suolo) per la messa a punto delle linee guida per la redazione delle mappe

di rischio idrogeologico previste dalla Direttiva 2007/60/CE. 2. Approvazione progetti definitivi ed autorizzazione alla realizzazione e gestione di elettrodotti facenti parte della rete di trasporto nazionale gestita da TERNA Spa: nel corso del 2014 sono stati verificati e controfirmati dal Direttore generale della Direzione TRI n° 23 Decreti interdirettoriali MISE – MATTM ed è stata assicurata la partecipazione del personale della Div. IX° a n° 16 Conferenze dei Servizi indette dal MISE per il rilascio dei predetti decreti di approvazione ed autorizzazione. 3. Sdemanializzazione relitti idraulici: nel corso del 2014 sono stati istruiti n° 17 procedimenti di sdemanializzazione pervenuti dall' Agenzia del Demanio; 27 Decreti interdirettoriali sono stati predisposti, firmati dal Direttore generale della Direzione TRI ed inviati alla controfirma del Direttore generale dell' Agenzia del Demanio. Sono stati inoltre trasmessi 32 Decreti alla Corte dei Conti per la registrazione.

Divisione X Difesa del suolo, rischio idrogeologico e distretti ideografici - Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

A seguito dell' istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche, l' attività della divisione è stata implementata. Nella fase iniziale del percorso di collaborazione, la divisione ha supportato la Struttura fornendo i dati e le informazioni richieste e dando il necessario supporto tecnico-amministrativo per l' inizio delle attività. L' attività di collaborazione è poi proseguita anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli convocati dalla struttura con i Presidenti delle Regioni o gli Assessori competenti, il DPS, il Dipartimento della Protezione civile nazionale a cui la dirigente ha partecipato per rappresentare il Ministero nella cabina di regia e fornire le indicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di competenza. L' attività è stata svolta anche nell' ottica di migliorare il sistema di governance della pianificazione in materia di dissesto. Su altri tavoli, convocati a livello tecnico con i rappresentanti delle Regioni, la dirigente, unitamente alla struttura, è stata convocata in un rapido susseguirsi di riunioni, per avviare , d' intesa con la struttura di missione, le attività necessarie a predisporre il piano stralcio degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane. Inoltre, per il reperimento dei finanziamenti necessari all' attuazione del predisponendo piano, la dirigente è stata chiamata a partecipare a più riunioni presso il MEF, alle quali hanno partecipato anche rappresentanti della BEI, per verificare la finanziabilità degli interventi da parte di quest' ultima. In proposito, la divisione ha più volte redatto schede informative di tutti gli interventi per i quali si richiedeva il finanziamento corredate da una pluralità di informazioni richieste dal MEF.

Attività di monitoraggio, rimodulazione, aggiornamento degli Accordi di Programma MATTM – Regioni. Revoche e relativa rifinalizzazione ai sensi dell' art. 1 comma 111 Legge 147/2013. Dai primi mesi del 2010 il Ministero ha sottoscritto con le Regioni gli Accordi di Programma che individuano e finanziano interventi urgenti per la messa in sicurezza della popolazione e del territorio. Il valore complessivo degli Accordi sottoscritti, considerate le risorse FAS statali destinate dalla legge finanziaria 2010, quelle di bilancio messe a disposizione dal Ministero e le risorse regionali, è pari, ad oggi, a circa 2.117 milioni di euro per oltre 1600 interventi. Il processo di rimodulazione ha investito tutti i 19 Accordi sottoscritti, comportando modifiche di contenuto e finanziarie approvate, a seconda della natura delle stesse, nel corso dei Comitati di Indirizzo e Controllo, dei Comitati di Sorveglianza, nonché attraverso la sottoscrizione di Atti Integrativi. A tal fine la divisione ha inviato una nota informativa a tutte le Regioni segnalando gli interventi, che dal monitoraggio effettuato, risultavano in ritardo di attuazione. Sulla base della ricognizione effettuata e verificata l' ammissibilità delle richieste regionali, si sono, quindi, tenuti Comitati di indirizzo e coordinamento degli Accordi di programma, presieduti dal Dirigente su delega del Direttore, e riunioni del Gruppo tecnico di sorveglianza presso il DPS, del quale fa parte anche la Dirigente della div.X, chiamato a verificare le rimodulazioni degli Accordi per gli interventi finanziati con le delibere del CIPE 6 ed 8 del 2012 nonché a controllare lo stato di attuazione degli interventi. Successivamente si è provveduto a predisporre Atti integrativi contenenti la rimodulazione degli interventi richiesta, con le Regioni Marche, Sicilia, Lombardia, Basilicata, Veneto, Sardegna. In ogni caso si sono svolti percorsi istruttori con tutte le Regioni al fine di verificare la necessità delle rimodulazioni. Le risorse economiche disponibili per l' anno 2014 sono state assegnate, prevalentemente, alla copertura programmata degli interventi compresi negli Accordi e non ancora finanziati. L' attività della Divisione nel corso del 2014, come previsto dall' art. 1 comma 111 della

Legge 147 /2013 ha quindi riguardato lo svolgimento della procedura di revoca e della relativa rifinalizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che, inseriti negli Accordi di programma, non abbiano raggiunto la fase di cantierizzazione al 31dicembre 2014, termine poi prorogato al 28 febbraio 2015 dal DL 192/2014 art. 9 comma 2. Il dirigente è responsabile della gestione dei capitoli 7511, 8531,8551,8582,8631,8639,8640, 8711

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili		Risorse finanziarie	79.408.572,91
Risorse umane			Personale	1.253.615,84
I			Funzionamento	587.571,11
II	4		Interventi	
III	16		Investimenti	77.567.385,96

Obiettivo di risultato			18.12.57.01			
Espletamento del procedimento di rimodulazione degli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 1, c. 111 della Legge di stabilità 2014			Peso	40%		
			Competenza			
			Annualità			
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Verifica compatibilità AP con l'esigenza di massimizzare la celerità degli interventi		x		svolta	
Azione	Svolgimento attività istruttoria		x		svolta	
Azione	Predisposizione proposta alle Regioni		x		svolta	
Azione	Contraddittorio e stesura della proposta definitiva			x	svolta	
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. Proposte formulate		numero	max 19	19	19
Indicatore	n. Accordi verificati		numero	19	19	19
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Regioni, ISPRA, Protezione Civile, Autorità di bacino ex D.Lgs. 152/2006, Commissari Straordinari, Uffici Regionali			

Livello di raggiungimento: 100% L'obiettivo 18.12.57.01 è stato raggiunto al 100%. Infatti, le quattro Azioni che lo definiscono sono state avviate e concluse nei termini temporali previsti dalla norma di riferimento (L.147/2013). In particolare sono stati svolti i numerosi passaggi interlocutori e istruttori con le 19 Regioni, propedeutici alla nuova stesura o conferma, dell'elenco degli interventi compresi negli Accordi sottoscritti. In alcuni casi, la dove la riformulazione degli interventi investiva problematiche complesse dal punto di vista economico e tecnico sono stati stipulati degli Atti Integrativi che ridefinivano in maniera strutturale l'Accordo iniziale. In casi meno complessi, il procedimento si è concluso con i Comitati di Indirizzo e Controllo previsti dagli Accordi stessi. L'attività tecnico/istruttoria è stata condotta in sinergia con L'ISPRA, il Dipartimento di Protezione Civile e le Autorità di Bacino competenti territorialmente nonché con gli Uffici Regionali di riferimento.

Obiettivo di risultato			18.12.57.02 e 03			
Redazione , sulla base delle proposte regionali, di un piano di interventi sul territorio per prevenire il rischio idrogeologico (Azioni per la messa in sicurezza del territorio -programmazione ,art.1, comma 111, l.stabilità 2014)			Peso	40%		
			Competenza			
			Annualità			
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione di un procedimento per l'inserimento on line delle proposte e dei progetti di intervento		X	X	svolta	
Azione	Individuazione di criteri di ammissibilità		X	X	svolta	
Azione	Svolgimento attività istruttoria			X	Svolta	
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. delle proposte presentate		numero	500	500	4900
Indicatore	n. delle proposte presentate da Regioni		numero	20	63	4900
Indicatore	% proposte esaminate		indice	100%	100%	20%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA – Struttura di Missione			

Livello di raggiungimento: 90% Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico proposti dalle Regioni secondo le stabilite modalità di inserimento nel sistema on line hanno raggiunto un numero

considerevolmente superiore al livello previsto. Infatti a fronte di circa 500 interventi previsti sono state presentate proposte per oltre 4900 interventi. Il procedimento tecnico amministrativo di inserimento nel sistema on line delle proposte di progetti e infrastrutture finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico è stato definito nei termini previsti dall'obiettivo in questione. I criteri di ammissibilità tecnica, amministrativa nonché i diversi step informatici sono stati definiti. La procedura di interfaccia presso le Regioni e le autorità di Bacino è stata avviata con successo, raggiungendo livelli inizialmente non previsti. Le schede informative predisposte dalla Direzione Generale per l'inserimento on line sul sistema Rendis delle richieste stabilivano criteri tassativi. Tali schede sono state poi modificate da ISPRA e dalla Struttura di Missione, che hanno eliminato molti dei criteri filtro, consentendo in tal modo l'inserimento di un altissimo numero di istanze prive delle informazioni necessarie ad espletare una congrua istruttoria. Inoltre, la programmazione che avrebbe dovuto essere triennale è stata portata a 7 anni dall'Unità di Missione questo ha comportato la presentazione di un numero ingentissimo di richieste di finanziamento. L'attività è stata condotta, con il coinvolgimento dell'ISPRA e della Struttura di Missione contro il dissesto Idrogeologico.

Attività		18.12.57.04			
Monitoraggio dei programmi di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico anni 1999/2008 e degli Accordi di Programma		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. verifiche effettuate	numero	950	380	552
Indicatore	n. note predisposte a seguito delle verifiche	numero		120	175
Indicatore	% di interventi sottoposti a monitoraggi	indice	100%	100%	100%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti locali, ISPRA, Autorità di bacino ex D.lgs. 152/2006		

Livello di Attuazione: 100% L'obiettivo 18.12.57.03 è stato raggiunto al 100%. Nel corso del 2014 è stata svolta un'attività continua di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi di cui al D.L. 180/98 e all'art. 16 della legge 179/02, in stretto coordinamento con l'ISPRA. Si è provveduto all'acquisizione delle informazioni, in alcuni casi direttamente dagli enti locali beneficiari ed attuatori degli interventi stessi, e dalle Regioni beneficiarie dei finanziamenti, nonché all'esame della documentazione finale trasmessa dagli Enti relativa agli interventi ultimati. L'attività principale consiste nel monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico finanziati da questo Ministero al 1998 al 2009. La relativa attività di verifica comprende: lo stato di attuazione degli interventi, la richiesta di informazioni e di documentazione tecnica e/o amministrativa, l'esame della corrispondenza in entrata trasmessa dagli enti beneficiari ed attuatori inclusa la documentazione tecnica ed amministrativa, l'esame della corrispondenza pervenuta da parte dell'ISPRA incluse le relazioni di monitoraggio degli interventi che lo stesso Istituto redige a seguito dei sopralluoghi effettuati, la predisposizione della corrispondenza in uscita, il rispetto delle finalità e delle localizzazioni stabilite, la predisposizione, secondo i casi, di decreti per la rilocalizzazione degli interventi con la relativa attività istruttoria. A ciò si aggiunga l'attività istruttoria tecnico-amministrativa espletata ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione per l'utilizzo delle economie residue finali in attuazione di specifiche disposizioni ministeriali e la predisposizione dei provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti nonché numerosi contatti con gli Uffici comunali per fornire spiegazione ed informazioni sulle procedure da seguire. Per "note" si intende il complesso della corrispondenza in uscita predisposta in relazione alle attività in essere. Nel corso del 2014 sono stati sottoposti a monitoraggio oltre 900 interventi, non comprendenti quelli ultimati negli anni precedenti. Gli interventi sottoposti a monitoraggio comprendono anche quelli autorizzati all'utilizzo delle economie residue finali. IL DL 133/2014 ha previsto la revoca, anche parziale, dei finanziamenti assegnati alle Regioni ed agli Enti locali con i piani ed i programmi per la mitigazione del rischio idrogeologico approvati negli anni 1999/2008, nei casi di ritardo attuazione o di difformità dalle finalità di mitigazione del rischio idrogeologico. Il Ministero, avvalendosi dell'Ispra, ha avviato le relative istruttorie che, allo stato attuale, sono ancora in corso in quanto alcune delle Autorità di bacino tenute per legge a rendere il parere, non si sono ancora espresse.

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto - Dott. Antonio Maturani

La Divisione ha svolto un'attività di supporto tecnico alla Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso un approfondito esame e valutazione del complesso di informazioni in grado di caratterizzare il livello di applicazione delle direttive ministeriali con particolare riguardo all'efficienza ambientale, nonché alla efficacia, all'economicità ed alla efficienza dell'azione amministrativa. Allineare il sistema di controllo e valutazione alle disposizioni recentemente introdotte, al fine di perseguire gli indirizzi politici indicati dal Ministro. La Divisione ha inoltre svolto un ruolo importante di supporto alle attività della Commissione CITES attraverso la preparazione delle riunioni plenaria della CSC con cadenza mensile e la definizione di una procedura snellimento per l'espressione dei pareri della Commissione Scientifica CITES con la frequenza di una volta a settimana. Il numero della pratiche evase dalla Commissione Scientifica CITES sono state, nel corso del 2014, in totale: 4651. Altri ambito di particolare intervento è stata la gestione del contenzioso. L'attività svolta nell'anno 2014 dalla Sezione Contenzioso si è articolata nella trattazione dei ricorsi notificati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, nel merito, investono tematiche riconducibili alle competenze incardinate in capo alla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e, più in particolare, materie afferenti la gestione "residuale" rimessa alla Divisione I. L'ufficio ha provveduto alla gestione in corso d'esercizio di n. 151 fascicoli afferenti sia ricorsi proposti in sede giurisdizionale che in sede amministrativa (ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica). Con la Direttiva Generale per l'azione amministrativa per l'anno 2014 emanata dal Sig. Ministro pro tempore, sono state individuate le priorità politiche cui collegare l'impostazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, nonché per il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016. Pertanto, al fine di assegnare alle strutture di secondo livello gli obiettivi operativi definiti per l'anno 2014, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie al loro raggiungimento il Direttore Generale ha provveduto all'emanazione della Direttiva di II livello. Nella citata Direttiva di II livello sono state assegnate al Dir. della Divisione I i seguenti capitoli di competenza e cassa: cap. 1381 pg. 02, 03, 08, 09, 10, 11, 13, 14, 18, 20, 21, 22, 25, 26 e 27, cap. 1389 pg. 01, cap. 1390, cap. 1400, cap. 1521 pg. 01, cap. 1619 pg. 04, cap. 1644 pg. 01, 03 e 04, cap. 7351 pg. 01, cap. 7381 pg. 02., 1617 pg 3, cap. 1619 pg. 01, cap. 1388 pg. 01, cap. 7217 pg. 01. Successivamente con l'emanazione del decreto direttoriale n. 18141 del 12/09/2014 e del decreto direttoriale n. 20568 del 10/10/2014 sono state assegnate rispettivamente le competenze del capitolo 1381 pg 32 e del capitolo 1644 pg 5. Ad integrazione della direttiva di II livello, con DD n. 0023321/PNM del 14/11/2014, sono state assegnate risorse a valere sui capitoli 1389 pg 4, 1381 pg 90 e 7311 pg 89.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dott. Antonio Maturani		Risorse finanziarie	1.833.682,00
Risorse umane	24		Personale	1.215.818,00
I	-		Funzionamento	603.456,00
II	11		Interventi	3.253,00
III	13		Investimenti	11.155,00

Obiettivo di risultato			18.11.65.01		
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione. Rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione.			Peso	5%	
			Competenza	CdR	
			Annualità	II	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione		X		svolta
Azione	Attuazione delle azioni programmati per la mitigazione del rischio di corruzione		X		svolta
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC			X	svolta
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza			X	svolta
Indicatori di risultato			Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	numero		92	
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	indice		9%	
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	indice		50%	50%
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	tutte le Div della Direzione		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti	Segretario Generale		

Livello di raggiungimento: 100% Si precisa che per gli adempimenti in materia di anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012, è stata ultimata la mappatura dei procedimenti di competenza della Direzione generale. Si precisa che le misure di prevenzione che si ritengono maggiormente adeguate a perseguire le finalità richieste dalla Legge 190/2012 sono: l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dei dipendenti e dagli utenti e l'affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. Infine, in conformità a quanto prescritto dall'allegato 4 al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2014-2016, sono state adottate le seguenti misure: regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi, attraverso la predisposizione di apposite circolari che promuovano procedimenti standardizzati diretti ai responsabili o ai referenti amministrativi; svolgimento di riunioni periodiche con i dirigenti e con i funzionari interessati alle problematiche specifiche della Direzione Generale, al fine di permettere la circolazione delle informazioni di interesse comune e consentire un proficuo confronto nelle soluzioni gestionali e un costante aggiornamento.

Attività				18.13.74.02		
Gestione del bilancio e della contabilità economica: formulazione budget, rilevazioni costi semestrali e revisioni budget, riconciliazioni				Peso	35%	
Indicatori			Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. richieste di riassegnazione entrate		numero	14	8	5
Indicatore	N. DD (decreti direttoriali) e DMC (decreti ministro competente) di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26/28/29 legge 196/2009 di contabilità		numero	22	24	12
Indicatore	N. previsioni per flusso di cassa (Circ. MEF-REGS n. 26/2011)		numero	13	6	7
Indicatore	N. decreti di accertamento residui predisposti		numero	30	29	0
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate		indice	98,78	70,90	27,24
Capitoli dedicati				N.D	Altri CdR/Div.	
Risorse fin.rie dedicate				N.D	Altri soggetti	
				MEF		

Livello di Attuazione: 100 % Scostamenti intervenuti nell'anno 2014 rispetto al 2013: per il primo indicatore si precisa che le riassegnazioni dipendono dai versamenti eseguiti al MEF di competenza del CdR (ad es. versamento per tariffe per istruttorie e controlli d.lgs. 273/2005), che successivamente vengono richieste con riassegnazione dal CdR competente; per il quarto indicatore lo scostamento è dovuto dalla soppressione di alcuni capitoli di bilancio 7086 e il 7232 a fronte dell'inserimento del 7391 per l'anno 2013.

Attività				18.13.74.03		
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti				Peso	20%	
Indicatori			Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. decreti assegnazione risorse e di impegno		n.	196	92	32
32	n. contratti stipulati		n.	23	3	33
33	n. decreti di pagamento		n.	275	107	276
Capitoli dedicati				1381/02/03/18/20/25/26,1521/01,7381/02		
Risorse fin.rie dedicate				N.D	Altri soggetti	
				Tutte le divisioni della Direzione Carlsonwagon Lit, Ciampi Srl, Clypper Srl, Consip		

Livello di Attuazione: 100% Per quanto riguarda l'attività concernente **contratti e convenzioni** si è provveduto: alla predisposizione di schemi di contratti e convenzioni e dei relativi capitolati, allo svolgimento delle attività di supporto giuridico - amministrativo - in adempimento alle normative e circolari intervenute nel corso del 2014 in materia contrattuale -, per le attività della Direzione nonché all'individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi inerenti il funzionamento degli uffici e il fabbisogno della Direzione. Per quanto concerne le attività inerenti il funzionamento degli uffici e il fabbisogno della Direzione la Divisione ha intrapreso procedure di acquisto da effettuare mediante capitoli di spesa gestiti da DPNM per : gestione fabbisogno materiale di cancelleria e facile consumo; gestione contratti di noleggio fotocopiatrici e fax; razionalizzazione degli acquisti di beni tecnico informatici; attivazione di contratti di manutenzione hardware e software; attività di gestione e controllo

magazzino; attività di assistenza per piccoli interventi hardware; attività di assistenza telefonia ; attività di approvvigionamento Divisioni (cancelleria, stampati, materiale di facile consumo); attività di collaborazione con l'Ufficio del Consegretario (conservazione e gestione dei beni e dei magazzini in cui gli stessi beni sono ricoverati per essere concessi in uso agli utilizzatori finali; manutenzione dei mobili e degli arredi di ufficio; cura del livello delle scorte operative; tenuta e verifica degli inventari dei beni immobili e mobili; attivazione delle procedure di dismissione beni inventariati.

Attività				18.13.74.04			
Gestione personale e presenze				Peso	20%		
Indicatori			Unità	2013	I sem	II sem	
Indicatore	n. cartelle del personale predisposte		n.	106	52	52	
Indicatore	n. atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, missioni)		n.	297	155	156	
Capitoli dedicati				N.D	Altri CdR/Div.		tutte le divisioni DPNM
Risorse fin.rie dedicate				N.D	Altri soggetti		Affari generali e del personale SEDE

Livello di Attuazione: 100% Le attività svolte per il raggiungimento dell'obiettivo sono tutte attività istituzionali che richiedono una riprogrammazione anche per l'anno 2015. Queste attività si riferiscono alla gestione dei dati relativi alle presenze ed alle assenze del personale, alle malattie, agli straordinari. In occasione del Semestre Europeo luglio-dicembre 2014 è stato istituito il capitolo 1381 pg 32 denominato "Spese per il finanziamento delle attività connesse al semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea".

Attività				18.13.74.05			
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione				Peso	20%		
Indicatori			Unità	2013	I sem	II sem	
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento		%	100	100	100	
Indicatore	n. processi della Direzione mappati		n.	21	21	21	
Capitoli dedicati				N.D	Altri CdR/Div/Soggetti esterni.		Formez SNA

Livello di Attuazione: 100% Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto ad adempiere agli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione. In particolare, sono stati inviati al sito web istituzionale, ai fini della relativa pubblicazione, i dati e le informazioni relative ai bandi di gara ed ai contratti agli Enti Parco Nazionali); alle tipologie di procedimento, ai provvedimenti degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti), nonché alle informazioni ambientali Per quanto riguarda, poi, gli adempimenti in materia di anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012, è stata ultimata la mappatura dei procedimenti di competenza della Direzione generale nell'ambito delle quattro aree di rischio individuate dall'art.1, co. 16 della L.190/2012 e delle relative sottoaree in cui queste si articolano.

Divisione II Tutela della biodiversità - Dott.ssa Maria Carmela Giarratano (ad interim)

Nel corso del 2014 sono state utilizzate tutte le risorse umane a disposizione la cui professionalità ed impegno ha consentito il raggiungimento degli obiettivi individuati nonostante il rapporto tra unità a disposizione e complessità dei procedimenti di competenza non fosse pienamente adeguato per il periodo di riferimento. Tra gli eventi gestionali di maggiore rilievo è proseguita l'attuazione delle Strategie Europea e Nazionale per la Biodiversità, in questo contesto è stata approvata e portata al Consiglio Ambiente la Carta di Roma sul capitale naturale e culturale, sono stati approvati atti di indirizzo, è stata seguita l'approvazione del Regolamento UE 1143/2014, è stata svolta un'intensa attività in materia venatoria nell'ambito di diverse procedure di contenzioso comunitario.

Per quanto riguarda gli organismi geneticamente modificati (OGM) è stata assicurata la partecipazione, come Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, alle riunioni preparatorie e ai lavori della 7°

Conferenza delle Parti contraenti il Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza; si è inoltre partecipato attivamente alla predisposizione e approvazione della nuova direttiva che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio. In applicazione del D.Lgs.73/2005 continuano le intense attività volte al rilascio delle licenze, ai controlli relativi alle strutture già licenziate e ai procedimenti per la verifica dell'esclusione dall'osservanza del decreto stesso. E' proseguita l'attività di completamento dell'attuazione della Rete Natura 2000, anche attraverso atti di indirizzo alle regioni e i lavori del Tavolo Tecnico con il Mipaaf su natura 2000 e sviluppo rurale; è proseguito il lavoro di pubblicazione della Newsletter Natura 2000 Informa. Si è lavorato all'integrazione tra le Direttive Comunitarie che ha portato all'approvazione delle Linee guida per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette previste dal Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei Fitofarmaci. Nel corso del 2014 forte incremento dei casi EU Pilot di pre-contenzioso comunitario, i quali costringono ad una complessa attività di raccordo con il Dipartimento Politiche Comunitarie, l'Ufficio Legislativo e le altre Direzioni qualora cointeressate, e si caratterizzano per la necessità di fornire risposte con una cadenza specifica. I capitoli e dei piani gestionali gestiti dal Dirigente responsabile della Divisione sono Cap. 1388 pg 01; Cap. 1400; Cap. 1407 pg 01; Cap. 1617 pg 03, pg 06, pg 07; Cap. 1619 pg 01, pg 03, pg 04, pg 06, pg 09; Cap. 7216 pg 1, pg 03 .

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dott.ssa M. Carmela Giarratano		Risorse finanziarie	8.225.232,76
Risorse umane		19	Personale	1.002.854,63
	I	-	Funzionamento	524.495,25
	II	5	Interventi	6.292.435,88
	III	14	Investimenti	405.447,00

Obiettivo di risultato		18.13.72.01			
Adozione di uno schema standard di regolamento per i Parchi nazionali.		Peso		25%	
		Competenza		30% Div. II 20% Div. III 50% Div. IV	
		Annualità		2014	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	predisposizione e definizione di uno schema standard di regolamento	x		svolta	
Azione	definizione della circolare di trasmissione agli Enti parco di uno schema standard per la sua applicazione previo incontri con i Parchi nazionali		x	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Schema standard Regolamento	Numero	1	1	1
Indicatore	Riunioni	Numero	2		2*
Indicatore	circolare di trasmissione agli Enti parco del format	Numero	1		1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Gabinetto, Legislativo		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti Parco		

Livello di raggiungimento: 100% L'attività ha riguardato la predisposizione di un "format" di Regolamento, messo a punto sulla base delle istruttorie svolte sulle prime proposte di regolamento sottoposte dagli Enti Parco per l'approvazione ministeriale, e tenendo conto delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Stato sul primo schema di Regolamento di Parco inviato al parere; l'obiettivo è il superamento di approcci metodologici e scelte di contenuto differenti, assicurando coerenza ed omogeneità nel rispetto delle specificità territoriali, e di tenere in debito conto l'evoluzione normativa italiana e comunitaria in materia ambientale, facilitando inoltre le fasi istruttorie del procedimento approvativo. L'indicatore di risultato "Schema standard di regolamento" esplicita la definizione della proposta preliminare da sottoporre al confronto con gli enti parco nazionali. *Per quanto riguarda l'indicatore "Riunioni" si precisa che il primo dei due confronti previsti con gli Enti Parco nazionali è stato attuato attraverso la trasmissione della proposta preliminare del "format di regolamento" alla Federparchi in data 13 luglio 2014 ed il secondo con un incontro di presentazione a tutti gli Enti Parco svolto presso l'Auditorium del Ministero in data 2 dicembre 2014. A seguito dell'incontro tenuto il 2 dicembre 2014, in data 23 dicembre 2014 è stata inviata

agli Enti parco nazionali la circolare di trasmissione dello schema definitivo dello “schema standar di regolamento”, anche per l’acquisizione di eventuali ulteriori contributi.

Obiettivo di risultato		18.13.72.02		
Emanazione di una circolare informativa alle Regioni sulle precondizioni e i criteri operativi per la co-pianificazione paesaggistica		Peso	15%	
		Competenza	90% Div. III 10% Div. II	
		Annualità	2014	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Acquisizione di elementi conoscitivi sulle pregresse esperienze di co-pianificazione paesaggistica	X		svolta
Azione	Predisposizione di una circolare informativa alle Regioni e Province autonome anche mediante consultazione del MiBAC	X	X	svolta
Azione	Emanazione della circolare e attività di disseminazione		X	
Indicatori di risultato		Target	I sem	II sem
Indicatore	schema di circolare	numero	1	1
Indicatore	riunioni preparatorie aperte anche al MiBAC	numero	2	1
Indicatore	% di Regioni e Province Autonome presenti all'incontro di disseminazione	indice	100	100
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Gabinetto, Legislativo	
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	MiBAC, Regioni	

Livello di raggiungimento: 100 % Sulla prima azione si è condotta un’attività di Acquisizione di elementi conoscitivi sulle pregresse esperienze di co-pianificazione paesaggistica con il Ministero per i beni e le attività culturali e Turismo (MiBACT) e le Regioni Puglia, Umbria e Basilicata sintetizzata in una relazione e una tabella riassuntiva dei processi di copianificazione in corso, sottoposte al D.G. in data 08.07.2014. Sulla seconda azione è stata avviata la consultazione con il MiBACT allo scopo di esplorare la possibilità di definire congiuntamente obiettivi di lavoro comune sull'integrazione degli strumenti di pianificazione (nota prot.12065 del 13/6/2014), che ha portato a contribuire al tavolo tecnico di lavoro "Piani strategici di sviluppo culturale. I Piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale". E' stata predisposta una circolare informativa alle Regioni e Province autonome sulle precondizioni e i criteri operativi per la co-pianificazione paesaggistica. Sulla terza azione relativa all’emanazione della circolare è stata avviata la consultazione formale col MiBAC (nota prot. 26596 del 23/12/2014). Come ulteriore attività di disseminazione, per un coinvolgimento della totalità dei soggetti interessati, è stato altresì deciso di partecipare alla pubblicazione di un volume “PIANI STRATEGICI DI SVILUPPO CULTURALE -I Piani Territoriali di Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale - Vol. 1, coordinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, relativo all’analisi dello stato di fatto sul tema, con un capitolo dal titolo “Esperienze di valorizzazione territoriale integrata del patrimonio ambientale: MaB”.

Attività		18.13.72.03			
Attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Atti d'indirizzo per la conservazione in attuazione delle direttive Habitat e uccelli	numero	7	3	4
Indicatore	Azioni d'indirizzo per attivazione organismi di attuazione della Strategia Naz. Biodiversità	nominale	si	si	si
Indicatore	Decreti per iter procedurale designazione ZSC	numero	3	2	1
Risorse fin.rie preventivo	(5.518.920,00)* 5.105.920,00	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	4.914.276,22	Altri soggetti	Regioni		

*rispetto alla somma iniziale ci sono state delle variazioni di bilancio: E. 450.000 in diminuzione sul cap.1619/04, E.37.000,00 in aumento sul cap.1619/09.

Livello di Attuazione: 100% Tra le azioni d’indirizzo la partecipazione agli incontri comunitari del Coordination Group on Biodiversity and Nature, dei Comitati Habitat e ORNIS, e dei gruppi di lavoro comunitari per l’implementazione della Strategia Europea Biodiversità Target 2. Emanato il DM 8 agosto 2014 relativo alla pubblicazione sul sito del Ministero della lista delle ZPS e della relativa documentazione di supporto. Curato il coordinamento relativo alla preparazione ed allo svolgimento della 11 Conferenza delle

Parti della Convenzione sulle specie migratrici, Quito (Ecuador) dal 4-9 novembre 2014, coordinamento per la stesura di documenti consultivi. Incarico ad ISPRA per l'implementazione evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità, ivi inclusa la gestione diretta da parte di ISPRA dei 2 server del Network. Incrementato il numero dei dati pubblicati e delle banche dati in interoperabilità tramite il Network: è stato sottoscritto 1 nuovo Protocollo di Intesa e sono state caricate 7 nuove banche dati.

Attività			18.13.72.04		
Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità			Peso		40%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Atti in materia di OGM processi di valutazione dei lavori del gruppo di lavoro interministeriale	numero	32	18	15
Indicatore	Attività in materia di sorveglianza sulle Direttive Habitat e Uccelli	numero	613	285	560
Indicatore	Autorizzazioni di prelievo in deroga alla Direttiva Habitat	numero	83	39	28
Indicatore	Atti in materia di autorità CITES	numero	513	492	773
Indicatore	N. soccombenze nel relativo contenzioso amministrativo	numero	0	0	0
Risorse fin.rie preventivo			(1.173.049)* 2.884.265,46		
Risorse fin.rie consuntivo			2.503.888,18		
Altri CdR/Div.			Altri soggetti		
			ISPRA –CFS		

*rispetto alla somma iniziale ci sono state delle variazioni di bilancio: E. 1.435.620,46 in aumento sul cap.1388, E.48.428,00 in aumento sul cap.1400, E. 265.900 in aumento sul cap. 7216/3.

Livello di Attuazione 100%. In merito sono state realizzate le attività di seguito evidenziate. Attuazione degli obblighi posti dal Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza: Ratifica del Protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur sulla responsabilità e il risarcimento del danno derivante da movimenti transfrontalieri di organismi geneticamente modificati. Attività relative alla capacity building (rafforzamento delle capacità) ai sensi dell'art. 22 del Protocollo di Cartagena. Sono stati effettuati seminari specialistici Partecipazione alla COP-MOP 7 tenutasi a Pyeongchang, Corea, dal 29 settembre al 3 ottobre 2014. Attuazione degli obblighi posti dalla direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Partecipazione alla Commissione interministeriale di valutazione ai sensi del decreto legislativo 206/2001 in materia di biotecnologie. Gestione e aggiornamento del sito istituzionale della Biosafety Clearing House (BCH) italiana e della BCH intranet.

Divisione III Tutela e promozione dei valori ambientali del paesaggio

Nel corso del 2014 la Divisione è stata investita dal Direttore generale delle funzioni di coordinamento complessivo delle attività connesse al semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea che sono andate a sommarsi alle attività sui la Divisione è istituzionalmente preposta e che solo in parte sono ricomprese negli obiettivi di attività ad essa assegnati. Per lo svolgimento di tali attività, nel corso dell'anno, con tempi e modalità diverse, ha prestato opera presso la Divisione III anche personale esperto in forza di convenzioni stipulate tra il Ministero e CUEIM, SOGESID, SBI, UZI e FEDERPARCHI. Al di fuori delle attività connesse alla presidenza del Consiglio UE è da segnalare che nel corso del 2014 è entrato in vigore il Protocollo di Nagoya (sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici) alla Convenzione sulla diversità biologica ed il Regolamento UE 511/2014 per l'utilizzo di risorse genetiche (ratifica UE del Protocollo di Nagoya). Pertanto la sezione III, al di fuori delle attività programmate, in coordinamento con la rappresentanza italiana al Consiglio dell'UE, ha svolto attività di verifica ai fini della pubblicazione sulla versione italiana del Regolamento UE 511/2014 e ha partecipato alle attività europee relative all'attuazione del Regolamento. Infine ha curato l'avvio dell'iter di ratifica nazionale del Protocollo per l'Accesso e l'Equa Ripartizione dei Benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche (Protocollo ABS) predisponendo uno schema di DDL di ratifica ed esecuzione del Protocollo di Nagoya, corredato da relazione illustrativa, relazione tecnica, analisi tecnico normativa (ATN), analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) ed altro materiale illustrativo, sul quale ha svolto numerose verifiche in coordinamento con l'Ufficio legislativo, attività ancora in corso di realizzazione e che richiedono una programmazione per il 2015. La Divisione non gestisce capitoli di spesa.

Responsabile		Risorse finanziarie	548.196,52
Risorse umane	7	Personale	359.999,10
I	-	Funzionamento	183.930,65
II	1	Interventi	963,44
III	6	Investimenti	3.303,33

Attività		18.13.72.05			
Realizzazione di sinergie operative tra le attività svolte nelle sedi internazionali in materia di biodiversità, foreste e paesaggio (UE, CoE, CBD, CMS, UNESCO) e raccordo con gli obiettivi e le procedure della strategia nazionale per la biodiversità		Peso	40%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Partecipazione a riunioni internazionali e comunitarie (Gruppo di lavoro questioni ambientali internazionali del Consiglio europeo, Conferenze delle Parti, Comitati Permanenti degli Accordi Multilaterali Ambientali per la biodiversità)	numerico	9	6	15
Indicatore	Organizzazione di e partecipazione a incontri di coordinamento nazionale su tematiche internazionali e comunitarie (semestre presidenza UE, foreste, programma LIFE)	numerico	6	6	6
indicatore	Partecipazione a riunioni di coordinamento intra e interministeriale per la predisposizione e l'attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020	numerico		3	0
Indicatore	Redazione di relazioni e contributi tecnici per la predisposizione e l'attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020	numerico		2	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	altre DD.GG. - Consigliere Diplomatico- segretario generale - altre Div. DPNM		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	MIBAC-DAP - altri Dicasteri - Regioni- Enti parco - Federparchi - ISPRA - Società scientifiche - Commissione europea		

Rispetto al 2013 non è stato possibile utilizzare 2 indicatori utilizzati in quella programmazione in quanto relativi ad attività specifiche concluse nell'anno. In generale le attività di questo obiettivo hanno presentato caratteri di forte innovazione rispetto all'annualità precedente per via del semestre di presidenza italiana del Consiglio UE e dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari. Conseguentemente gli indicatori proposti possono non essere esaustivi dell'attività svolta.

Realizzazione di sinergie tra le attività svolte a livello internazionale - Livello di Attuazione: 100

Le attività svolte hanno riguardato, in via ordinaria, gli adempimenti derivanti dall'attuazione della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), della Convenzione sulle Specie Migratrici (CSM-Convenzione di Bonn) e degli Accordi correlati – in particolare quello sulla conservazione dell'avifauna acquatica migratrice dell'Africa-Eurasia (AEWA) e quello sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS) – della Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna), degli Indirizzi internazionali e comunitari in materia di Foreste (Forest Europe), delle Direttive Comunitarie FLEGT e Timber Regulation relative al controllo del commercio illegale di legname. Tra le attività del settore, di carattere non ricorrente e di maggiore rilevanza istituzionale, svolte nel 2014 si segnalano quelle connesse all'espletamento delle funzioni di presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea nonché al loro coordinamento generale attribuito dal Direttore generale alla Divisione III. Ha inoltre curato le funzioni di presidenza per tutte e sei le riunioni svoltesi nel secondo semestre del Gruppo di lavoro ambiente internazionale – biodiversità del Consiglio dell'Unione Europea. La divisione ha inoltre curato il coordinamento complessivo degli eventi organizzati e partecipati dalla Direzione generale per il semestre di presidenza (fissazione dei calendari, logistica delle riunioni e degli eventi, trasferte e missioni, predisposizione di materiale istruttorio, ecc.). tale attività si è svolta anche mediante incontri, in Italia e a Bruxelles, con i rappresentanti delle altre istituzioni comunitarie e con altre istituzioni nazionali. In relazione alle attività connesse all'espletamento delle funzioni di presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea ha curato la partecipazione e le funzioni di presidenza del coordinamento comunitario al:

Realizzazione di coordinamento della programmazione dei fondi comunitari - Livello di raggiungimento: 100 Le attività relative a questa parte di obiettivo hanno avuto nel 2014 un carattere residuale.

Nell'annualità la Divisione ha portato a conclusione le attività svolte in misura massiccia nel 2013 relative al coordinamento della partecipazione della Direzione ai tavoli di concertazione, interni ed esterni al Ministero, sulla nuova programmazione finanziaria comunitaria 2014-2020. In particolare, la sezione I ha coordinato il contributo della Direzione alle bozze dell'Accordo di Partenariato predisposte dal MISE-DPS a partire da aprile 2013 nonché alla proposta di Programma Operativo Ambiente curata dal Segretariato generale MATTM.

Attività				18.013.72.06		
Attuazione degli obiettivi di tutela dei valori ambientali del paesaggio attraverso l'integrazione degli stessi nella pianificazione territoriale delle Regioni e degli Enti territoriali, in particolar modo delle aree naturali protette e la considerazione dei valori paesaggistici nella contabilità ambientale delle aree protette, in particolare siti UNESCO, nonché attraverso la gestione del contenzioso connesso alla tutela del paesaggio.				Peso	30%	
Indicatori di attività				2013	I sem	II sem
Indicatore	Istruttoria e predisposizione di documenti		numerico	3	4	5
Indicatore	Candidature, rapporti periodici e risposte a raccomandazioni per l'attuazione di Convenzione Mondiale e Accordi UNESCO		numerico	11	11	7
Indicatore	Riunioni del ICC MAB UNESCO e del Comitato MAB UNESCO e Accordi UNESCO		numerico	6	4	8
Indicatore	Predisposizione e archiviazione di note relative a esposti e ricorsi in materia di danno ambientale (numero di archivi)		numerico	8	8	8
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	altre DD.GG. - Consigliere Diplomatico- segretario generale - altre Div. DPNM			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	MAE- MIBAC-DAP - altri Dicasteri - Regioni-Enti parco - Federparchi-ISPR			

L'attività risulta parzialmente modificata rispetto all'annualità precedente in quanto il tema della co-pianificazione paesaggistica, in essa incluso, è assunto ad obiettivo di risultato.

Integrazione di paesaggio e valori ambientali tramite le convenzioni UNESCO - Livello di Attuazione: 100

Per le Convenzioni e Accordi UNESCO, le attività svolte hanno riguardato, in via ordinaria, i siti naturali e i siti misti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, gli elementi del patrimonio immateriale con rilevanza ambientale e l'attuazione del programma MAB. Nell'ambito della Convenzione per il Patrimonio Mondiale UNESCO l'avanzamento della concertazione sulle proposte transnazionali dello Spazio transfrontaliero Marittime-Mercantour: le Alpi del Mare (con la Francia) e del Carso Dinarico (con Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania) e l'avvio della concertazione a livello nazionale ed internazionale sulla proposta transnazionale delle Faggete Vetuste Europee (con Austria, Albania, Belgio, Bulgaria, Croazia, FYRoM, Montenegro, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna, Ucraina) ai fini della definizione della comune "Tentative List". La conclusione del secondo ciclo di rapporto periodico dei siti Patrimonio Mondiale italiani, di concerto con il MiBACT e per quanto di competenza. L'iscrizione del sito della Sila alla Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MAB/UNESCO come decima Riserva nazionale nel corso del 26° Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB (giugno 2014). La conferma ufficiale di 6 Riserve della Biosfera italiane (Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise, Circeo, Miramare e costiera triestina, Cilento e Vallo di Diano, Somma Vesuvio e Miglio D'Oro, Valle del Ticino) e dunque il mantenimento del riconoscimento MAB/UNESCO e la piena appartenenza alla Rete Mondiale.

Integrazione di paesaggio e valori ambientali tramite la persecuzione del danno ambientale - Livello di

Attuazione: 100 Le attività svolte per gli adempimenti in materia di cave e torbiere, contenzioso e danno ambientale connesso, hanno riguardato, in via ordinaria, esposti/procedimenti penali, ricorsi al T.A.R. e al Consiglio di Stato, ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica attinenti ad illeciti e a ricorsi su cave/torbiere e miniere, ma anche più in generale ad abusi che incidono sul paesaggio, con particolare riferimento ai valori ambientali. In tal senso sono stati aggiornati gli archivi predisposti

Divisione IV Programmazione e sviluppo delle aree naturali protette - Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

Alla Divisione, con DD n. 6313 del 28.3.2014, sono state assegnate risorse umane, strumentali e finanziarie. Per l'anno 2014, la Divisione ha utilizzato tutte le richiamate risorse umane assegnate la cui professionalità ed impegno ha consentito il raggiungimento degli obiettivi individuati nonostante il rapporto tra unità a

disposizione e complessità dei procedimenti di competenza non fosse pienamente adeguato. Sui capitoli sotto indicati, fatta eccezione per il cap. 1400 dedicato al contenzioso, si è registrato un taglio di circa il 2%. Detta riduzione ha influito maggiormente sui fondi previsti per le Aree Marine Protette tanto che si è provveduto a richiedere una variazione integrativa dello specifico capitolo. E' stato possibile utilizzare le risorse finanziarie stanziare per il 98,51% in quanto non è stato possibile impiegare i fondi relativi alle assunzioni di personale previste dall'art. 2, commi 337 e 338, della 244/2007 per effetto delle intervenute norme di riduzione delle dotazioni organiche del personale degli enti; non è stato, altresì, possibile impiegare i fondi destinati all'istituzione ed al primo avviamento dei Parchi delle Egadi, del Litorale Trapanese, delle Eolie e degli Iblei per i quali non si è concluso l'iter per l'istituzione. Tra le attività più significative svolte dalla Divisione è stata curata la proposta per la partecipazione delle aree protette ad EXPO Milano 2015. Infatti, In coerenza con uno degli obiettivi di EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita", infatti, il Ministero si è impegnato a realizzare il progetto "Dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani" rivolto a promuovere la ricchezza della biodiversità italiana alla base della produzione agricola e alimentare e fonte delle tradizioni culturali e culinarie del Paese, finanziato, con Delibera CIPE del 10 novembre 2014, nell'ambito dell'iniziativa "EXPO e Territori" "Viaggio alla scoperta dei tesori nascosti e delle eccellenze agroalimentari d'Italia", progetto coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. La Divisione ha gestito i seguenti capitoli: Cap. 1400, cap.1531 p.g.01 e 02, cap. 1551 p.g.01, cap. 1552 p.g.01, 02, 03, 04, 05 e 06, cap.1641 p.g.03, cap. 1646 p.g.01, 03, cap. 1648 p.g.01, cap. 7217 p.g.01, 02, 03, 04, 05, 06, 08, 09 e 10, cap. 7219 p.g.01,02, 03, 04, 05 e 06, cap. 7311 p.g.01, 02, 04, 05, cap.7351 p.g.01

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dott.ssa M. Carmela Giarratano		Risorse finanziarie	92.251.702
Risorse umane	14		Personale	745.712,41
I	0		Funzionamento	380.999,21
II	7		Interventi	85.202.720,70
III	7		Investimenti	5.922.269,61

Obiettivo di risultato		18.13.72.02			
Istituzione delle aree marine protette di Capo Testa -Punta Falcone ,Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo (Legge 27.12.2013 n. 147 art.1 c.116-117)		Peso	25%		
		Competenza			
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Avvio confronto con gli Enti interessati per gli studi scientifici e/o aggiornamento per gli aspetti socio-economici di Capo Testa -Punta Falcone , Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo	x		svolta	
Azione	Istruttoria per la proposta preliminare di perimetrazione, zonazione e regolamentazione di Capo Testa -Punta Falcone ,Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo		x	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo	Numero	8	4	4*
Indicatore	Convenzioni Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo	Numero	1	1	
Indicatore	Proposta preliminare di di perimetrazione, zonazione e regolamentazione di Capo Testa -Punta Falcone ,Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo	Numero	4		**
Risorse fin.rie preventivo	800.000	Altri CdR/Div.	Gabinetto, Legislativo,		
Risorse fin.rie consuntivo	141.240	Altri soggetti	Enti Parco, Regioni, Enti locali, CU, CdS ISPRA		

Livello di raggiungimento: 90% Per quanto riguarda l'indicatore "Riunioni" si segnala che la riunione concernente l'AMP Torre Calderina si è tenuta in data 12 gennaio 2015 in quanto è stato necessario un tempo maggiore per l'elaborazione dei dati rilevati con l'ausilio della nave Astrea di Ispra. Per quanto riguarda l'indicatore "Proposta preliminare di perimetrazione zonazione e regolamentazione", si evidenzia che esso concerne la realizzazione delle attività finalizzate all'acquisizione di tutti i dati tecnico-scientifici e socio-economici preliminari alla definizione della proposta preliminare di AMP da sottoporre al tavolo tecnico cui partecipano gli enti interessati e che esse sono state svolte con il loro necessario fattivo contributo, dovendosi anche tener conto delle disponibilità temporali degli enti coinvolti ovvero i Comuni e

i portatori di interessi diffusi sulla materia. Per le AMP di Capo Testa-Punta Falcone, Monte Conero e Capo Milazzo le conoscenze acquisite richiedono approfondimenti ulteriori da svolgersi nel 2015, mentre per quanto riguarda l'AMP di Torre Calderina-Grotte di Ripalta le attività svolte hanno evidenziato la necessità di un diverso percorso procedurale che in ogni caso sarà attuato nel 2105. L'attività istruttoria è stata svolta in convenzione con ISPRA e le risorse indicate si riferiscono al pagamento del 30% dell'importo complessivo previsto, ad esito delle attività condotte nel primo trimestre di esecuzione.

Attività			18.013.72.03		
Gestione e supporto delle Attività di valorizzazione delle Aree Protette			Peso		25%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Per la gestione delle aree naturali protette:	numero	137	41	76
	decreti assegnazione risorse per interventi da leggi speciali:	numero		28	3
	decreto spese obbligatorie EPN e RNS;	numero		2	
	decreto assegnazione fondi AMP per funzionamento;	numero		1	1
	Direttiva Ministro ad EPN e AMP;	numero		*	*
	D.l. riparto fondi EPN;	numero			1
	decreti assegnazione fondi ANP per interventi circolari EPN e AMP	numero		5	60
Indicatore	Aggiornamento criteri di riparto dei fondi EPN; Aggiornamento criteri di riparto fondi AMP - programma ISEA e SODECRI	SI/NO	SI	SI	
Indicatore	Accordi e convenzioni per la valorizzazione delle Aree Protette	numero	4	1*	3
Indicatore	Protocolli d'intesa per razionalizzazione beni demaniali in uso governativo	numero	1		**
Risorse fin.rie preventivo			91.116.152,00 **	Altri CdR/Div.	
Risorse fin.rie consuntivo			88.035.388,25	Altri soggetti	
			Gabinetto, Legislativo		
			Enti Parco, Riserve naturali statali, MEF, Commissioni parlamentari		

Livello di Attuazione: 100% Per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente del 21 ottobre 2013 si è provveduto svolgendo un incontro con tutti gli enti parco nazionali in data 20- 21 marzo 2014, a valutare gli esiti dei progetti già finanziati con la Direttiva 2012 e ad un primo esame congiunto di nuove proposte progettuali, raggruppate in Azioni di Sistema e trasversali e azioni complementari. Dopo aver acquisito formalmente le proposte progettuali degli Enti Parco, è stato effettuato il loro esame e, con note datate 24.04.2014, è stata comunicata la valutazione positiva delle azioni presentate ai fini del trasferimento delle relative risorse già impegnate. Sono state inoltre acquisite le programmazioni annuali e triennali secondo il modello standardizzato ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace nelle AMP), che definiscono gli obiettivi specifici di ogni area marina protetta. Per le attività stabilite dalla Direttiva del Ministro del 21/10/2013", si è provveduto a verificare gli esiti delle attività poste in essere dagli Enti gestori delle AAMMPP nel corso del 2014 ai fini dell'eco-rendiconto ambientale. Sono state emanate circolari agli Enti Parco Nazionali. Sono state impartite diverse direttive agli Enti gestori delle Aree Marine Protette con diverse circolari. Sia per l'aggiornamento dei criteri di Riparto nel link inserito nel sito Natura, sia per i piani di gestione nel sito on-line dedicato ISEA (Iniziative Standardizzate di gestione Efficace nelle Aree Marine Protette). Con circolare è stata partecipata a tutti gli Enti gestori la pubblicazione delle Programmazioni ISEA inviate ed il relativo Riparto delle risorse 2014 sul Portale Natura Italia del Ministero (www.naturaitalia.it), nonché l'accessibilità in area riservata ad ogni AMP. Con diverse circolari sono state richieste informazioni agli Enti gestori delle AMP sull'attuale utilizzo dei mezzi spazzamare affidati agli stessi in comodato d'uso per le finalità istitutive di salvaguardia e tutela dell'ambiente marino nonché di pulizia degli specchi acquei. Per l'attività amministrativa dedicata alle AAMMPP, sono stati curati gli aspetti tecnico giuridici dei finanziamenti destinati alla realizzazione dei programmi e delle attività, proposti dagli Enti gestori delle Aree Marine Protette, per le finalità istituzionali sia delle 27 AMP attualmente istituite, che per i 2 Parchi archeologici sommersi. Nell'ambito delle attività per la Promozione di iniziative di valorizzazione, anche socio economica, delle aree naturali protette, nonché definizione di indirizzi condivisi per la gestione integrata delle valenze naturalistiche locali sono proseguite le attività dell'Accordo quadro triennale sottoscritto il 10 novembre 2011 dal Ministro pro-tempore e dal Presidente della Federparchi, E' stato stipulato un Atto aggiuntivo alla terza Convenzione attuativa stipulata nel 2013, per un importo di euro

140.000,00, finalizzato alla promozione delle attività necessarie per completare l'iter previsto dalle direttive europee per la gestione della Rete Natura 2000 con l'approvazione, da parte delle Regioni dei piani di gestione, il monitoraggio dei siti e l'ampliamento della rete e per la valorizzazione del sistema delle aree protette anche attraverso il rafforzamento del loro ruolo di laboratorio di buone pratiche per una gestione sostenibile del turismo in favore della biodiversità.

Sono stati predisposti e proposti per la firma del Sig. Ministro due Accordi l'uno con la Federparchi per una più organica collaborazione riferita in particolare al tema della valorizzazione delle aree protette e della conservazione della biodiversità; l'altro con l'Unioncamere per una collaborazione sinergica nel quadro delle attività di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera per lo sviluppo di economia sostenibile nei territori". Per quanto riguarda l'attività per il contenimento e la razionalizzazione sistematica degli spazi concessi in uso governativo alle Amministrazioni dello Stato è proseguita la collaborazione con l'Ente parco dell'Asinara e l'Agenzia del Demanio al fine di sottoscrivere analogo Protocollo d'intesa. Con l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano l'attività di razionalizzazione ha prodotto la restituzione all'Agenzia del Demanio del complesso immobiliare Teseo Tesei e l'individuazione di ulteriori aree da dismettere. Per quanto riguarda il Plemmirio, considerato che oggetto dell'uso governativo è solo un fabbricato con pertinenza "Ex Caserma Abela" utilizzati come sede istituzionale dell'organismo di gestione, e che quindi l'attività di razionalizzazione non richiede, come negli altri casi, il censimento di eventuali immobili da dismettere, ma esclusivamente un efficiente utilizzo della struttura, è stato richiesto all'Agenzia del Demanio (n.d.r.: la richiesta è stata fatta anche per tutte le altre AANNPP) l'ammissione all'utilizzo degli applicativi del PortalePA funzionali alla razionalizzazione, direttamente da parte del soggetto che di fatto utilizza gli immobili demaniali.

Attività			18.013.72.04			
Gestione dei procedimenti per la pianificazione, la perimetrazione, gli aggiornamenti, la regolazione e la nomina degli organi delle aree protette (parchi, nazionali, aree marine protette, riserve naturali statali, parchi minerari, zone Ramsar)			Peso		25%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	decreti per istituzione, perimetrazione, aggiornamento aree protette		numero	8		
Indicatore	decreti per approvazione piani e regolamenti aree protette		numero	1	2	2
Indicatore	decreti per la nomina degli organi di gestione delle aree protette		numero	46	11	15
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Gabinetto, Legislativo			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Enti Parco, enti gestione RNS e AMP, Regioni, Enti locali, CU, CdS			

Livello di Attuazione: 90% Per quanto riguarda l'indicatore relativo alle istituzioni di aree protette si evidenzia che i procedimenti in corso riguardano i Parchi delle Egadi, del Litorale Trapanese, delle Eolie, degli Iblei e di Pantelleria ed il Parco della Costa Teatina. Per i Parchi delle Egadi, del Litorale Trapanese, delle Eolie e degli Iblei si è dovuto prendere atto che il tavolo tecnico regionale non ha prodotto le proposte condivise a livello locale di perimetrazione e zonazione dei suddetti Parchi e che, pertanto, per la loro istituzione risulta ancora necessario uno sviluppo istruttorio che, in assenza di specifiche strutture tecniche dedicate, la Divisione non può svolgere. Gli atti predisposti riguardano *Parchi nazionali* Regolamento del Parco nazionale dell'Aspromonte, Regolamento del parco nazionale della Maiella, Regolamento del Parco nazionale dell'Asinara, Regolamenti dei Parchi della Sila, del Vesuvio e del Gran Paradiso; *Aree marine protette*: Regolamenti di esecuzione e organizzazione delle AMP di Costa degli Infreschi e della Massetta e di S. Maria di Castellabate, Regolamento dell'AMP Cinque Terre, Regolamento dell'AMP Torre del Cerrano, Regolamento dell'AMP Capo Caccia – Isola Piana, Regolamento dell'AMP Capo Carbonara, Regolamento dell'AMP Penisola del Sinis- Isola di Mal di Ventre, Regolamento dell'AMP Plemmirio.

Per quanto riguarda i decreti per la nomina degli organi di gestione delle aree protette, dopo le nomine effettuate nel I semestre, nel II semestre il dato è relativo ai Consigli Direttivi di n. 8 parchi nazionali nominati con D. M. del 29 dicembre 2014, alla nomina dei Commissari Straordinari per i Parchi nazionali della Sila del Vesuvio e del Cilento Vallo di Diano e Alburni, alla nomina del direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre, alla nomina del Collegio dei Revisori del Parco nazionale dello Stelvio e a due provvedimenti di Commissariamento del Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna. Nel corso

del 2014 la Divisione si è occupata di numerosi ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica proposti sia contro provvedimenti di quest'Amministrazione che contro provvedimenti adottati da Enti vigilati. L'attività posta in essere ha riguardato l'istruzione dei ricorsi e la redazione della richiesta di parere al Consiglio di Stato. E' proseguita nel corso dell'anno l'attività legata ai ricorsi proposti dinanzi ad Organi della Giustizia Amministrativa. Alla fine del 2014 i ricorsi giurisdizionali curati da questa Divisione ancora pendenti erano ventisette, dei quali venticinque davanti ai T.A.R. (tra questi un ricorso in sede di ottemperanza) e due davanti al Consiglio di Stato .

Divisione V Vigilanza e informazione sulle aree naturali protette - Dott.ssa Cristina Tombolini

La Divisione V, oltre alle specifiche attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle competenze, ha svolto ulteriori attività di carattere istituzionale impegnandosi per la predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della normativa contenuta nella Legge n. 394 del 1991 sulle Aree Naturali Protette, della relazione sui bilanci degli Enti Parco Nazionali ed il monitoraggio e verifica dei flussi finanziari delle Aree Naturali Protette nonché per la correlazione dei dati alfanumerici e cartografici degli incendi boschivi 2013 e l'analisi tecnico-economica delle attività anti incendi boschivi nei Parchi Nazionali e l'analisi dell'organizzazione della sorveglianza e dei relativi servizi svolti nelle stesse Aree Protette. Nello specifico per quanto attiene la relazione al Parlamento la Divisione V, in coordinamento con le altre Divisioni della Direzione Generale, ha approntato tutti gli atti fondamentali per la predisposizione di detta relazione riferita all'anno 2013, la quale quest'anno contiene anche una sezione di rilievo sulle criticità nell'attuazione della normativa sopra citata, relazione pubblicata sul sito del Ministero nella sezione Amministrazione trasparente. Rappresenta un elemento innovativo la distinta predisposizione della relazione sui bilanci degli Enti Parco Nazionali osservati in particolare sotto il profilo della conformità alla normativa contenuta nell'art. 15, c. 1 bis del D.L. n. 98 del 2011 convertito il Legge n. 111 del 2011 prevedente la nomina dei commissari liquidatori. Per quanto riguarda il Monitoraggio e verifica dei flussi finanziari delle Aree Naturali Protette la Divisione V, sulla base delle informazioni fornite dalle Aree Marine Protette per l'intero anno 2014 ha verificato il monitoraggio dei flussi finanziari avvalendosi di un sistema informatico concesso alla Direzione Generale in comodato d'uso.

Nell'ambito delle iniziative per favorire una migliore pianificazione Anti Incendi Boschivi (AIB) nei Parchi Nazionali (PN), sono stati acquisiti dal Corpo Forestale dello Stato (CFS) i dati alfanumerici e i dati cartografici sugli incendi boschivi 2013 avvenuti nei PN. Tali dati sono stati elaborati per correlare le due diverse tipologie di informazioni disponibili. Al riguardo, è stata predisposta una apposita relazione che presenta i risultati finali con tabelle di dati alfanumerici (in "excel") e gli "shape file" da utilizzare per la cartografia su sistemi informativi cartografici (GIS).

Nello stesso ambito tematico, sono state acquisite e verificate le Schede Tecnico-Economiche 2014, dei Piani AIB e dei relativi aggiornamenti annuali, che evidenziano le spese sostenute per le diverse attività AIB svolte dall'Ente Gestore. I risultati della elaborazione dati in esse contenuti sono stati riportati in una apposita relazione con relative tabelle e grafici. Le diverse informazioni sui Piani AIB nelle Aree Protette Statali e gli altri elementi correlati sono disponibili su una pagina dedicata del sito ministeriale, sistematicamente aggiornata, creata per favorire in particolare gli Enti Gestori per la predisposizione e l'aggiornamento dei propri piani AIB.

Nell'ambito delle attività di vigilanza della Divisione sono state acquisite le "schede consuntivo annuale 2013 CTA" (appositamente predisposte dalla Divisione V previa condivisione con il Corpo Forestale dello Stato e poi compilate dai PN e relativi CTA) sulle attività svolte dai Parchi Nazionali e in particolare sulle attività degli organismi di sorveglianza alle dipendenze dei PN (CTA/CFS). La elaborazione dei relativi dati ha permesso di predisporre due relazioni finali con relative tabelle e grafici di sintesi: una relazione sullo status del personale, degli immobili e dei mezzi di servizio degli organismi di sorveglianza presenti nei PN e l'altra riportante la sintesi dei servizi svolti nell'anno, quest'ultima già pubblicata sul sito del Ministero.

Per quanto riguarda i capitoli ed i relativi piani gestionali la Divisione V, a seguito della loro assegnazione con i DM Direttoriali n. 6313 del 28/03/2014 e n. 23321 del 14/11/2014 ha gestito per competenza e cassa i capitoli 1381 pg. 01, 1400, 7216 pg. 04 e pg. 89.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa M. Cristina Tombolini	Risorse finanziarie	1.021.714,67
Risorse umane	10	Personale	565.712,87
I	-	Funzionamento	289.033,88
II	3	Interventi	1.513,98
III	7	Investimenti	165.453,94

Obiettivo di risultato		18.13.72.01			
Promozione e strumenti di contabilità ambientale nei Parchi Nazionali		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Attività istruttorie di coordinamento per la predisposizione di un Data Base contenente la catalogazione degli studi scientifici dei Parchi Nazionali.	X		svolta	
Azione	Proposta preliminare di un set di indicatori per la valutazione di efficacia per la gestione dei Parchi Nazionali.		X	svolta	
Azione	Presentazione ai Parchi e coinvolgimento degli stessi nella validazione del modello		X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	formulazione dello schema definitivo del Data Base contenente la catalogazione degli studi scientifici dei Parchi Nazionali	numero	1	1	
Indicatore	n. riunioni	numero	10	9	5
Indicatore	proposta preliminare di set di indicatori	numero	1		1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Altre DG MATTM e Divisioni della DG PNM		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Federparchi, Associazioni scientifiche, ISPRA, Corpo Forestale dello Stato.		

Livello di raggiungimento: 100% Il Gruppo di lavoro interistituzionale, appositamente costituito, ha operato attraverso specifiche attività istruttorie e riunioni in sede che fuori sede per la condivisione di uno specifico set di indicatori per la contabilità ambientale nei Parchi Nazionali la cui sintesi è stata effettuata dalla Divisione V e dalla stessa presentata ai Parchi Nazionali in uno specifico incontro avvenuto presso la sede ministeriale in data 2 dicembre 2014 con la consegna di uno apposito manuale d'uso. Riguardo il primo indicatore di risultato riguardante la formulazione di un Data Base quest'ultimo consente di conoscere gli studi scientifici disponibili presso gli Enti Parco Nazionali e per il tramite di una ricerca tematica e/o geografica è possibile consultare il contenuto degli stessi. Inoltre, per quanto riguarda l'indicatore di proposta preliminare di un set di indicatori gli stessi appartengono a quattro macro-settori: Ambiente (che comprende il capitale naturale, la relativa manutenzione e il livello d'uso delle risorse), Governance, Economia e Società. Con la condivisione di un set di indicatori gli Enti Parco Nazionali potranno adottare un proprio sistema di contabilità ambientale allo scopo di verificare l'efficacia delle aree protette, in osservanza della Strategia Europea per la Biodiversità. Quest'ultimi consentiranno di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità.

Attività		18.13.72.02			
Verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi degli Enti Parco Nazionali e Parchi minerari, coordinamento e raccordo con le altre strutture coinvolte.		Peso	45%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. delibere pervenute e valutate	numero	945	337	257
Indicatore	n. atti in uscita a seguito della valutazione delle delibere	numero	835	195	265
Indicatore	% di atti deliberativi non approvati in prima istanza	indice	/	7%	12%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Altre Divisioni DG PNM		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Altri Dicasteri, Enti Locali territoriali, Enti Parco Nazionali e Minerari		

Livello di Attuazione: 100% sono stati sottoposti alla vigilanza ministeriale non solo le deliberazioni fondamentali predisposte degli Enti Parco (indirizzo e programmazione), ma tutte le deliberazioni adottate dai Consigli Direttivi ancorché relative all'attività di mera gestione. Riguardo l'argomento, la Corte dei Conti in occasione del controllo sulla gestione finanziaria su alcuni Enti Parco (ee.ff. dal 2006 al 2009) ha constatato una eccessiva dilatazione dell'esercizio del potere di vigilanza esercitato dal Ministero, con un controllo sugli Enti Parco più penetrante rispetto a quello vigente per la generalità degli Enti Pubblici non

economici. Sulla questione il Ministero è intervenuto, nel tempo, fornendo agli Enti Parco puntuali direttive sia in materia di svolgimento dell'attività amministrativa e di adozione degli atti amministrativi che sulle modalità e i limiti di esercizio dell'azione di vigilanza rimessa al Ministero. L'obiettivo del Ministero è stato quello di una diminuzione degli atti sottoposti al controllo tutorio. Al riguardo, per l'anno 2014 si è raggiunto una significativa flessione delle deliberazioni pervenute pari al 37% circa (ad esempio per le deliberazioni relative alle variazioni di bilancio è risultato che la riduzione è in media di una delibera ad Ente Parco). La diminuzione delle deliberazioni pervenute in tema di attività di gestione oltre ad essere in linea con la direttiva del Ministero e degli Organi di controllo, ha consentito un migliore approfondimento delle materie oggetto delle altre deliberazioni pervenute ed ha permesso di ricondurre il controllo tutorio alla verifica di legittimità dell'attività di indirizzo e a quella di programmazione nell'intento di mantenere l'autonomia degli Enti Parco nello svolgimento delle attività di gestione.

Attività			18.13.72.03		
Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali Statali attraverso l'esame e l'adozione dei Piani AIB predisposti dagli Enti Parco Nazionali ed Enti Gestori delle Riserve Naturali Statali, coordinamento e raccordo con gli altri Enti coinvolti.			Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	% inerente la documentazione pervenuta e valutata	indice	100	55%	45%
Indicatore	n. D.M. di adozione dei piani AIB pluriennali trasmessi alla firma dell'On.le Sig. Ministro	numero	10	3	7
Indicatore	n. piani AIB (anti incendio boschivo) pervenuti	numero	/	11	4
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Altri Dicasteri, Enti Locali territoriali, Enti Parco Nazionali, Riserve Naturali Statali e Associazioni ambientaliste.		

Livello di Attuazione: 100% La documentazione pervenuta dagli Enti/Amministrazioni sopra indicati riguarda relazioni di aggiornamento annuale ed integrazioni ai piani AIB pluriennali (cartografia mancante o da modificare, tabelle incomplete o da correggere, ecc.), note di pareri e note interlocutorie, comunicazioni pertinenti le intese sui piani AIB con eventuali riferimenti ai relativi atti ufficiali. Inoltre, vengono acquisite agli atti e-mail semplici e certificate e condivisa documentazione particolarmente complessa (piani e cartografia tematica AIB) nell'apposita cartella sul sito web (FTP). Per l'anno 2014 gli input pervenuti assommano complessivamente a circa n. 150 documenti. Si precisa che inizialmente si è preferito per il primo indicatore dare un riferimento in percentuale in quanto nella fase di programmazione risulta difficile quantificare la documentazione in entrata con un dato puramente numerico. Solo nella fase di monitoraggio (a consuntivo) è possibile fornire ad integrazione anche il dato numerico sopra riportato. Con la conseguente attività istruttoria di valutazione sono stati predisposti per la loro emanazione un numero di decreti, casualmente, pari a quello del precedente anno 2013. Si fa presente, che ogni Piano AIB ha una sua specificità legata alla ampiezza e alla complessità del singolo territorio protetto a cui fa riferimento il piano e di conseguenza l'attività istruttoria può avere tempi molto diversi a seconda dei contenuti del medesimo piano AIB (rilievi del CFS, della Direzione PNM e riscontro della Regione sulla richiesta di intesa). Si precisa che, i dati numerici riferiti alla documentazione in entrata ed alla predisposizione dei decreti di emanazione del piano AIB, non da contezza della complessità del lavoro svolto.

Attività			18.13.72.04		
Attivazione delle procedure relative agli abusi edilizi in aree naturali protette.			Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	% inerente la documentazione pervenuta e valutata (procedimenti penali/esposti)	indice	100	60%	40%
Indicatore	n. atti in uscita a seguito della valutazione dei procedimenti	numero	380	66	103
Indicatore	n. enti parco che hanno fatto richiesta di accesso al fondo per gli abbattimenti delle opere abusive	numero	0	1	1
Risorse fin.rie preventivo	cap. 7216 pg 4 € 146.085,00	Altri CdR/Div.	Altre Divisioni DG PNM		
Risorse fin.rie consuntivo	Cap 7216 pg 4 e residui di stanziamento 2013 (di lettera F) Tot. € 163.444,00	Altri soggetti	Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto, Avvocatura, Procura della Repubblica, Enti Parco, Enti Locali, Associazioni ambientaliste.		

Livello di Attuazione: 100% A tale riguardo, si deve evidenziare che tra i procedimenti penali istruiti alcuni non risultano ancora conclusi in considerazione della loro complessità che vede il Ministero costituito come parte civile per dei danni quantificati in diversi milioni di euro. Inoltre, la Divisione V, nell'ambito delle citate attività ha predisposto come per gli anni passati apposita circolare a tutti gli Enti Parco invitandoli ad attuare un piano di monitoraggio nonché fornire il piano degli abbattimenti obbligatorio al fine di accedere alle somme attestatae sull'apposito capitolo di bilancio del Ministero (7216 pg. 04) per operare gli abbattimenti nel proprio territorio. E' stata approntata apposita attività istruttoria a seguito di specifiche richieste da parte di due Enti Parco (Cilento e Vesuvio). Si evidenzia inoltre che l'attività istruttoria della Divisione V attinente alla materia degli abusi edilizi in Aree Protette si è estesa anche, nel corso dell'anno 2014, alla verifica dell'ulteriore documentazione pervenuta e nello specifico sono state acquisite agli atti n. 99 ordinanze di ingiunzione di demolizione, n. 31 tra ricorsi al Capo dello Stato ed al TAR che sono stati, dopo apposita istruttoria, inviati all'Avvocatura dello Stato. I primi due indicatori di risultato consentono di monitorare, quantificare e nello stesso tempo valutare il fenomeno dell'abusivismo edilizio e comprendere l'eventuale degrado ambientale presente all'interno dei territori degli Enti Parchi Nazionali. Il terzo degli indicatori individuati serve a quantificare le richieste che pervengono dagli Enti Parco Nazionali per accedere ai fondi statali per gli abbattimenti dei manufatti abusivi nel proprio territorio. La documentazione pervenuta dai soggetti sopra indicati riguarda decreti di citazione a giudizio (procedimenti penali), esposti, note interlocutorie e relazioni. Per l'anno di riferimento gli input pervenuti assommano complessivamente a circa n. 300 documenti. Si precisa che inizialmente si è preferito per il primo indicatore dare un riferimento in percentuale in quanto nella fase di programmazione risulta difficile quantificare la documentazione in entrata con un dato puramente numerico. Solo nella fase di monitoraggio (a consuntivo) è possibile fornire ad integrazione anche il dato numerico sopra riportato.

Divisione VI Tutela dell'ambiente marino e costiero - Dott. Oliviero Montanaro

Le attività afferenti alla Divisione VI sono state svolte in condizioni ordinarie sebbene si ritiene opportuno segnalare le criticità derivanti dal consistente aumento di adempimenti che scaturiscono dall'applicazione delle recenti disposizioni normative recate dal D.lgs. 14 marzo 2013 predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190/2012 (c.d. "anti-corruzione"), che ha riordinato – in un unico testo normativo – le numerose disposizioni legislative susseguitesi nel corso degli anni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni. Sono state assegnate alla Divisione VI i seguenti capitoli di competenza e cassa: cap. 1400, cap. 1406 pg 04, cap. 1617 pg 08, 09, 10 e 12, cap. 1619 pg 05, cap. 1628 pg 01 e 02, cap. 1644 pg 03 e 04, cap. 1648 pg 02.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott. Oliviero Montanaro	Risorse finanziarie	18.417.992,23
Risorse umane	12	Personale	655.690,15
I	-	Funzionamento	339.907,93
II	3	Interventi	17.416.378,52
III	9	Investimenti	6.015,63

Obiettivo di risultato		18.13.73.01		
Attività finalizzate all'attuazione degli adempimenti D. Lgs 190/2010 governance dell'ambiente marino		Peso	50%	
		Competenza	100%	
		Annualità	I	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	invio alla Conferenza Unificata schema decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010		X*	svolta
Azione	invio alla Conferenza Unificata schema decreto Programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010		X*	svolta
Azione	predisposizione schema decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010		X*	svolta
Azione	predisposizione schema decreto dei Programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010		X*	svolta
Azione	elaborazione e avvio dei Programmi di monitoraggio ex art. 11, comma 3, del D.Lgs 190/2010		X*	svolta
Azione	comunicazione alla Commissione Europea dei Programmi di monitoraggio ex art. 11, comma 5, del D.Lgs 190/2010		X*	svolta
Indicatori di risultato		Target	I sem	II sem
Indicatore	Percentuale di azioni completate entro le scadenze	indice	100%	100%
Indicatore				
Risorse fin.rie preventivo	€ 15.215.855,00	Altri CdR/Div.		
Risorse fin.rie consuntivo	Residuo Euro 18.360,11	Altri soggetti	<p>Il processo per l'attuazione delle azioni coinvolge numerosi altri soggetti: Conferenza Unificata, altre DG del MATTM, ISPRA, Comando generale delle Capitanerie di Porto, MISE, MIPAF, MIT, MAE, MS, MIUR, MIBAC, PdCM, Regioni, CONISMA, Università e Istituti di Ricerca. Inoltre, le <u>azioni sono in sequenza funzionale</u>, per cui se la Conferenza Unificata non si esprime o non si esprime positivamente, non sarà possibile predisporre gli schemi di decreto Ministeriale che, a loro volta, rendono possibili gli adempimenti in sequenza previsti nel secondo semestre.</p>	

Livello di raggiungimento: 100 % Azione 1. In data 18 luglio 2014 la Divisione VI ha provveduto a predisporre i documenti istruttori propedeutici alla trasmissione alla Conferenza Unificata dello schema di decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali. Sui medesimi provvedimenti la Conferenza Unificata, con nota, ha reso i prescritti pareri. **Azione 3.** In data 10 ottobre 2014, con nota prot. n. 20611/PNM, lo schema di decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali è stato trasmesso alla firma dell'On.le Sig. Ministro. In data 17 ottobre 2014, l'On.le Sig. Ministro ha sottoscritto il medesimo decreto che è stato pubblicato nella G.U. n. 261 (Serie Generale) del 10 novembre 2014. **Azione 4.** In data 22 dicembre 2014, con nota prot. n. 26423/PNM, lo schema di decreto per la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010 è stato trasmesso alla firma dell'On.le Sig. Ministro. **Azione 5.** La divisione VI ha provveduto a predisporre uno schema di Accordo con le Regioni costiere ai sensi, avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, nel quale si è convenuto di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA. Il medesimo Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni costiere è stato stipulato in data 18 dicembre 2014. In pari data il Ministero ha stipulato con le ARPA Capofila delle tre Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mar Mediterraneo occidentale, Mar Ionio – Mediterraneo centrale e Mar Adriatico), delle apposite Convenzioni per la realizzazione delle predette attività, assegnando alle medesime ARPA Capofila (rispettivamente Liguria, Calabria e Emilia Romagna) l'importo di euro 3.000.000,00 ciascuna. **Azione 6.** Nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 190/2010, in data 15 ottobre 2014 i programmi di monitoraggio sono stati trasmessi alla Commissione Europea.

Attività			18.13.73.02		
Realizzazione delle attività in materia di negoziazione ed attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero			Peso		25%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	percentuale di partecipazione, incluso l'esame dei documenti e la preparazione e discussione delle posizioni negoziali, alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea	indice		50%	100%
Indicatore	erogazione pagamenti delle contribuzioni obbligatorie: Convenzione Barcellona, Accordo Ramoge, Accordo Pelagos, Accordo ACCOBAMS	numero	4/4	4/4*	4/4*
Risorse fin.rie preventivo	€ 2.172.190,00**	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	€ 2.136.090,13	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% La Divisione VI segue a livello internazionale, direttamente o in collaborazione con altre Divisioni della Direzione Generale, ai lavori di diverse Convenzioni internazionali: Convenzione per la Diversità Biologica (CBD), Convenzione sulle Specie Migratrici (CMS), Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), International Whaling Commission (IWC), International Maritime Organization (IMO), MARPOL 73/78, London Dumping Convention, Convenzione Ballast Water, Convenzione di Hong Kong, Aree Marine Particolarmente Sensibili (Particularly Sensitive Sea Area, PSSA) e alle eventuali misure associate, Maritime Spatial Planning – Integrated Coastal Management (MSP-ICM), European Strategy for the Adriatic-Ionian Region (EUSAIR), Convenzione di Barcellona, ACCOBAMS accordo per la Conservazione dei Cetacei nel Mar Nero, Mar Mediterraneo e Zona Atlantica, Accordo PELAGOS firmato nel 1999 tra Francia, Italia e Principato di Monaco per la protezione dei mammiferi marini e del loro habitat presenti nel Santuario che porta lo stesso nome dell'Accordo, Accordo RAMOGE tripartito Italia – Francia – Principato di Monaco per la tutela della fascia costiera compresa tra Marsiglia e La Spezia, Commissione Mista Italia-Croazia-Montenegro-Slovenia per la Protezione del mare Adriatico.

Annualmente l'Italia deve far fronte al trasferimento delle risorse relative al pagamento dei contributi obbligatori in favore dei Segretariati delle Convenzioni Internazionali a cui appartiene. Con particolare riferimento alla contribuzione obbligatoria per l'Accordo Pelagos, come già sottolineato, occorre evidenziare che nonostante una disponibilità iniziale di euro 58.064,00, in conseguenza delle riduzioni intervenute da parte del MEF, l'effettiva disponibilità è risultata pari ad euro 52.924,00. L'insufficiente disponibilità nello stanziamento di competenza non ha consentito quindi di poter assolvere completamente agli impegni assunti dallo Stato italiano. Al fine di poter corrispondere la differenza tra quanto dovuto (euro 56.250,00) e quanto effettivamente trasferito (euro 52.924,00), pari ad euro 3.326,00, la Divisione ha tempestivamente provveduto ad inoltrare al competente Dicastero dell'Economia e delle Finanze la richiesta di integrazione fondi ad oggi rimasta inesa.

Attività			18.13.73.03		
Attività in materia di tutela e monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero mediante il rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente			Peso		25%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Istanze pervenute/istanze istruite	numero	14/14	7/7	16/16
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100 % Nel corso dell'anno 2014 la divisione VI, come indicato nella tabella delle attività, sono pervenute un numero **totale** di istanze pari a 23, regolarmente istruite. Tra le attività della divisione di segnalano: Decreti di autorizzazione allo scarico in mare delle acque di storo prodotte durante le operazioni di estrazione di idrocarburi gassosi ai sensi del DM 28 luglio 1994; Autorizzazioni all'inserimento nell'elenco ufficiale dei prodotti composti da materiali ad azione assorbente di origine vegetale o animale o minerale o sintetica e inerti dal punto dal punto di vista chimico e biologico impiegabili in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi, ai sensi del decreto direttoriale 31 marzo 2009; Provvedimenti endoprocedimentali di rilascio autorizzazione alle attività di posa in mare di

cavi e condotte, ai sensi del D.L. 29 agosto 2003, n. 239 art. I – sexies; Autorizzazioni all'impiego in mare di sostanze attive negli impianti di trattamento delle acque di zavorra, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione internazionale per la gestione delle acque di zavorra e dei sedimenti prodotti dalle navi e dal decreto direttoriale del 20 marzo 2012, n. 164.

Divisione VII Difesa del mare dagli inquinamenti - Dott. Giuseppe Italiano

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di "focal point nazionale" per i casi di inquinamento marino". ha operato nel corso del 2014 sulla base del contratto, con la Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A.) al fine di garantire, in caso di intervento, la copertura lungo tutti i 7500 km di coste italiane, isole comprese. Sono stati segnalati n. 149 situazioni inquinanti da idrocarburi tutte oggetto di un'attenta valutazione ai fini di un immediato o meno intervento di bonifica. Il Settore SIDIMAR ha portato avanti l'attività di implementazione del portale tematico www.naturaitalia.it, vetrina di informazioni e conoscenze specifiche sulle Aree Naturali Protette, sulla Biodiversità e sul Mare in Italia, recentemente arricchito da una Sezione dedicata al Mare, con cui interagire e da cui acquisire preziose informazioni. Nel corso del 2014 la divisione è stata fortemente impegnata ad implementare le attività relative al monitoraggio e controllo dell'inquinamento marino con particolare riguardo alle piattaforme petrolifere. La Divisione ha svolto anche nel 2014 un ruolo particolarmente attivo in relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Comandante Schettino ed altri coinvolti nelle vicende della Nave da Crociera Costa Concordia dal Tribunale di Grosseto ha supportato l'Avvocatura Distrettuale di Firenze durante la fase processuale con la predisposizione di documentazione. La Divisione partecipa ai lavori del tavolo di coordinamento MATTM-MISE per il recepimento della Direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi. La Divisione partecipa al coordinamento interdirezionale sul tema della regolamentazione del transito delle grandi navi a Venezia al fine di fornire utili indicazioni al Ministro per le determinazioni da adottare in sede di Comitato per Venezia. La Divisione partecipa alle attività del gruppo di lavoro istituito dal Ministero dei Trasporti in tema di politica marina integrata al fine di predisporre le posizioni nazionali nelle discussioni comunitarie relative alla politica marittima integrata dell'UE.

Nell'ambito delle attività internazionali sono proseguiti anche nel 2014 i contatti istituzionali con il REMPEC (Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea) nel quadro della dovuta collaborazione per il potenziamento della rete organizzativa, ambito Barcellona, volta a implementare le capacità di risposta dei Paesi del Mediterraneo. Nel quadro dell'Accordo italo-franco-monegasco RAMOGE la Divisione ha partecipato, con assidua continuità e stretta sinergia tra le Parti, alle attività relative ai lavori della Commissione e del tavolo di lavoro PLCP "Prevenzione e lotta all'inquinamento". Nel corso dell'anno 2014 sono stati realizzati i quaderni per le emergenze ambientali in mare in collaborazione con ISPRA, strumento tecnico-operativo a supporto delle azioni poste in essere dai soggetti istituzionalmente competenti in materia.

La divisione ha gestito i capitoli 1644 PG 01, 1644 PG 05 e 1617 PG 03.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott. Giuseppe Italiano	Risorse finanziarie	26.159.528,77
Risorse umane	13	Personale	706.127,85
I	-	Funzionamento	350.478,07
II	6	Interventi	25.096.444,48
III	7	Investimenti	6.478,37

Obiettivo di risultato			18.13.73.01			
Garantire la protezione dell'ambiente marino mediante la prevenzione e lotta all'inquinamento			Peso		80	
			Competenza		100	
			Annualità		III	
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Impiego della struttura nazionale di pronto intervento		X	X	svolta	
Azione	Realizzazione di sinergie tra struttura antinquinamento e le locali capitanerie di porto		X	X	svolta	
Azione	Predisposizione allegati tecnici alla convenzione con le capitanerie di porto per le attività di vigilanza ed intervento			X	svolta	
	Stipula ed esecuzione convenzione con il comando delle capitanerie di porto			X	svolta	
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Stipula della convenzione		nominale	SI	SI	SI
Indicatore	N. capitanerie di porto coinvolte		numero			15
Indicatore	Importo stanziato per accordo con il comando delle capitanerie		valuta	6.195.700,00		6.195.700,00
Risorse fin.rie preventivo	25.083.000,00	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	37.250.000,00	Altri soggetti	Castalia consorzio stabile, Capitanerie di Porto			

Livello di raggiungimento: 100%. Le azioni previste nell'obiettivo sono state tutte svolte fatta salva l'esecuzione della Convenzione con le Capitanerie di porto che va riprogrammata sull'anno 2015; ciò in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie avvenuta alla fine dell'anno che ha consentito la stipula dell'atto solo il 16 dicembre. La disponibilità di risorse aggiuntive rispetto a quelle inizialmente stabilite (circa 25 milioni di euro) intervenute nel corso dell'anno (oltre 12 milioni di euro) ha consentito di implementare nel 2014 le attività da realizzare ai fini della tutela del mare dagli inquinamenti, avviando iniziative fino ad ora mai realizzate proprio per la mancanza di fondi quali: Monitoraggio satellitare e aereo delle piattaforme petrolifere; monitoraggio aereo e navale della zona di protezione ecologica (ZPE).

Attività			18.13.73.02			
Prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui alla Legge 979/82 E 239/98 tenuto conto anche dei piani nazionali e locali di pronto intervento			Peso		10	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	segnalazioni inquinamenti marini pervenuti da Autorità Marittima e valutati dall'Ufficio		N	100	65	84
Indicatore	richieste interventi antinquinamento della flotta convenzionata pervenuti e autorizzati		N	18	4	9
Indicatore	N. giorni di reperibilità H24		N	365	365	365
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Capitanerie di porto, Consorzio Castalia, Enti Locali			

Livello di Attuazione: 100%. L'obiettivo è stato regolarmente conseguito Gli interventi della flotta convenzionata nel corso dell'anno sono stati 13 a fronte di 149 segnalazioni di inquinamento valutate e verificate. Al raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito il supporto fornito dal Reparto Ambientale Marino del ministero (per l'acquisizione da parte delle locali capitanerie di porto della necessarie informazioni) e dalla società Castalia (per la predisposizione dei report degli interventi effettuati). Il confronto dei dati degli indicatori evidenzia che nel 2014 rispetto al 2013 sono aumentate le segnalazioni di inquinamenti e diminuiti gli interventi della flotta convenzionata. In particolare sono aumentate le segnalazioni derivanti da satellite.

Attività			18.13.73.03			
Gestione del portale Natura Italia su biodiversità e aree naturali protette ed implementazione dello stesso con le attività riguardanti la tutela del mare e la lotta all'inquinamento marino			Peso		10	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	riunioni e tavoli tecnici		N	15	0	30
Indicatore	migrazione e gestione del portale al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		N	200.000	Non più attivo	Non più attivo

Indicatore	Restyling del portale, integrazione con il SIDIMAR ed implementazione dei contenuti (testi, video, foto)	%	0	70%	25%
Indicatore	Accessi al portale (numero visite)	N	200.000	45.942	40.450
Risorse finanziarie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse finanziarie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		

Livello di Attuazione: 100% Il secondo indicatore dell'obiettivo non risulta attivo in quanto la migrazione è stata completata nel 2013. L'implementazione dei contenuti del portale Natura Italia è avvenuta, anche grazie al continuo e costante confronto con la Redazione scientifica costituita a supporto attraverso una convenzione con il CURSA, che si è riunita 30 volte nel corso dell'anno ed ha attivamente lavorato dal momento della sua costituzione. L'attività di "restyling" impiegherà anche i primi 3 mesi del 2015 anche in relazione ad ulteriori implementazioni decise a dicembre che arricchiranno il portale di nuovi contenuti non previsti in precedenza. Il riepilogo degli accessi al portale nel corso del 2014, evidenzia una riduzione rispetto al 2013, ciò è stato causato dalla "staticità" del portale, dovuta alla necessità di operare per la realizzazione della sulla nuova versione che sarà on line nel gennaio 2015.

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto - Dott.Mariano Grillo (Direttore Generale)

Anche nel 2014 la Divisione I della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha operato in assenza del Dirigente. Nel considerare le unità di personale impegnato nelle attività della Divisione I, si è tenuto conto anche di quelle operanti presso la Segreteria del Direttore Generale. Per quanto riguarda le risorse economiche, la Divisione ha gestito gran parte dei capitoli assegnati al CDR,. Rispetto a quanto programmato e in linea con gli anni precedenti, le risorse finanziarie, tranne quelle di personale, hanno subito un taglio di circa il 15%. Dalla lettura dei dati di bilancio emergono due anomalie. La prima riguarda il capitolo 2701 dove lo stanziamento iniziale era di euro 1.940.642,00 mentre quello definitivo risulta pari a euro 8.108.978,80; tale differenza è dovuta alle entrate relative allo 0,5 per mille sul piano gestionale 28 (spese per il funzionamento della Commissione VIA) per euro 4.248.355,00, e sul piano gestionale 26 (Spese per lo svolgimento delle istruttorie dei procedimenti AIA di competenza statale) per euro 1.667.396,00. Tali risorse necessarie al pagamento dei compensi ai componenti delle Commissioni VIA-VAS e IPPC, sono state trasferite rispettivamente alla Direzione AGP e all'ISPRA. La seconda riguarda il capitolo 8405 il cui stanziamento iniziale era zero mentre quello finale è stato pari a euro 2.281.748,00; in questo caso si tratta di fondi perenti riscritti in bilancio per effettuare pagamenti di residui. Delle risorse finanziarie in gestione alla Divisione è stato impegnato circa il 95% dello stanziamento finale. Trattandosi di una Divisione di supporto amministrativo, non è stata interessata da eventi particolari; parimenti tutte le attività rilevanti sono state inserite negli obiettivi programmati. L'unica eccezione rispetto al passato è stato l'incremento dell'attività legata alle missioni del personale svolte in concomitanza con il Semestre Europeo di Presidenza italiana. I capitoli in gestione della Divisione I sono i seguenti 2647, 2701, 2713, 2717, 2212, 2217, 8472, 2225, 8405, 8410, 8432, 8433, 8440, 8461, 8471, 2218.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott. Mariano Grillo	Risorse finanziarie	1.248.222,95
Risorse umane	19	Personale	1.079.838,57
I		Funzionamento	106.624,06
II	7	Interventi	38.482,55
III	12	Investimenti	23.277,77

Obiettivo di risultato			18.11.65.01		
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione. Rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione.			Peso		5%
			Competenza		CdR
			Annualità		II
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione		X		svolta
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione		X		svolta
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC			X	svolta
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza			X	svolta
Indicatori di risultato			Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	numero	4	2	15
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	indice	100	100%	100
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	indice	100	80%	80%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	tutte le Div della Direzione		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Segretario Generale		

Livello di raggiungimento: 80% Per quanto riguarda il rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione, la Direzione ha ottemperato a quanto previsto dalla normativa vigente. Bisogna comunque segnalare le difficoltà legate alle modalità di inserimento dei dati e alla disomogeneità dei dati inseriti tra i vari CDR. Per quanto attiene la mitigazione del rischio di corruzione, i processi in capo alla Direzione non presentano particolari criticità.

Attività			18.03.46.02		
Gestione del bilancio e della contabilità economica: formulazione budget, rilevazioni costi semestrali e revisioni budget, riconciliazioni			Peso		30
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	N. richieste di riassegnazione entrate	numero	10	4	11
Indicatore	N. DD (decreti direttoriali) e DMC (decreti ministro competente) di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26/28/29 legge 196/2009 di contabilità	numero	29	15 + 16	49
Indicatore	N. previsioni per flusso di cassa (Circ. MEF-REGS n. 26/2011)	numero	13	6	6
Indicatore	N. decreti di accertamento residui predisposti (DAR)	numero	16	16	0
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	indice	100%	83%	15%
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	Divisioni della DVA - Segretariato Generale		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti	Ufficio Centrale di Bilancio - MEF		

Livello di Attuazione: 100% Sotto il profilo finanziario, l'obiettivo è stato realizzato mediante variazioni compensative sui capitoli di bilancio al fine di mantenere la struttura amministrativa al di sopra del limite minimo di criticità, in considerazione dei cospicui tagli alle risorse finanziarie effettuati nel corso dell'anno. In linea con gli anni precedenti, la capacità di impegno della Direzione si è attestata intorno al 98%: lo scostamento è dovuto a quelle risorse che sono state assegnate in termini di competenza alla Direzione Generale soltanto a fine anno e rese disponibili ad esercizio finanziario ormai chiuso.

Attività			18.03.46.03		
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti			Peso		20
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n° decreti di assegnazione risorse	numero	2	2	8
Indicatore	n° contratti stipulati	numero	19	4	9
Indicatore	N° ordini di pagamento emessi	numero	240	106	173
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	Divisioni della DVA		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti	Ufficio Centrale di Bilancio		

Livello di Attuazione: 100% Il minore numero di contratti rispetto all'anno precedente, è dovuto ad una più attenta politica di risparmio oltre che alla minore disponibilità di risorse; mentre l'incremento degli ordini di

pagamento emessi è dovuto alla gestione dei residui che nel corso del 2014 è stata particolarmente rilevante. Si ricorda infine, come già evidenziato precedentemente, l'aumento delle missioni effettuate durante il 2014 e dovute allo svolgimento del Semestre Europeo di Presidenza Italiana.

Attività			18.03.46.04		
Gestione personale e presenze			Peso		20
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. cartelle del personale predisposte	numero	68	65	5
Indicatore	n. atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale)	numero	190	94	71
Indicatore	n. missioni personale gestite	numero	98	65	50
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	divisioni della DVA - Direzione AAGG- UCB		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione 100% L'incremento delle missioni effettuate dal personale durante il 2014 rispetto a quelle effettuate durante il 2013, è da attribuire al Semestre Europeo di Presidenza Italiana (1 luglio 2014-31 dicembre 2014).

Attività			18.03.46.05		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione			Peso		10
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	indice	100%	100%	100%
Indicatore	n. schede obiettivo operativo gestite	numero	22	5	5
Indicatore	n. processi della Direzione mappati	numero	15	17	0
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.	Segretariato Generale - Divisioni DVA - OIV		
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% Per quanto riguarda questo obiettivo è stata effettuata la mappatura dei processi a rischio corruzione come previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190. Si è inoltre provveduto a collaborare con il Segretariato Generale in occasione degli incontri previsti nell'ambito della convenzione stipulata tra il Segretariato Generale medesimo e il Formez.

Attività			18.03.46.06		
Gestione del protocollo e dei flussi documentali			Peso		15
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Doc Protocollati	numero	30.545	21.507	21.306
Indicatore	Doc assegnati informaticamente	numero	60.948	54.809	22.140
Indicatore	Decreti Protocollati	numero	531	217	282
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Direzione Generale AAG - Divisioni DVA		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% È stato implementato l'utilizzo di SPIGA per la gestione documentale di tutta la documentazione protocollata in entrata ed in uscita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale - Dott. Mariano Grillo (Direttore Generale) - Coordinatore Ing. Antonio Venditti

Nell'anno 2014, le attività della Divisione II si sono svolte regolarmente. Va evidenziato, anche al fine di interpretare correttamente quanto indicato per ogni singolo obiettivo o attività istituzionale che, per lo svolgimento di tali attività, la Divisione II è organizzata in Sezioni che si occupano di specifiche attività. Tale suddivisione in Sezioni è funzionale all'assegnazione delle attività e allo smistamento tramite protocollo informatico degli atti in entrata ed in uscita ma, nella pratica, tutte le Sezioni collaborano tra loro e lavorano congiuntamente per il raggiungimento degli obiettivi della Divisione. In merito alle risorse

finanziarie impegnate nel periodo di riferimento, la Divisione II non ha stipulato nè rifinanziato alcuna Convenzione, in quanto non gestisce direttamente alcun capitolo di bilancio.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott. Mariano Grillo	Risorse finanziarie	1.349.742,45
Risorse umane	18	Personale	1.023.004,96
I		Funzionamento	196.354,58
II	9	Interventi	81.240,94
III	9	Investimenti	49.141,97

Obiettivo di risultato		18.03.48.01			
Nuove interfacce e funzionalità del portale delle valutazioni ambientali per migliorare l'informazione al pubblico e la trasparenza amministrativa		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Progettazione di nuove interfacce e funzionalità del portale delle valutazioni ambientali	60	40	svolta	
Azione	Test del sistema	60x	40	svolta	
Azione	Avvio del sistema	60x	40	svolta	
Indicatori di risultato		Target	I sem	II sem	
Indicatore	n. visualizzazioni di pagina di progetti cartografici	Numero	15.000	10.000	10.400
Indicatore	download documenti	Numero	282.000	140.000	207.000
Indicatore	% di nuove funzionalità attivate / nuove funzionalità programmate	indice	100%	60%	40
Indicatore	% utenti che hanno utilizzato le nuove funzionalità sul totale numero di accessi	indice	100%	60%	40
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	. 6 unità di personale esterno all'amministrazione		

Livello di raggiungimento: 100% L'Obiettivo è stato pienamente raggiunto attraverso la realizzazione di una nuova veste grafica del portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it) e l'inserimento di informazioni finalizzate ad una più facile comprensione dei contenuti ed un immediato accesso alle informazioni anche per un pubblico non esperto. In particolare, oltre alla nuova veste grafica è stato realizzato in home page un carosello con le procedure in evidenza, è stata aggiunta una breve descrizione dei piani/programmi/progetti in valutazione, è stata implementata la possibilità di visualizzare il progetto in modo dinamico attraverso servizi webGIS.

Obiettivo di risultato		18.03.48.02			
Versione in lingua inglese del portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it) per il semestre europeo di presidenza italiana		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Realizzazione della versione in lingua inglese del portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it) per il semestre europeo di presidenza italiana	100	0	svolta	
Indicatori di risultato		Target	I sem	II sem	
Indicatore	Incremento del n. visite da paesi anglofoni	Numero	6.000	10.208	15.640
Indicatore	Incremento del n. visite da altri paesi	Numero	8.000	10.601	21.681
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	. 6 unità di personale esterno all'amministrazione		

Livello di raggiungimento: 100% Questo obiettivo è diretta conseguenza del primo, la finalità è stata quella di fornire un'efficace informazione anche ai diversi utenti stranieri che già da tempo consultano il portale delle valutazioni ambientali (5% visitatori stranieri). A tal scopo, nel periodo di riferimento è stata realizzata la versione in lingua inglese, nella quale sono stati tradotti tutti i contenuti, anche quelli di dettaglio, delle singole procedure. La versione in inglese permette inoltre di fornire alla Commissione Europea tutte le informazioni di dettaglio sulle procedure in corso e concluse è stato oggetto di presentazione nell'ambito dell'evento del 27-28 novembre programmato nell'ambito delle iniziative per il semestre di Presidenza

Italiana del Consiglio dell'Unione Europea. La Commissione Europea, a seguito di tale evento, ha inviato formalmente una nota alla Divisione II per l'elevata qualità degli strumenti informazione e partecipazione nelle valutazioni ambientali predisposti dall'Italia anche in lingua inglese.

Obiettivo di risultato				18.03.48.03			
Predisposizione aggiornamento del testo della Circolare Ministero Ambiente prot. DSA/2004/22981 del 18/10/2004 contenente disposizioni concernenti il pagamento del contributo dello 0,5 per mille ai sensi della normativa vigente				Peso		10%	
				Competenza		100%	
				Annualità		I	
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Modifica della Circolare Ministero Ambiente prot. DSA/2004/22981 del 18/10/2004 contenente disposizioni concernenti il pagamento del contributo dello 0,5 per mille ai sensi della normativa vigente e predisposizione documentazione connessa			50	0	svolta	
Azione	Pubblicazione documento finale completo di allegati sul portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it)			0	50	svolta	
Indicatori di risultato				Target	I sem	II sem	
Indicatore	Note comunicazioni e/o richieste integrazione documentazione inerenti il contributo dello 0,5 per mille			numero	34	28	10
Indicatore	N. azioni di contenzioso / ricorsi presentati contro la Circolare o atti conseguenti ad essa			numero	*	*	*
Risorse fin.rie preventivo				N.D	Altri CdR/Div.		
Risorse fin.rie consuntivo				N.D	Altri soggetti		una unità di personale esterno.

*Il valore dell'indicatore richiesto non è stato inserito in quanto il numero dei ricorsi presentati ogni anno è un dato variabile e pertanto non significativo dell'attività della Divisione II.

Livello di raggiungimento: 100% Per rendere più attuali le disposizioni contenute nella Circolare Ministero Ambiente prot. DSA/2004/22981 del 18/10/2004 concernenti il pagamento del contributo dello 0,5 per mille ai sensi del D.P.R. 90/2007, art. 9, comma 6 e ss.mm.ii, la Divisione II ha predisposto un aggiornamento del testo della circolare al fine di renderlo funzionale alle esigenze dei proponenti in coerenza con la normativa di settore. In particolare, sono state aggiornate le modalità di pagamento e l'elenco della documentazione da presentare in seno di dichiarazione del valore dell'opera, per consentire un rapido ed esauriente controllo della congruità del valore dichiarato dal proponente, anche in considerazione del fatto che il contributo che viene versato dipende direttamente da tale valore.

Attività				18.03.48.04			
Svolgimento delle istruttorie VIA finalizzate alla predisposizione dei Decreti di Valutazione di Impatto Ambientale				Peso		10%	
Indicatori di attività				2013	I sem	II sem	
Indicatore	BOZZE DI DECRETI VIA PREDISPOSTI PER LA FIRMA MINISTRI MATTM / MIBAC			numero	17	32	31
Indicatore	BOZZE DI DECRETI VIA PREDISPOSTI PER LA FIRMA DEL MINISTRO MATTM			numero	2	0	0
Indicatore	N. ricorsi presentati avverso Decreti VIA emessi			numero	*	*	*
Risorse fin.rie preventivo				N.D	Altri CdR/Div.		
Risorse fin.rie consuntivo				N.D	Altri soggetti		Commissione CTVIA, MIBAC, cinque unità di personale esterno

*Il valore dell'indicatore richiesto non è stato inserito in quanto il numero dei ricorsi presentati ogni anno è un dato variabile e pertanto non significativo dell'attività della Divisione II.

Livello di Attuazione: 100% Nel 2014 sono stati avviati n. 34 procedimenti di valutazione ambientale (VIA Ordinaria) e ne sono stati conclusi n. 52 totali di cui n. 25 conclusi e notificati al proponente; n. 17, per i quali completata l'attività di competenza della Divisione, il provvedimento è stato inviato alla firma del Ministro MATTM; n. 8, per i quali completata attività di competenza della Divisione, il provvedimento è stato inviato alla firma del Ministro MIBACT e per n. 2, per i quali completata l'attività del MATTM, è stata avviata procedura presso il Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.5, L.400/1988. Lo scostamento tra il numero delle bozze di Decreti interministeriali posti alla firma nel 2013 e quelli posti alla firma nel periodo di riferimento è derivato essenzialmente dal fatto che i procedimenti di VIA sono lunghi e complessi di

conseguenza difficilmente terminano nell'anno solare in cui sono iniziati., molte procedure iniziate negli anni precedenti sono state concluse solo nel 2014.

Attività			18.03.48.05		
Svolgimento delle istruttorie di Valutazione di Assoggettabilità ai sensi D. Lgs. 152/2006, art. 20			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE ASSOGGETTABILITA' VIA	numero	23	9	10
Indicatore	N. ricorsi presentati avverso provvedimenti	numero	*	*	*
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissione CTVIA, cinque unità di personale esterno.		

*Il valore dell'indicatore richiesto non è stato inserito in quanto il numero dei ricorsi presentati ogni anno è un dato variabile e pertanto non significativo dell'attività della Divisione II.

Livello di Attuazione: 100% I procedimenti di VIA Ordinaria di competenza statale riguardano i progetti riportati nell'allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e comprendono, oltre alle procedure di valutazione d'impatto ambientale, verifica di assoggettabilità a VIA, verifica di ottemperanza, pareri art.9, piani di utilizzo ex D.M.161/2012, scoping. Nel 2014 la Divisione II ha avviato n. 22 procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA e ne ha conclusi n. 19. Lo scostamento tra il numero delle procedure concluse nell'anno 2013 e quelle concluse nel periodo di riferimento va imputato da una parte alla complessità del procedimento e dall'altra al numero tendenzialmente inferiore di istanze presentate. In merito alla complessità dell'istruttoria va ricordato infatti che, negli ultimi anni, le istruttorie hanno presentato una difficoltà sempre maggiore al punto che spesso la verifica di assoggettabilità a VIA finisce per assumere le caratteristiche di una "piccola VIA".

Attività			18.03.48.06		
Svolgimento altre istruttorie in ambito VIA : Verifica di Ottemperanza e Pareri Tecnici			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE DI OTTEMPERANZA VIA	numero	83	47	44
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VIA PARERI TECNICI EMESSI	numero	36	19	21
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissione CTVIA cinque unità di personale esterno.		

Livello di Attuazione: 100% I procedimenti di VIA Ordinaria di competenza statale riguardano i progetti riportati nell'allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e comprendono, oltre alle procedure di valutazione d'impatto ambientale, verifica di assoggettabilità a VIA, **verifica di ottemperanza**, pareri art.9, piani di utilizzo ex D.M.161/2012, scoping. Nel 2014 la Divisione II ha avviato n. 78 procedimenti di verifica di ottemperanza e ne ha conclusi n. 74. Contrariamente a quanto indicato per le attività delle tabelle precedenti, in questo caso il numero delle procedure trattate, è superiore a quello dello indicato per l'anno 2013. Ciò è dovuto ad un aumento rilevante delle istanze pervenute. In merito ai pareri tecnici, anche in questo caso il numero delle istruttorie trattate nel 2014 supera quello indicato per l'anno 2013. Infatti la Divisione II nel 2014 ha avviato n. 31 procedimenti e ne ha conclusi 34.

Attività			18.03.48.07			
Svolgimento delle istruttorie finalizzate alla predisposizione dei Provvedimenti di approvazione dei Piani di Utilizzo ex D.M. 161/2012			Peso		5%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI SU PdU	numero	9	5	10	
Indicatore	N. ricorsi presentati avverso provvedimenti	numero	*	*	*	
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissione CTVIA una unità di personale esterno			

*Il valore dell'indicatore richiesto non è stato inserito in quanto il numero dei ricorsi presentati ogni anno è un dato variabile e pertanto non significativo dell'attività della Divisione II.

Livello di Attuazione 100% I procedimenti di VIA Ordinaria di competenza statale riguardano i progetti riportati nell'allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e comprendono, oltre alle procedure di valutazione d'impatto ambientale, verifica di assoggettabilità a VIA, verifica di ottemperanza, pareri art.9, **piani di utilizzo ex D.M.161/2012**, scoping. Esaminando i numeri indicati in tabella, si può ritenere che questo tipo di istruttorie sia marginale rispetto alle restanti di competenza della Divisione II.

Attività			18.03.48.08		
Svolgimento delle istruttorie Legge Obiettivo ai sensi D. Lgs. 163/2006			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Pareri ct via di legge obiettivo	numero	8	3	5
Indicatore	Provvedimenti direttoriali verifiche attuazione di legge obiettivo	numero	5	8	6
Indicatore	Provvedimenti direttoriali verifiche ottemperanza di legge obiettivo	numero	2	1	1
Indicatore	Provvedimenti direttoriali varianti di legge obiettivo	numero	23	9	12
Indicatore	Provvedimenti direttoriali pareri pareri tecnici di legge obiettivo	numero	5	1	4
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissione CTVIA-due unità di personale esterno		

Livello di Attuazione 100% La cosiddetta VIA Legge Obiettivo (VIA Speciale) è il processo di valutazione di impatto ambientale previsto per le infrastrutture e gli insediamenti produttivi strategici dal D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. e comprende le procedure di valutazione d'impatto ambientale, verifica di ottemperanza, verifica di attuazione, scoping, varianti, pareri tecnici, piani di utilizzo ex D.M.161/2012.

Attività			18.03.48.09		
Svolgimento delle istruttorie VAS finalizzate alla predisposizione dei Decreti di Valutazione Ambientale Strategica			Peso		5%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Bozze di decreti di valutazione ambientale strategica predisposti per la firma ministri mattm / mibac	numero	0	0	1
Indicatore	Provvedimenti direttoriali verifiche di assoggettabilità di valutazione ambientale strategica	numero	0	0	8
Indicatore	Provvedimenti direttoriali revisione piano / programma di valutazione ambientale strategica	numero	19	0	0
Indicatore	Provvedimenti direttoriali pareri tecnici di valutazione ambientale strategica	numero	3	15*	17
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissione CTVIA		

*Il valore del primo semestre 2014 è stato modificato in sede di predisposizione del monitoraggio al 30 settembre 2014.

Livello di Attuazione: 100% La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il processo di valutazione ambientale dei piani e dei programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Attività			18.03.48.10		
CONTENZIOSO COMUNITARIO			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Casi eu pilot analizzati	numero	35	35	32
Indicatore	Predisposizione risposte a eu su casi eu pilot e procedure di infrazione	numero	35	40	95
Indicatore	N. Casi archiviati da ue nel corso dell'anno	numero	35	6*	9
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Regioni e Province autonome, Dipartimento politiche europee, UL, Commissione europea, altre direzioni cinque unità di personale esterno.		

*Il valore del primo semestre 2014 è stato modificato in sede di predisposizione del monitoraggio al 30 settembre 2014.

Livello di Attuazione: 100% In materia di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica dall'inizio del 2014 ad oggi sono stati archiviati dalla Commissione europea 15 casi EU Pilot.

Divisione III Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico - Dott.ssa Paola Schiavi

In attuazione di quanto previsto all'articolo 6 del DM 135/2009, come modificato dall'articolo 5, lett. a), del DM 177/2010, la Divisione III esercita le funzioni di competenza della Direzione generale per le valutazioni ambientali in materia di Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e radiazioni ionizzanti. In ordine alla situazione organizzativa della Divisione, si rappresenta che la stessa è articolata in sette Sezioni: Segreteria, Supporto amministrativo, Contenzioso amministrativo, Qualità dell'aria, Emissioni in atmosfera, Inquinamento acustico ed elettromagnetico e Inquinamento da radiazioni ionizzanti. Relativamente ai capitoli di bilancio afferenti alla Divisione III, come indicato nel paragrafo 1.2, l'adozione dei provvedimenti di impegno e di spesa non è stata delegata dal Direttore al Dirigente. Tuttavia la Divisione III ha dovuto istruire tutte le istanze di pagamento sia sotto il profilo tecnico che sotto quello contabile, trasmettendo il nulla osta al pagamento alla Divisione I finanza e controllo della Direzione VA. Quest'ultima, dopo aver nuovamente verificato la correttezza contabile della documentazione, ha proceduto ad operare sul sistema Sicoge ai fini della predisposizione degli ordinativi di pagamento.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Paola Schiavi	Risorse finanziarie	1.218.115,78
Risorse umane	5	Personale	341.001,65
I		Funzionamento	42.069,35
II	1	Interventi	434.474,52
III	4	Investimenti	201.924,26

Obiettivo di risultato		18.03.49.01			
Recepimento, nell'ordinamento nazionale, delle disposizioni introdotte dalla direttiva 2010/75/UE in materia di emissioni dal comparto industriale		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Supporto all'ufficio legislativo nello svolgimento del concerto dello schema di decreto di recepimento con le amministrazioni competenti	x		Svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione alle riunioni presso la presidenza del consiglio a supporto dell'ufficio legislativo	%	100%	3	0
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Divisione III - Ufficio Legislativo		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti			

Livello di raggiungimento: 100% Ai fini della predisposizione dello schema di decreto per il recepimento delle disposizioni introdotte dalla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) è stato assicurato il supporto all'Ufficio Legislativo mediante la partecipazione a n. 3 riunioni presso la Presidenza del Consiglio (Conferenza Stato Regioni e Unificata e incontri con i Ministeri concertanti) per la discussione delle osservazioni allo schema di decreto da parte dei soggetti coinvolti dalla concertazione. A valle delle riunioni è stato assicurato un supporto per l'analisi delle osservazioni pervenute sullo schema di decreto (analisi delle osservazioni pervenute dalla 13 Commissione permanente del Senato in data 26/02/2014; analisi delle richieste pervenute dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 7 gennaio 2014). Con **decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46** (in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.72 del 27-3-2014 - Suppl. Ordinario n. 27) è stata data attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Obiettivo di risultato				18.03.49.02		
Redazione di documentazione tecnica a supporto della Direzione generale per la tutela del territorio e le risorse idriche per la predisposizione dello schema di decreto per i c.d. «sottoprodotti»				Peso	10%	
				Competenza	100%	
				Annualità	I	
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	Riunioni tecniche con la Direzione generale per la tutela del territorio e le risorse idriche e la Segreteria tecnica del Ministro			X	x	Svolta
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	documentazione tecnica prodotta/ documentazione richiesta		Indice	100%	1 / 1	1/1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Direzione Generale TRI - Segreteria tecnica – Gabinetto			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA Ancitel e CNR			

Livello di raggiungimento: 90% È proseguita l'attività avviata nel 2013 di supporto alla direzione TRI, cui compete l'adozione del decreto, ed alla segreteria tecnica del Ministro per la predisposizione dello schema di decreto per i c.d. «sottoprodotti». Oltre al contributo relativo all'allegato I al decreto inviato nel 2013, con nota prot. DVA-2014-0004800 del 24/02/2014 è stato trasmesso all'Ufficio Legislativo, all'Ufficio di Gabinetto, alla Segreteria tecnica del Ministro ed alla Direzione generale per la tutela del territorio e le risorse idriche, uno schema di circolare illustrativa, elaborato dalla Direzione, avente ad oggetto indirizzi circa il rapporto tra l'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006 (parte II, sezione 4, relativa alle biomasse combustibili) e l'allegato I del decreto ministeriale 6 luglio 2012 (elenco di sottoprodotti/rifiuti utilizzabili negli impianti a biomasse e biogas). La circolare si è resa necessaria al fine di meglio chiarire quali tra i residui elencati nell'allegato I del decreto ministeriale 6 luglio 2012 già ricompresi nell'elenco dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006.

Obiettivo di risultato				18.03.49.03		
Istituzione e coordinamento dei n. 3 tavoli tecnici di competenza del MATTM per l'attuazione degli impegni assunti con l'AdP con le 8 Regioni del bacino padano sulla qualità dell'aria				Peso	15%	
				Competenza	100%	
				Annualità	I	
Azioni				I sem	II sem	Report
Azione	Riunioni tecniche di coordinamento			x	x	Svolta
Azione	Predisposizione decreto di istituzione tavoli tecnici			x		Svolta
Azione	Monitoraggio trimestrale delle attività			x	x	Svolta
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. incontri dei tre tavoli tecnici		numero	12	5	3
Indicatore	Istituzione cabina di regia		ordinale	sì		Si
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Regioni bacino padano - MISE - MIT - MIPAAF – Salute - CNR - Ancitel			

Livello di raggiungimento: 100% Sono stati istituiti i n. 3 tavoli tecnici di competenza del Ministero dell'Ambiente previsti dall'articolo 2 dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto il 19 dicembre 2013. I gruppi sono incaricati di svolgere le istruttorie tecniche propedeutiche per la successiva adozione di decreti e proposte normative. Il 9 ottobre 2014 si è tenuta una riunione di coordinamento e aggiornamento circa lo stato delle istruttorie in capo ai tavoli di lavoro di competenza del Ministero dell'Ambiente. Tale coordinamento è stato attuato attraverso una prima riunione interministeriale di avvio delle attività (gennaio 2014), a valle della quale è stata assicurata: una attività di assistenza alle altre amministrazioni firmatarie ai fini dell'istituzione dei gruppi di lavoro che si realizza mediante l'invio, con cadenza almeno settimanale, di e-mail ricognitive delle criticità ai fini di una loro positiva soluzione; una attività di coordinamento con i rappresentanti designati dal MATTM sui lavori dei tavoli istituiti con l'accordo. Nel corso del secondo semestre 2014 si è provveduto alla costituzione dell'ultimo gruppo previsto dall'accordo (articolo 8, comma 7) la c.d. cabina di regia, in capo alla Direzione VA, con il compito di verificare lo stato di

attuazione degli impegni previsti nell'Accordo, che non si è potuta istituire nel corso del primo semestre a causa del ritardo del MISE nell'istituzione dei propri gruppi di lavoro (avvenuta solo alla fine del primo semestre).

Attività			18.03.49.04		
Attuazione della normativa nazionale sui Campi Elettromagnetici (CEM)			Peso		15%
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	n. contributi tecnici forniti al Ministro	n.	4	5	2
Indicatore	n. riunioni effettuate	n.	1	6	3
Indicatore	n. schemi di provvedimenti predisposti ai sensi della legge 22 febbraio 2001, n. 36	n.		1	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministeri concertanti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Regioni, ANCI, ARPA, Sogesdi		

Livello di Attuazione: 100% Nel secondo semestre 2014 sono stati prodotti n. 2 contributi: Nota al sig. Ministro per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto di illustrazione di alcune considerazioni attinenti le materie per le quali Confindustria Radio Televisioni (CRTV), associazione di categoria che rappresenta il comparto radiotelevisivo nazionale, ha mostrato particolare interesse; Nota all'Ufficio di Gabinetto di risposta alla lettera inviata dalla rete NoElettrosmog Italia, in merito alle nuove disposizioni introdotte dal decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179. Nel secondo semestre 2014 sono state svolte 3 riunioni: 1 riunione con l'ISPRA, le Regioni e le ARPA per l'aggiornamento del POD al fine di concordare le modifiche da apportare per individuare in modo condiviso delle attività in capo alle ARPA e alle Regioni in accordo con le indicazioni della legge 22 febbraio 2001, n. 36. 1 riunione con alcuni rappresentanti dei gestori di telefonia mobile e di Confindustria al fine di fornire chiarimenti in merito allo stato di emanazione delle Linee Guida previste dal DL 18 ottobre 2012, n. 179 con più decreti. 1 riunione con alcuni rappresentanti dei gestori di Confindustria Radio Televisioni al fine di fornire chiarimenti in merito allo stato di emanazione delle Linee Guida previste dal DL 18 ottobre 2012, n. 179 con più decreti. E' stata elaborata e concordata con il Sottosegretario una proposta di emendamento al fine di attribuire l'approvazione delle Linee Guida su LTE con più decreti a firma del sig. Ministro. Sono stati pertanto predisposti i seguenti schemi di provvedimenti Decreto ministeriale di approvazione delle Linee Guida (primo schema) predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA e Decreto ministeriale, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 116, di approvazione delle Linee Guida (secondo schema) predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA.

Attività			18.03.49.05		
Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico			Peso		15%
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	% istruttorie svolte per i piani di risanamento acustico / piani presentati	n.	100%	81%	100%
Indicatore	decreti direttoriali di autorizzazione degli organismi notificati ai sensi del D.lgs 262/2002	n.	4	3	3
Indicatore	partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso	n.	5	3	2
Indicatore	n. casi di contenzioso comunitario attivi	n.		1	0
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministeri concertanti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, Regioni, ANCI		

Livello di Attuazione: 100% La Commissione europea, in data 25 aprile 2013, ha deciso l'emissione di una lettera di costituzione in mora, ex art 258 Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nei confronti dell'Italia per i mancati adempimenti previsti dalla direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale, pervenuta al Ministero dell'Ambiente in data 08/05/2013, prot DVA-2013-0010476. Detto atto scaturisce dal parere negativo alle controdeduzioni fornite dall'Italia al caso EU Pilot

2616/11/ENVI. Contestualmente la Divisione ha provveduto a predisporre due note a firma del Ministro di sollecito alla Presidenza delle Regioni Campania e Sicilia ancora carenti per i dati relativi rispettivamente agli agglomerati di Napoli e di Palermo con prot. DVA-2014-0018237 del 10/06/2014 agli Uffici di diretta collaborazione. A seguito delle sopra indicate trasmissioni, il Governo italiano è in attesa di ricevere un riscontro dalla Commissione europea al fine di procedere all'archiviazione della costituzione in mora. Nel secondo semestre 2014 sono stati inseriti nel sistema di banca dati EIONET i dati pervenuti alla Divisione dalle autorità competenti riferiti al caso EU Pilot 2616/11/ENVI. Si segnala che la sezione "inquinamento acustico ed elettromagnetismo", cui sono riconducibili le attività relative ai due obiettivi sopra indicati presenta particolari criticità in termini di dotazione di risorse umane.

Attività			18.03.49.06		
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di qualità dell'aria e di emissioni in atmosfera			Peso		15%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	istruttoria per il recepimento delle direttive comunitarie	n.	1	1	1
Indicatore	schemi di decreto agli uffici di diretta collaborazione del Ministro	n.	8	2	1
Indicatore	partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso	n.	5	14	9
Indicatore	n. casi di contenzioso archiviati dalla UE / n. contenziosi attivi	n.		1 / 4	3
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Istituzioni comunitarie, Ministeri concertanti e relativi Istituti ed Enti vigilati (Ispra, ENEA, CNR, ISS), Agenzia delle Dogane, RAM, Regioni e Province autonome		

Livello di Attuazione: 100% Nel secondo semestre 2014 è stato predisposto uno schema di decreto relativo all'aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas di cui alle allegato I parte III alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A seguito delle osservazioni pervenute dal Ministero dello sviluppo economico, lo schema di decreto è stato integrato ed esternato nuovamente per l'invio alla concertazione in data 19 dicembre 2014. La divisione ha inoltre contribuito alla definizione della posizione italiana in caso di contenzioso: supporto all'ufficio legislativo per la preparazione dell'Audizione con la Commissione Europea, sul cosiddetto "Pacchetto Ambiente", fornendo elementi di risposta relativamente al caso "EU Pilot 5806/13/ENVI" relativo al tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo utilizzato dalle navi passeggeri entranti nel porto di Venezia.

Attività			18.03.49.07		
Attuazione dei Programmi di finanziamento per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera			Peso		20%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. istanze esaminate/ n. istanze pervenute (pagamento, proroga, rimodulazione)	indice	100%	12 / 12	11
Indicatore	importi autorizzati al pagamento	valuta	12.962.352	0	16.117.786
Indicatore	importi autorizzati al pagamento / importi finanziati	%		0	100%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti personale CNR Td	Regioni e Province autonome		

Livello di Attuazione: 100% Con riferimento al Programma TPL, le istanze pervenute nell'ambito della procedura ex articolo 5 in relazione alle quali sono state richieste n. 6 relazioni tecnico economiche sullo stato di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento alle regioni Lombardia, Veneto, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Liguria. E'proseguita l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati. Nello specifico è stato richiesto a Umbria, Sardegna, Piemonte, Molise, Campania, Lazio, Marche, Calabria, Puglia un aggiornamento circa lo stato degli interventi finanziati attraverso l'invio, entro tempistiche predeterminate, di una relazione tecnico economica sullo stato degli interventi ammessi a

finanziamento. E' proseguita l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi delle Regioni che hanno sottoscritto un accordo di Programma con il Ministero. In particolare sono state esaminate le richieste di proroga per la realizzazione degli interventi e le richieste di variazione di alcuni progetti (Regione Umbria, Regione Liguria, Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Regione Emilia Romagna, Toscana, Valle D'Aosta, Lazio, Lombardia e Piemonte). Nel secondo semestre 2014 sono state analizzate le rendicontazioni pervenute da Piemonte, Toscana, Umbria, Lombardia.

Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale - Dott. Giuseppe Lo Presti)

La divisione si è pure avvalsa, in base ad uno specifico accordo di collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche di 18 unità di personale, perlopiù con la qualifica di tecnologo (laurea materie scientifiche), anche se non tutto disponibile a tempo pieno. Al Dr. Lo Presti sono state assegnate le risorse, in termini di competenza e cassa iscritte sui seguenti capitoli per un ammontare di risorse pari a (competenza) euro 2.097.395): 2647, 2701 PG 19, 2701 PG21, 2701 PG 26, 2717 PG 12. La delega ha compreso lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'adeguato utilizzo delle risorse assegnate. Tutte le risorse sono state utilizzate. Con riferimento poi alle le attività e i risultati che hanno impegnato in modo rilevante la Divisione ma non sono stati formalizzati in fase di programmazione in specifici operativi obiettivi si segnalano le seguenti. Gestione aspetti ambientali impianto ILVA di Taranto, che ha visto grandemente coinvolta la Divisione nella cui responsabilità ricade la gestione delle Autorizzazioni Integrate ambientali dell'impianto. Gestione rinnovo AIA impianto termoelettrico della Tirreno Power di Vado Ligure. Si tratta di impianto attualmente sottoposto a sequestro da parte della procura della repubblica di Savona per alcuni aspetti di mancata applicazione dell'AIA, e per il quale tra l'altro il dirigente della divisione è stato sentito tre volte nel corso dell'anno quale persona informata sui fatti dalla Procura medesima. Nel corso del 2014 la Divisione IV ha avviato le attività per la predisposizione del decreto di recepimento della nuova direttiva "Seveso III" 2012/18/UE che, come disposto dalla legge di delegazione europea n. 96 del 6 agosto 2013, dovrà essere (adottato dal Governo entro il 31 marzo 2015, ed emanato dal Governo entro il 31 maggio 2015. Il recepimento della direttiva comporta l'aggiornamento, il riordino e il completamento della normativa di settore, coinvolgendo diversi soggetti competenti. In ragione di tale complessità, nel primo semestre è stato predisposto uno schema di decreto sul quale è stato avviato, dal mese di settembre, un confronto con le parti interessate tramite l'istituzione di un Tavolo tecnico al quale partecipano i ministeri concertanti, le regioni, gli organi tecnici; è stato inoltre attivato il supporto di ISPRA per l'aggiornamento e completamento della normativa tecnica. Oltre alle quattro riunioni del Tavolo tecnico, nel corso del secondo semestre sono state pertanto effettuate diverse riunioni collaterali con gli organi tecnici e le amministrazioni interessate al fine di definire aspetti specifici del provvedimento e dei suoi allegati. Tutte le attività sono in pieno svolgimento al fine di rispettare i tempi della delega.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott. Giuseppe Lo Presti	Risorse finanziarie a preventivo	1.833.129,93
Risorse umane	10	Personale	652.169,70
I		Funzionamento	468.085,56
II	2	Interventi	712.874,67
III	8	Investimenti	

Attività			18.03.70.01		
Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, aggiornamento delle AIA di competenza statale			Peso	30%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, modifica sostanziale di AIA avviati	numero	24	9	16
Indicatore	provvedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, modifica sostanziale di AIA definiti (archiviati o proposti alla firma del Ministro)	numero	24	9	9
Indicatore	procedimenti di verifica o modifica non sostanziale di AIA gestiti	numero	176	69	24
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Ministeri (MISE, salute lavoro, interno), enti territoriali, ISPRA		

Livello di Attuazione: 100 Stati avviati tutti i procedimenti per i quali sono pervenute istanze procedibili e sono stati predisposti per la firma del sig. Ministro tutti i decreti AIA per i quali è stata conclusa la fase istruttoria. E' stato inoltre garantito l'aggiornamento dello specifico sito web, garantendo, fra l'altro, gestione FAQ e News in materia IPPC e informazione su provvedimenti di AIA statali e regionali, sono stati effettuati tutti gli adempimenti relativi alle richieste di accesso pervenute, alla pubblicazione dei previsti avvisi in Gazzetta Ufficiale, alla gestione delle segnalazioni di mancata ottemperanza con disposizione di ispezioni straordinarie, diffide, misure interdittive, proposte di applicazione di sanzioni. i valori raggiunti degli indicatori, confrontati con quelli dell'anno precedente, indicano una tendenziale diminuzione delle istanze presentate, e il sostanziale equilibrio del flusso procedimentale (i procedimenti conclusi sono pochi più di quelli avviati). L'attività si è svolta nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.02		
Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari inerenti gli atti istruttori direttamente connessi con l'attuazione della direttiva 2010/75/UE (TWG, comitato ex art. 75, -e Forum ex art. 13			Peso	10%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di contributi formali inviati in sede comunitaria	numero	11	8	23
Indicatore	numero di riunioni cui si è partecipato in sede comunitaria	numero	9	7	7
Indicatore	numero di riunioni svolte in ambito nazionale con altre autorità competenti ed operatori del settore produttivo propedeutiche alla definizione delle posizioni italiane formali	numero		8	8
Indicatore	numero di informative/documenti inviati in ambito nazionale e pertinenti contributi esaminati propedeutici alla definizione delle posizioni italiane formali	numero		53	84
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministeri (MiSE e Salute), coordinamento interregionale, le associazioni di categoria interessate , ISPRA,		

Livello di Attuazione: 100

Al fine di definire la posizione italiana, da rappresentare nelle sedi comunitarie e internazionali, per ogni iniziativa avviata in sede comunitaria in materia IPPC, sono stati costituiti gruppi di lavoro tematici con le altre amministrazioni interessate, aperti a contributi del mondo produttivo, scientifico e accademico. Ciò ha permesso di garantire il contributo italiano (per quanto di competenza) a tutte le iniziative organizzate dalla Commissione Europea in attuazione della direttiva 2010/75/CE (IED), in particolare: al "processo di Siviglia" per la redazione dei BREF (documenti di riferimento per le migliori tecniche disponibili nel comparto industriale); al forum di cui all'art. 13; al comitato di cui all'articolo 75 e (per quanto di competenza) all'IEEG (Industrial Emissions Expert Group). I valori raggiunti dagli indicatori, confrontati con quelli dell'anno precedente, indicano un certo incremento di tali attività a livello comunitario. L'attività si è svolta nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.03		
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia emissioni e rischio industriale			Peso	10%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di contributi tecnici inviati all'Ufficio Legislativo e di Gabinetto in relazione alla emanazione di provvedimenti attuativi, anche in relazione al trasferimento di funzioni alle regioni	numero	3	15	7
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA		

Livello di Attuazione: 100 Relativamente a tale obiettivo è stato garantito il supporto tecnico alla partecipazione alle riunioni per la concertazione con altre Amministrazioni interessate dei decreti attuativi della disciplina relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. In particolare è stato predisposto, a livello tecnico, lo schema di decreto legislativo per il recepimento dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE "Seveso III", di modifica dell'Allegato I al decreto legislativo n. 334/99 e s.m.i. per quanto riguarda la classificazione degli oli combustibili densi. E' stato inoltre fornito il contributo tecnico alla definizione dello schema di decreto ministeriale previsto dall'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 334/1999, relativo alle tariffe per le istruttorie e i controlli degli stabilimenti a rischio

di incidente rilevante, a seguito delle osservazioni pervenute dai Ministeri concertanti e dalle Regioni. Da ultimo, nel periodo in esame, a seguito della delega al Governo di cui alla legge di delegazione europea di agosto 2013, sono state avviate le attività per il recepimento della nuova direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, che dovrà essere recepita entro il 31 maggio 2015; in particolare è stato predisposto un primo schema di decreto legislativo per l'esame nell'ambito di un Tavolo tecnico tra amministrazioni centrali – regioni – organi tecnici, che è stato avviato nel mese di settembre. Per quanto riguarda la normativa in materia di emissioni, è stato predisposto il contributo tecnico al recepimento della nuova direttiva in materia di emissioni industriali, che ha consentito l'emanazione, il 4 marzo 2014, del D.Lgs. 46/2014, in attuazione della delega al Governo per operare tale recepimento conferita nell'agosto 2013. Tale decreto legislativo prevede tre principali decreti attuativi pertinenti alla materia "prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento industriale". I valori raggiunti dagli indicatori, confrontati con quelli dell'anno precedente, indicano il sensibile aumento delle attività che si sono svolte nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.04		
Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a: 1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale			Peso	5%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di contributi inviati in merito al contenzioso comunitario	numero	16	7	12
Indicatore	Numero di contributi inviati in merito al contenzioso nazionale	numero	49	24	14
Indicatore	Numero di contributi inviati in merito ai profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale	numero	3	8	1
Indicatore	Numero di contributi inviati in merito a richieste di accesso agli atti	numero	11	14	7
Risorse fin.rie preventivo	N.D.	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D.	Altri soggetti	Ufficio Legislativo, Presidenza Consiglio Ministri, Ministero Affari Esteri, Avvocatura Stato, Regioni		

Livello di Attuazione: 100 Tramite l'Ufficio Legislativo, sono state fornite informazioni alla Commissione Europea su problematiche relative all'attuazione della direttiva "Seveso" e alla direttiva "IPPC", richieste con il sistema "EU Pilot". In relazione alla gestione del contenzioso nazionale in sede giurisdizionale (Ricorsi al TAR/Consiglio di Stato), è stato effettuato l'esame dei ricorsi e la predisposizione ad uso dell'Avvocatura dello Stato di memorie difensive, anche con relazioni tecniche e altra documentazione. In relazione alla gestione del contenzioso nazionale in sede amministrativa (Ricorsi straordinari al Capo dello Stato), si è provveduto all'esame dei ricorsi e alla predisposizione di relazioni istruttorie per il Consiglio di Stato. Si è provveduto all'esame della legislazione regionale attinente materie di competenza, in relazione a possibili profili di incostituzionalità predisponendo, se del caso, apposite relazioni. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume di attività svolte. I dati del 2013 erano stati monitorati con criteri diversi e non in relazione a tutti gli indicatori. I numeri riportati nella colonna 2013 non sono pertanto integralmente e immediatamente riconducibili ai rapporti di monitoraggio redatti nella precedente annualità, ma sono piuttosto un riconteggio di tali attività finalizzato al confronto con gli indicatori dell'annualità 2014. Tali dati confermano, in sostanza, che le attività sono rimaste circa della stessa rilevanza. L'attività si è svolta nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.05		
Attuare le azioni necessarie per assicurare l'attuazione delle AIA di competenza statale			Peso	15%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero impianti oggetto di controlli sull'attuazione delle AIA statali	numero	141	51	55
Indicatore	n. impianti oggetto di controllo / totale impianti che hanno AIA vigenti	indice		30	37
Indicatore	Numero di riesami AIA avviati nell'ambito di riesami d'area	numero	6	0	0
Indicatore	Misure adottate in esito a inottemperanza prescrizioni (diffide, sospensioni, revoche)	numero	28	22	18
Risorse fin.rie preventivo	N.D.	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D.	Altri soggetti	ISPRA, ARPA		

Livello di Attuazione: 100 Per le AIA di competenza statale l'autorità di controllo è ISPRA, che garantisce, con la collaborazione delle ARPA territorialmente competenti, l'esecuzione fisica dei controlli, la contestazione delle eventuali sanzioni amministrative e la segnalazione alla Procura della Repubblica degli eventuali reati rilevati. In esito a tale attività, peraltro, anche il Ministero ha specifici oneri, in particolare quello di garantire evidenza pubblica agli esiti dei controlli, di avviare ove necessario il riesame dell'AIA e di disporre eventuali diffide per il superamento delle criticità, o (ove previsto) la sospensione dell'autorizzazione, o la chiusura dell'impianto. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività di controllo e di intervento correttivo svolte. In particolare nel corso d'anno non sono pervenute dai soggetti interessati (Regione, province, comuni ed altre autorità con competenza ambientale) specifiche richieste di avvio di riesami d'area, i quali costituiscono una tipologia molto particolare collegata a specifiche criticità d'area che possono non presentarsi tutti gli anni. L'attività è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.06		
Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'uniforme applicazione della disciplina IPPC			Peso	7%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di iniziative poste in essere in esito a manifestate esigenze di informazione o indirizzo	numero	151	6	7
Indicatore	numero di riunioni di coordinamento organizzate	numero	0	1	3
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Autorità competenti al rilascio delle AIA		

Livello di Attuazione: 100 In attuazione dell'articolo 29-quinquies, del D.Lgs. 152/06 (introdotto dal D.Lgs. 46/2104) il Ministero è chiamato a condurre un'azione di Coordinamento delle autorità competenti al rilascio delle AIA finalizzato a garantire l'uniforme applicazione della norma sul territorio nazionale. Ciò si sostanzia in riunioni periodiche con i referenti regionali, nell'attivazione di gruppi di lavoro ristretti con mandato di approfondire specifiche tematiche e nella circolazione informale delle determinazioni concordate, in vista di una loro emanazione con lo strumento della circolare ministeriale. La prima circolare in tal senso è stata emanata. Tali sostanzialmente nuove modalità di indirizzo e coordinamento hanno immediatamente evidenziato la loro efficacia, come illustra la drastica diminuzione del numero di iniziative poste in essere, rispetto all'anno precedente (in cui ogni singola richiesta di chiarimenti doveva essere processata autonomamente). I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività di coordinamento svolte. L'attività si è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.07		
Atti di sindacato ispettivo in materia emissioni e rischio industriale			Peso	3%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di risposte predisposte ad atti di sindacato ispettivo	numero	80	21	14
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Parlamento		

Livello di Attuazione: 100 E' stato garantito il supporto tecnico per fornire elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo nelle materie di competenza. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività svolte. L'attività è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato. Lo scostamento rispetto al 2013 è dovuto al minor numero di atti ispettivi prodotti dal Parlamento nello specifico settore. L'attività è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato. L'attività si è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.08		
Attuazione delle azioni necessarie alla conduzione di visite ispettive negli impianti esposti a rischio da incidente rilevante (Seveso)			Peso		6%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di verifiche ispettive disposte	numero	34	19	0
Indicatore	numero di verifiche ispettive concluse	numero	69	26	11
Indicatore	ordini di pagamento adottati in relazione a visite ispettive	numero	500	91	157
Indicatore	n. impianti esposti a rischio da incidente rilevante	numero	1.137	1.137	
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA, ARPA, CNVVF, INAIL, gestori impianti		

Livello di Attuazione: 100 Relativamente a tale obiettivo sono stati individuati gli stabilimenti che, sulla base delle disponibilità finanziarie, sono stati oggetto di verifica ispettiva nell'anno 2013 e si è provveduto alla predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni ispettive per tali stabilimenti. (Sono stati eseguiti la trasmissione ai gestori e agli organi competenti dei "Rapporti finali d'ispezione" relativi all'anno 2013, l'inserimento nel data/base della documentazione inerente le verifiche ispettive 2013 e l'erogazione dei compensi agli ispettori per le attività svolte nel 2013 (CNR). Si evidenzia, a riguardo, che a causa dei scarsi fondi disponibili nell'anno 2014 e dei diversi tagli di bilancio, il numero delle verifiche ispettive come pure le attività di espletamento dei pagamenti hanno subito un brusco calo. A fronte di una cassa iniziale di € 311.852,00 la Divisione ha potuto usufruire solo di € 108.543,86. Ciò premesso l'attività è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.09		
Gestione delle tariffe istruttorie e dei controlli versate dai gestori in relazione alle AIA statali			Peso		3%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di tariffe istruttorie pervenute	numero	200	148	57
Indicatore	numero di tariffe di controllo pervenute	numero	141	124	3
Indicatore	numero di decreti di riassegnazione richiesti	numero	25	10*	11
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	MEF		

Livello di Attuazione: 100 Si tratta di una attività amministrativa la cui rilevanza e il cui volume merita una specifica evidenza nell'ambito della descrizione delle attività e degli obiettivi della divisione IV. Va peraltro sottolineato che rilevanza e volume non sono riferiti alla entità delle somme complessivamente movimentate (l'ammontare di molte tariffe è di poche migliaia di euro), ma piuttosto al numero di singoli adempimenti da assumere e al fatto che ritardi o disguidi nella gestione tariffaria possono ripercuotersi direttamente sulla possibilità di svolgere le attività istituzionali legate alla conduzione di istruttorie e controlli, poiché i capitoli su cui si opera non hanno alcuna dotazione finanziaria iniziale a bilancio. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività di controllo e di intervento correttivo svolte ed il loro confronto con i dati dell'anno 2013 mostrano che si è in una condizione di sostanziale regime. L'attività si è svolta nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.010		
Gestione inventario e monitoraggio stabilimenti soggetti alla normativa Seveso			Peso		3%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero di stabilimenti Seveso gestiti nell'inventario nazionale	numero	1.137	1.119	
Indicatore	numero di approfondimenti tecnico-amministrativi su notifiche stabilimenti Seveso	numero	30	17	7
Indicatore	pareri tecnici su attuazione adempimenti Seveso	numero	7	3	3
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Gestori stabilimenti, autorità competenti		

Livello di Attuazione: 100 Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e per esso la divisione IV, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 334/99, gestisce, con il supporto di ISPRA, l'Inventario nazionale

degli stabilimenti “a rischio di incidente rilevante” soggetti al decreto legislativo medesimo, aggiornato con le informazioni fornite, come disposto dalla legge, dai gestori e dalle amministrazioni regionali e locali interessate. Gli stabilimenti registrati nell’inventario al 30 settembre 2014 sono 1125, di cui 548 collocati nella fascia a minore pericolosità per quantitativi di sostanze pericolose. Per quanto riguarda la variazione nel numero degli stabilimenti, si rileva una lieve diminuzione degli stessi rispetto a dicembre 2013, pari a circa l’1%. Su segnalazione di ISPRA il Ministero effettua approfondimenti tecnico-amministrativi su problematiche derivanti dalle notifiche dei gestori o, in altri casi, a seguito di segnalazione delle autorità competenti o di altri soggetti interessati. Il Ministero emana inoltre pareri tecnico-amministrativi sull’applicazione della normativa “Seveso”. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un’idea del volume delle attività svolte che delineano una situazione stabilizzata e a regime. Tutta l’attività si è svolta nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività		18.03.70.011			
Aggiornamento report comunitari in materia rischio o inquinamento industriale		Peso	2%		
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero verifiche eventi incidentali in stabilimenti Seveso	numero	19	5	9
Indicatore	numero di rapporti per banche dati MARS- SPIRS predisposti	numero	3	3	2
Indicatore	numero di altri report in materia di rischio o inquinamento industriale inviati ad organismi esterni	numero	2	1	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100 Relativamente a tale attività è stata garantita la raccolta delle informazioni relative ad eventi incidentali di possibile interesse. Nel corso del 2014 le analisi preliminari effettuate sugli incidenti avvenuti coinvolgenti sostanze pericolose hanno comportato l’avvio dei sopralluoghi finalizzati alla raccolta dei dati da trasmettere alla Commissione Europea tramite il sistema informativo E-MARS per due incidenti verificatisi in stabilimenti a rischio di incidente rilevante siti in Abruzzo e in Sicilia. E’ stata inoltre curata la raccolta, verifica e registrazione delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, al fine della comunicazione periodica dei dati alla Commissione Europea tramite il sistema eSPIRS. Nel mese di febbraio 2014 è stata effettuata la comunicazione alla Commissione Europea dei dati relativi al 2013, ed è stata effettuata, in collaborazione con ISPRA, la sperimentazione, con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea di Ispra, delle nuove piattaforme informatiche delle banche dati europee eSPIRS ed eMARS. Nel corso del 2014 è stata assicurata la partecipazione ad un Gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell’Interno, con lo scopo di monitorare e fornire contributi alle autorità competenti per la predisposizione dei Piani di emergenza esterni degli stabilimenti RIR e per le relative valutazioni di compatibilità urbanistica, anche al fine della raccolta dei dati da trasmettere da parte del MATTM alla Commissione Europea nel prossimo Rapporto triennale 2012-2014. Il Gruppo di lavoro ha ultimato le attività con la stesura di un rapporto finale nel mese di luglio 2014. Si è inoltre provveduto all’invio telematico dell’ultimo questionario sull’attuazione della direttiva 2008/01/CE (IPPC), relativo al biennio 2012/2013, e del questionario sul recepimento, nell’ordinamento italiano, della direttiva 2010/75/UE. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un’idea del volume delle attività svolte. L’attività si è svolta nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività		18.03.70.12			
Attività internazionali in materia di di rischio o inquinamento industriale		Peso	1%		
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero iniziative in ambito UE a cui si è partecipato (rischio industriale, PRTR, inquinamento transfrontaliero)	numero	5	1	5
Indicatore	Numero iniziative in ambito OCSE - ONU-ECE a cui si è partecipato (rischio industriale, PRTR, inquinamento transfrontaliero)	numero	2	1	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA		

Livello di Attuazione: 100 Per quanto riguarda i tavoli internazionali di attuazione della direttiva 96/82/CE e 2003/105/CE (Seveso) presso la Commissione europea, nei primi tre trimestri del 2014 si è partecipato, con il supporto di ISPRA, alla riunione del gruppo tecnico sulle ispezioni (TWG2) nel Regno Unito nel mese di giugno e all'evento Mutual Joint Visit effettuato a Ispra (Varese) nel mese di settembre. In relazione alle attività in materia di rischio industriale presso UNECE – Convenzione Incidenti Transfrontalieri si è partecipato ad una riunione WPIEI di coordinamento europea a Bruxelles presso il Consiglio UE nel mese di aprile 2014. Nel periodo è stata inoltre effettuata attività preparatoria in vista degli impegni del semestre di Presidenza italiana della UE. Ulteriori iniziative a livello internazionale nell'ambito delle quali è stata garantito il supporto tecnico o la rappresentanza dell'Italia sono relative, tra l'altro, all'attuazione del protocollo di KIEV in materia di PRTR (inventario fonti di emissioni), alle attività del "Common Forum on Contaminated Land". I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività che si sono svolte nel complesso nei tempi previsti e non si riscontrano situazioni di arretrato.

Attività			18.03.70.13		
Gestione accordi e convenzioni con soggetti terzi su materie di competenza della direzione (VIA-VAS-AIA- Qualità dell'Aria)			Peso		1%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni per gestione accordi (CNR - ISPRA)	numero	5	4	2
Indicatore	Riunioni per gestione convenzioni (Unioncamere)	numero	1	0	0
Indicatore	atti di accordo/convenzione predisposti e sottoscritti	numero	2	2	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	CNR, ISPRA, Unioncamere		

Livello di Attuazione: 100 Per lo svolgimento di gran parte delle attività di competenza la Divisione IV si avvale della collaborazione a livello istituzionale (ISPRA), di accordo istituzionale (CNR), o di convenzione (UNIONCAMERE, limitatamente all'Hosting del portale internet AIA IIPC). La gestione di tali collaborazioni (indispensabili per far fronte ai compiti istituzionali affidati, si configura pertanto strategica a garantire il buon funzionamento della Divisione IV e merita pertanto di essere rendicontata e monitorata a sé. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività svolte. Nel corso dell'anno non sono state necessarie riunioni con Unioncamere in quanto nel medesimo periodo non sono state apportate modifiche al Portale.

Attività			18.03.70.14		
Gestione siti internet			Peso		4%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	numero documenti gestiti sul sito AIA	numero	30.214	32.513	33.631
Indicatore	numero nuovi documenti caricati sul sito AIA	numero	3.312	2.299	1.118
Indicatore	numero pagine consultate dagli utenti sul sito AIA	numero	627.112	330.913	309.541
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100 La gestione telematica delle informazioni relative ai procedimenti e ai controlli delle AIA, oltre ad essere essenziale per poter governare efficacemente la enorme massa di informazioni trattate, si configura di fatto come un obbligo comunitario, a seguito del recepimento della direttiva 2010/75/UE operato con il D.Lgs. 46/2104. Come noto, difatti, tale normativa impone di rendere disponibili on line tali informazioni al pubblico interessato. I valori raggiunti dagli indicatori forniscono un'idea del volume delle attività svolte ed il loro confronto con i valori dell'anno precedente confermano il raggiungimento di una situazione sostanzialmente "a regime".

Divisione V Certificazione ambientale, prodotti chimici e acquisti pubblici verdi - Dott. Carlo Zaghi

La Divisione è stata impegnata nel coordinamento di attività connesse alla partecipazione della delegazione italiana nell'ambito di diverse iniziative: Comitato dei Rappresentanti Permanenti presso le Nazioni Unite (OECPR "Open Ended Committee of Permanent Representative"), riunione dell'UNEA (United Nations Environment Assembly of the United Nations Environment Programme, riunioni del Gruppo Ambiente internazionale del Consiglio UE – "Sostanze chimiche / Sinergie" (WPIEI "Chemicals/Synergies"). La Divisione ha inoltre partecipato alle attività del "Risk Communication Network" istituito presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) per l'armonizzazione delle attività di informazione sui rischi delle sostanze chimiche. La Direzione ha assicurato la partecipazione alle attività interministeriali di valutazione dei prodotti fitosanitari (pesticidi agricoli), coordinate dal Ministero della Salute ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194, predisponendo pareri sugli aspetti di rischio ambientale dei prodotti fitosanitari in esame. La Direzione ha coordinato le attività del "Comitato di gestione" del PAN GPP ("Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" o acquisti pubblici verdi, di cui al D.M. 11 aprile 2008 e s.m.i.), elaborando documenti di lavoro, redigendo resoconti delle riunioni e coordinando le attività dei gruppi di lavoro per la definizione di specifici "criteri ambientali minimi" (CAM). La Direzione ha presentato alla Commissione Europea il 6 febbraio 2014 e agli stakeholders nell'ambito del "Life Cycle Data Network" (LCDN) il primo nodo nazionale (italiano) della banca dati europea LCA ("Life Cycle Assessment") per valutare il potenziale impatto o "impronta ambientale" dei prodotti (LCDN è un *hub* di banche dati LCA sviluppato dal JRC su iniziativa della DG Ambiente della Commissione). Sono stati inoltre predisposti gli atti necessari per accelerare l'avvio dei lavori del nuovo Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit. I capitoli e i piani gestionali gestiti dal Dirigente responsabile della Divisione sono stati 2793 Pg1, 2717 Pg18, 2717 Pg 14, 2212 Pg 3

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott. Carlo Zaghi	Risorse finanziarie	2.212.310,63 (*)
Risorse umane	13	Personale	795.670,52
I		Funzionamento	65.429,44
II	2	Interventi	144.556,67
III	11(**)	Investimenti	0,00
(*)nell'importo complessivo sono inclusi euro 1.206.654,00 trasferite a ISPRA (attuazione del Regolamento REACH) e all'UNEP (contributi obbligatori per la Convenzione internazionale di Rotterdam su import/export di prodotti chimici pericolosi)			
(**) 11 unità fino al 19 aprile 2014; 10 unità dal 20 aprile al 31 dicembre 2014)			

Obiettivo di risultato		18.03.69.01			
Assicurare le attività di presidenza e coordinamento dei paesi europei durante il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea nel settore dei prodotti chimici		Peso	50%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Presidenza dei paesi dell'U.E. nel corso della sesta riunione del Comitato Negoziale Intergovernativo (INC 6) della Convenzione di Minamata sul mercurio che si terrà a Bangkok dal 3 al 7 novembre 2014.		x	Svolta	
Azione	Presidenza dei paesi dell'U.E. nel corso della seconda riunione dell'OEWG del SAICM ("Open-Ended Working Group" del programma per un "Approccio Strategico alla gestione internazionale dei prodotti chimici") che si terrà a Ginevra dall'8 al 10 dicembre 2014.		x	Svolta	
Azione	Partecipazione alle riunioni europee del Gruppo Ambiente del Consiglio sulle questioni internazionali riguardanti i prodotti chimici (WPIEI Chemicals/Synergies) e Presidenza del Gruppo stesso durante il secondo semestre del 2014	X	x	Svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. di incontri europei e internazionali in materia di prodotti chimici a cui viene assicurata la partecipazione / N. totale incontri svolti	%	100%	4/4	2/2
Indicatore	n. di riunioni presiedute durante il semestre di Presidenza italiana/n. riunioni previste	%	100%	non pertinente	7/7
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Segretariato generale / Rappresentanza permanente presso l'U.E.		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA-ISS-CNR		

Livello di raggiungimento: 100% Nel corso del II° semestre del 2014 la Divisione V ha assicurato la Presidenza del gruppo del Consiglio UE sulle Questioni ambientali internazionali (WPIEI - Chemicals/Synergies”, sia a livello europeo che a livello internazionale (INC 6 della Convenzione di Minamata sul mercurio e II° OEWG del programma SAICM sulla gestione internazionale dei prodotti chimici). Per tali attività, la Divisione ha organizzato due gruppi di lavoro (funzionari e esperti della Divisione, esperti dell’ISS, del CNR nonché rappresentanti dei Ministeri della Salute e dello Sviluppo economico). Il “WPIEI – Chemicals/Synergies”, Gruppo di lavoro del Consiglio UE che tratta le decisioni relative ai programmi e agli accordi internazionali in materia di prodotti chimici. La Divisione ha presieduto le riunioni di coordinamento europeo durante il Comitato Negoziale Intergovernativo (INC 6) della Convenzione di Minamata sul mercurio, che ha riunito a Bangkok, dal 3 al 7 novembre 2014, 122 governi, 29 organizzazioni non governative e 13 organizzazioni intergovernative. La Divisione ha svolto inoltre, in accordo con la Commissione europea, il ruolo di portavoce dell’UE durante le discussioni in sessione plenaria. Sono stati raggiunti accordi parziali, che saranno ratificati nel corso della prima Conferenza delle Parti. La Divisione ha presieduto le riunioni di coordinamento europeo durante la Seconda riunione del Gruppo di Lavoro *open-ended* (OEWG2) del SAICM, che ha riunito a Ginevra, dal 15 al 17 dicembre 2014, 105 governi, 5 agenzie delle Nazioni Unite, 12 organizzazioni inter-governative e 38 organizzazioni non governative e industriali. e fornire orientamenti per la piena attuazione degli obiettivi previsti. E’ stato raggiunto un accordo, in vista della 4° Conferenza internazionale (ICCM4, Ginevra 28 settembre – 2 ottobre 2015), sui seguenti argomenti: valutazione dei progressi compiuti nell’attuazione del programma SAICM, orientamenti generali per il raggiungimento dell’obiettivo di una corretta gestione a livello globale delle sostanze chimiche entro il 2020, individuazione di nuove questioni politiche emergenti (farmaceutici persistenti nell’ambiente), rafforzamento del ruolo della componente sanitaria (OMS) nel SAICM, miglioramento della gestione dei pesticidi altamente pericolosi e identificazione di future politiche sulle sostanze chimiche (post 2020).

Attività			18.03.69.02		
attuazione di iniziative di informazione e di supporto tecnico in materia di sostanze chimiche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e norme collegate			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. prodotti di informazioni in materia di sostanze chimiche (bollettino, db, ins. sito)	numero	120	45	78
Indicatore	n. riunioni del Comitato tecnico di coordinamento e dei gruppi di lavoro	numero	60	26	10
Indicatore	n. documenti tecnici (relazioni, valutazione, revisioni,)	numero	20	7	1
Indicatore	n. di pareri sui biocidi	numero	15	28	23
Risorse fin.rie preventivo	€ 19.000,00	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero salute, Ministero dello sviluppo economico, ISPRA, ISS, ENEA, Associazioni di categoria, ecc. CNR		

Livello di Attuazione: 100% Nel corso del 2014 sono state effettuate attività di aggiornamento della banca dati DESC (Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche), che fornisce informazioni sulle proprietà ecotossicologiche e di distribuzione ambientale per oltre 650 sostanze chimiche pericolose (<http://www.dsa.minambiente.it/sitodesc/>). Sono inoltre state effettuate attività di aggiornamento della “Banca dati delle sostanze vietate o in restrizione” (<http://www.dsa.minambiente.it/restrizionisostanze/>). Nel 2014 sono stati effettuati 25 interventi di aggiornamento delle banche dati e la Divisione ha curato la redazione e la pubblicazione del Bollettino periodico di informazione “Sostanze Chimiche – Ambiente e Salute”, redigendo e diffondendo 3 numeri <http://www.minambiente.it/pagina/bollettino-dinformazione-sostanze-chimiche-ambiente-e-salute>. Nel corso del 2014 è stato tradotto in italiano e pubblicato sul sito www.reach.gov il video realizzato dall’ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) volto a facilitare l’uso dello strumento CHESAR (*CHEmical Safety Assessment and Reporting tool*) per la predisposizione della “Relazione sulla sicurezza chimica”. La Divisione ha coordinato il comitato di redazione del portale www.reach.gov.it “REACH.gov.it – Prodotti Chimici: informiamo i cittadini”, www.reach.gov.it nel 2014 gli accessi sono stati 18.644 e le pagine visitate 55.225.

La Divisione ha curato l’aggiornamento della pagina del sito istituzionale dedicata all’attuazione del regolamento REACH <http://www.minambiente.it/pagina/reach>, pubblicando 41 documenti. Sono state riorganizzate le pagine relative ai biocidi, ai prodotti fitosanitari e agli interferenti endocrini nell’area del

sito del Ministero "Valutazione del Rischio Ambientale (VRA)" <http://www.minambiente.it/pagina/valutazione-del-rischio-ambientale-vra>, con la realizzazione di 7 nuove pagine e la pubblicazione di 25 nuovi documenti. La Direzione ha stipulato (ottobre 2014) un accordo volontario con Leroy Merlin S.r.l, azienda leader nel settore della grande distribuzione, per accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi associati all'uso delle sostanze chimiche e ha assicurato la partecipazione del Ministero alle attività del Comitato tecnico di coordinamento concernente il Piano nazionale per l'attuazione del regolamento (CE) n.1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche ("regolamento REACH"). La Divisione ha assicurato la partecipazione del Ministero alle attività dei Gruppi di lavoro istituiti all'interno del predetto Comitato: "Supporto alle decisioni del Comitato ex art.133 del regolamento (CE) n. 1907/2006", "Formazione ed informazione", "Supporto ai Comitati ECHA", "Supporto alle attività di *enforcement* armonizzate", "Confronto con le imprese" e "Nanomateriali". La Divisione ha assicurato la partecipazione alle attività del Comitato permanente istituito presso la Commissione europea ai sensi dell'art.133 del regolamento REACH e ha contribuito alla definizione delle posizioni nazionali sulle proposte di regolamento (7) presentate dalla Commissione europea.

Attività			18.03.69.03		
Attività di supporto tecnico e normativo relativa ai biocidi e alle Convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici di competenza della Divisione (Convenzione di Rotterdam, Convenzione di Minamata e Programma SAICM). Attività in ambito europeo sulle sostanze chimiche.			Peso	10%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. documenti prodotti per gli incontri delle convenzioni internazionali anche in relazione al semestre di Presidenza	numero	19	7	47
Indicatore	n. partecipazioni a riunioni ed eventi nazionali e internazionali in materia di sostanze chimiche, biocidi...(non incluse nell'obiettivo di risultato)	numero	4	2	3
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero salute, Ministero dello sviluppo economico, ISPRA, ISS, ENEA, Associazioni di categoria, CNR		

Livello di Attuazione: 100% La Divisione ha assicurato la partecipazione di propri funzionari alle attività del tavolo di lavoro sui biocidi, partecipando nel 2014 alle 3 riunioni convocate dal Ministero della salute, allo scopo di definire le posizioni nazionali sulle decisioni da assumere nell'ambito del Gruppo delle Autorità nazionali competenti coordinato dalla Commissione europea. La Divisione ha guidato la delegazione italiana nell'ambito della prima riunione del Comitato dei Rappresentanti Permanenti presso le Nazioni Unite (OEPR "Open Ended Committee of Permanent Representative"), tenutosi a Nairobi dal 24 al 28 marzo 2014 e ha preso parte alla prima riunione dell'UNEA (United Nations Environment Assembly of the United Nations Environment Programme) nell'ambito della delegazione che ha accompagnato il Ministro dell'Ambiente (Nairobi, 23 - 27 giugno 2014). Nel I semestre del 2014, è stata assicurata inoltre la partecipazione a quattro riunioni del gruppo WPIEI *Chemicals/Synergies*, (29 gennaio, 5 marzo, 6 maggio e 10 giugno 2014). Nel corso del II° semestre, la Divisione ha organizzato due gruppi di lavoro (uno sulla Convenzione di Minamata sul mercurio e uno sul programma SAICM) composto da funzionari della Divisione, esperti dell'ISPRA, dell'ISS, del CNR nonché da rappresentanti dei Ministeri della Salute e dello Sviluppo economico. Grazie all'attività dei citati gruppi di lavoro la Divisione ha potuto assicurare la presidenza del "WPIEI – Chemicals/Synergies" a livello europeo e negli incontri internazionali previsti (INC 6 Convenzione Mercurio e OEWG2 del SAICM), l'istruttoria dei temi da trattare e la predisposizione di documenti di lavoro (sono stati predisposti complessivamente 47 documenti di lavoro).

Attività			18.03.69.04		
Verifica e trasferimento fondi per attività nazionali ed internazionali in materia di sostanze chimiche			Peso	5%	
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. attività relative al trasferimento fondi ISPRA- REACH (cap. 2793 pg1)	numero	2	1	2
Indicatore	n. trasferimenti risorse convenzioni internazionale (Rotterdam)	numero	0	2	2
Risorse fin.rie preventivo	476.654 + 730.000	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100% La Divisione ha curato il trasferimento dei contributi dovuti dall'Italia all'UNEP che prevedono il pagamento sia di una quota annuale obbligatoria sia di una quota aggiuntiva dovuta in qualità di paese ospitante la sezione "Pesticidi" del Segretariato della Convenzione presso la FAO di Roma. In considerazione del semestre di Presidenza italiana ha assunto un ruolo di rilievo la riunione organizzata presso la FAO del comitato di esperti per i prodotti chimici della Convenzione di Rotterdam, tenutasi a Roma dal 22 al 24 ottobre 2014. La Divisione ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Istituto superiore di sanità (ISS) per il supporto tecnico scientifico alla delegazione italiana, nell'ambito delle attività connesse al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE nel settore dei prodotti chimici e ha effettuato il trasferimento delle relative risorse. La Divisione ha svolto funzioni di vigilanza sui programmi di attività presentati dall'ISPRA per le attività inerenti l'attuazione del regolamento REACH (compiti previsti dal decreto interministeriale 22 novembre 2007), provvedendo all'impegno e al trasferimento all'ISPRA delle risorse del Capitolo 2793 ("Somme da assegnare all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, ora ISPRA per l'attuazione del regolamento REACH").

Attività			18.03.69.05		
Promozione di prodotti e servizi sostenibili attraverso la definizione e l'aggiornamento dei criteri ambientali minimi previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP)			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. CAM predisposti (Allegati tecnici a DM)	numero	6	2	1 (*)
Indicatore	n. riunioni gruppi di lavoro e Comitato di Gestione	numero	20	18	34
Indicatore	n. seminari e incontri informativi /formativi con soggetti interessati	numero	19	5	16
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Mise, MEF, Consip, Regioni, ENEA, Rete italiana LCA, Associazione di categoria, Imprese, CNR		

*) Nel 2014 si sono conclusi i lavori per l'adozione dei criteri riguardanti l' "Arredo urbano" (schema di decreto inviato alla firma del Ministro il 3 dicembre 2014).

Livello di Attuazione: 100% Il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", stabilisce che il Ministero dell'ambiente definisca, in accordo con le altre amministrazioni competenti, "criteri ambientali minimi" (CAM) da inserire nei capitolati tecnici delle gare d'appalto pubbliche. L'utilizzo di tali criteri negli appalti pubblici garantisce sia la riduzione degli impatti ambientali connessi ai beni e ai servizi acquistati dalla PA sia la razionalizzazione della spesa con conseguenti risparmi. Per quanto riguarda le attività svolte dalla Direzione, nel 2014 si sono concluse le attività riguardanti la definizione dei CAM per il "Servizio Rifiuti urbani" e le "Cartucce per stampanti" nonché per l'"Arredo urbano". (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-ambientali-minimi>). Nel 2014 sono proseguiti i lavori per la redazione dei CAM relativi a "Costruzioni stradali", "Edilizia (costruzione e manutenzione degli edifici e materiali da costruzione)" e "Prodotti e servizi per le strutture sanitarie". Le attività relative alla definizione dei CAM hanno richiesto in totale 52 incontri (riunioni dei Gruppi di lavoro, incontri informali con esperti di settore e associazioni) nonché l'elaborazione di diversi documenti intermedi. La Divisione ha inoltre svolto attività formativa nell'ambito di 21 incontri e seminari a livello locale.

Attività			18.03.69.06		
Iniziativa per l'attuazione della strategia europea su "produzione e consumo sostenibili" (SCP), anche in vista di Expo 2015: Sviluppo Nodo italiano Banca Dati LCA (Life Cycle Assessment)			Peso		5%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
Indicatore	n. prodotti per i quali viene implementata la banca dati	numero	2	2	*
Indicatore	n. iniziative di comunicazione	numero	0	2	2
Risorse fin.rie preventivo	20.000	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ENEA, Rete italiana LCA, Associazione di categoria, Imprese, CNR		

(*) Sono in fase di predisposizione e adattamento alla banca dati europea le informazioni relative ad altri 4 prodotti del settore agroalimentare.

Livello di Attuazione: 100% Nell'ambito delle attività riguardanti la strategia europea su produzione e consumo sostenibili (SCP), la Divisione ha proseguito le attività condotte in collaborazione con l'ENEA

relative alla promozione dell'uso della LCA (*Life Cycle Assessment*) e alla costruzione di una banca dati nazionale LCA, come nodo della banca dati Europea. Nel 2014 si sono concluse le attività di implementazione della banca dati per 2 prodotti (zucchero e latte) ed è proseguita l'implementazione dei dati relativi agli altri prodotti. La Direzione, in linea con le azioni messe in atto nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto con il MiSE e alcune regioni, ha fornito supporto tecnico all'Ufficio legislativo per la redazione di un articolo contenuto nel disegno di legge volto alla valorizzazione ambientale delle filiere e dei distretti produttivi italiani, attraverso strumenti di *governance* per l'applicazione degli studi LCA, disciplinari di produzione e sistemi di gestione ambientale. La Direzione, nel 2014, ha contribuito alla realizzazione di interventi di formazione e informazione (quattro eventi) e di un workshop sul tema del cibo sostenibile.

Attività			18.03.69.07		
Attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con D.M. 22/01/2014 e valutazione degli aspetti ambientali dei prodotti fitosanitari nell'ambito delle procedure nazionali di autorizzazione			Peso		10%
Indicatori di attività			2013	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	n. riunioni per la predisposizione degli atti e delle attività previste dal Piano d'azione nazionale	numero	0	5	9
<i>Indicatore</i>	n. pareri sui prodotti fitosanitari al Ministero salute	numero	10	31	32
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero salute, Ministero politiche agricole, ISPRA,		

Livello di Attuazione: 100% La Direzione ha coordinato le attività interministeriali finalizzate alla definizione delle azioni previste dal Piano nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (c.d. *pesticidi agricoli* ovvero insetticidi, fungicidi, diserbanti, etc.), che istituisce un quadro comunitario per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi". A questo scopo, la Direzione ha partecipato alla predisposizione delle "Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette" previste dal citato Piano d'azione. La Direzione ha coordinato il Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri ambientali minimi da inserire negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle linee ferroviarie e sulla rete stradale nazionale. Nel 2014 si sono svolte complessivamente 14 riunioni dei citati gruppi di lavoro e del Consiglio tecnico-scientifico istituito ai sensi del decreto legislativo n.150/2012. La Direzione ha partecipato alle attività per l'individuazione di un set "indicatori" relativi all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto – Francesco La Camera (Direttore Generale)

La Divisione ha proseguito la ordinaria attività di sua competenza: **gestione del personale, protocollo e gestione delle missioni** del personale di ruolo ivi comprese quelle relative al semestre di Presidenza italiana della UE per le quali è stato istituito un nuovo piano gestionale. **Contabilità e bilancio**, la Divisione: con la riorganizzazione interna della Direzione Generale con la Direttiva di II livello del 27.6.2014, ha attribuito la gestione delle risorse per competenza cassa e residui ai Dirigenti titolari delle Divisioni; con il DPCM del 10.7.2014 n. 142 di riorganizzazione, con il quale vengono assegnate nuove competenze alla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali ed altre competenze vengono cedute alla nuova Direzione Generale per il clima e l'energia, ha provveduto alla rielaborazione della formulazione delle proposte di previsione di bilancio annuale e pluriennale e ha fornito supporto alla gestione finanziaria delle Divisioni; ha rielaborato la predisposizione del *budget* economico delle due nuove DG; ha provveduto ad elaborare n. 1 DDG di variazione di bilancio per competenza e cassa nei capitoli di funzionamento per la copertura di contratti in essere per i quali non vi erano sufficienti dotazioni nei pertinenti capitoli e n. 3 DDG di variazioni di sola cassa per provvedere a pagamenti di impegni precedentemente assunti; ha inoltrato n. 1 richieste di DMC di variazioni di cassa a firma del Sig. Ministro per la copertura di vari pagamenti all'interno del CDR 4; ha richiesto l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio di cui al comma 6 dell'art. 19 del DLgs 13.3.2013 n.

30. In collaborazione con l'Ufficio di statistica, ha seguito le attività inerenti il **Ciclo della Performance 2014** di tutta la DG per conto dell'OIV: programmazione, monitoraggio, valutazione dei risultati e predisposizione della Relazione annuale. A supporto della **Commissione di indagine amministrativa** chiesta dal Sig. Ministro, la Divisione dal mese di luglio sta collaborando alla fornitura degli atti di volta in volta richiesti da detta Commissione.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Vacante		Risorse finanziarie
Risorse umane	8		<i>Personale</i>
I			<i>Funzionamento</i>
II	5		<i>Interventi</i>
III	3		
			9.000 €

Obiettivo di risultato		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione. Rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione.		Peso	5%		
		Competenza	CdR		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X		svolta	
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X		svolta	
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X	svolta	
Azione	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero processi mappati	di quantità	4	28	28
Indicatore	Processi mappati di cui è stato valutato il rischio	di efficienza	100 %	29 %	29%
Indicatore	Misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	di efficienza	100 %	25 %	25%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Tutte le Divisioni della DG		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Segretario Generale		
Note	Il coordinamento delle attività è assegnato al Segretariato Generale				

Livello di raggiungimento: 100%

Attività		18.03.07.02			
Gestione del bilancio e della contabilità economica: formulazione budget, rilevazioni costi semestrali e revisioni budget, riconciliazioni		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di richieste di riassegnazione entrate	di quantità	0	0	1
Indicatore	Numero di DD (decreti direttoriali) e DMC (decreti ministro competente) di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26/28/29 legge 196/2009 di contabilità	di quantità	5	1	4
Indicatore	Numero di previsioni per flusso di cassa (Circ. MEF-REGS n. 26/2011)	di quantità	13	6	7
Indicatore	Numero di decreti di accertamento residui predisposti	di quantità	31	31	22
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	di efficienza	98%	44%	63
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100%

Attività		18.03.07.03			
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di decreti assegnazione risorse	di quantità	21	2	1
Indicatore	Numero di contratti stipulati	di quantità	38	10	6
Indicatore	Numero di decreti di pagamento (pagato)	di quantità	958	174	1.021
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100%

Attività			18.03.07.04		
Gestione personale e presenze			Peso		20%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di cartelle del personale predisposte	di quantità	37	36	37
Indicatore	Numero di atti predisposti (missioni)	di quantità	315	106	160
Indicatore	Numero di contratti e decreti di nomina predisposti	di quantità	0	0	0
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100%

Attività			18.03.07.05		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione			Peso		20%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	di efficienza	100%	100%	100%
Indicatore	Numero di schede obiettivo operativo gestite	di quantità	21	7	6
Indicatore	Numero di processi della Direzione mappati	di quantità	5	28	28
Capitoli dedicati	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie dedicate	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100%

Divisione II Interventi per lo sviluppo sostenibile e rapporti con l'associazionismo - Dott. Paolo Soprano

Il 6 giugno 2014 è stato attribuito al dr. Francesco La Camera l'incarico di Direttore Generale ad *interim* della DG SEC che ha comportato una riassegnazione dei capitoli di spesa alle singole Divisioni. Il 27 giugno 2014, con Decreto di secondo livello del DG, sono stati attribuiti ai Dirigenti della DGSEC capitoli di bilancio e deleghe alla firma. In particolare alla Divisione II sono state assegnati i seguenti capitoli: 2037, 2211 (in condivisione con le Divisioni III, IV e V), 2214, 2215 (in condivisione con le Divisioni IV e V), per € 7.658.489. Inoltre con successivo Decreto il DG ha delegato anche i capitoli della Divisione I (2028, 2029, 2101) per € 8.949. Il cambio di DG all'inizio del secondo semestre dell'anno e l'assegnazione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa ha comportato inevitabilmente sia rallentamenti nei processi amministrativi di competenza sia un notevole aggravio in termini di procedimenti e di responsabilità precedentemente in carico ad altre divisioni. In particolare, il Dirigente preposto alla Divisione II è stato incaricato della ricognizione sullo stato di numerosi procedimenti (convenzioni, accordi internazionali di cooperazione, ecc.) precedentemente assegnati alla Divisione III della stessa DG-SEC.

SEZIONE ANAGRAFICA		
Responsabile	Dr. Paolo Soprano	Risorse finanziarie
Risorse umane	3*	Personale
I		Funzionamento
II		Interventi
III	3*	Investimenti

Obiettivo di risultato		18.05.41.01		
Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea - Nel secondo semestre 2014 la totalità delle attività indicate nella successiva "Sezione Obiettivi di Attività" coincide con le azioni elencate in questa "Sezione Obiettivi di Risultato" in quanto le azioni ordinariamente svolte per la partecipazione ai processi europei e internazionali sullo sviluppo sostenibile vengono svolte straordinariamente in veste di Presidenza dell'Unione europea. Così, per es., la partecipazione al Gruppo Ambiente Internazionale del Consiglio dell'UE viene svolta assolvendo il compito di presiedere lo stesso Gruppo. Per omogeneità di redazione delle schede le azioni sono riportate in entrambe le Sezioni; nella "Sezione Obiettivi di Attività" le azioni sono assegnate al 1° semestre mentre nella "Sezione Obiettivi di Risultato" sono assegnate al 2° semestre.		Peso		30%
		Competenza		100%
		Annualità		I
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Coordinamento della preparazione della riunione informale dei Ministri dell'Ambiente e della riunione informale congiunta dei Ministri dell'Ambiente e del Lavoro – Milano, 16-17 luglio 2014		X	Svolta
Azione	Presidenza del Gruppo Ambiente Internazionale (WPIEI Global) del Consiglio dell'UE e co-presidenza delle riunioni congiunte dei Gruppi Ambiente Internazionale, Sviluppo (CODEV) e Nazioni Unite (CONUN) del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio – 31 dicembre 2014)		X	Svolta

Azione	Presidenza del Coordinamento comunitario "on site" durante la partecipazione alle conferenze internazionali (ove previsto) dal 1° luglio al 31 dicembre 2014		X	Svolta	
Azione	Organizzazione e presidenza della conferenza dell'European Sustainable Development Network		X	Svolta	
Azione	Preparazione dei dossier per la partecipazione del signor Ministro alle riunioni di ambito europeo e internazionale riguardanti le materie di competenza		X	Svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni istituzionali nazionali e internazionali	di quantità	34	18	30
Indicatore	Numero dei soggetti istituzionali coinvolti	di quantità	50	50	70
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Segretariato Generale		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero degli Affari Esteri (DGCS, DGMO); Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'OCSE; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UNESCO; Rappresentanza permanente d'Italia presso le O. I. di Ginevra; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE; Ambasciata d'Italia a Nairobi; Organizzazioni internazionali (UNESCO, UN-DESA, UNEP, UN Global Compact, ONU-ECE, UE, EUROSTAT); Organizzazioni non governative.		

Livello di raggiungimento 100% Relativamente all'**Azione 1**, nell'ambito delle attività della presidenza italiana dell'UE, la Divisione, in collaborazione con il Segretariato generale, ha contribuito all'organizzazione dell'Incontro informale dei Ministri dell'Ambiente dell'UE e dell'incontro informale congiunto dei Ministri dell'Ambiente e del Lavoro (Milano, 16-17 luglio 2014), dedicati al tema della crescita verde e dell'occupazione. In particolare, è stato fornito supporto all'elaborazione del programma delle giornate, alla predisposizione della documentazione, alla stesura del documento finale (Chair's summary). Inoltre, la Divisione, in collaborazione con il Segretariato generale, ha contribuito all'elaborazione e approvazione di un testo di Conclusioni del Consiglio dell'UE sul tema dell'inverdimento del Semestre europeo e della revisione di medio termine della Strategia Europa 2020. Relativamente all'**Azione 2**, il dr. Paolo Soprano, nell'ambito delle attività della Presidenza italiana del Consiglio dell'UE, ha presieduto le riunioni del Gruppo di lavoro sugli aspetti ambientali globali (WPIEI Global) e ha co-presieduto le riunioni del Gruppo di lavoro congiunto (Joint meeting), che comprende tre comitati del Consiglio (Ambiente globale, Cooperazione allo sviluppo, Nazioni Unite), che si svolgono ogni mese a Bruxelles. L'**Azione 3** è stata attuata per tutte le riunioni internazionali che si sono tenute dal 1° luglio al 31 dicembre 2014. Per l'**Azione 4**, la Divisione ha coordinato, insieme al Segretariato ESDN - Rete europea sullo sviluppo sostenibile, l'organizzazione della Conferenza annuale del network che si è svolta a Roma il 6-7 Novembre 2014. Riguardo all'**Azione 5** Divisione ha coordinato il processo finalizzato all'adozione delle Conclusioni del Consiglio sull'Agenda post 2015. Le Conclusioni sono state adottate il 16 dicembre dal Consiglio Affari Generali. La Divisione, inoltre, ha partecipato, in collaborazione con il Segretariato Generale, alle iniziative nazionali promosse dalla Presidenza del Consiglio/Dipartimento delle Politiche europee per stimolare il confronto tra le diverse amministrazioni sulla revisione della strategia Europa 2020.

Attività		18.05.41.02			
Promuove la partecipazione attiva dell'Italia ai processi dell'Unione europea e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile; in tale ambito, assicura la partecipazione italiana ai processi negoziali avviati come seguiti della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del giugno 2012 (Rio+20). Assicura la partecipazione al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, il completamento dell'attuazione del programma di lavoro su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)" mediante la partecipazione al Quadro Decennale di Programmi su SCP delle Nazioni Unite in qualità di focal point nazionale.		Peso	30%		
Indicatori di attività		misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di Missioni istituzionali nazionali e presso i coordinamenti europei a Bruxelles e sui Programmi sui modelli di Produzione e Consumo Sostenibile	quantità	34	18	30
Indicatore	Numero di Soggetti istituzionali coinvolti	quantità	50	50	70
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Segretariato Generale; Uffici del Gabinetto del Ministro		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero degli Affari Esteri (DGCS, DGMO); Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'OCSE; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UNESCO; Rappresentanza permanente d'Italia presso le O. I. di Ginevra; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE; Ambasciata d'Italia a Nairobi; Organizzazioni internazionali (UNESCO, UN-DESA, UNEP, UN Global Compact, ONU-ECE, UE, EUROSTAT); Organizzazioni non governative.		

Livello di Attuazione: 100% Per le attività legate all'Agenda Post 2015 la Divisione ha garantito la continuità della partecipazione del MATTM nel gruppo di lavoro di cui l'Italia era Paese membro rappresentata. La Divisione ha inoltre organizzato riunioni di coordinamento interministeriale per facilitare la predisposizione di posizioni comuni a livello nazionale sui principali temi in questione, con particolare riferimento alla necessità di integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle tematiche settoriali e trasversali. Nell'ambito delle attività legate al Programma ambiente delle Nazioni Unite la Divisione ha partecipato ai seguenti incontri e riunioni:

- Con Decisione GC27/2 del febbraio 2013 è stata istituita l'UNEA (Assemblea per l'ambiente delle Nazioni Unite) quale principale organismo di governo di UNEP a partecipazione (membership) universale.
- Ai sensi della decisione GC27/2 la riunione annuale del Sotto-Comitato dei Rappresentanti Permanenti ha il compito di esaminare e verificare l'attuazione della Strategia di medio termine e del programma di lavoro e bilancio, in modo tale da rispondere al ciclo di programmazione delle Nazioni Unite e fare in modo che tali documenti siano approvati dagli organismi di governo dell'UNEP.
- seconda riunione dei *focal point* nazionali del Piano Decennale sui modelli di produzione e consumo sostenibili dei paesi della Regione WEOG, che si è svolta a Roma il 10 e 11 dicembre 2014.
- Il Panel internazionale per la gestione delle risorse, composto dai più eminenti scienziati e ricercatori, si pone l'obiettivo di fornire valutazioni scientifiche indipendenti e autorevoli sulla gestione sostenibile delle risorse naturali e perseguire il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale.

Inoltre, la Divisione ha partecipato alle seguenti riunioni:

- Seconda riunione del Foro politico di alto livello che si è svolta a New York da 30 giugno al 9 luglio 2014.
- Terza conferenza internazionale sui SIDS che si è svolta a Samoa dall'1 al 4 settembre 2014;
- In preparazione della Terza Conferenza internazionale sul Finanziamento per lo Sviluppo, che si terrà ad Addis Abeba nel luglio del prossimo anno.
- La Divisione ha collaborato con la Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite e con altri Ministeri per predisporre la posizione italiana in materia.
- La Divisione ha partecipato alle iniziative promosse dal MAECI per coordinare la partecipazione della Cooperazione italiana a EXPO 2015, con particolare attenzione agli eventi dedicati allo sviluppo sostenibile e all'Agenda post 2015.
- Il Partenariato Globale sulle Bioenergie (GBEP) è formato da rappresentanti di istituzioni pubbliche (governi), private e della società civile, unite in un impegno comune per la promozione delle bioenergie per lo sviluppo sostenibile.

Attività		18.05.41.03			
Assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile e le funzioni dell'Ufficio di Statistica		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di questionari internazionali e nazionali	di quantità	2	2	2
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Tutte le DG del Ministero		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Università e Ricerca; Confindustria e Imprese italiane; ISPRA; ISTAT e ISTAT- Ufficio di coordinamento della contabilità ambientale; ENEA; CNR; ANCI; UPI; Regioni e Province Autonome; Università e centri di ricerca; rappresentanti del settore imprenditoriale e industriale; Organizzazioni internazionali (OCSE, UE, EUROSTAT)		

Livello di Attuazione: 100% L'art.1, comma 6 della Legge 349/1986 istitutiva del Ministero dell'Ambiente prevede che il Ministro presenti ogni due anni una "Relazione sullo Stato dell'Ambiente" (RSA) ed all'art. 1 comma 3 "adotta con i mezzi dell'informazione, le iniziative idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica alle

esigenze ed ai problemi dell'ambiente anche attraverso la scuola, di concerto con il Ministero della pubblica istruzione". L'ultima RSA è stata presentata in occasione del G8 Ambiente che si è tenuto a Siracusa nell'aprile 2009. Legata alle attività della predisposizione della RSA è l'attività di *Reporting*. Nel mese di ottobre 2014 è stato predisposto, in collaborazione con ISTAT e ISPRA, il contributo dell'Italia al *Roundtable on Environmental Information del WPEI* dell'OCSE, che si è svolto a Parigi il 18-20 novembre 2014. L'ufficio di statistica cura, inoltre, la predisposizione delle risposte ai questionari nazionali ed internazionali in collaborazione con Istat ed Ispra che arrivano da vari organismi con scadenze non programmabili. Nel 2014 ha curato i seguenti questionari le cui attività sono terminate nel secondo semestre 2014:

- OCSE Reference data for environmental indicators;
- Indagine promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi acquistati e/o noleggiati nel 2013 da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Attività			18.05.41.04			
Assicura il coinvolgimento dell'Associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi di sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale. Cura il procedimento di riconoscimento delle associazioni di tutela ambientale ex art. 13 della legge 349/86 e il relativo contenzioso.			Peso	20%		
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Decreti alla firma del Ministro (istanze di riconoscimento, reiezione, sospensione o revoca)		di quantità	14	5	8
Indicatore	Atti amministrativi (processo di istruttoria delle istanze pervenute)		di quantità	34	3	12
Indicatore	Numero soggetti riconosciuti		di quantità	80	5	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D.	Altri CdR/Div.	Segretariato Generale;			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D.	Altri soggetti	Uffici del Gabinetto del Ministro; Avvocatura Generale dello Stato; Associazioni Ambientaliste; Altre Amministrazioni pubbliche centrali e locali			

Livello di Attuazione: 100% L'attività di aggiornamento delle attività e della documentazione delle associazioni, ha determinato l'emanazione di atti come di seguito elencati:

- n. 15 istruttorie pervenute;
- n. 13 decreti ministeriali di reiezione di cui 1 firmato dal Signor Presidente della Repubblica in seguito di un ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- n. 6 decreti di riconoscimento delle nuove Associazioni.

Per ogni decreto l'ufficio ha provveduto all'aggiornamento del *sito web* e alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino del Ministero. Delle 12 istruttorie pervenute nel secondo semestre, le ultime 6 non sono state prese in esame sia per motivi inerenti alla nomina del nuovo Direttore Generale sia per il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero. Ogni istruttoria ha comportato una verifica puntuale della documentazione inoltrata dalla Associazione e analisi continua dei riscontri con le altre Direzioni del Ministero e altre Amministrazioni centrali e locali. Oltre alle attività di riconoscimento delle nuove Associazioni e dell'aggiornamento delle informazioni delle Associazioni già riconosciute, la Divisione ha seguito tutte le attività legate al Contenzioso con il CODACONS. In tale ambito, il Ministero ha provveduto all'invio al TAR per il Lazio di tutta la documentazione richiesta e in particolare di un'approfondita e dettagliata relazione sulle modalità di svolgimento delle istruttorie sulle istanze di riconoscimento ex art. 13 della legge 349/86 e di n. 80 schede relative alle associazioni ambientaliste riconosciute, concernenti le specifiche attività di verifica dei requisiti operata dall'Ufficio con indicazione *dell'iter* seguito e dei relativi esiti.

Divisione III Interventi ambientali, efficienza energetica e energie alternative - Dott. Antonio Strambaci Scarcia

Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra Fondo Kyoto. Nell'ambito delle domande presentate a valere sul primo ciclo di programmazione: da gennaio 2014 ad oggi sono stati ammessi a finanziamento 24 progetti per un totale concesso pari ad € 3.315.000. Nello stesso periodo sono stati stipulati 27 contratti di finanziamento. Relativamente alle domande presentate dopo la rimodulazione del fondo Misure per l'occupazione giovanile nel settore della

green economy. Sono stati emanati 65 provvedimenti di ammissione per un importo complessivo di € 129.100.000. A seguito di tale emanazione sono stati stipulati, tra agosto e novembre 2014, 10 contratti di finanziamento per un importo complessivo di € 14.270.000, a seguito di tali stipule sono stati erogati fondi per un ammontare di € 3.000.000. Al 31 dicembre 2014 sono pervenute 17 comunicazioni di rinuncia a finanziamento, corrispondenti ad un importo complessivo pari a € 37.302.000. Nel corso del 2014, l'art. 9, comma 8 della legge 11 agosto 2014, n. 116 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, ha disposto che, a valere sul Fondo Kyoto, nel limite di trecentocinquanta milioni di euro, possono essere concessi finanziamenti a tasso agevolato ai soggetti pubblici competenti ai sensi della normativa vigente in materia di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'istruzione universitaria, nonché di edifici dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), al fine di realizzare interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, (ivi inclusi gli asili nido,) e universitari negli usi finali dell'energia, avvalendosi della Cassa depositi e prestiti S.p.A. quale soggetto gestore del predetto fondo.

Cambiamenti climatici e Protocollo di Kyoto (art. 3 della Legge 120/2002). La Convenzione Quadro delle Nazioni Unite per i Cambiamenti Climatici del 1992 e il relativo Protocollo di Kyoto costituiscono il quadro di riferimento programmatico per l'azione italiana di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. Sono proseguite le collaborazioni con Centri di Ricerca, Università o loro Consorzi, Enti e Associazioni nell'intento di promuovere la ricerca sul tema dei cambiamenti climatici e loro contrasto e per attività di supporto e assistenza alla DG. Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica, delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'assorbimento di carbonio, nonché misure e programmi relativi alla mobilità che incentivino il trasporto su ferro delle merci, le metropolitane e il trasporto pubblico al fine della riduzione dell'inquinamento atmosferico, in particolare nelle aree urbane, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente; nonché realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (Legge n. 179 del 31 luglio 2002). La Divisione ha proseguito nelle attività di gestione e monitoraggio delle collaborazioni con Centri di Ricerca, Università, Enti e Associazioni avviate nel 2014 e nelle precedenti annualità.

Fondo per la promozione delle Fonti Rinnovabili (art. 2 comma 322 della Legge 24 dicembre 2007 n.244 – Legge Finanziaria 2008). L'art. 2, comma 322 della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) ha istituito, a decorrere dall'anno 2008, un "Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica – Solare Termodinamico" destinato a finanziare in favore di Regioni ed Enti locali o di altri soggetti, pubblici o privati, interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, oltre che per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico. Con successivo Decreto del MATTM si è stabilito che l'utilizzo del predetto Fondo avviene tramite la sottoscrizione di Accordi di Programma, Protocolli di Intesa, Convenzioni con Regioni, Enti Pubblici, Università Pubbliche ed enti di ricerca nazionali finalizzati ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti. A fronte del citato Decreto, nel 2013, sono stati emanati avvisi pubblici rivolti, rispettivamente, alle imprese e agli enti pubblici. In tale ambito, si è conclusa la fase istruttoria di valutazione e ammissione a finanziamento degli interventi previsti. Sono continuate le attività inerenti i 14 Enti ammessi a finanziamento con un Comunicato pubblico rivolto agli Enti pubblici (le Amministrazioni Centrali dello Stato, le Regioni, gli Enti Locali, le Aziende Ospedaliere Pubbliche, le Università e gli Enti Nazionali di Ricerca) per il cofinanziamento di progetti con l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e di fonti rinnovabili, da realizzare su strutture edilizie di piena proprietà pubblica e destinate esclusivamente ad uso pubblico per un totale di € 9.206.636 a valere sul Fondo dedicato. In tema di energie rinnovabili, in continuità con le attività avviate nell'ambito delle risorse "carbon tax", la Divisione ha proseguito nello svolgimento delle attività amministrativo – contabile dei Bandi, Convenzioni e Accordi di Programma. La Divisione ha proseguito nelle attività di gestione e monitoraggio rispetto agli interventi ancora attivi per l'anno 2014 e avviati, nelle precedenti annualità a fronte di intese raggiunte con Enti pubblici per la realizzazione, sul proprio patrimonio immobiliare, di progetti-pilota di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili. Gli Accordi sono stati

sottoscritti con: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Venezia, Università degli Studi di Parma, Mare Amico, Politecnico di Milano. Sono state inoltre avviate nuove intese per la realizzazione di progetti pilota in materia di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili. La Divisione ha proseguito nelle attività di gestione e monitoraggio delle collaborazioni con Centri di Ricerca, Università o loro Consorzi, Enti e Associazioni avviate nel 2014 e nelle precedenti annualità: Centro Ricerca Biomasse dell'Università di Perugia, Università Ca' Foscari, Link Campus University, Archimede Solar Energy, Università degli Studi di Torino – AGROINNOVA e Università degli Studi del Sacro Cuore di Piacenza, Formez PA .

Attuazione della Programmazione Comunitaria. Le attività svolte nel 2014 si riferiscono alla gestione e all'attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 FESR (POI Energia). Nello specifico, la Divisione III ha assunto la responsabilità della programmazione, attuazione e gestione delle seguenti specifiche Linee di attività: **1.5** "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori"; **2.2** "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico"; **2.3** "Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori"; **2.5** "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento"; **2.6** "Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione"; **3.2** "Assistenza tecnica". La Divisione, nell'ambito della Linea di attività **2.2, 2.3 e 2.5**, ha curato la stesura e l'emanazione dei seguenti n. 3 avvisi pubblici gestendo, peraltro, le successive fasi di valutazione, di istruttoria e di attuazione degli interventi. Nello specifico:

- Avviso congiunto MATT-MIUR rivolto agli istituti scolastici
- Avviso pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere - Complessivamente sono pervenuti n. 54 progetti con una richiesta di risorse pari a 250.448.873 €. Al termine delle procedure di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali pervenute, è stata stilata una graduatoria sulla base della quale sono state ammesse a finanziamento le prime 10 ASL posizionate per un importo totale pari a 59.156.555,48 €.
- Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti compresi borghi antichi e di pregio - In data 22 settembre 2010 è stato pubblicato l'Avviso per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio, e le loro forme associative suddivisi secondo le seguenti 3 categorie: Attualmente, degli 85 Comuni ammessi a finanziamento 80 hanno avviato i lavori e comunque da cronoprogrammi tutti lavori saranno conclusi per il secondo trimestre 2015. Nel corso del 2014 a seguito delle economie maturate si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie delle candidature ammissibili e alla conseguente ammissione a finanziamento di ulteriori 27 progetti per un impegno complessivo di 25.2 M€.
- Complessivamente sono stati effettuati pagamenti per 29.6 M€ e certificate spese per circa 27.2 M€. Da cronoprogrammi tutti lavori saranno conclusi per il secondo trimestre 2015.
- Efficientamento energetico delle strutture aeroportuali Nel 2014 si sono conclusi i lavori di diagnosi energetica ed è in corso di svolgimento della procedura di affidamento relativa alla realizzazione del *Fast Track* per Pantelleria.
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio provinciale Allo stato attuale, sono nella fase conclusiva le Diagnosi energetica sui 147 edifici individuati dalle Province ove eventualmente realizzare interventi esemplari finanziabili attraverso le economie maturate a seguito dei ribassi d'asta. Sono stati effettuati pagamenti per 2 M€ e certificate spese per 1.2 M€
- Efficientamento energetico dei musei e siti archeologici Al momento sono in corso i lavori su entrambe le strutture. Sono stati avviati i lavori e al 31 dicembre risultano pagamenti per 0.7 M€ e una spesa rendicontata per 0.1 M.
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale –Le attività sono in fase conclusiva. ANCI fa una proposta per utilizzare il ribasso d'asta per la realizzazione di un data base, attività di accompagnamento e la realizzazione di 12 progetti pilota. Sono stati sottoscritti i disciplinari per la

concessione del finanziamento sui 12 progetti individuati da ANCI. Sono state effettuati pagamenti per 2 M€ e certificate spese per 1.2 M€.

- Efficiamento energetico delle strutture delle Forze Armate – Nel corso del 2014 nell'ambito del Protocollo Attuativo sottoscritto nel dicembre 2011 si è proceduto alla stipula delle convenzione di 16 M€ per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli e della caserma dell'aeronautica di Pozzuoli. "Parisi" Ad oggi sono state espletate le procedure di gara e sono stati affidati i lavori per la realizzazione dell'intervento. Al 31 dicembre risultano pagamenti per 3.2 M€ e una spesa rendicontata per 1.8 M€
- Efficiamento energetico del patrimonio edilizio della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli - Nel 2014 si è proceduto alla stipula delle convenzione di 13.9 M€ per l'efficientamento energetico della Procura della Repubblica e le realizzazione del lotto 1 degli interventi di efficientamento riguardanti il nuovo palazzo di giustizia. Ad oggi sono state pubblicate le gare e sono in corso le procedure di aggiudicazione.

Con D.P.C.M. 6 giugno 2014 è stato conferito l'incarico di direttore generale ad interim della DG SEC al Dott. Francesco La Camera. Per il secondo semestre 2014, con decreto di secondo livello del 27 giugno 2014 prot. 8661 è stata attribuita alla divisione III la gestione delegata diretta di alcuni capitoli di bilancio e la gestione delegata unitamente ad altre Divisione di altri capitoli di bilancio, come descritto nella tabelle seguente relativa ai principali capitoli gestiti: cap 2211, cap 2211, cap.7981, cap. 8406, cap. 8406, cap.8407, cap.8407.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	Dott. Antonio Strambaci Scarcia		Risorse finanziarie	21 milioni di €
Risorse umane	9		Personale	
I			Funzionamento	
II			Interventi	
III	6		Investimenti	

Obiettivo				18.05.07.01			
Supporto alla riforma della fiscalità ambientale				Peso	5%		
				Competenza	100%		
				Annualità	I		
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Costituzione Gruppo di lavoro per la valutazione della materia				X	svolta	
Azione	Elaborazione della proposta di riforma in materia di fiscalità				X	svolta	
Indicatori di risultato				Unità	Target	I sem	II sem
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.					
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti					

Livello di raggiungimento: 90% E' stata definita e stipulata la Convenzione con Scuola Europea di Alti Studi Tributari nel Centro di Ricerca e formazione pubbliche dell'Università degli Studi di Bologna in materia di Fiscalità ambientale in Europa e per l'Europa. Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del MATTM - DPCM 10 luglio 2014, n. 142 -la materia della fiscalità ambientale è di competenza della Direzione SVI.

Obiettivo				18.05.07.02			
Incentivo del risparmio energetico per il raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto anche attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Gestione residuale dei fondi in perenzione.				Peso	20%		
				Competenza	100%		
				Annualità	pluriennale		
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Gestione e supporto ai Progetti in attuazione del Protocollo di Kyoto			X	X	svolta	
Azione	Monitoraggio dei Progetti			X	X	svolta	
Indicatori di risultato				Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Risorse finanziarie impegnate per l'avvio dei progetti / totale delle risorse finanziarie disponibili			di efficienza	NO	0	100%
Indicatore	Numero progetti conclusi			di quantità	NO	100	76

Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	
Risorse fin.rie consuntivo	€ 10.860.015,95	Altri soggetti	Altri Ministeri, Organismi Internazionali, Istituzioni Europee e Comunitarie, Enti e istituzioni di Ricerca pubblici e privati, Enti Locali, Società pubbliche e private

Livello di raggiungimento: 100 % Gli incentivi di cui all'obiettivo non sono stati finanziati nel 2014, nel primo semestre non sono previste risorse per l'avvio di nuovi progetti. Nel 2014 è stata assicurata la gestione dei fondi perenti. Tutti i progetti beneficiano di azioni di supporto.

Obiettivo			18.05.21.03			
Definizione ed attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria: POAT Ambiente- controlli di primo livello			Peso		15%	
			Competenza		100%	
			Annualità		pluriennale	
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Svolgimento delle attività di controllo della Programmazione 2007-2013 con particolare riferimento al Programma di Assistenza Tecnica 2007-2013		X	X	svolta	
Azione	Attuazione delle Linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6 e 3.2 del POI Energia per le quali il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio		X	X	svolta	
Azione	Partecipazione del MATTM nell'attuazione dei Programmi Regionali Interregionali e Nazionali ai Comitati di Sorveglianza del PON GAS, PON Ricerca e Competitività, POIN Energia		X	X	svolta	
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Grado di utilizzo delle risorse comunitarie		di efficienza	100%	50%	50%
Indicatore	Attuazione delle azioni programmate a valere su QCS 2007/2013 secondo i principi di sostenibilità ambientale		di efficienza	100%	50%	50%
Indicatore	N. progetti espletati / N. progetti finanziati		di efficienza	100%	50%	50%
Risorse fin.rie preventivo	25.2 M€.	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	25.2 M€.	Altri soggetti	PCM - Ministero Economia, MIUR, Regioni Obiettivo, Enti di Ricerca, Università, Enti in House, Organismi Comunitari, Istituzioni UE			
Note	La rendicontazione è annuale mentre la dotazione finanziaria è per il periodo 2007/2013 e deve essere completata entro il 2015. Target riferiti alla agli obiettivi fissati per l'anno dalla Programmazione Comunitaria esogeni rispetto alle linee di azione ministeriale e conseguenti alla attuazione concreta degli interventi da parte dei soggetti beneficiari (Amministrazioni centrali dello Stato, regioni, comuni Aziende sanitarie locali)					

Livello di raggiungimento: 100 % Attuazione della Programmazione Comunitaria

Le attività svolte nel 2014 si riferiscono alla gestione e all'attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 FESR (POI Energia). Nello specifico, la Divisione III ha assunto la responsabilità della programmazione, attuazione e gestione delle seguenti specifiche Linee di attività:

- **1.5** "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori";
- **2.2** "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico";
- **2.3** "Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori";
- **2.5** "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento";
- **2.6** "Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione";
- **3.2** "Assistenza tecnica".

La Divisione, nell'ambito della Linea di attività **2.2, 2.3 e 2.5**, ha curato la stesura e l'emanazione dei seguenti n. 3 avvisi pubblici gestendo, peraltro, le successive fasi di valutazione, di istruttoria e di attuazione degli interventi. Nello specifico:

- **Avviso congiunto MATT-MIUR rivolto agli istituti scolastici**—A seguito dell'istruttoria sono stati finanziati n. 14 interventi per un totale di € 19.949.973,31

- **Avviso pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere** - Complessivamente sono pervenuti n. 54 progetti–Dei dieci interventi ammessi a finanziamento, 7 hanno avviato il cantiere–Da cronoprogrammi tutti lavori saranno conclusi per il secondo trimestre 2015.
- **Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti compresi borghi antichi e di pregio** Attualmente, degli 85 Comuni ammessi a finanziamento 80 hanno avviato i lavori e comunque da cronoprogrammi tutti lavori saranno conclusi per il secondo trimestre 2015-
- Nel corso del 2014 a seguito delle economie maturate si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie delle candidature ammissibili e alla conseguente ammissione a finanziamento di ulteriori 27 progetti per un impegno complessivo di 25.2 M€. Da cronoprogrammi tutti lavori saranno conclusi per il secondo trimestre 2015.
- **Efficientamento energetico delle strutture aeroportuali** Nel 2014 si sono conclusi i lavori di diagnosi energetica ed è in corso di svolgimento della procedura di affidamento relativa alla realizzazione del *Fast Track* per Pantelleria.
- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio provinciale** Allo stato attuale, sono nella fase conclusiva le Diagnosi energetica sui 147 edifici individuati dalle Province ove eventualmente realizzare interventi esemplari finanziabili attraverso le economie maturate a seguito dei ribassi d’asta.-**Efficientamento energetico dei musei e siti archeologici** –
- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio dei comuni montani e marginali** —Nel corso del 2014 si è proceduto al finanziamento di tutti i comuni ricadenti nelle comunità montane su cui era stata effettuata la diagnosi energetica e gli studi di fattibilità. L’ammontare complessivo del finanziamento è pari a 15.9 M€. Sono stati sottoscritti 22 disciplinari che hanno già avuto in visto delle CdC. Gli interventi dovranno concludersi entro settembre 2015.
- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale** —Le attività sono in fase conclusiva. ANCI fa una proposta per utilizzare il ribasso d’asta per la realizzazione di un data base, attività di accompagnamento e la realizzazione di 12 progetti pilota. Sono stati sottoscritti i disciplinari per la concessione del finanziamento sui 12 progetti individuati da ANCI
- **Efficientamento energetico delle strutture delle Forze Armate** – Nel corso del 2014 nell’ambito del Protocollo Attuativo sottoscritto nel dicembre 2011 si è proceduto alla stipula delle convenzione di 16 M€ per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico della Scuola Militare “Nunziatella” di Napoli e della caserma dell’aeronautica di Pozzuoli. “Parisi” Ad oggi sono state espletate le procedure di gara e sono stati affidati i lavori per la realizzazione dell’intervento.
- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli-** Nel 2014 si è proceduto alla stipula delle convenzione di 13.9 M€ per l’efficientamento energetico della Procura della Repubblica e le realizzazione del lotto 1 degli interventi di efficientamento riguardanti il nuovo palazzo di giustizia. Ad oggi sono state pubblicate le gare e sono in corso le procedure di aggiudicazione.

Attività		17.03.05.04			
Promuovere la ricerca ambientale con Università, Enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Comm. Europea (7° PQ)		Peso	5%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di report	di quantità	15	10	7
Indicatore	Numero di Università ed Enti di ricerca coinvolti nei programmi	di quantità	7	7	8
Risorse fin.rie preventivo	€ 0	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	€ 3.149.932,61	Altri soggetti	Altri Ministeri, Enti e Istituti Nazionali di Ricerca (CNR, ENEA, INGV), Centro Internazionale di Fisica Teoretica di Trieste, Università di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino, Pisa, Tuscia, Imprese italiane NUVERA, Enti Locali, Istituti di ricerca stranieri, Commissione Europea, Paesi beneficiari CMCC		

Livello di Attuazione:100% Non ci sono risorse per il 2014 sul Fondo Integrativo Speciale Ricerca (FISR). Si tratta di somme reiscritte. Nel secondo semestre sono state lavorate le reiscrizioni assentite a seguito delle richieste effettuate nel primo semestre.

Attività			17.03.05.05			
Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca			Peso		5%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di collaborazioni con Centri di Ricerca, Università, Associazioni		di quantità	14	14	3
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	€ 15.976.040,25	Altri soggetti	Centri di ricerca, Università e Associazioni			

Livello di Attuazione: 100% Nel 2015 il CDR 4 non avrà più la missione 17.3, di conseguenza l'attività termina nel 2014. Nel 2014 la divisione ha proseguito nelle attività di gestione e monitoraggio delle collaborazioni con centri di ricerca, università e loro consorzi, enti e associazioni avviate nelle annualità precedenti ed ha avviato nel corrente anno 14 nuove collaborazioni. Complessivamente 14 ricadono nel periodo di competenza del I Semestre e 3 nel periodo del II semestre

Attività			18.05.07.06			
Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, commi 1110-115 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) Fondo Rotativo per Kyoto			Peso		20%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero progetti in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto		di quantità	13	14	10
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Commissione Fondo Rotativo			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Cassa Depositi e Prestiti			

Livello di Attuazione: 100 % Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle immissioni dei gas ad effetto serra Fondo Kyoto (art. 1 co. 1110 Legge 27 dicembre 2006). Nell'ambito delle domande presentate a valere sul primo ciclo di programmazione: da gennaio 2014 ad oggi sono stati ammessi a finanziamento 24 progetti per un totale concesso pari ad € 3.315.000, 8 di questi progetti, per un totale concesso pari ad € 666.500, sono relativi ad ammissioni avvenute tra giugno e novembre 2014. Nello stesso periodo sono stati stipulati 27 contratti di finanziamento di cui 15 nel periodo giugno-novembre 2014, ed erogati fondi per un ammontare di € 1.150.000 di cui € 85.000 nel periodo giugno-novembre 2014. Relativamente alle domande presentate dopo la rimodulazione del fondo Misure per l'occupazione giovanile nel settore della green economy. Sono stati emanati 65 provvedimenti di ammissione per un importo complessivo di € 129.100.000. A seguito di tale emanazione sono stati stipulati, tra agosto e novembre 2014, 10 contratti di finanziamento per un importo complessivo di € 14.270.000, a seguito di tali stipule sono stati erogati fondi per un ammontare di € 3.000.000. Al 31 dicembre 2014 sono pervenute 17 comunicazioni di rinuncia a finanziamento, corrispondenti ad un importo complessivo pari a € 37.302.000.

Attività			18.05.07.07			
Gestione e monitoraggio dei programmi relativi all'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti di energie rinnovabili e alle tecnologie per la valutazione e misurazione dell'impronta di carbonio "carbon footprint"			Peso		20%	
Indicatori di attività			Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero dei progetti esaminati		di quantità	260	240	nd
Indicatore	Numero di accordi volontari nel settore della carbon footprint		di quantità	33	114	nd
Risorse fin.rie preventivo	€ 4.850.000	Altri CdR/Div.	Cdr 4 div. 5			
Risorse fin.rie consuntivo	€ 4.543.004	Altri soggetti				

Livello di Attuazione: 100%. La Divisione III ha assicurato, nel primo semestre 2014, la continuità amministrativa dei Bandi per il Carbon Foot Print, nel secondo semestre la gestione dei Bandi è rientrata tra le competenze della struttura della Direzione Generale. Il numero dei progetti indicati nel primo semestre si riferisce alle istruttorie delle successive fasi attuative delle procedure disposte dal Bando pubblico emanato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'accesso al finanziamento, in regime di "de minimis", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 25 gennaio 2013), in relazione alla gestione dei progetti ammessi a finanziamento con successivo decreto 41168/SEC del 02/08/2013. La differenza di risorse e' da imputare esclusivamente al fatto che quelle a consuntivo si riferiscono alle risorse

effettivamente riconosciute ai beneficiari, mentre quelle a preventivo sono le risorse nominali esposte nei bandi.

Attività		18.05.41.08			
Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero di competenza della Direzione Generale Partecipazione italiana al progetto ALPINFONET (Programma Spazio Alpino)		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Risorse finanziarie impegnate in favore di programmi internazionali/totale risorse finanziarie disponibili in favore dei programmi internazionali	di efficienza	100%	30%	70%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	CDR 4 DIV 4°;Altri Ministeri, Organismi Internazionali, Istituzioni Europee e Comunitarie, Enti e istituzioni di Ricerca pubblici e privati, Società pubbliche e private		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			

Livello di Attuazione: 100 % Si è assicurata al 31/12/2014 la partecipazione, in qualità di Osservatore del progetto ETC “Spazio Alpino 2007-2013” ALPINFONET, al coordinamento del partenariato nazionale italiano. La partecipazione sarà garantita nelle successive riunioni programmate al 2015. Nessuna risorsa finanziaria disponibile/impegnata in quanto si è trattato di gestire il progetto a valere su risorse comunitarie; non erano previste risorse a valere sul bilancio statale Impegno di ore lavoro/uomo di 1 funzionario (contributo in kind) per la partecipazione alle riunioni di coordinamento del partenariato nazionale italiano in favore di programmi internazionali (progetto AlpInfoNet). Nel secondo semestre le attività sono state svolte da altra divisione della Direzione.

Divisione IV Ricerca, Innovazione ambientale e mobilità sostenibile in ambito nazionale ed europeo **Dirigente: Dott.ssa Valeria Rizzo**

Eco-innovazione - Piano di azione europeo per l'eco-innovazione. Il Ministero dell'Ambiente, in qualità di membro del Gruppo ECOAP, ha assicurato un contributo attivo alle riunioni del Gruppo (Bruxelles 18 – 19 marzo; 21 ottobre 2014) –Il Ministero dell'Ambiente ha assicurato un contributo attivo alle “winter school” sulle politiche ambientali, organizzate da SOGESID per le regioni ad obiettivo convergenza. Il Ministero ha inoltre partecipato lo scorso 18 dicembre a Roma alla conferenza conclusiva del progetto “LOCSEE – Low Carbon South East Europe”, con una presentazione sul piano europeo per l'ecoinnovazione e le possibili sinergie con il piano nazionale per la decarbonizzazione dell'economia e il programma nazionale sull'impronta di carbonio.

Rete impel. Nel periodo gennaio 2014- giugno 2015 l'Italia è membro del “Board”, Consiglio Esecutivo dell'Associazione. Nel corso del 2014 si sono tenute 4 riunioni del “Board” (25 febbraio, 9 maggio (Bruxelles), 16 settembre (Reykjavik) e 18 novembre 2014 (Bristol)).

Ambiente e salute. È stato istituito un gruppo di coordinamento inter-istituzionale tra il Ministero Ambiente e il Ministero della Salute in preparazione della Conferenza Interministeriale di Medio Termine (*Mid Term Review - MTR*) che si terrà a Tel Aviv a marzo 2015. La DG SEC del MATTM, svolgendo il ruolo di coordinamento interministeriale, ha assicurato il contributo italiano ai lavori del Gruppo Editoriale. L'Italia in qualità di Paese ospitante della Conferenza Ministeriale che si è tenuta a Parma fa parte di un gruppo ristretto “*Ad Hoc Working Group*” che ha il mandato di supportare la “Task Force” nella preparazione della riunione di Tel Aviv. Nell'ambito delle tematiche che afferiscono al settore “ambiente-salute” il “*Regional Environmental Center*” (REC) ha proposto la terza fase del progetto “SEARCH”, sulla qualità dell'ambiente confinato delle scuole, di cui il REC è capofila e il MATTM il principale sostenitore. Il SEARCH III riguarderà la disseminazione delle informazioni sull'importanza della qualità dell'aria “indoor” e del benessere degli studenti in ambiente scolastico. Relativamente al Comitato per le politiche ambientali (CEP - ONU/ECE) la DG SEC ha partecipato alla 1° riunione del gruppo “*Friends of the SEIS*” (Ginevra. 12 maggio 2014), istituito per facilitare l'attuazione degli impegni presi dai Ministri nel corso dell'ultima Conferenza Ministeriale “Ambiente per l'Europa” del 2011, concernenti l'applicazione dei principi e della metodologia SEIS (“*Shared*”).

Environmental Information System”) all’intera regione ONU-ECE. La DG SEC ha partecipato alla 5° riunione (Ginevra, 27 ottobre) del gruppo informale, composto dai Presidenti e vice-Presidenti delle Convenzioni e Protocolli ONU-ECE (“MEAs, *Multilateral Environmental Agreements*”), dal Presidente del Comitato per le Politiche Ambientali (“CEP, *Committee on Environmental Policy*”) e dal Segretariato UNECE per rendere il lavoro entro i suddetti trattati più sinergico.

Piano nazionale di riforma (pnr) Nel 2014 rispetto ai PNR degli anni precedenti, grazie anche al lavoro di coordinamento del Segretariato Generale con la DG SEC e le altre DG coinvolte, il documento contiene per la prima volta un’analisi dettagliata non solo delle riforme messe in campo per raggiungere gli obiettivi del pacchetto “clima-energia” ma anche le misure e le politiche per l’uso efficiente delle risorse. Il documento, approvato l’8 aprile 2014 dal Consiglio dei Ministri quale parte integrante del Documento di Economia e Finanza 2014 (DEF),

Convenzione onu-ece sulle acque transfrontaliere L’Italia ha l’incarico di Presidenza della Convenzione fino alla prossima Conferenza delle Parti, che si terrà in Ungheria nell’autunno del 2015. Il MATTM ha partecipato a :riunioni del “Bureau” della Convenzione (Ginevra, 8 aprile e 27 giugno, teleconferenza il 21 novembre); 2° “*Workshop: River Basin Commissions and Other Joint Bodies for Transboundary Water Cooperation: Technical Aspects*” nel corso del quale sono stati illustrati casi di buone pratiche da parte di Paesi UNECE e non UNECE (Ginevra, 9 - 10 aprile); riunione del Gruppo di Lavoro della “*European Union Water Initiative Eastern Europe, Caucasus and Central Asia (EUWI EECCA)*”, nel corso del è stato presentato il rapporto d’attuazione “*EU Water Initiative National Policy Dialogues on Integrated water Resources Management and Water Supply and Sanitation*” (Ginevra, 24 giugno); riunione del Gruppo di Lavoro sulla Gestione Integrata delle Risorse Idriche, principale Organo sussidiario della Convenzione, incaricato di assicurare l’attuazione del programma di lavoro adottato dalle Parti (Ginevra, 25 - 26 giugno); “*Security Day: enhancing security through water diplomacy*”, presso l’OSCE (Vienna, 8 luglio); 5° Conferenza Alpina sulle Acque (Trento, 25-26 settembre): la Convenzione Acque ONU-ECE ha avviato una collaborazione con la Convenzione Alpina, favorita anche dalla contemporanea Presidenza italiana delle due Convenzioni, nell’ambito della quale ha partecipato all’organizzazione della Conferenza alpina sulle acque; riunione Implementazione Dimensione Economica e Ambientale, presso l’OSCE (Vienna, 24 ottobre); workshop “Il futuro dei contratti di fiume”, nell’ambito della XIII Conferenza delle Alpi (Torino, 19 novembre).

Convenzione di aarhus sull’accesso alle informazioni, partecipazione del pubblico e accesso alla giustizia in materia ambientale. Nell’anno 2014 sono state svolte attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale ed in particolare in relazione all’applicazione, al monitoraggio e alla verifica degli adempimenti previsti dalla Convenzione di Aarhus. Le attività svolte in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa hanno riguardato la predisposizione di documentazione e la partecipazione a incontri negoziali e strategici al fine di raggiungere i principali risultati: Piena attuazione della Convenzione di Aarhus; Preparazione e partecipazione alla MOP5 (Maastricht, 29 giugno-2 luglio 2014); Apertura della Convenzione a Stati non Europei; Coordinamento e sinergie con altri Accordi ambientali nell’ambito ONU-ECE; Approfondimento tecnico dei temi dell’accesso alle informazioni, della partecipazione del pubblico e dell’accesso alla giustizia. Le attività svolte in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa hanno riguardato: Preparazione del rapporto nazionale 2013 di attuazione triennale; Aggiornamento della pagina web; Divulgazione e sensibilizzazione; Accesso alla giustizia.

Misure in attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione quadro sui cambiamenti climatici, dal protocollo di kyoto e dalla relativa normativa comunitaria E’stata costituita l’Unità Cambiamenti Climatici, al fine di: dare attuazione alle misure nazionali e attività di “reporting” previste dalla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, dal Protocollo di Kyoto e dalla relativa normativa comunitaria; fornire supporto al Comitato “Emission Trading” e al Comitato tecnico emissioni dei gas-serra (CTE) e agli altri organismi operanti nel settore di competenza; adottare misure di attuazione degli impegni internazionali derivanti dalla Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici, dal relativo Protocollo di Kyoto; fornire supporto al Segretariato Generale nell’azione di coordinamento e di gestione dei rapporti nelle sedi internazionali della Convenzione sui cambiamenti climatici, del Protocollo di Kyoto.

Convenzione di Vienna e protocollo di Montreal sulle sostanze che deteriorano lo strato di ozono. La Divisione ha assicurato la partecipazione a: **Gruppo degli Esperti Nazionali EU a Bruxelles, Riunione Esperti Finanziari Nazionali EU.** Le attività svolte in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria hanno riguardato la partecipazione al Comitato di Gestione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 al fine di raggiungere i principali risultati: Predisposizione dei rapporti (2) richiesti ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 1005/2009 (attività correlata a quella nazionale); Rilascio on-line delle licenze di importazione ed esportazione; Emendamento del sistema sanzionatorio.

Attività di ispezione e verifica di cui all'articolo 28 del Regolamento (CE) n. 1005/2009. Alla luce di una nuova richiesta di monitoraggio avanzata dalla Commissione Europea, è stata promossa dalla DGSEC un'ulteriore azione di sensibilizzazione e informazione rivolta ai laboratori nazionali in collaborazione con l'ISPRA, con il quale è stato organizzato, il 26 novembre 2014, un seminario congiunto per la promozione di usi alternativi alle sostanze ozono lesive (ODS) per le attività di laboratorio.

Mobilità sostenibile. Proseguimento del monitoraggio di tutti i progetti finanziati dal 1999 a oggi e messa in atto delle necessarie attività.

Convenzione delle alpi. Nel 2014, come nel corso degli anni precedenti, le attività del Ministero si sono concentrate, oltre che nel "Project management", nel supporto amministrativo e gestionale nei confronti dei "partner", in particolare egiziani e tunisini, e attraverso azioni di "capacity (and institution) building" a livello interistituzionale, ma anche di coinvolgimento degli "stakeholder". Per garantire l'attuazione del progetto, il Ministero ha organizzato diverse riunioni operative e di gestione con i partner di progetto e rappresentanti dei diversi pacchetti di lavoro (tra cui le riunioni della "Technical Task Force" e dello "Steering Committee" previste per contratto), necessarie per definire le linee di gestione dei diversi pacchetti di attività.

Mediterranean Renewable Energy Programme (MEDREP) e "Mediterranean Investment Facility- MIF"

Nell'ambito dei programmi MEDREP e MIF e delle attività del MEDREC, nel 2014 sono state svolte le seguenti attività: attività di "scouting", per reperire canali finanziari addizionali; attuazione del Progetto "Prosol Industriale" in Tunisia con la realizzazione dell'impianto pilota da 1000 m² di solare termico presso l'azienda Benetton situata a Monastir. L'impianto entrerà in funzione nel primo trimestre 2015; definizione dello statuto del MEDREC, al fine di rendere il Centro permanente e valorizzare il lavoro e gli investimenti effettuati dal Ministero nel corso dei dieci anni di attività. Il nuovo statuto sarà firmato il 28 gennaio 2015. Nel dicembre 2014 il Ministero ha deciso di chiudere il progetto e riallocare il budget non speso, per proseguire le attività in Egitto e in Tunisia evitando così di dare seguito all'accordo del 2014 all'UNEP.

Si citano inoltre la Convezione Alma Mater per l'anno 2014, la Convezione con l'Università di Piacenza Sacro Cuore per l'anno 2014, la Convezione con il CMCC sulle attività di Presidenza e la Convezione con l'Università dell'Aquila per l'anno 2014. Si è provveduto a chiudere e/o impegnare somme relative all'annualità 2013, come nel caso della Convezione con l'Università dell'Aquila, vedasi anche il caso di IPALMO (E-IBAM Energy for Italy and Brasil, Argentina, Mexico) per cui è stata impegnata la somma relativa al III SAL e al saldo finale e del Politecnico di Torino (cofinanziamento progetto Europeo EU-China Clean Energy Center) per cui è stato pagato il residuo della III annualità, nonché i decreti di pagamento per il I e II rateo dell'Accordo triennale con VIU e il saldo del progetto Atlante green. Con riferimento alle Convenzioni con l'Università degli studi di Urbino, si è provveduto a definire la proroga delle attività e a pagare il saldo finale per il Progetto di ricerca sulle variazioni climatiche "Impatto delle variazioni climatiche sulla Società Maya"; a pagare il Saldo della II annualità e il I rateo della III Annualità per l'Accordo programmatico triennale 2010-2013 con l'Università di Urbino DISTEVA. Sono stati pagati anche i contributi obbligatori all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, relativi ad alcuni CIG (Codice Identificativo Gara) aperti nel 2014 dalla Divisione III, atti in seguito di competenza della Divisione V.

La Divisione ha seguito l'organizzazione dei seguenti eventi: **Convenzione di Aarhus:** 5a Sessione dell'Incontro delle Parti, Bureau e Gruppo di Lavoro delle Parti della Convenzione di Aarhus, (Maastricht, 29 giugno-2 luglio); **Convenzione di Vienna, Protocollo di Montreal per la protezione della fascia d'ozono stratosferica:** 34° OEWG del Protocollo di Montreal (14 al 18 luglio 2014, Parigi) e 26° Conferenza delle

Parti del Protocollo di Montreal (17-21 Novembre 2014, Nairobi); **IMPEL European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law**: Assemblea Generale di IMPEL a Roma, dal 10 al 12 dicembre 2014, presso il Ministero degli Affari Esteri (MAE); **ONU/CE – 20° Sessione del Comitato sulle Politiche Ambientali**: 20° Sessione del Comitato, Ginevra: 28- 31 ottobre; **Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi**: XIII Conferenza delle Parti della Convenzione delle Alpi (21 Novembre 2014, Torino).

Per attuare la procedura amministrativa il Dirigente ha gestito i seguenti capitoli e piani gestionali: 2036/5, 2038/1, 2038/5, 2211/3, 2211/5, 2211/7, 2211/9, 2211/10, 2211/21, 2211/22, 2213/5, 2213/6, 2215/1, 2215/5, 8406/1 e 8438/91.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Valeria Rizzo	Risorse finanziarie	€ 19.649.410,32
Risorse umane	6	Personale	
I		Funzionamento	
II	2	Interventi	
III	4	Investimenti	
Note			

Obiettivo		18.05.07.01			
Attuazione della Delibera Cipe n. 17 dell'8 marzo 2013 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra (il Ministero dell'Ambiente, in qualità di membro del CTE e della Segreteria tecnica, quantifica le AAUs - Assigned Amount Unit per colmare il divario dall'obiettivo di Kyoto e predisporre la relazione annuale sullo stato di attuazione degli impegni di riduzione GHG collegata al DEF). Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo del Comitato ETS per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente)		Peso	15%		
		Competenza	5%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della decisione n. 406/2009	X	X	svolta	
Azione	Partecipazione alle attività istruttorie della segreteria tecnica di cui al Dlgs 30/2013 (ETS)	X	X	svolta	
Azione	Svolgimento del ruolo di coordinamento della attività della segreteria tecnica di cui all'art. 4, del DLgs 30/2013 (ETS)	X	X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Documento	binario	SI	SI	NO
Indicatore	Numero di istruttorie (analisi tecnica della documentazione trasmessa dai gestori di impianti industriali - sottoposti alla direttiva ETS - ai sensi del Dlgs 30/2013)	di quantità	600	300	300
Indicatore	Numero di bozze di delibere	di quantità	30	20	15
Risorse fin.rie preventivo	Solo a partire dal 27/6/2014, a seguito della direttiva di II livello, la gestione finanziaria è delegata ai rispettivi Direttori di Divisione pertanto non è possibile specificare le informazioni richieste.	Altri CdR/Div.	Div. V		
Risorse fin.rie consuntivo	€3.049,99 (Thomson), €80.000,00 (Alma Mater).	Altri soggetti	ISPRA, Ministeri rappresentati nel Comitato Tecnico Emissioni di gas Serra del CIPE e Comitato ETS, MISE		

Livello di raggiungimento: 100% Per lo svolgimento dell'attività dell'obiettivo, nel secondo semestre, è stata sottoscritta una Convenzione per il "Supporto scientifico/tecnico per applicare la Direttiva 2003/87/CE, analisi di 85 piani di monitoraggio delle emissioni di CO₂, trasferimento delle conoscenze e delle metodologie e di staff del Ministero circa le procedure dell'Aviation, delle verifiche dei piani degli impianti e di tutte le attività dell'ETS" e un contratto per l'accesso alla banca dati Point Carbon sui CERs. In relazione agli indicatori di risultato si segnala quanto segue. L'8 marzo 2013 il CIPE ha approvato la delibera recante la revisione del **Piano nazionale di riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri gas ad effetto serra**. Il Piano attribuisce un ruolo significativo alle misure per accrescere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili e la piena attuazione di tali misure permetterà di rispettare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra già sottoscritti dal Governo per il periodo 2013-2020. È stata predisposta e sottoposta a consultazione pubblica la bozza di Strategia nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il supporto logistico/organizzativo fornito dalla Direzione al Comitato nazionale per

la gestione della Direttiva 2003/87/CE, di cui al D.Lgs. 30/2013 e successive modificazioni, nonché la partecipazione attiva ai lavori dello stesso, hanno reso possibile l'approvazione di molteplici documenti.

Obiettivo			18.05.42.02			
Attività di competenza in materia di mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici e della mobilità ciclistica			Peso		15%	
			Competenza		100%	
			Annualità		I	
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Incentivo allo sviluppo della mobilità elettrica privata			X	svolta	
Azione	Promozione delle forme di mobilità alternativa e ciclistica			X	svolta	
Azione	Sostegno agli EE.LL. per le iniziative in materia di diffusione delle auto elettriche			X	svolta	
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero delle iniziative promosse/finanziate dal MATTM in materia di mobilità elettrica		quantità	*	0	0
Indicatore	Numero delle iniziative promosse/finanziate dal MATTM in materia di mobilità alternativa e ciclistica		quantità	*	0	0
Indicatore	Importo delle risorse finanziarie destinate alle iniziative promosse dal MATTM		quantità	*		
Indicatore	Numero di interventi approvati / numero di interventi presentati dagli EE.LL.		indice	*		
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti				

Livello di raggiungimento: 50% Per le attività sopra descritte non è stata assegnata alcuna risorsa finanziaria alla Divisione pertanto è stato impossibile attuarle. Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142 (GU n.232 del 6 ottobre 2014) di organizzazione del Ministero dell'ambiente, le attività dell'obiettivo 18.05.42.02 passeranno nelle competenze della Direzione clima ed energia. Pertanto le attività in corso di realizzazione anche nel 2015 saranno riprogrammate dalla Direzione competente.

Attività		18.05.42.03			
Promuovere la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso il monitoraggio degli Accordi di Programma, Bandi a favore degli EE.LL, Convenzioni, Tavoli Tecnici e programmi di iniziativa comunitaria		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di rendicontazioni approvate (numero di rendicontazioni presentate dagli EE.LL.)	quantità	155 (214)	97(124)	87(77)
Indicatore	Numero di rimodulazioni POD approvate (numero di rimodulazioni POD presentate)	quantità	108 (108)	56(67)	62(52)
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione ad iniziative comunitarie: EMW e EPOMM	quantità	7	2	1
Indicatore	fondi perenti impegnati / fondi perenti residui	efficienza		€ 3.914.452/ € 63.094.608 (6,21%)	€ 2.540.665 / € 59.180.15 (4,3%)
Risorse fin.rie preventivo	Solo a partire dal 27/6/2014, a seguito della direttiva di II livello, la gestione finanziaria è delegata ai rispettivi Direttori di Divisione pertanto non è possibile specificare le informazioni richieste.	Altri CdR/Div.	Div. III e DGVA		
Risorse fin.rie consuntivo	€ 6.455.117,96 (totale fondi perenti erogati nel secondo semestre), € 23.600,00 (contributo in favore di Euromobility per l'aggiornamento annuale dell'Osservatorio della mobilità sostenibile in Italia).	Altri soggetti	ANCI, DUCATI, EUROMOBILIT Y, EPOMM, ANCI MA, ICS, ICBI		
Note	Per lo svolgimento dell'attività dell'obiettivo 18.05.42.03, nel secondo semestre, sono stati erogati fondi perenti per interventi di mobilità sostenibile.				

Livello di Attuazione: 100 % Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142 (GU n.232 del 6 ottobre 2014) di organizzazione del Ministero dell'ambiente, le attività dell'obiettivo 18.05.42.03 passeranno nelle competenze della Direzione clima ed energia. Pertanto le attività in corso di realizzazione anche nel 2015 saranno riprogrammate dalla Direzione competente. Si segnala che l'indicatore relativo ai fondi perenti (6,21% e 4,3%) è calcolato sulla base delle richieste di pagamento pervenute. L'amministrazione non può incidere su tale indicatore in quanto può provvedere alla richiesta dei fondi in questione solo a fronte della ricezione delle richieste di pagamento. Sono state erogate risorse perenti pari a € 6.455.117,96 per interventi di mobilità sostenibile.

Nel 2014 è proseguito il monitoraggio di tutti i progetti finanziati dal 1999 a oggi e sono state messe in atto le seguenti attività: Programma Triennale di Tutela Ambientale 94-96; Programma Stralcio di Tutela Ambientale; Programmi Radicali per la Mobilità Sostenibile; Incentivazione dei programmi proposti dai "Mobility Manager"; Programma Domeniche Ecologiche 2000 - Interventi strutturali; Bando mobilità sostenibile nelle Isole Minori anno 2000; Art. 4 L. 179/2002 - Misure a favore della riduzione di emissioni inquinanti nel Comune di Prato. Interventi di razionalizzazione della mobilità in ambito urbano; Bando Fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile nelle isole minori anno 2000. Le attività connesse al Programma di attuazione del Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009 sono state: Bando a favore dei comuni non rientranti nelle aree metropolitane 2008. Nel corso del 2014 sono state esaminate e approvate 50 richieste di rimodulazione dei POD. Nello stesso periodo i Comuni ammessi a cofinanziamento hanno presentato 67 rendicontazioni semestrali. Di queste ne sono state approvate 56, mentre 3 è stata oggetto di richiesta di integrazione (non ancora riscontrata). **Aree metropolitane: valutazione e approvazione Accordi di Programma con i comuni capoluogo di aree metropolitane:** Nel 2014 sono stati approvati 6 nuovi POD e 71 POD relativi a rimodulazioni di interventi già approvati. Nello stesso periodo sono state presentate 134 nuove rendicontazioni relative ai 109 POD sopraindicati, delle quali ne sono state approvate 123 mentre per le restanti rendicontazioni sono state richieste integrazioni. **Convenzione sottoscritta con l'ANCI:** Sono stati organizzati alcuni eventi in accordo con ANCI, per l'attività di comunicazione. **Accordo di programma MATTM, ANCMA, CEI-CIVES 2009:** Nel corso del 2014 sono state presentate 4 richieste di reiscrizione al fine di rimborsare 23 costruttori/importatori che hanno fornito la documentazione necessaria, secondo quanto prescritto dalla direttiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari, dalla normativa vigente per presentare la richiesta all'INPS e all'INAIL per la verifica del DURC e dalla normativa antimafia. **Accordo di programma ICS (Iniziativa dei Comuni per il Car Sharing).** **Accordo di programma ICBI iniziativa carburanti a basso impatto:** Erogazione di incentivi per la conversione a metano o GPL di veicoli per l'installazione di impianti di alimentazione in autoveicoli privati alimentati a benzina Euro 2 / Euro 3; progetto pilota per la conversione dei motori Diesel in propulsori alimentati contemporaneamente a gasolio e a gas (metano o GPL) (Veicoli commerciali); erogazione di incentivi per la trasformazione dei veicoli commerciali alimentati a benzina Euro 2 / Euro 3; cofinanziamento per l'installazione di impiantistica di erogazione GPL / Metano presso impianti distribuzione operanti all'interno della rete autostradale nazionali. **Accordo di Programma Iniziativa Progetto Metano:** Partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico previsto dall'Accordo per la valutazione dei progetti di potenziamento della rete di distribuzione. **Accordo Programmatico tra MATTM, ANCI, Ducati Energia:** Nel corso dell'anno, a conclusione delle attività di valutazione delle manifestazioni di interesse presentate per la selezione di 42 Comuni, sono stati assegnati un totale di 1.000 prototipi di bicicletta a pedalata assistita.

Attività		18.05.07.04			
Normativa comunitaria: monitoraggio, verifica e predisposizione decreti attuativi per le materie di competenza.		Peso	25%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. schemi di decreti predisposti	quantità	5	3	0
Indicatore	Numero atti : Approvazioni/ricieste presentate + designazioni/domande presentate + autorizzazioni rilasciate/ricieste presentate	quantità	34	20	1
Indicatore	Dichiarazioni della raccolta degli Halon, CFC, HCFC da parte dei consorzi firmatari degli accordi di programma, esaminate ed archiviate	quantità	18	10	24
Risorse fin.rie preventivo	Solo a partire dal 27/6/2014, a seguito della direttiva di II livello, la gestione finanziaria è delegata ai rispettivi Direttori di Divisione pertanto non è possibile specificare le informazioni richieste.	Altri CdR/Div.	Div. III e Div. V		
Risorse fin.rie consuntivo	€ 37.500,00 (Università dell'Aquila)	Altri soggetti	ISPRA, Ministero Sviluppo Economico, Accredia e Camere di Commercio		
Note	Per lo svolgimento dell'attività dell'obiettivo 18.05.07.04, nel secondo semestre, è stata sottoscritta una Convenzione per la "Predisposizione di un rapporto annuale dettagliato sulla distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con tecniche di radiosondaggio integrate e calibrate con occasionali sondaggi ottici, misura e previsione UVB". Per il dettaglio contabile – amministrativo si rimanda alla nota allegata.				

Livello di Attuazione: 100 % Le attività svolte in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria hanno riguardato: Regolamento (UE) n. 517/2014 Produzione, l'importazione, l'esportazione, l'uso come materia prima e la distruzione delle sostanze elencate negli Allegati I o II); Decisione di

Esecuzione del 31 ottobre 2014 recante determinazione dei valori di riferimento per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 per ogni produttore o importatore che ha comunicato l'immissione in commercio di idrofluorocarburi a norma del Regolamento (CE) n. 842/2006; Trasmissione delle informazioni di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 842/2006; Notifica degli Organismi di Certificazione delle Persone ai sensi dei Regolamenti (CE) n.303/2008, n.304/2008, n.305/2008 e n.306/2008, e degli Organismi di Attestazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 307/2008. A livello nazionale, sono state svolte le seguenti attività: Sistema di certificazione delle persone/imprese previsto dal D.P.R. n. 43/2012 in attuazione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 842/2006; Istituzione del sistema di comunicazione delle informazioni per i settori contemplati dal Regolamento comunitario al fine di acquisire dati sulle emissioni di taluni gas fluorurati ad effetto serra; Attività di informazione e assistenza agli operatori; Aggiornamento del sito del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare in merito alle disposizioni comunitarie e nazionali; La normativa comunitaria a tutela dello strato di ozono stratosferico; Attività di ispezione e verifica di cui all'articolo 28 del Regolamento (CE) n. 1005/2009; Rilascio di autorizzazioni alla esportazione di halon per usi critici; Ricezione ed elaborazione dei dati ottenuti dalle dichiarazioni della raccolta degli Halon, CFC, HCFC da parte dei consorzi firmatari degli accordi di programma; Assistenza ai centri di raccolta e ai consorzi relativamente all'attuazione degli accordi di programma; Aggiornamento del sito del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare in merito alle disposizioni comunitarie e nazionali; Campagna informativa sulle nuove sanzioni ozono; Contatti con gli stakeholder comunitari e nazionali; D.Lgs. 3 marzo 2011 n.28 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e D.Lgs. 31 marzo 2011 n.55 sulla qualità dei carburanti; Decreto Legislativo n.162 del 14 settembre 2011 concernente l'attuazione della Direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico del biossido di carbonio. In ambito comunitario il MATTM ha partecipato, inoltre, ai lavori della "Task Force" sul monitoraggio relativo alla cattura e allo stoccaggio di CO₂, per la stesura finale di un documento ("CCS Status Report"), relativo alle misure legislative adottate e ai progetti in corso nei vari Stati Membri dell'UE.

Attività		18.05.41.05			
Partecipazione alle attività in sede comunitaria, ONU/ECE, regionale e ONU (Protocollo Montreal, Ambiente per l'Europa, Ambiente e Salute, edilizia sostenibile, Convenzione delle Alpi, Convenzione sulla protezione e l'uso delle acque transfrontaliere e i laghi internazionali e Convenzione di Aarhus)		Peso	25%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione alle attività sopra descritte	di quantità	100	40	85
Indicatore	Numero dossier predisposti	di quantità	50	20	40
Risorse fin.rie preventivo	Solo a partire dal 27/6/2014, a seguito della direttiva di II livello, la gestione finanziaria è delegata ai rispettivi Direttori di Divisione pertanto non è possibile specificare le informazioni richieste.	Altri CdR/Div.	Div. V, Div. III, DGTRI e DGVA		
Risorse fin.rie consuntivo	€ 57.625,00 (CURSA ALPI I SAL), € 188.760,00 (CNR), € 120.999,60 (EURAC 2013), € 109.999,99 (TUSCIA), € 57.625,00 (CURSA ALPI II SAL), € 14.993,80 (EURAC ADRIA-A), € 213.500,00 (EURAC 2014-2016), € 20.000,00 (ONU-ECE), € 4.500,00 (Autorità di Bacino fiume Adige), € 9.500,00 (Autorità di Bacino alto Adriatico), € 150.000,00 (Addendum memorandum Segretariato permanente Alpi), € 3.009,94 (Contributo Aarhus), € 1.196.435,90, € 2.500.000,00, € 2.237.962,08, € 4.493.661,21 (Fondo multilaterale Protocollo di Montreal), € 150.000,00 (Segretariato Montreal), € 89.291,72 (Segretariato Alpi), € 5.000,00 (Impel 2013).	Altri soggetti	Direzioni MATTM competenti per materia, altri Ministeri, Dipartimento Politiche Comunitarie, ISPRA, CNR, ENEA, ISS, INGV, ARPA Lombardia, Ministero della Salute, l'Università di Bologna e Bocconi, UNEP, UNDP, OSCE, OMS, CFS, CSST, FLA, ERSAF, EURAC, CMCC, Autorità di bacino (Po, Adige, Alto Adriatico, Roia), Università, Accademia Europea di Bolzano e Presidenza del Consiglio.		
Note	Per lo svolgimento dell'attività dell'obiettivo 18.05.41.05, nel secondo semestre, sono state rimborsate le missioni per la partecipazione a: Gruppi di lavoro, Conferenze delle parti, Comitati, Gruppi ambiente al Consiglio, Consigli dei Ministri, Gruppi informali dei Presidenti e vice Presidenti delle Convenzioni ONU ECE, Bureau, workshop e tavoli tecnici. .				

Livello di Attuazione: 100 % Si segnala che le attività internazionali oltre ad essere dettate da scadenze annuali, definite a livello internazionale, sono anche legate ad input che arrivano dalla Farnesina e dal Gabinetto del Ministro dell'ambiente. La realizzazione di tali attività inoltre richiede competenze specifiche, esperienza e padronanza su regole e processi e non da ultimo la conoscenza professionale di almeno una lingua straniera. In questo settore, come in altri, negli anni i Dirigenti competenti hanno fatto un grande sforzo di tutoraggio, permettendo agli esperti di crescere e di acquisire competenze uniche ed essenziali per questa Amministrazione. Il rischio di perdere tale supporto potrebbe determinare il rallentamento e l'impovertimento del lavoro che la DG dovrà svolgere nel 2015. Di seguito si evidenziano alcuni dei risultati raggiunti.

AMBIENTE E SALUTE È stato istituito un gruppo di coordinamento inter-istituzionale tra il Ministero Ambiente e il Ministero della Salute in preparazione della Conferenza Interministeriale di Medio Termine (*Mid Term Review - MTR*) che si terrà a Tel Aviv a marzo 2015. Il gruppo di coordinamento, con la collaborazione anche degli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, ha provveduto a compilare un apposito questionario elaborato dall'OMS sulle azioni politiche messe in atto dai vari Paesi, per il raggiungimento degli impegni/obiettivi prefissati nella Dichiarazione Ministeriale, sottoscritta nel 2010 alla Conferenza di Parma.

Search III Il "*Regional Environmental Center*" (REC) ha proposto la terza fase del progetto "SEARCH", sulla qualità dell'ambiente confinato delle scuole.

COMITATO PER LE POLITICHE AMBIENTALI – ONU/ECE Friends of the SEIS La DG SEC ha partecipato alla 1° riunione del gruppo "*Friends of the SEIS*" (Ginevra, 12 maggio 2014), istituito per facilitare l'attuazione degli impegni presi dai Ministri nel corso dell'ultima Conferenza Ministeriale "Ambiente per l'Europa" del 2011.

Comitato Politiche Ambientali (CEP) La 20° sessione del CEP si è svolta dal 28 al 31 ottobre a Ginevra. La Presidenza italiana è riuscita a far approvare quasi tutte le proposte dell'Unione Europea, concordate a Bruxelles nel Gruppo Ambiente Internazionale - Questioni orizzontali e nei coordinamenti giornalieri a Ginevra.

Gruppo informale dei Presidenti vice-Presidenti delle Convenzioni ONU-ECE

Il gruppo informale, composto dai Presidenti e vice-Presidenti delle Convenzioni e Protocolli ONU-ECE ("*MEAs, Multilateral Environmental Agreements*"), dal Presidente del Comitato per le Politiche Ambientali ("*CEP, Committee on Environmental Policy*") e dal Segretariato UNECE, si riunisce periodicamente allo scopo di rendere il lavoro entro i suddetti trattati sinergico.

COMITATO UNECE SU EDILIZIA E GESTIONE DEL TERRITORIO UN Charter on Sustainable Housing - Carta sull'Edilizia Sostenibile Il "*Committee on Housing and Land Management (CHLM)*" nel corso della riunione di febbraio 2014 ha concordato di avviare il processo negoziale per l'approvazione di una Carta UNECE sull'edilizia sostenibile.

75° Sessione del "Committee on Housing and Land Management" (CHLM) Il Comitato ha discusso alcune iniziative sul tema delle "*Smart Cities*" e sull'efficienza energetica, nonché approvato la proposta per predisporre un "*Policy Brief*" sulla Pianificazione Urbana, di cui una parte sarà dedicata alla formulazione di conclusioni e raccomandazioni per l'attuazione della strategia 2014-2020 nei Paesi UNECE.

CONVENZIONE ONU-ECE SULLE ACQUE TRANSFRONTALIERE L'Italia ha l'incarico di Presidenza della Convenzione fino alla prossima Conferenza delle Parti, che si terrà in Ungheria nell'autunno del 2015.

CONVENZIONE DI AARHUS sull'accesso alle informazioni, partecipazione del pubblico e accesso alla giustizia in materia ambientale. Nell'anno 2014 sono state svolte attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale ed in particolare in relazione all'applicazione, al monitoraggio e alla verifica degli adempimenti previsti dalla Convenzione di Aarhus.

CONVENZIONE DI VIENNA E PROTOCOLLO DI MONTREAL sulle sostanze che deteriorano lo strato di ozono. Nel 2014 sono state svolte diverse attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale ed in particolare in relazione all'applicazione, al monitoraggio e alla verifica degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale in materia di sostanze ozono lesive.

La Convenzione delle Alpi. Le principali attività hanno riguardato la preparazione delle riunioni istituzionali della Convenzione delle Alpi (57 Comitato Permanente e XIII Conferenza delle Alpi) e la partecipazione agli incontri di Gruppi di Lavoro e Piattaforme, per l'avanzamento del lavoro avviato nel 2013 da ciascuno di essi e la preparazione dei mandati per il biennio 2015-2016.

Inoltre, sono state portate avanti le attività istituzionali nazionali volte all'attuazione della Convenzione e dei suoi Protocolli sul territorio alpino italiano, in collaborazione con le Regioni e gli enti territoriali competenti. La XIII Conferenza delle Alpi di Torino ha approvato una decisione di sostegno al processo per la definizione della Strategia EUSALP, riaffermando l'auspicio che la Convenzione delle Alpi possa continuare a svolgere un ruolo significativo nell'elaborazione e attuazione della futura Strategia e dei suoi tre pilastri, sottolineando che tutte le azioni intraprese dovranno essere di comune beneficio tra i territori montani e le aree circostanti, tenendo conto delle relazioni funzionali che intercorrono tra esse.

Gruppo di lavoro Trasporti - coordinato dalla Francia ha continuato a monitorare le attività relative al progetto AlpInfoNet, che mira a facilitare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico per i turisti che visitano le Alpi e per i residenti, attraverso lo sviluppo di piattaforme che mettano in rete differenti vettori di trasporto, anche a livello transfrontaliero. Il progetto è finanziato dal Programma Spazio Alpino 2007/2013, a cui il Ministero dell'Ambiente partecipa come osservatore, svolgendo un'opera di armonizzazione e coordinamento del partenariato italiano.

Piano di azione cambiamenti climatici nelle Alpi relativo ai lavori finali della Task Force sui Cambiamenti Climatici nelle Alpi che ha curato la redazione delle "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locali nelle Alpi", proposta in occasione della XII Conferenza dei Ministri di Poschiavo (CH) nel 2012.

Piattaforma Pericoli Naturali coordinata dall'Austria La Piattaforma ha lavorato su quattro argomenti chiave della gestione integrata dei rischi: uso del suolo, cambiamento climatico, rischio residuo, informazione del rischio – producendo una serie di raccomandazioni in questi ambiti rivolte ai decisori politici.

Piattaforma Gestione delle risorse idriche –coordinata dall'Italia La Conferenza dei Ministri di Poschiavo ha affidato all'Italia la Presidenza della Piattaforma Acqua e sulla base del protocollo d'intesa con gli enti territoriali il Ministero ha individuato la Provincia Autonoma di Trento come ente deputato a seguirne i lavori. La Piattaforma Acqua ha curato la predisposizione di linee guida sull'adattamento ai cambiamenti climatici in materia di acqua.

Gruppo di Verifica (GdV) – coordinato dall'Italia Il Gruppo di Verifica rappresenta uno strumento per il monitoraggio dell'osservanza della Convenzione e dei suoi Protocolli attuativi, nel biennio 2013-2014 è stato presieduto dall'Italia-

Gruppo di Lavoro Patrimonio Mondiale UNESCO – presieduto dall'Italia. sono stati discussi i criteri per la presentazione coordinata di possibili candidature transfrontaliere alpine alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Piattaforma Rete ecologica – coordinata dalla Francia. Il Ministero dell'Ambiente ha preso parte ai lavori della Piattaforma attraverso propri esperti collaborando alla definizione scientifica di indicatori di sostenibilità ecologica, al coinvolgimento di aree protette pilota italiane nella rete e alla definizione di standard comuni e validati per le diverse aree comprese nella rete dei diversi Paesi. ~~In tale contesto il~~

Piattaforma Agricoltura di montagna – coordinata dall'Austria. Nell'ambito della Piattaforma "Agricoltura di montagna", le attività si sono principalmente incentrate sulla definizione di marchi e strategie di promozione di prodotti tradizionali dell'agricoltura alpina.

Piattaforma WISO - coordinata dall'Italia Nell'ambito della Piattaforma WISO "*wildlife and society*" si è principalmente discusso della situazione esistente relativa ai grandi predatori (lupi, orsi e linci) nei Paesi alpini in particolare tenendo anche in considerazione gli effetti sociali della presenza dei grandi carnivori in zone popolate.

Piattaforma Energia - coordinata dalla Svizzera La Piattaforma Energia è stata istituita con una decisione dei Ministri, durante la Conferenza delle Alpi di Poschiavo (CH) nel 2012. Tra le principali tematiche in discussione e centrali per l'Italia: il potenziale della Regione alpina in termini di energie rinnovabili, la valorizzazione delle esperienze di eccellenza presenti in alcune Regioni alpine italiane e la possibilità di rendere la zona alpina un'area di sperimentazione per un mercato delle energie rinnovabili.

Gruppo di lavoro Foreste Montane - coordinato dall'Italia Gli obiettivi principali del mandato del GdL comprendono la verifica delle basi di dati disponibili nei vari Paesi alpini in tema di foreste montane, l'analisi del ruolo delle foreste rispetto alla fornitura di servizi ecosistemici e il relativo potenziale di valorizzazione e il significato delle foreste alpine in un contesto di "green economy".

Programmazione ESPON e Spazio Alpino Durante il secondo semestre sono state svolte attività per la definizione della Programmazione 2014-2020, in particolare per i programmi europei Espon e Spazio Alpino.

Attività		18.05.41.06			
Promozione della partecipazione italiana ai piani e ai programmi europei per l'innovazione ambientale anche in relazione allo sviluppo sostenibile		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione ad iniziative nazionali e comunitarie	di quantità	7	4	4
Risorse fin.rie preventivo	Dal 27/6/2014, a seguito della direttiva di II livello, la gestione finanziaria è delegata ai rispettivi Direttori di Divisione pertanto non è possibile specificare le informazioni richieste.	Altri CdR/Div.	Div. III e le DG competenti per materia		
Risorse fin.rie consuntivo	Per tutte le attività sopra descritte non è stata assegnata alcuna risorsa finanziaria alla Divisione.	Altri soggetti	Altri Ministeri, Dipartimento Politiche Comunitarie, CNR, ENEA, Università e aziende italiane		
Note	L'attività dell'obiettivo 18.05.41.06, nel secondo semestre, si limita alla partecipazione ai processi comunitari poiché non è stata assegnata nessuna risorsa finanziaria.				

Livello di Attuazione: 100 %

Eco-innovazione: Piano di azione europeo per l'eco-innovazione. Attività europea Il Ministero dell'Ambiente, in qualità di membro del Gruppo, ha assicurato un contributo attivo alle riunioni del Gruppo ECOAP e, in tale contesto, ha anche partecipato, in qualità di membro osservatore, alle riunioni dello "Steering Committee" del Progetto Pilota Europeo per la Verifica delle Tecnologie Ambientali (EU ETV). Il Ministero ha partecipato inoltre attivamente alle tavole rotonde organizzate nell'ambito del Forum Europeo dell'Ecoinnovazione. **Partecipazione a riunioni e gruppi di lavoro:** Gruppo ECOAP: Bruxelles 18 – 19 marzo; 21 ottobre 2014; Steering Committe EU ETV: Hannover 8-9 aprile; Bruxelles 27 giugno e 17 dicembre 2014; Forum Europeo dell'Ecoinnovazione: Lione 1-2 dicembre 2014. In sede di Gruppo ECOAP, il Ministero dell'Ambiente ha garantito il suo contributo sia nell'ambito dei due workshop tematici organizzati dalla DG Ambiente della Commissione Europea, sia nell'ambito delle attività di indirizzo, coordinamento e scambio di informazioni sulle attività nazionali in tema di innovazione ambientale. In sede di "Steering Committee", il Ministero dell'Ambiente ha contribuito alla revisione del protocollo generale di verifica delle tecnologie ambientali e alla finalizzazione della "Communication Strategy" dell'Iniziativa EU ETV". Il Ministero ha inoltre facilitato l'individuazione di esperti italiani indipendenti per i gruppi di lavoro tecnici del JRC – Joint Research Center. **Attività nazionale** Il Ministero dell'Ambiente ha assicurato un contributo attivo alle "winter school" sulle politiche ambientali, organizzate da SOGESID per le regioni ad obiettivo convergenza. In particolare ha partecipato come relatore a due convegni (Bari 24 febbraio e Palermo 17 marzo 2014), presentando le azioni europee e nazionali a supporto dell'innovazione ambientale con riferimento alle aree produttive ecologicamente attrezzate nelle regioni convergenza. Il Ministero ha inoltre partecipato lo scorso 18 dicembre a Roma alla conferenza conclusiva del progetto "LOCSEE – Low Carbon South East Europe", con una presentazione sul piano europeo per l'ecoinnovazione e le possibili sinergie con il piano nazionale per la decarbonizzazione dell'economia e il programma nazionale sull'impronta di carbonio.

Divisione V Cambiamenti climatici e cooperazione internazionale – Francesco La Camera (Direttore Generale)

Il 27 giugno 2014, con decreto di secondo livello (prot. 8661) sono stati attribuiti ai Dirigenti della DGSEC capitoli di bilancio e deleghe alla firma. Per quanto attiene la Divisione V, questa è in capo al Direttore Generale Dr. Francesco La Camera. Dalla pubblicazione del decreto di secondo livello ad oggi sono stati sottoposti alla firma del Ministro/Direttore Generale i seguenti atti:

- Decreto Ministeriale 231 del 26 settembre 2014 – Ripartizione dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO₂ dell'anno 2013 a firma del Ministro dello Sviluppo Economico, del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, e del Ministro dell'economia e finanze in registrazione alla Corte dei Conti;

- “Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici” a firma del DG La Camera al Capo di Gabinetto (prot. 9970/SEC del 22/07/2014) per la trasmissione alla “Conferenza Unificata”;
- Dichiarazioni congiunte per sviluppare un partenariato di mutuo beneficio sulla protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile con il Ministero della scienza e tecnologia cinese, il Ministero dell'Ambiente cinese, l'Accademia di Scienze Sociali Cinese, la Municipalità di Pechino, la Municipalità di Shanghai e il Ministro Galletti a Pechino il 30 e il 31 ottobre e a Shanghai il 3 novembre.

Dalla pubblicazione del decreto di secondo livello ad oggi sono stati firmati i seguenti atti:

- Convenzione con il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici “per un supporto alle iniziative nel quadro della Presidenza Italiana dell'Unione Europea”.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Vacante	Risorse finanziarie	10 milioni di €
Risorse umane	2	Personale	
I		Funzionamento	
II		Interventi	
III	2	Investimenti	

Obiettivo di risultato				18.05.07.01			
Attuazione della Delibera Cipe n. 17 dell'8 marzo 2013 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra (il Ministero dell'Ambiente, in qualità di membro del CTE e della Segreteria tecnica, quantifica le AAUs - Assigned Amount Unit per colmare il divario dall'obiettivo di Kyoto e predispone la relazione annuale sullo stato di attuazione degli impegni di riduzione GHG collegata al DEF). Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo del Comitato ETS per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente)				Peso	34%		
				Competenza	95%		
				Annualità	I		
Azioni				I sem	II sem	Report	
Azione	Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della decisione n. 406/2009			X	X	svolta	
Azione	Partecipazione alle attività istruttorie della segreteria tecnica di cui al Dlgs 30/2013			X	X	svolta	
Azione	Svolgimento del ruolo di coordinamento della attività della segreteria tecnica di cui all'art. 4, del DLgs 30/2013			X	X	svolta	
Indicatori di risultato				Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Documento			binario	SI	SI	SI
Indicatore	Numero di istruttorie (analisi tecnica della documentazione trasmessa dai gestori di impianti industriali - sottoposti alla direttiva ETS - ai sensi del DLgs 30/2013)			di quantità	600	300	300
Indicatore	Numero bozze di delibere			di quantità	30	20	19
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Div. IV				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	ISPRA, Ministeri rappresentati nel Comitato Tecnico Emissioni di gas Serra del CIPE e Comitato ETS, MISE				
Note	L'attività è svolta unicamente da consulenti esterni contrattualizzati fino a fine anno.						

Livello di raggiungimento: 100%

Attività				18.05.41.02			
Attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dal Protocollo di Montreal per la protezione dell'ozono stratosferico e dalla Convenzione sui cambiamenti climatici				Peso	33%		
Indicatori di attività				Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni			di quantità	40	30	48 (cc)
Indicatore	Numero di programmi attuati / Numero di programmi previsti			di efficienza	100%	45%	50% (cc)
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.					
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministeri competenti dei Paesi coinvolti nella cooperazione, Organizzazioni Internazionali e Non governative, Università italiane e straniere, Enti ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri, Ministeri e Amministrazioni italiane competenti, ICE, ISPRA, Camere di Commercio, Ambasciate d'Italia.				

Livello di Attuazione: 100%

Attività			18.05.41.03			
Promozione della partecipazione italiana ai programmi di cooperazione bilaterale e multilaterale (Partnership Bioenergie-Partnership Medrep- Partenariato Internazionale Metano-Partenariato Internazionale per l'economia dell'idrogeno e delle celle a combustibile -G8)			Peso	33%		
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni		di quantità	10	5	5
Indicatore	Numero di programmi bilaterali attivi		di quantità	2	2	1
Indicatore	Numero di programmi multilaterali attivi		di quantità	4	4	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Per la Partnership sulle Bioenergie: Paesi G8, Commissione Europea, Organizzazioni internazionali, Paesi del Mediterraneo, Paesi dell'Asia Centrale, Brasile, Iraq, Messico. Per la Partnership MEDREP: Ministeri dell'Ambiente, Agenzie di protezione ambientale, Centri per le energie rinnovabili d Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria, Libia, Organizzazioni internazionali Partenariato Internazionale per l'Economia dell'Idrogeno e delle celle a combustibile (IPHE.) - Partenariato Internazionale sul Metano (Global Methane Initiative)			

Livello di Attuazione: 100%

Attività			18.05.41.04			
Promozione e coordinamento della partecipazione del MATTM ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale (UNEP/DTIE-WORLD BANK-GEF-REC-UNESCO)			Peso	25%		
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni		di quantità	28	30	3 (WB)
Indicatore	Numero di programmi bilaterali attivi		di quantità	5	4	3 (WB)
Indicatore	Numero di programmi multilaterali attivi		di quantità	5	5	3 (WB)
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.				
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	UNEP/DTIE-WORLD BANK-GEF-REC-UNESCO			

Livello di Attuazione: 100%

Divisione VI Promozione dell'occupazione in campo ambientale e programmi di assistenza tecnica - Dott. Giovanni Brunelli

PON GAT 2007-2014 (FESR – Governance e Assistenza Tecnica)

Progetto POAT Ambiente Attività legate all'attuazione del progetto di AT alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza prorogato, nel mese di dicembre 2013, fino al 30/07/2015. Nel periodo le attività hanno riguardato: sottoscrizione ed invio alla Corte dei Conti di n. 32 contratti che hanno acquisito efficacia (e quindi operatività presso le Regioni Conv.) a partire dal 1 settembre 2014; sottoscrizione di un contratto con uno studio di consulenza tributaria e legale per le attività legate all'elaborazione dei compensi spettanti ai collaboratori/consulenti ed all'ottemperanza degli adempimenti previdenziali e fiscali previsti dalla normativa; nonché per l'assistenza stragiudiziale; sottoscrizione di intese operative con le Regioni Conv. per la gestione delle risorse umane fornite dal Progetto; collaborazione con i dirigenti ed i funzionari regionali per assicurare una efficace ripresa delle attività di AT previste dal Progetto; collaborazione con i dirigenti ed i funzionari delle regioni convergenza al fine di assicurare la corretta attuazione del progetto; collaborazione con l'avvocatura dello stato (sezione di Roma e Bari) per la risoluzione di controversie legate ad alcuni esperti contrattualizzati e non contrattualizzati; attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del Progetto.

Nuovo progetto per il Rafforzamento delle AA. A valere sulle economie generate sul PON GAT 2007-2013 a partire da luglio sono state avviate interlocuzioni con l'AdG e l'OI del Programma al fine di ottenere il finanziamento di un nuovo progetto volto al rafforzamento, nel breve periodo, delle AA al fine di affiancare le AdG per l'espletamento degli adempimenti di integrazione, valutazione e superamento delle condizionalità ambientali che possono precludere sia il rapido avvio della fase attuativa dei Programmi

Operativi (2014-2020), sia il finanziamento di specifici temi ambientali all'interno degli stessi. A seguito del ridimensionamento finanziario del PON GAT 2007-2013 (riduzione del finanziamento nazionale ed innalzamento della quota FESR) e successivo adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) è stata elaborata una proposta progettuale che confluirà (in caso di approvazione) all'interno di un nuovo Programma Ordinario Convergenza a valere sul PAC.

Progetto Rete Ambientale. A seguito della riprogrammazione e conseguente ristrutturazione del Progetto, finanziato con il PON GAT, si è tenuta la prima riunione della Rete Ambientale, lo scorso 3 luglio a Roma presso la sede del MATTM con la partecipazione delle Autorità Ambientali regionali e di rappresentanti designati dal DPS. Nell'occasione in accordo con le regioni e il DPS sono state delineate le attività che dovranno integrarsi con le altre attività di assistenza alla *governance* ambientale gestite dal MATTM includendo sia quelle finanziate con la programmazione comunitaria che si sta chiudendo, (POAT e PON GAS) sia quelle previste per il prossimo periodo di programmazione. Il tutto sarà gestito secondo le previsioni del comma 4-bis dell'art.12 della L. 116/2014. Si è tenuto a Roma il 15 settembre 2014 il *Workshop* della Rete sulle condizionalità ex ante per le risorse idriche, cui ottemperare per l'attuazione dei prossimi programmi operativi previsti dalla programmazione 2014-2020. Nel medesimo *workshop* è stato presentato il modello CO2MPARE che può essere utilizzato per la valutazione delle emissioni di gas serra legati all'attuazione delle politiche individuate nei Programmi regionali. È stato riattivato e viene continuamente aggiornato il sito web della Rete (www.reteambientale.it). Sono stati pubblicati nel 2014 i primi 6 numeri della Newsletter (che seguono i 3 del 2012): fornisce notizie su temi significativi per AA/AdG, approfondisce questioni discusse nelle riunioni, presenta eventi/attività formative, etc.). Il 25 novembre è stata organizzata a Roma la riunione plenaria della Rete e il giorno successivo ospitata la riunione della Rete Europea ENEA-MA (partecipazione di delegati di 17 Stati membri, 6 regioni italiane, oltre a funzionari della DG Regio e DG ENV della Commissione Europea, funzionari di MATTM e DPS). Il progetto è attuato da Sogesid tramite apposita convenzione. È attivo il sito www.reteambientale.it.

PONGAS 2007-2014 (FSE – Governance e Azioni di Sistema)

Progetto PON GAS Ambiente. Le attività programmate proseguono regolarmente in coerenza con il cronoprogramma condiviso con le regioni dell'Obiettivo Convergenza. Nel periodo fra giugno e dicembre 2014, presso le regioni e a Roma, sono stati organizzati un totale di 29 eventi sulle tematiche della sviluppo sostenibile e delle valutazioni ambientali. Sono in fase di pubblicazione per la linea di azione 7 a, Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale, i seguenti prodotti: lo Studio di Settore sulle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate 2014, lo Studio di settore: "Modelli e strumenti di gestione e conservazione delle risorse idriche: sistemi naturali di ritenzione idrica, ricarica artificiale delle falde e processi partecipativi", mentre si è già proceduto alla stampa di un totale n.300 copie delle pubblicazioni su "Ambiente Urbano e Mobilità sostenibile" e "L'uso strategico degli acquisti pubblici verdi per un'economia sostenibile". Le attività, attuate da Sogesid tramite apposita convenzione, sono realizzate tramite workshop, scuole residenziali, moduli di sviluppo competenze e laboratori tematici. In particolare, nel mese di dicembre 2014 (1-5) nell'ambito della linea d'azione 7 a è stata realizzata una winter school sul tema "Fondi Comunitari 2014-2020 ed Europrogettazione in campo ambientale: come orientarsi tra le opportunità di finanziamento e scrivere progetti europei di successo". Per la linea d'azione 7 b, nel mese di dicembre è stato realizzato un Workshop sul tema "Impianti di gestione dei rifiuti: nuovi strumenti e criteri tecnico metodologici per una valutazione ambientale efficace" e due eventi (laboratorio tematico e workshop) dedicati alla pianificazione e alla valutazione dei porti. È attivo il sito www.pongasminambiente.it. dove si possono scaricare i prodotti e materiali realizzati nell'ambito del progetto.

PROGRAMMA LIFE

Interventi di assistenza ai proponenti. A partire della pubblicazione del *Call for proposal 2014* del nuovo programma LIFE (2014-2020), le attività dell'ufficio del Punto di Contatto Nazionale si sono concentrate nel fornire supporto ai proponenti sia dei progetti tradizionali, sia dei progetti integrati, attraverso incontri individuali, circa un centinaio, che si sono svolti presso la Direzione, e mediante risposte ai quesiti trasmessi dai proponenti tramite mail (lifepius@minambiente.it), pari a circa un migliaio, nonché attraverso

molteplici contatti telefonici quotidiani. Complessivamente, le proposte italiane che sono state sottomesse alla Commissione europea tramite il sistema on line *E-Proposal*, che hanno aderito al Call 2014, sono state complessivamente 397. L'attività di assistenza ai proponenti è avvenuta anche nel corso degli Info days e conferenze, che si sono svolte in Italia, alle quali ha partecipato il Punto di Contatto Nazionale (Lucca, Bolzano, Roma, Cagliari, Siracusa, Ascoli Piceno, Fermo). Il Punto di Contatto Nazionale ha partecipato al IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (Venezia 19 novembre 2014). L'Ufficio del Punto di Contatto Nazionale ha altresì partecipato a Bruxelles (17-18 giugno) alla Training Session organizzata dalla Commissione europea per gli NCP di LIFE degli Stati Membri.

Attività di comunicazione e disseminazione su progetti LIFE+ Le attività di comunicazione che sono state compiute sono per il 50% rivolte ai partecipanti del programma ed hanno avuto come oggetto la documentazione comunitaria del Call 2014 dedicata ad illustrare le modalità di partecipazione ed i temi ambientali e climatici prioritari previsti dal Programma di lavoro pluriennale 2014-2017 di LIFE; per la restante quota l'attività è stata dedicata a promuovere la diffusione dei risultati ottenuti dai progetti italiani finanziati (circa 300), nonché le attività di disseminazione compiute dai beneficiari LIFE. Tra tali attività merita di essere citata la rubrica del Progetto del mese presente nel sito web del MATTM, curata dal NCP che consente di approfondire, ogni mese, le azioni ed i risultati di un progetto. Tali attività hanno portato ad aggiornare frequentemente le sezioni del sito *web* del MATTM (18 sezioni LIFE+ e 5 sezioni LIFE 2014-2020). L'attività di comunicazione svolta in questi mesi comprende anche la partecipazione, come NCP di LIFE, ad eventi informativi disseminati in tutto il territorio nazionale (Bolzano, Lucca, Cagliari, Roma, Ascoli Piceno, Siracusa, Vicenza, Padova, Fermo, Reggio Emilia). Inoltre, si è organizzato a Roma l'*INFO Day* nazionale in data 3/6/2014 presso la sede del CNR che ha registrato circa 300 iscritti al quale hanno partecipato alcuni rappresentanti della Commissione europea. Infine, giornalmente, attraverso l'account @LIFEprogrammelt di Twitter viene aggiornato il pubblico sulle attività del Programma LIFE, e dei progetti italiani e sulle iniziative realizzate dai beneficiari. In sede di visite di monitoraggio, attraverso Twitter è stato documentato, mediante fotografie, lo stato di avanzamento dei progetti. Infine, il Punto di Contatto Nazionale ha partecipato, alle attività formative del PONGAS nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Palermo, Bari, Lecce, Catanzaro, Napoli) per promuovere la partecipazione al programma e la conoscenza delle buone pratiche dei progetti LIFE. Partecipazione alle riunioni del Comitato LIFE. Il Delegato nazionale dell'autorità nazionale ed il Punto di contatto nazionale hanno partecipato alle riunioni del Comitato LIFE a Bruxelles, organizzate dalla DG Ambiente della Commissione europea (17/2/2014, 7/4/2014). Partecipazione alle visite di monitoraggio dei progetti LIFE+. Il National Contact Point di LIFE ha partecipato alle seguenti visite di monitoraggio (7): LIFE MONTI della TOLFA, LIFE+ STERNA, LIFE+ SHARKLIFE, LIFE+ POSEIDONE, LIFE+ COTURNICE, LIFE PROVIDUNE, LIFE SAVE THE FLYERS. Risultati selezione Call 2013. Nell'ambito del Call 2013, l'ultimo del Programma LIFE+, sono state finanziate in totale 47 progetti italiani: l'importo complessivo di tali contributi è pari a 45,3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di circa 96,7 milioni di euro. Infine, è stato organizzato presso l'Auditorium del MATTM il *Kick off meeting* dei progetti selezionati per il Call 2013 al quale hanno partecipato: i rappresentanti dell'Unità LIFE della DG Ambiente della Commissione europea, il *Team* di monitoraggio esterno Astrale – Timesis, i beneficiari selezionati, il Ministero dell'Ambiente (DG SEC, NCP, DGDPNM), il MIPAAF e l'Assessore all'Ambiente di Roma Capitale che ha patrocinato l'evento.

PROGETTO MEDDESIRE (Fondi per la Cooperazione Territoriale Europea)

Il progetto è finalizzato al trasferimento e all'attuazione di buone pratiche per facilitare l'adozione di tecnologie per la produzione di energia da fonte solare di tipo "distribuito" a livello di bacino del Mediterraneo, focalizzandosi in maniera specifica su Egitto, Libano e Tunisia. Le attività in capo al Ministero dell'Ambiente, sono principalmente relative alla definizione e all'implementazione di meccanismi finanziari di supporto e di ordinanze solari nei tre paesi partner della sponda Sud del Mediterraneo ed hanno un costo complessivo di 860.971 euro. Nel mese di luglio 2014, la Divisione VI ha selezionato la società di revisione avente i requisiti definiti nell'Annex VII del *Grant Contract* del progetto MED-DESIRE. Con lettera a firma del Dirigente della Divisione VI, Prot. N. 0010453 del 29/07/2014, è stato affidato il servizio di auditing per la certificazione delle spesa del progetto europeo Med-Desire. Nel mese di settembre 2014, con Decreto Ministeriale n. 49374 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato assegnato nello stato

di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'anno finanziario 2014, la somma di 169.189 euro, destinata all'attuazione del progetto "MED-DESIRE", Capitolo n. 2214, Piano gestionale 16. Nel mese di settembre 2014, con avviso di selezione lanciato da Studiare Sviluppo in data 04/07/2014, sono stati selezionati gli esperti Tunisini, Egiziani e Libanesi per la definizione di strumenti finanziari innovativi per l'incentivazione delle tecnologie solari. Nel mese di settembre 2014, con avviso di selezione lanciato da Studiare Sviluppo (previsto da convenzione) in data 04/07/2014, sono stati selezionati gli esperti Tunisini, Egiziani e Libanesi per la definizione di strumenti finanziari innovativi per l'incentivazione delle tecnologie solari previsti dal WP6, task 6.1. Il 28 Novembre 2014, il progetto MED-DESIRE è stato presentato durante il workshop organizzato a Tunisi nell'ambito dell'iniziativa *PROSOL Industry: Solar Water Heating for Industrial Processes*. L'evento è stato organizzato dal Mediterranean Renewable Energy Centre (MEDREC), in collaborazione con l'Agenzia nazionale Tunisina per la Gestione dell'Energia (ANME) e l'UNEP-DTIE.

Con decreto del Direttore Generale Dott. La Camera, prot. n. 0012582/SEC del 12/09/2014, è stata attribuita la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui sul capitolo 2214, piano gestionale 16, destinate all'attuazione del progetto MED-DESIRE, al Dirigente della Divisione VI.

SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dr. Giovanni Brunelli		Risorse finanziarie
Risorse umane	4		Personale
I			Funzionamento
II	3		Interventi
III	1		Investimenti

Obiettivo di risultato		18.05.21.01			
Definizione e attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitariam (Controlli POIN Energia rinnovabili, PON GAT-POAT AMBIENTE, PON GAS, POAS AMBIENTE, RETE AMBIENTALE)		Peso	90%		
		Competenza	100%		
		Annualità	pluriennale		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Controlli POIN Energie rinnovabili	X	X	svolta	
Azione	PON GAT - POAT Ambiente	X	X	svolta	
Azione	PON GAS - POAS Ambiente	X	X	svolta	
Azione	Rete Ambientale	X	X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di controlli effettuati	di quantità	36	18	215
Indicatore	Numero di contratti stipulati	di quantità	20	20	28
Indicatore	Numero di eventi e pubblicazioni	di quantità	36	8	33
Indicatore	Numero di eventi	di quantità	4	0	4
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Uffici del Segretario Generale, DG MATTM		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Ministero dell'Economia, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Enti di Ricerca, Università, Enti in house, Organismi Comunitari, Istituzioni UE		
Note	Le risorse finanziarie sono a valere sui programmi PON GAT (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e PON GAS (Fondo Sociale Europeo). Per il PON GAS si possono visualizzare i prodotti e materiali realizzati sul sito www.pongasminambiente.it . Per il progetto Rete Ambientale si possono visualizzare i report delle attività sul sito www.reteambientale.it .				

Livello di raggiungimento: 100%

Obiettivo di risultato		18.05.21.02			
Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	pluriennale		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile	X	X	svolta	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di eventi/pubblicazioni	di quantità	3	1	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti			
Note	La Divisione non gestisce risorse finanziarie specificatamente previste per tale azione.				

Livello di raggiungimento: 100%

Ispettorato Generale (IGEI)

Divisione I Supporto amministrativo - Dott Antonio Perrone

Nel 2014 il contesto nel quale ha operato l'Ispettorato Generale per le Emergenze Idrogeologiche è quello definito dall'articolo 10, comma 7., del DECRETO-LEGGE 24 giugno 2014, n. 91. La detta norma ha soppresso – a quella data - l'Ispettorato salvo poi prevedere la sua trasformazione in «una direzione generale individuata dai regolamenti di organizzazione del Ministero nel rispetto della dotazione organica vigente che subentra nelle funzioni già esercitate dall'Ispettorato generale». Nel periodo in esame l'Ispettorato ha, anche, gestito le competenze in materia di iniziative a valere sul PON Sicurezza, in materia di Piano Straordinario / Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico e quelle relative al GeoPortale Nazionale ad esso assegnate con il D.M. 139 del 26 luglio 2012 e con la successiva *Direttiva per l'Attività Amministrativa e per la Gestione (esercizio 2013)* emanata dal Ministro.

Le attività di acquisizione di informazioni territoriali e ambientali sul territorio italiano riguardano progetti sviluppati nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013, resi possibili grazie alla collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente. Gli attuali progetti in corso nell'ambito del PON Sicurezza sono: Monitoraggio delle aree marine protette interessate dai reati ambientali (MAMPIRA) e Monitoraggio ed Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento (MIAPI). Il Piano Straordinario / Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico istituito con l'articolo 27 della legge n. 179/2002, mira a potenziare gli strumenti di conoscenza e a rafforzare le capacità di osservazione e controllo del territorio mediante l'utilizzo di tecniche di Telerilevamento di alta precisione volte alla verifica e al monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico. Il progetto è attivo nella gestione della banca dati nazionale condivisa di supporto alle attività di governo del territorio. Nell'ottica di condivisione su cui è imperniato l'intero progetto, il MATTM ha voluto estendere il perimetro del Piano a tutte le problematiche di tipo ambientale (Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale - PST-A), facendo sì che la banca dati sia orientata non solo al rischio idrogeologico, ma anche ad altre importanti aree di interesse ambientale. Sulla base di queste considerazioni si è provveduto ad utilizzare le seguenti tecniche: Interferometria differenziale SAR (Synthetic Aperture Radar) e Laser Scanning LiDAR (Light Detection And Ranging). I dati ottenuti con queste metodologie (in special modo i SAR) possono essere utilizzati nel monitoraggio di fenomeni franosi oppure per l'individuazione di aree soggette a subsidenza o compattazioni locali dei terreni. I dati interferometrici rappresentano quindi un valido ausilio per il costante aggiornamento delle mappe di pericolosità geomorfologica o dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (Progetto IFFI), come supporto alla mappatura e per la determinazione dello stato di attività dei fenomeni, oltre che per lo studio della loro evoluzione nel tempo.

SEZIONE ANAGRAFICA				
Responsabile	dott Antonio Perrone		Risorse finanziarie	1.307.002
Risorse umane	9		Personale	
I			Funzionamento	
II	4		Interventi	
III	5		Investimenti	

Obiettivo		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione. Rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione.		Peso		5%	
		Competenza		CdR	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X	x	Svolta	
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X	x	Svolta	
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X	Svolta	
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X	Svolta	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	numero	200	200	400
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	ISPETTORATO		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Segretario Generale		

Livello di raggiungimento: 100%

Attività		18.11.67.02			
Attività correlata alla programmazione strategica ed al sistema di valutazione delle prestazioni del personale. Analisi dei comportamenti organizzativi del personale. Rendicontazioni sulle attività svolte.		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	atti di programmazione	numero	3	0	0
Indicatore	processi di valutazione	numero	9	9	9
Indicatore	relazioni all'OIV ed ai vertici dell'Amministrazione	numero	3	5	1
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Direzione Generale degli Affari Generali e Personale		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	UCB, Segretariato Generale		

Livello di Attuazione: 100%

Attività		18.11.67.03			
Supporto amministrativo all'acquisizione, gestione e condivisione dei dati territoriali digitali del Geoportale Nazionale, ivi inclusa l'attuazione del Piano Straordinario/Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico, mediante adozione dei relativi atti. Attività di monitoraggio e prevenzione attraverso l'utilizzo di dati telerilevati con tecnologia Lidar e Interferometria differenziale SAR da immagini Cosmo-Skymed.		Peso		35	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	SAL monitoraggio confronto tra stato avanzamento lavori e monitoraggio	indice	100%	100%	100%
Indicatore	SAL monitoraggio % di territorio coperto da telerilevamento	indice	100%	100%	100%
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	.		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Comando Carabinieri Tutela Ambiente, Ministero degli Interni, Capitanerie di Porto, Corpo Forestale dello Stato		

Livello di Attuazione: 100%

Attività		18.11.67.04			
Monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo individuati dagli Accordi di Programma anche sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari.		Peso		40	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. atti di varia natura (decreti, convenzioni, ordinanze, note)	numero		165	
Indicatore	N. relazioni esaminate	indice	6	7	
Indicatore	Percentuale relazioni trasmesse	indice	100%	100%	
Risorse fin.rie preventivo	N.D	Altri CdR/Div.	Ispettorato		
Risorse fin.rie consuntivo	N.D	Altri soggetti	Commissari, Ispra, Regioni, Enti Locali, Autorità di Bacino		

Livello di Attuazione: 100%

3.4 Obiettivi individuali

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150 nel corso del 2011 sono stati approvati i Manuali di valutazione del personale dirigente e non. Per quanto riguarda il suddetto sistema di valutazione individuale, relativo all'anno 2014, si fa presente che esso non prevede, tra i criteri di valutazione della performance individuale, l'attribuzione di obiettivi individuali. Il personale viene infatti valutato sulla base del contributo dato al raggiungimento degli obiettivi organizzativi (peso 75%) e sui comportamenti organizzativi (peso 25%). Gli accordi integrativi sulla retribuzione di risultato e sull'utilizzo del FUA, nel definire i criteri di dettagli di applicazione del sistema di valutazione, prevedono all'applicazione dello stesso al solo personale appartenente alla dirigenza. La valutazione del personale non dirigente è di conseguenza legata esclusivamente al raggiungimento, da parte dell'amministrazione, degli obiettivi di performance organizzativa (strategici, strutturali e operativi). Per approfondimento si veda <http://www.minambiente.it/pagina/contrattazione-integrativa>.

3.5 Valutazione della performance individuale

Le seguenti tabelle riportano i dati sintetici relativi al processo di valutazione della performance individuale effettuata con riferimento al 2014.

Tabella 3.5.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia	8	giu-14	NO	X		
Dirigenti di II fascia	30	giu-14	NO	X		
Non dirigenti	0					

Tabella 3.5.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia	75%						25%
Dirigenti di II fascia		75%					25%
Non dirigenti							

Tabella 3.5.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia	8		
Dirigenti di II fascia	30		
Non dirigenti			

Tabella 3.5.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si	No	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data sottoscrizione
Dirigenti e assimilabili	x		Raggiungimento obiettivi e comportamenti organizzativi		15/04/2014 Ipotesi di accordo
Non dirigenti		x		**	15/04/2014 Ipotesi di accordo

**L'accordo integrativo lega la valutazione della performance individuale agli obiettivi di performance organizzativa dell'amministrazione con un algoritmo automatico che non prevede valutazione diretta del contributo fornito dal singolo dipendente.

Tabella 3.5.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
	X

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questo paragrafo vengono illustrate alcune le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio. In particolare, vengono rappresentati i principali valori di bilancio desumibili dal bilancio consuntivo e relativo "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", come previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011 che, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'art. 21, comma 11, lettera a), e dall'art. 35, comma 2, della legge n. 196/2009.

Occorre innanzitutto segnalare che, nel corso del 2014, le condizioni ancora critiche del ciclo economico hanno reso necessaria la prosecuzione della politica di contenimento della spesa pubblica, al fine di rispettare gli obiettivi di politica economica fissati. Al riguardo si richiamano le ulteriori manovre restrittive adottate nell'anno 2014 che hanno interessato ogni aspetto della Pubblica amministrazione, dall'acquisto di beni e servizi agli organismi collegiali, dalla manutenzione ordinaria al parco delle "auto blu", dalle consulenze fino al divieto di pantouflage. Tra queste manovre si segnalano in particolare:

- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*".

A livello ministeriale, nel 2014, si evidenzia un minimo miglioramento in termini di impegni di spesa rispetto al 2013 (impegni 2013: € 639.526.000 - impegni 2014: € 679.862.000).

In merito alla tempestività dei pagamenti, si segnala che per l'anno 2014 l'indicatore calcolato secondo la formula $[\sum (\text{data di validazione} - \text{data di scadenza}) * \text{importo}(\text{per ogni fattura})] / \text{Totale importo del periodo}$ è pari a - 8,5 giorni. Il dato segnala condizioni di buona tempestività. La media aritmetica, senza tener conto del peso degli importi, è pari a 7, 49 giorni. Dal calcolo sono stati esclusi gli ordini di pagare emessi su impegni colpiti da perenzione amministrativa, di cui si è dovuta chiedere la reinscrizione, i canoni di locazione e gli oneri accessori del CCTA e i compensi delle commissioni VIA-VAS

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti nel Piano della Performance 2014 - 2016 e relativi all'anno 2014, si riportano, di seguito in tabella, i dati finanziari al 31 dicembre 2014 desunti dal rendiconto al bilancio consuntivo per l'anno 2014 e relativi all'intera struttura ministeriale. Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla tabella 1.4. Le seguenti tabelle 4.1 e 4.2 rappresentano le risorse impegnate per categoria economia e il quadro contabile riassuntivo raccordato al rendiconto generale dello Stato (i dati sono riportati in attesa del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti).

Tabella 4.1 - Risorse finanziarie per categoria economica 2014

DESCRIZIONE CATEGORIA ECONOMICA	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Stanziamiento definitivo di Competenza	Impegnato a Rendiconto
contributi agli investimenti (22)	181.142.439,00	218.756.542,00	183.448.816,52
trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (4)	155.944.417,00	155.976.517,00	154.977.165,65
consumi intermedi (2)	106.251.834,00	135.612.691,33	132.962.350,34
redditi da lavoro dipendente (1)	66.007.259,00	71.767.552,00	62.961.332,77
investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (21)	26.981.060,00	227.286.643,00	62.904.286,93
altri trasferimenti in conto capitale (26)	0,00	41.582.482,00	41.582.100,57
rimborso passività finanziarie (61)	9.841.036,00	9.841.036,00	9.841.035,56
trasferimenti correnti a imprese (6)	5.636.280,00	5.636.280,00	5.636.280,00
trasferimenti correnti a estero (7)	8.132.017,00	11.487.711,00	11.487.711,00
interessi passivi e redditi da capitale (9)	3.309.563,00	3.309.563,00	3.309.562,01
imposte pagate sulla produzione (3)	4.386.004,00	4.645.497,00	3.849.572,20
altre uscite correnti (12)	12.887.919,00	8.853.695,67	1.144.659,81
contributi agli investimenti ad imprese (23)	-	-	-
Totale complessivo	580.519.828,00	894.756.210,00	674.104.873,36

Tabella 4.2 - Raccordo tra quadro contabile e rendiconto generale dello Stato 2014

	Preventivo 2013 ¹		Consuntivo 2013 ²		Totale (e)= (c) + (d)	Costi totali iniziali (Budget) **	Costi totali finali (Rendiconto) **
	Stanziamenti iniziali c/c (LB) (a)	Stanziamenti definitivi c/c (b)	Pagato c/c (c)	Residui accertati di nuova formazione (d) ³			
Totale Amministrazione (valori attribuiti agli obiettivi)	580.519.828	813.564.170	432.388.333	161.154.010	593.542.343	480.311.835	431.327.016
+ reiscrizioni residui perenti	-	79.748.244	79.021.490	2266.343			
+ debiti pregressi	-	1.443.796	1.443.794	0,00			
+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	199.339.986			
Rendiconto generale dello Stato							
Competenza: previsioni iniziali	580.519.828						
Competenza: previsioni definitive		894.756.210					
Competenza: pagato			512.853.617				
Competenza: rimasto da pagare				360.760.339			

Ciò posto, si rappresenta che le principali criticità, relative all'andamento delle risorse finanziarie, attengono principalmente a:

- ingente reiscrizione di residui perenti passivi, legati a trasferimenti per il finanziamento di interventi e attività svolti da soggetti terzi e che si sviluppano nell'arco temporale di più annualità;
- recupero di risorse relative ad accordi transattivi per risarcimento danno ambientale impiegate per la messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati;
- adesione a convenzioni e/o accordi internazionali, per i quali è prevista la corresponsione di contributi obbligatori;
- gestione puramente amministrativa del trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA) per lo svolgimento di attività di supporto all'Amministrazione.

¹ **Previsioni 2013:** risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b);

² **Rendiconto generale dello Stato 2013:** risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (d);

³ **Residui accertati di nuova formazione:** rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett. F).

(*) Sia le previsioni che il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto delle somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

(**) Costi totali includono costi propri (Personale, beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dislocati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative.

Per far fronte a tali problematiche, si è fatto ricorso, nell'esercizio finanziario 2014, agli strumenti di flessibilità del bilancio (assestamento, rimodulazioni degli accontamenti, variazioni compensative), ai fondi di riparto e alle riassegnazioni in conto entrate dal MEF.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il Ministero dell'Ambiente ha emanato il 29.12.2011 un decreto a firma del Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale, con il quale è stato costituito il nuovo comitato ora denominato "**Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni (CUG)**". Il Comitato, presieduto da un Presidente di nomina dell'Amministrazione, vede componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative (artt. 40 e 43 d.lgs. 165/2001) e da un numero pari di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambe le categorie. Il CUG, istituito ai sensi dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183, con decreto del Direttore Generale degli affari generali e del personale n. 216/AGP/IV/2011, in data 29/12/2011, è stato modificato con decreto del Direttore Generale degli affari generali e del personale n. 1845/AGP in data 11.02.2014.

Nel corso dell'anno 2014 il Comitato Unico di Garanzia ha registrato un aggiornamento della sua composizione e la nomina di una nuova Presidente con Decreto n.prot. 1845/AGP del 11.02.2014 e si è dotato di un nuovo Regolamento di funzionamento deliberato in data 06.05.2014. Nei mesi di aprile e maggio è stato profuso un notevole impegno che ha visto il CUG protagonista insieme all'OIV e alla Direzione AGP nelle operazioni propedeutiche e di realizzazione della "Prima Indagine sul personale dipendente MATTM volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico". Hanno visto la luce vari Gruppi di Lavoro che hanno operato affinché si potesse avere contezza degli esiti delle disposizioni normative riguardo alla riduzione dei termini di spesa e degli spazi utilizzati, ed in merito agli interventi manutentivi ed ai relativi oneri stanziati, nonché alla previsione di verifica e congruità del canone degli immobili. Per quanto alla Convenzione con il SSNN Asl Roma C per la presenza di un Punto di Ascolto presso la sede ministeriale avviata negli anni precedenti (2012,2013) si è dovuto constatare la volontà di non rinnovo da parte della Asl che si è dichiarata non più disponibile. Ad ogni modo erano stati registrati un paio di interventi di scarso interesse e portata. E' stata avviata una interlocuzione con la Direzione Generale AGP che ha portato alla convocazione della Presidente all'ultimo incontro di presentazione della bozza di decreto ministeriale per l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale ed ai successivi incontri di informativa sulla revisione dei profili professionali, sulla costituzione di un tavolo tecnico al fine di apportare modifiche al documento del ruolo di anzianità del personale. Le azioni positive avviate :

- Creazione e diffusione di una locandina in occasione della "Giornata contro la violenza sulle donne".
- Promozione di un Concorso di Idee tra il personale per la creazione del Logo del CUG-MATTM, individuazione della proposta più votata dai componenti del CUG stesso tra le otto pervenute, pubblicazione sul sito istituzionale.
- Proposta di Azione Positiva – Attivazione banca-dati sull'attività professionale del personale dipendente MATTM (recepita dal Segretario Generale ma ferma in attesa di sviluppi)
- Proposta di "Codice di condotta per la tutela della qualità dell'ambiente di lavoro e a protezione dei diritti fondamentali delle persone che lavorano per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e relativa Nota Introduttiva (presentata agli organi di vertice ma ferma in attesa di sviluppi).

Relativamente alle **PARI OPPORTUNITA'** si evidenzia che l'Amministrazione ha da sempre riconosciuto opportunità di crescita professionale alle donne al pari degli uomini assicurando una presenza abbastanza omogenea tra i due generi, sia tra i dirigenti di seconda fascia, che nell'ambito del personale delle Aree. Solo tra i dirigenti di prima fascia si verifica una presenza esclusivamente di genere maschile.

Dirigenti di I fascia	Donne		Uomini		Totale
	Valore	%	Valore	%	Valore
< 30anni	0	0%	0	0%	0
31-40	0	0%	0	0%	0
41-50	0	0%	0	0%	0
Oltre 50	0	0%	4	100%	4
Totale	0	0%	4	100%	4

Incarichi di direzione di livello generale a dirigenti di II fascia	Donne		Uomini		Totale
	Valore	%	Valore	%	Valore
< 30anni	0	0%	0	0%	0
31-40	0	0%	0	0%	0
41-50	1	100,00%	0	0%	1
Oltre 50	0	0%	2	100,00%	2
Totale	1	33,33%	2	66,67%	3

Dirigenti di II fascia	Donne		Uomini		Totale
	Valore	%	Valore	%	Valore
< 30anni	0	0%	0	0%	0
31-40	0	0%	1	100%	1
41-50	6	85,71%	1	14,29%	7
Oltre 50	8	50,00%	8	50,00%	16
Totale	14	60,87%	9	39,13%	23

Personale di III area	Donne		Uomini		Totale
	Valore	%	Valore	%	Valore
< 30anni	0	0%	0	0%	0
31-40	3	50,00%	3	50,00%	6
41-50	55	67,90%	26	32,10%	81
Oltre 50	117	51,32%	111	48,68%	228
Totale	175	55,56%	140	44,44%	315

Personale di altre aree	Donne		Uomini		Totale
	Valore	%	Valore	%	Valore
< 30anni	0	0%	0	0%	0
31-40	1	33,33%	2	66,67%	3
41-50	20	40,00%	30	60,00%	50
Oltre 50	80	50,63%	78	49,37%	158
Totale	101	47,87%	110	52,13%	211

Congedi parentali	Donne		Uomini		Totale
	Valore	%	Valore	%	Valore
N. Persone	7		6		13
Durata media giorni per persona	25		32		57

Part time	Donne		Uomini		Totale
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti
Tipologia part time	Inferiore o uguale al 50%		Superiore al 50%		
Inferiore o uguale al 50%	2		6		8
Superiore al 50%	32		8		40
Totale personale	34		14		48

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nell'ottica dell'attenzione al benessere organizzativo, va evidenziata la presenza di un nido aziendale che, con una struttura particolarmente curata e moderna, nel rispetto della vigente normativa in materia di salute e sicurezza, rappresenta un servizio, offerto a costi molto ridotti rispetto a quanto proposto dal mercato esterno, alle lavoratrici madri. L'amministrazione ha inoltre avviato nel corso del 2014, su impulso dell'OIV e con la collaborazione del CUG, la prima indagine sul benessere organizzativo svolta dal Ministero dell'Ambiente. Per un approfondimento è possibile consultare la pagina del sito web del ministero contenente il rapporto. (<http://www.minambiente.it/pagina/benessere-organizzativo>).

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

In questa sezione viene descritto il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance. Approfondimenti sono disponibili nel documento sul ciclo della performance redatto dall'O.I.V. (<http://www.minambiente.it/pagina/attestazioni-oiv-o-di-struttura-analoga>).

6.1 Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità.

Per la redazione della presente Relazione sulla performance anno 2014, sono stati coinvolti tutti i Centri di responsabilità amministrativa in cui si articola la struttura ordinamentale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In primo luogo i Centri di responsabilità amministrativa, su richiesta dell'O.I.V., hanno effettuato nei mesi di gennaio e febbraio la raccolta dei dati per la rendicontazione 2014, attraverso la compilazione di apposite relazioni relative alle diverse tipologie di obiettivo. Successivamente, con nota del Segretariato Generale, che svolge tra l'altro funzioni di coordinamento rispetto alle Direzioni Generali, è stata avviata la fase istruttoria per la redazione della Relazione sulla performance anno 2014, in attuazione del D.lgs. n. 150 del 2009, invitando le medesime Direzioni Generali a trasmettere i propri contributi, nel rispetto delle disposizioni contenute nella delibera n. 5 del 7 marzo 2012 emanata dalla CIVIT (ora Anac). La documentazione è stata prodotta nei mesi di marzo e aprile. Nel mese di maggio l'O.I.V. ha completato la validazione delle relazioni trasmesse ai CdR. Sulla base della documentazione prodotta da tutte le Direzioni Generali, è stato redatto il documento finale "Relazione sulla performance per l'anno 2014", poi sottoposto nel mese di giugno al vaglio dell'Ufficio di Gabinetto e conseguentemente alla firma del Ministro per l'approvazione finale. La Relazione sulla performance per l'anno 2014 è stata quindi trasmessa all'O.I.V. per la validazione.

6.2 Punti di Forza e di Debolezza del Ciclo di Gestione della Performance.

Il ciclo della performance 2014 non ha presentato particolari criticità salvo alcuni ritardi nella predisposizione della Direttiva di II livello contenente la programmazione operativa da parte della Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, interessata da vicende giudiziarie. I punti di debolezza di registrano a livello operativo: anzitutto l'amministrazione non possiede uno strumento gestionale informatizzato che consenta di gestire in modo più agevole l'intero ciclo, in secondo appare ancora poco selettiva la definizione degli indicatori per la misurazione degli obiettivi operativi. Per quanto riguarda il processo di integrazione tra il ciclo della performance e quello di bilancio, si può affermare che l'attività di programmazione finanziaria e di bilancio per l'anno 2014, oltre che adeguarsi come ogni anno alla tempistica definita dalla normativa di riferimento e dalle Circolari/RGS, ha tenuto conto, altresì, del nuovo processo di definizione degli obiettivi di performance e dei tempi previsti dal d.lgs. 150/2009. Malgrado gli elementi di coerenza ora richiamati, la programmazione finanziaria risponde ancora a logiche di sistema che risultano non collegate alla misurazione e valutazione della performance.

6.3 Documenti del Ciclo di Gestione della Performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	22/02/2011	22/02/2011	
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/			
Piano della performance	15/07/2013	15/07/2013	17/10/2014
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/			
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	27/06/2011	27/06/2011	25/07/2014
http://www.minambiente.it/pagina/programma-la-trasparenza-e-lintegrita			
Standard di qualità dei servizi	Non sono pubblicati		

- fine del documento -